Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concess. Pubblicità: Publikompass, p. Unità d'Italia 7

IL PICCOLO

Sabato, 17 aprile 1976
Anno 95 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 150
N. 8994 nuova serie Fondazione 1881

INSERZIONI: PK, p. Unità d'Italia 7, tel. 755255 - 755955 - Prezzi mm d'alt. (largh. 1 col.): Commerciali L. 650 (festivi posiz. e data prestabilita 780) - Necrologie L. 500/1000 a parola (partecipaz. 700/1400 a parola) - Finanziarie e legali L. 1100 - Redazionale e cronaca L. 750 (festivi 900) - Avvisi economici: prezzi sulle rubriche (domenica 20% in più): IVA 12% Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5398): ITALIA annuo L. 40.000, sem. L. 21.000, trim. L. 11.000 (col Piccolo del lunedì: 46.500, 24.500, 12.800) - ESTERO: annuo L. 63.500, sem. L. 32.750, trim. L. 16.900 (col Piccolo del lunedì: 73.500, 38.000, 19.550) - Copie arretrate L. 300

IL PCI HA ACCETTATO LA PROPOSTA DELLA DIREZIONE DEMOCRISTIANA DI NUOVE CONSULTAZIONI

La DC e i comunisti a confronto per evitare elezioni anticipate

Un incontro fra Zaccagnini e Berlinguer avrà luogo la prossima settimana per verificare la possibilità di salvare in extremis la legislatura - Critiche del PCI alla Democrazia cristiana ma, in pratica, scavalcamento dei socialisti

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 16

I comunisti giudicano «tardiva», «reticente» e «ambigua» la proposta democristiana per un accordo tra i partiti dell'arco costituzionale su alcuni problemi essenziali e urgenti al fine di evitare in extremis le elezioni anticipate, ma accettano il confronto con la DC a differenza di quanto hanno detto fin da ieri i socialisti. Il PCI, quindi, si pone apertamente su una linea di maggiore disponibilità e prudenza nei confronti della DC rispetto ai socialisti e finisce per scavalcare questi ultimi. Al di là delle critiche rivolte alla proposta della DC, in gran parte scontate e di copertura poiché in caso contrario nessuno potrebbe più parlare della distinzione di ruoli tra maggioranza e opposizione, i dirigenti di via delle Botteghe Oscure hanno deciso di «vedere» le carte in mano alla DC.

Fanno capire di aver scelto questa strada perché sono convinti che quello della DC è «un bluff» e vogliono dimostrarlo pubblicamente, ma nei fatti stanno al gioco, continuando a tener viva una partita che per i socialisti doveva essere chiusa subito. La mossa comunista è indubbiamente molto abile: da un lato mira a dimostrare la volontà del partito di andare avanti sulla strada dell'avvicinamento alla DC, dall'altro evita al PCI di collocarsi con i socialisti nella schiera dei fautori delle elezioni anticipate contraddicendo quanto il partito ora dicendo da alcuni mesi e consentendo alla DC di scaricare sulle sinistre la responsabilità dello scioglimento delle camere.

L'incontro tra Zaccagnini e Berlinguer (non è stato precisato se il colloquio si svolgerà tra i due segretari o tra delegazioni dei due partiti) avrà luogo la prossima settimana e sarà il primo ufficiale contatto tra le due maggiori forze politiche italiane nell'esplicito tentativo di trovare punti di intesa, sia pure su aspetti programmatici ben limitati e dall'ufficiale riaffermazione della differenza di ruoli tra maggioranza e opposizione. E' questo uno dei tasti su cui ha insistito la segreteria della DC nel rilanciare anche oggi la sua proposta ispirando un editoriale che sarà pubblicato domani dal «Popolo».

C'è da dire che il prossimo incontro DC-PCI ha rilievo politico in sé, ma non sul piano delle prospettive di attenuazione della tensione politica. I comunisti sono stati espliciti nel sottolineare il loro scetticismo sui possibili risultati del confronto. Il documento approvato stamattina dalla segreteria comunista, riunitasi sotto la presidenza di Berlinguer, si apre, infatti sottolineando che «il frettoloso rifiuto della DC della proposta comunista ha seriamente pregiudicato la possibilità di evitare le elezioni politiche anticipate».

«La risoluzione di ieri della direzione d.c., aggiunge il documento, oltre che tardiva, appare reticente ed ambigua e ciò rende fondato il sospetto, anche in relazione all'elezione di Fanfani a presidente del consiglio nazionale, che essa corrisponda — più che a una reale volontà di giungere ad un accordo con le altre forze democratiche a esigenze tattiche e di propaganda elettorale. Il PCI è tuttavia ancora disposto a verificare ogni residua possibilità di intesa tra le forze dell'arco costituzionale. Ciò però richiede che la DC, uscendo dal generico, si presenti agli incontri con proposte precise sia sui problemi economici e sociali, sia sull'aborto». Il documento comunista conclude sostenendo che è necessario inoltre che questi incontri abbiano luogo nel giro rapido di qualche giorno senza dare spazio a pratiche dilatorie. I comunisti — si sottolinea — sono fortemente critici nei confronti delle ambiguità e delle incertezze del documento della DC. Però non si rifiutano ad un nuovo confronto. Secondo i comunisti le ambiguità e le incertezze della DC giustificano la presa di posizione del PSI.

Anche da Bufalini la risposta della DC è stata definita ambigua. «Ciò fa sorgere il sospetto che questa proposta corrisponda a esigenze tattiche e di programma elettorale. Noi vogliamo rapidamente andare a vedere se è tal bluff o se si tratta di proposte concrete». Riteniamo che il fatto che la DC abbia risposto negativamente alla proposta comunista di un accordo politico sui problemi economici e sull'aborto e di aver compiuto atti politici come l'elezione di Fanfani e la riconferma di Petrilli alla presidenza dell'Iri, abbiano reso più aspri i rapporti anche con il PSI. Noi comunque continuiamo nella nostra linea a condizione che si faccia presto e che la DC faccia proposte precise e concrete». Secondo Bufalini, infine, la parte del documento d.c. che riguarda l'aborto, contiene solo frasi generiche. «La DC — ha aggiunto — non ha il coraggio di fare una scelta laica coraggiosa e democratica».

Come si è accennato la DC dalle colonne del «Popolo» ha insistito sulla validità della sua proposta. «La ricerca di un'intesa su un programma fra tutte le forze costituzionali appare perciò — dice l'organo della DC — l'unica soluzione adeguata e per verificare se esistono le condizioni per la continuazione della legislatura e per creare una piattaforma di confronto che ricucia il tessuto politico e gli strappi, vistosi, sulla credibilità del sistema parlamentare. Nei mesi scorsi di fronte ad una situazione che diventava sempre più ingovernabile agli occhi della maggioranza come dell'opposizione, abbiamo assistito a tentativi e a proposte che battevano in sostanza la stessa strada che la DC ha imboccato dopo il congresso e con la nuova direzione. Quasi tutti i partiti erano concordi nell'evitare al Paese una prova elettorale e sottolineavano che il confronto doveva avvenire sul terreno delle scelte economiche e delle misure per combattere la spirale dell'inflazione. Noi non crediamo che da allora ad oggi siano maturati avvenimenti tali da indurre i partiti a chiedere lo scioglimento delle Camere. Il Paese è ad una svolta, ma occorre che ognuno faccia con chiarezza la sua parte, da maggioranza e da opposizione, senza confusione e scambio di ruoli; se poi la strada dell'accordo si rivelasse impraticabile, allora — conclude "Il Popolo" — lo scioglimento delle Camere sarà inevitabile. Ma è necessario che fin d'ora si sappia chi è disponibile al dialogo e chi invece preferisce lo scontro».

Anche i socialdemocratici hanno oggi ribadito il loro no alle elezioni anticipate insistendo

Roberto Perugini

Continua in 2.a pagina

IL PAPA SULLA «VIA DELLA CROCE»



Telefoto Ansa

Roma — Migliaia di fedeli raccolti tra Colosseo e Palatino, per la celebrazione della Via Crucis da parte del Pontefice

SAKAROV SI SFOGA



Telefoto Ansa-Upi

Mosca — Rientrati a Mosca dal movimentato viaggio a Omsk, il «Nobel per la pace» Andrei Sakarov e la moglie Yelena hanno ammesso di aver percorso dei poliziotti sovietici durante il processo al nazionalista tartaro Mustafa Djemilev e hanno affermato di sperare di venir processati, in modo da poter denunciare le gravi violazioni della legge che hanno provocato i noti incidenti. Nella foto, Sakarov è con la madre del «dissidente» Andrei Tverdokhlebov (al centro) e con la figliastra Tania, nella sua abitazione. (Maggiori dettagli in X pagina)

UN'ALTRA TRATTATIVA CONTRATTUALE E' GIUNTA SUL FILO DI LANA

SI «LIMA» NELLA NOTTE L'INTESA PER I CHIMICI

Definiti i miglioramenti economici - Qualche difficoltà per il «gioco al rialzo» tentato in extremis dai sindacati di categoria - Situazione delle altre vertenze

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 16

Dopo un'intensa giornata di trattative, si sta per giungere — nella notte — all'accordo definitivo per il rinnovo del contratto di lavoro dei chimici; l'esito — pur scontato dopo l'intesa di massima raggiunta mercoledì fra i massimi «calibri» dell'industria e del sindacato (Agnelli per la Confindustria, Lama, Storti e Vanni per la federazione unitaria) — è stato risultato incerto fino all'ultimo momento: su questa incertezza hanno pesato le varie questioni di merito che restavano sul tappeto, ma di più — questa almeno l'impressione generale — la volontà della delegazione della Fulc (Federazione lavoratori chimici) di «scavalcare», sia pure di non molto, i condizionamenti imposti dall'intesa fra i «grandi» nell'intento di sedare un certo qual malcontento affiorato nella base e di riaffermare la pienezza della propria autonomia contrattuale.

A questo atteggiamento di apparente «resistenza» a chiudere la vicenda contrattuale, inoltre, non dev'essere stata estranea la decisa e perentoria presa di posizione della FL M(metalmeccanici) che, conosciuti mercoledì i termini dell'intesa, si era affrettata a rifiutarli, e aveva anzi riaffermato la propria intenzione — suffragata da un incisivo «pacchetto» di lotte — di puntare ben oltre. Tutto questo ha giocato un ruolo ben preciso nell'odierno negoziato fra Fulc e Aschimici, rischiando di far slittare la chiusura della vertenza a dopo le feste di Pasqua.

Alla fine, a ogni modo, è prevalso il senso di responsabilità e la consapevolezza che i termini dell'intesa conclusiva — specialmente nell'attuale situazione di crisi economica, produttiva e occupazionale, nonché di accentuata tensione sociale e politica — sono da considerarsi positivi e accettabili; in particolare, è stata sostanzialmente accolta la principale rivendicazione di carattere «politico» della piattaforma, cioè quella concernente il controllo operaio sugli investimenti, gli indirizzi produttivi e l'occupazione in genere, mentre anche la parte salariale, pur con qualche «sconto», è da considerarsi «in linea» con i «desiderata» della categoria.

Il miglioramento economico è stato infatti così fissato: un aumento globale di 25 mila lire mensili, di cui 20 mila saranno corrisposte a partire dal primo aprile 1976 e cinquemila a partire dal primo gennaio dell'anno prossimo. Inoltre, per il periodo intercorso fra la scadenza del vecchio contratto (settembre '75) e la decorrenza del nuovo (aprile '76) le aziende corrisponderanno ai dipendenti 70 mila lire, divise in due «tranches»: la prima alla fine di maggio, la seconda alla fine di luglio.

Ed ecco il quadro riassuntivo delle altre vertenze sul tappeto:

Trasporto aereo: sollievo dell'utenza e soddisfazione della Fulat per l'accordo raggiunto la scorsa notte sul rinnovo del contratto di lavoro nel trasporto aereo. L'intesa pone fine alla vertenza contrattuale più lunga e travagliata degli ultimi anni (oltre 15 mesi), che ha condotto alla cancellazione, a causa dei ripetuti scioperi, di ben 11 mila voli. Con ciò, e nonostante che da oggi i collegamenti siano tornati alla piena normalità, la vicenda non è completamente finita: l'Anpac e l'Anpav (le associazioni autonome dei piloti e degli assistenti di volo), pur avendo giudicato positivo l'accordo, soprattutto perché sancisce «l'impossibilità di un contratto unico nel settore», non hanno siglato l'intesa, che si riservano di negoziare a loro volta in sede sindacale con le controparti; ciò significa che, quando ciò avverrà — certo dopo le vacanze pasquali — si potranno registrare nuovi scioperi e agitazioni.

Forestali: I 50 mila operai forestali hanno da ieri il nuovo contratto di lavoro, i cui effetti decorrono dal primo gennaio '75. Punti salienti dell'intesa sono: aumento complessivo di 25 mila lire uguali per tutti, di cui 16 mila saranno corrisposte dal primo gennaio scorso e le restanti 10 mila dal primo gennaio del '77; l'aumento delle garanzie annuali nella misura di 125 giornate pro-capite per gli operai a tempo determinato; l'unificazione del valore del punto di contingenza a 948 lire, nei modi e nelle forme già pattuiti per gli operai agricoli.

Parastatali: Incisive azioni di lotta sono state preannunciate per il dopo-Pasqua dai parastatali, che intendono così protestare contro l'atteggiamento del governo, che ha lasciato scadere i trenta giorni previsti dalla legge, senza pronunciarsi sull'ipotesi di contratto nazionale concordata fra i sindacati e gli enti.

Università: i sindacati confederali della scuola si sono incontrati con i ministri Malfatti e Pedini, per discutere della vertenza-università (riforma e stato giuridico del personale). La riunione è stata giudicata positiva e proficua; in particolare, si è concordato di dividere le questioni oggetto di trattativa in due gruppi: uno di carattere urgentissimo e prioritario comprendente, fra l'altro, il problema dei contrattisti, degli assegnisti e dell'immediata erogazione di quanto è dovuto al personale non docente; l'altro, più attinente alla riforma generale, che comprende lo studio per la creazione dei dipartimenti. Un nuovo incontro a livello tecnico è stato fissato per giovedì pressimo, mentre per il 27 il ministro Malfatti si è impegnato a fornire una risposta sulle questioni del primo gruppo.

Pubblico impiego: l'approvazione del disegno di legge (che stabilisce, fra l'altro, l'aggancio delle pensioni dei dipendenti pubblici alla dinamica salariale) è stata chiesta oggi dalla federazione Cgil-Cisl-Uil tramite una lettera inviata ai ministri Colombo, Adreotti, Morlino e al presidente della commissione finanze della Camera.

Giuseppe Roselli

Per la lira una battuta d'arresto

Roma, 16

Battuta d'arresto oggi per la lira, che ha chiuso su posizione di stabilità nei confronti del dollaro (più 0,02 per cento) ma ha sofferto flessioni marginali sul franco svizzero (meno 0,07 per cento), sulla sterlina (meno 0,09 per cento) e sul marco (meno 0,23 per cento), ed una perdita più sensibile rispetto al franco francese (meno 0,92 per cento). L'attività è stata ridotta, anche in considerazione del fatto che l'inizio delle festività pasquali ha bloccato mercati e banche centro e Nord-europee. La presenza della Banca d'Italia è stata definita scarsa da alcuni operatori, e irrilevante da altri. Sarebbero state consuete le reazioni tecniche agli andamenti nettamente favorevoli dei tre giorni scorsi a caratterizzare in gran parte l'odierno comportamento della lira sul mercato.

Dopo un'apertura che ha visto la nostra moneta marcatamente stabile, le quotazioni si sono moderatamente alterate, e si sono concluse col dollaro a 876,65 (876,825 ieri), il franco svizzero a 347,125 (346,865), il franco francese a 189,275 (187,555), il marco a 346,30 (345,515) e la sterlina a 1628,125 (1626,575).

Gli indici di deprezzamento della lira calcolati dalla Banca d'Italia danno oggi i seguenti valori: il 33,73 per cento nei confronti del dollaro (33,74 ieri), il 37,32 per cento su tutte le valute (37,17) e il 40,97 per cento sulle valute della Cee 40,71).

I suggestivi riti del Venerdì santo

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Città del Vaticano, 16

Notte romana del Venerdì santo: un'immensa folla sul piazzale antistante il Colosseo prende parte, con il Papa, alla Via Crucis che si snoda sulle prime rampe del Palatino. E' illuminato a fiaccole l'arco di Costantino, e spiccano le grandi architetture del tempio di Roma; Paolo VI, assorto in preghiera — inquadrato di tanto in tanto dalle telecamere, che diffondono nel mondo le immagini della grande manifestazione religiosa —, segue le letture e le invocazioni che ripetono le fasi della Passione di Cristo.

Il canto della folla echeggia tra i monumenti e i ruderi, giù sino al Foro romano, al Campidoglio, al Colle Oppio: luoghi carichi di storia. Il Papa prende nelle sue mani la Croce nelle ultime «Stazioni» e conclude la «Via della Croce»; poi, parla alla folla: è, il suo, un discorso eminentemente religioso, un richiamo alla responsabilità di tutti nella morte del Cristo, un invito a meditare che il Suo sacrificio ha determinato la salvezza dell'uomo: «Questo — dice il Papa — è il mistero della Croce, il mistero della redenzione...».

Sulla folla silenziosa è scesa la benedizione impartita dal Papa; l'applauso che al termine lo ha salutato è stato quasi il primo segno della «gioia pasquale». Nel pomeriggio, nella basilica di San Pietro, gremitissima, Paolo VI aveva assistito al rito liturgico del Venerdì santo, che si è articolato nel canto del «Passio», nella «Preghiera universale» con invocazioni in diverse lingue (tra le altre, il giapponese, il thailandese, lo swahili), nell'adorazione della Croce. E' stato un momento suggestivo: Paolo VI si è avvicinato alla Croce e si è prostrato, mentre la Cappella musicale pontificia, intonando i famosi «Improperia» del Palestrina, creava un clima di commozione profonda.

La cronaca del rito registra una forte omelia del predicatore apostolico Padre Ilarino da Milano che, parlando della Passione di Cristo, ha detto fra l'altro: «Gesù il Salvatore assomma nel Suo animo il terrore e l'orrore degli agonizzanti senza fede, senza giustizia, senza conforto; di coloro che sono oppressi dalle dittature, sia militari sia popolari, nelle camere di tortura, nei "Lager" di segregazione e di sterminio, negli ospedali psichiatrici; di quelli che muoiono di fame e di sete per la brutalità dei satolli di consumismo e degli ubriachi di benessere; delle masse oscure di combattenti che sono sterminati a milioni dalle guerre di supremazia politica e di industria bellica».

Parlando dei peccati privati e pubblici «che contrastano con la fiducia in Cristo», l'oratore ha denunciato certe contestazioni giovanili, le «libertà sessuali, le ambiguità politiche e le ingiustizie fiscali e sociali, i peculati, le frodi, i profitti illeciti, le violenze, le rapine, i sequestri, le uccisioni, le fughe dalla fedeltà a Cristo...». Accennando al Papa, l'oratore lo ha infine definito come «il crocifisso di turno nella Chiesa contemporanea», e ha rilevato che, «come risposta al dialogo che la Chiesa ha tentato di aprire con il mondo contemporaneo, in molti settori è stato eretto il muro del silenzio; anzi, un isterismo radicale ha impastato il muro della vergogna!».

A. Paglialunga

SI SGRANA (IERI A TORINO E ROMA) LA CATENA DEL TERRORISMO INCENDIARIO

Fiat e Standa: ancora attentati

Brucia un tratto della linea di montaggio alla «Mirafiori»: danni per un centinaio di milioni
Falò in un deposito romano dei grandi magazzini: lo firma una «Squadra di azione proletaria»

Roma, 16

Si sgrana, apparentemente irrefrenabile, la catena degli attentati incendiari ai danni delle grandi società: a farne le spese sono state nuovamente, nelle ultime 24 ore, la «Fiat» e la «Standa», cioè le aziende maggiormente prese di mira dai terroristi - piromani, tanto rovinosamente attivi in questo periodo. Danni per un centinaio di milioni sono stati provocati da un incendio divampato stasera alla «Fiat-Mirafiori», nell'ultima parte delle catene di lavorazione (e solo per un insieme di favorevoli circostanze il bilancio non è stato di gran lunga più pesante); più lievi (ma ancora imprecisati) i danni causati da un altro incendio, scoppiato la scorsa notte in un deposito romano della «Standa» e spento ben presto dallo stesso impianto automatico a pioggia installato nel locale. Quest'ultimo attentato è stato rivendicato dalle «Squadre d'azione proletaria Mara Cagol» (la moglie del leader delle «Brigate rosse», Renato Curcio, rimasta uccisa lo scorso anno in un conflitto a fuoco con i carabinieri nell'Alessandrino); nessuna organizzazione estremista ha invece «firmato», almeno per ora, il nuovo raid ai danni della «Fiat».

A Mirafiori, le fiamme sono divampate, verso le 17.45, in un punto in cui transitano tutte le vetture (127, 131, 132) costruite nello stabilimento: si tratta di un tunnel in cui confluiscono le auto, dopo che sono già state sottoposte al processo di «ceratura» (la cera viene data sulla carrozzeria per proteggerla durante il trasporto ai rivenditori) e di «tettilatura», cioè il rivestimento della parte sottostante la scocca, al fine di proteggerla dalla corrosione; queste ultime operazioni vengono fatte automaticamente, in una galleria lunga circa 800 metri, in cui operano pochissimi operai, incaricati di controllare che non succedano imprevisti.

Improvvisamente, uno di questi operai ha visto del fumo svilupparsi a circa 40 metri dal luogo in cui si trovava: è accorso e ha constatato che, alla fine della «tettilatura» — in un punto in cui non c'è alcuna lavorazione e le auto, ormai finite, vengono convogliate allo smistamento — una «127» rossa stava bruciando. E' stato immediatamente dato l'allarme, e i pochi operai che erano nelle vicinanze hanno preso gli estintori di emergenza, cercando di contenere l'incendio.

Subito dopo, sono giunte le squadre antincendio interne e quindi i vigili del fuoco che, in meno di mezz'ora, sono riusciti a domare le fiamme: cinque automobili sono state completamente distrutte, un'altra decina danneggiate più o meno gravemente. I reparti in cui vengono fatte le lavorazioni non hanno subito danni, ma la linea è rimasta ugualmente bloccata perché sono stati distrutti i convogliatori e l'impianto elettrico, per una lunghezza di una cinquantina di metri.

L'altro incendio doloso, quello di Roma, è avvenuto nel deposito della «Standa» situato in via Valcamonica, nel quartiere Montesacro, e ha distrutto una piccola quantità di articoli vari, soprattutto giocattoli; l'allarme è stato dato dal guardiano del deposito e dal proprietario di un'autorimessa attigua, i quali sono stati svegliati da un forte

Continua in 2.a pagina

La situazione

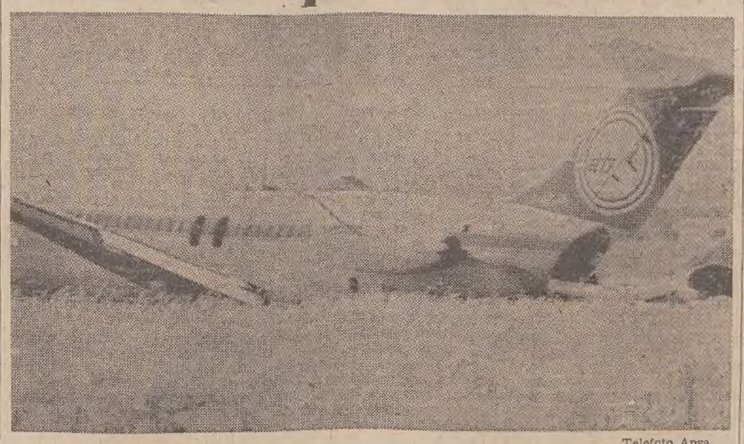
La segreteria del Partito comunista, riunitasi ieri sotto la presidenza di Berlinguer, ha deciso di accettare il confronto proposto dalla DC per un estremo tentativo di salvataggio della legislatura, pur giudicando l'iniziativa democristiana «tardiva e ambigua».

In effetti c'è molto scetticismo nelle file comuniste sulla possibilità che l'incontro Zaccagnini-Berlinguer (o tra delegazioni dei due partiti) che si svolgerà la prossima settimana porti a risultati concreti, ma è politicamente molto significativo che il PCI abbia accettato una nuova serie di contatti che il PSI ha già detto di considerare inaccettabile finendo così per scavalcare apertamente i socialisti nei rapporti con la DC.

L'incontro ha quindi rilievo in sé anche se il quotidiano democristiano insiste nel sottolineare che il confronto, rispondente alle esigenze di compiere ogni sforzo per evitare i danni che deriverebbero al paese dalle elezioni anticipate, deve svolgersi senza confusione di ruoli tra maggioranza e opposizione.

Contro le elezioni anticipate, che obiettivamente restano come la prospettiva più probabile, hanno preso posizione ieri anche i socialdemocratici che hanno anche sollecitato un dibattito parlamentare di chiarimento anziché una crisi extraparlamentare.

DC-9 fuori pista a Palermo



Telefoto Ansa

Palermo — Un «DC-9» dell'«ATI» con 99 persone a bordo, in volo da Milano a Palermo, è uscito di pista ieri mattina, al momento dell'atterraggio all'aeroporto di Punta Raisi: quattro persone hanno dovuto essere ricoverate all'ospedale. (I particolari dell'incidente in X pagina)

DOPO L'INTERVISTA TELEVISIVA DEL CANCELLIERE SCHMIDT

Critiche tedesche ai d.c.: la Farnesina ha protestato

Si è detto che nel nostro paese i rapporti sociali non sono in ordine
Per il PSI la DC confonde il senso dello Stato con il senso del partito

Bonn, 16

Corrado Orlandi Contucci, ambasciatore italiano a Bonn, ha avuto stamani un incontro alla Cancelleria federale, al termine del quale è stata diffusa la seguente dichiarazione: «In relazione alla versione data da un'agenzia di stampa di alcune dichiarazioni fatte ieri sera dal cancelliere federale Schmidt in una intervista televisiva, nelle quali si fa riferimento, tra l'altro, al funzionamento del sistema democratico italiano, l'ambasciatore d'Italia Corrado Orlandi Contucci ha avuto oggi un incontro alla Cancelleria federale per accertare il corretto significato delle dichiarazioni stesse, anche in considerazione delle diverse interpretazioni cui le parole usate possono prestarsi.

«L'ambasciatore ha preso nota dei chiarimenti ma, nello spirito degli amichevoli rapporti esistenti tra i due paesi, ha comunque espresso il suo rammarico che il sistema politico italiano sia stato chiamato in causa in un tale contesto».

Ieri sera, in un'intervista alla televisione, Schmidt aveva accusato i democristiani italiani di avere provocato un vuoto di potere in Italia con un governo inetto. Ecco comunque il testo integrale, trasmesso dall'Ansa, dei passi dell'intervista del cancelliere federale in cui si accenna all'Italia.

Alla domanda dell'intervistatore, se l'URSS non tenti di inserirsi in un «vuoto di potere» in Europa, il cancelliere federale Helmut Schmidt ha risposto: «Non vedo che l'Unione Sovietica si inserisca in un vuoto di potere. Quello che vedo è un vuoto nella capacità di governare in singoli Stati dell'Europa occidentale. Come è stato detto qui all'inizio della trasmissione, il giornalista Johannes Gross non ha potuto essere presente, perché uno sciopero ha avuto luogo in un paese governato dai democristiani e non si tratta del primo sciopero in quel paese, né sarà l'ultimo».

Domanda: «Ma anche i socialisti sono al governo».

Schmidt: «Si tratta di un paese che da trent'anni è governato dai democristiani e i cui cancellieri — che lì si chiamano presidenti del consiglio — sono stati tutti democristiani, solo che i rapporti sociali non sono in ordine in quel paese. E io non voglio qui criticare un paese che è con noi strettamente associato. Ma è un paese in cui vi sono preoccupazioni, come vi sono preoccupazioni per la penisola Iberica, senza che il cancelliere tedesco voglia immischiarsi nella politica interna di questi paesi. E se l'espressione "vuoto di potere" è giusta, essa si riferisce in realtà più alla situazione interna nell'uno o nell'altro paese che all'Europa nel suo insieme. La debolezza dell'Europa è la debolezza politica interna di diversi governi».

A una domanda sulla possibilità di «una piattaforma comune» dei partiti socialdemocratici europei allo scopo di contenere le crescite dei comunisti, Schmidt ha risposto che «non si tratta di accordi». «Non potremmo interferire nella politica interna di altri Stati attraverso accordi. Ma la possibilità di avere un'influenza, nel senso di dire quello che pensiamo, sì. Non certo sulla piazza del mercato, ma, per esempio, i socialdemocratici francesi o italiani sanno benissimo quello che pensiamo. Lo stesso vale per i nostri amici in Scandinavia. Del resto è così: dappertutto dove i socialdemocratici fanno le leggi, dove governano, dove possono col tempo produrre dei risultati — diciamo in Austria, nella Repubblica federale, in Scandinavia — dappertutto troviamo il progresso sociale, l'apertura, nessun tentativo conservatore o reazionario di restare attaccati a vecchi contenuti e a vecchie forme.

«Abbiamo, cioè, uno sviluppo in avanti della società e dello stato e, di conseguenza, nessun partito comunista degno di menzione. Invece i partiti comunisti di grandi dimensioni si trovano là dove, con la violenza e la forza, da decine di anni sono preservate le vecchie relazioni: in Portogallo, in Spagna, in Italia, e, in qualche misura, in Francia, che è stata segnata dal gollismo».

Oggi a Roma, intanto, Bettino Craxi, del PSI, ha reso noto di aver presentato un'interrogazione al ministro degli esteri «per conoscere compiutamente il tenore della protesta che, tramite il nostro ambasciatore a Bonn, il governo italiano avrebbe indirizzato al governo della Repubblica federale tedesca e le ragioni di tale decisione. Se oggetto di tale decisione. Se oggetto di tasono state le opinioni espresse dal cancelliere tedesco Schmidt — secondo il quale, come si rileva dalla stampa, "l'Italia è retta da più di trent'anni da democratici cristiani e i presidenti del consiglio sono sempre stati democristiani ma non funzionano, in quel paese, i rapporti sociali" ed altre considerazioni politiche di uguale natura — non potrebbe non destare grande meraviglia il fatto che siano state considerate in qualche modo lesive dell'amicizia tra l'Italia e la Germania le libere opinioni politiche del cancelliere tedesco.

«Tale meraviglia è resa ancor più grande dalla constatazione che una uguale finissima sensibilità non pare sia emersa in altri casi e che il dovere di una simile riservatezza integrale di giudizio e di opinione non è stata invocata di fronte a uomini di stato del medesimo livello di altri paesi amici, a cominciare dagli Stati Uniti.

«L'iniziativa del ministero degli esteri — conclude Craxi — apparirebbe in questo caso niente altro che un'arbitraria e inammissibile indentificazione degli interessi di un partito, quello di maggioranza relativa, chiamato in causa da una critica politica, con quelli dello stato italiano».

Analogamente Roberto Cassola, della direzione del PSI, ha fatto la seguente dichiarazione: «Quasi quotidianamente oramai da mesi il Presidente e il segretario di Stato degli Stati Uniti esprimono giudizi sul nostro paese che rappresentano una grave intollerabile interferenza nei nostri affari, senza per questo scuotere l'imperturbabilità del nostro governo. Ieri appena giunta la notizia di una critica ai metodi di governo democristiani da parte del cancelliere tedesco Helmut Schmidt, immediatamente il ministro degli esteri ha incaricato l'ambasciatore italiano di fare conoscere il più vivo rammarico del governo. Questa è una ulteriore riprova che la DC continua a confondere il senso dello stato con il senso del partito». *(Ansa)*

Contingenza: a maggio forse sette punti

Roma, 16

La corsa al rialzo dei prezzi al consumo confermata dagli ultimi dati diffusi dall'Istat provocherà uno scatto della contingenza «record»: a maggio potrebbero infatti maturare ben sei-sette punti «pesanti».

Il nuovo aumento del due per cento dell'indice Istat non mancherà di riflettersi, almeno in parte, anche sull'andamento dell'indice sindacale.

IN BASE ALLA NUOVA LEGGE DA POCO APPROVATA DALLA CAMERA

Seggi anche nelle carceri Il voto a 18 mila detenuti

Godono di questo diritto tutti quelli che sono in attesa di giudizio o della sentenza definitiva di condanna - Prassi come negli ospedali

Roma, 16

Saranno 18.000 i detenuti che nelle eventuali prossime elezioni politiche potranno votare, in base alla nuova legge approvata qualche giorno fa dalla Camera, che stabilisce appunto le nuove modalità per le votazioni in carcere. Questa è la cifra fornita dal centro elettronico del ministero di grazia e giustizia, che considera tutti i detenuti in attesa ancora della sentenza definitiva di condanna e che non abbiano perciò perduto i diritti civili.

Le disposizioni della legge vengono così a colmare la lacuna di una situazione privativa di una facoltà che non trovava conforto nella carta costituzionale, situazione che adesso viene in pratica ad essere equiparata a quella degli ospedali e delle case di cura. In passato, in occasione delle elezioni, non era mai stato reso possibile il voto per i detenuti in attesa di giudizio, sulla base della circostanza che la legge elettorale non prevedeva la costituzione di seggi elettorali nell'ambito degli stabilimenti penali.

La questione era stata altresì oggetto di reiterate richieste da parte dei detenuti, e in qualche occasione si erano trasformate in proteste collettive: ora nelle 500 e più case mandamentali, circondariali e di reclusione sarà il presidente del seggio circoscrizionale più vicino, il quale, accompagnato dal segretario del seggio, vi si recherà, munito del numero necessario delle schede per il voto. Si creeranno così delle sezioni «distaccate» dei seggi elettorali, analogamente a quanto succede oggi negli ospedali. Tra i detenuti in attesa di giudizio vanno annoverati tutti coloro che attendono, quindi anche oltre il giudicato in seconda istanza, il definitivo «giudicato» che si forma con la pronuncia della Cassazione. *(Italia)*

DC E PCI A CONFRONTO

Dalla prima pagina

do comunque per un dibattito parlamentare di chiarimento.

«Le elezioni politiche anticipate non giovano in questo momento al Paese e di ciò — ha affermato Romita — dovrebbe rendersi conto il PSI prima di respingere, così come ha fatto, il tentativo di Zaccagnini di una intesa che salvi la legislatura. Il PSDI, ha aggiunto Romita, è disposto da parte sua ad appoggiare il tentativo di Zaccagnini, se anch'esso dovesse fallire il PSDI è pronto ad affrontare le elezioni» Da parte sua Averardi, ha chiesto ufficialmente che il governo si presenti alle Camere per un dibattito. Allo stato delle cose — ha affermato il parlamentare socialdemocratico — il PSI è l'unico partito che vuole le elezioni subito «ed è necessario chiedersi se sia possibile che il Capo dello Stato, il presidente del consiglio, la Camera dei deputati ed il Senato e i rappresentanti tutti dell'ottanta per cento del corpo elettorale si lascino trascinare a rimorchio da un partito che conta poco più del 10 per cento dei voti.

R. P.

Attentati

boato. Quando i due si sono affacciati nel cortile interno dello stabile, hanno visto le fiamme già alte, ma non sono potuti intervenire perché queste si stavano estendendo davanti alle porte d'ingresso, impedendo loro di entrare nel locale. Come detto, l'impianto automatico a pioggia ha però evitato che l'incendio potesse svilupparsi e causare danni maggiori.

Un'ispezione degli agenti di polizia e dei tecnici dei vigili del fuoco non ha permesso ancora di accertare se gli attentatori siano entrati nel deposito facendo esplodere un ordigno incendiario (come sembra probabile) oppure se abbiano versato liquido infiammabile attraverso le porte, appiccando poi il fuoco.

Successivamente, uno sconosciuto ha telefonato alla redazione di un quotidiano romano, annunciando che in una cabina telefonica era stato lasciato un messaggio; un redattore si è recato sul posto e ha effettivamente trovato un volantino, che diceva testualmente: «Questa notte un nucleo armato comunista ha colpito un deposito "Standa". Il prendere la merce e non pagarla, il riappropriarsi delle ricchezze da noi prodotte deve essere e deve diventare una pratica quotidiana dei proletari. Ma pratica quotidiana deve anche essere quella di distruggere il profitto accumulato dai padroni sulla nostra pelle. Contro la rapina sul salario, potere armato proletario! Distruggere i profitti delle multinazionali! Portare l'attacco nei centri vitali del potere borghese! Praticare la riappropriazione proletaria! Padroni, è la guerra! Squadre d'azione proletaria "Mara Cagol"».

(Ansa)

A CASTEL MAGGIORE

DOLOSO L'INCENDIO del super-capannone

Bologna, 16

Era certamente di origine dolosa l'incendio che ha distrutto, il 29 marzo scorso, un enorme capannone dei magazzini generali della «Co.Ge.Fr.Im» (Compagnia generale frigoriferi industriali) a Castel Maggiore, superato i 10 miliardi. Al termine di un sopralluogo, il magistrato — accompagnato da ufficiali dei carabinieri e periti — ha infatti accertato senz'ombra di dubbio che le fiamme sono scaturite, quasi contemporaneamente in diversi punti del capannone, che copriva un'area di 20 mila metri quadrati.

Nell'interno erano custoditi enormi quantitativi di elettrodomestici, centinaia di motociclette giapponesi e «motorini», centinaia di fusti di anticrittogamici, oli e paraffina, oltre a contenitori di plastica e altro materiale. Per estinguere completamente le fiamme, che minacciavano di propagarsi a una vicina fabbrica di medicinali, la «Bayer», e ad altri capannoni sempre della «Co.Ge.Fr.Im.», i vigili del fuoco dovettero lottare per circa tre giorni, anche perché nella zona mancava l'acqua. *(Italia)*

TRA AUSTRIA E JUGOSLAVIA

SOTTO LE CARAVANCHE un tunnel di otto km

Lubiana, 16

Un tunnel lungo 7687 metri, sotto il massiccio delle Caravanche, collegherà l'Austria e la Jugoslavia: da parte jugoslava la galleria sarà lunga 3487 metri, parte austriaca 4200; la capacità di transito, secondo i calcoli degli esperti, sarà di oltre 1800 vetture all'ora.

La galleria sarà, dal punto di vista amministrativo, «terra di nessuno», perché le formalità doganali e i controlli dei passaporti saranno effettuati nei piazzali, davanti alle due entrate. Le spese complessivamente previste per i lavori, che cominceranno entro il 1979, ammontano — sulla base dei prezzi attuali — a oltre cento milioni di dollari. *(Ansa)*

LASCIANO L'EGITTO le ultime navi russe

Il Cairo, 16

Il quotidiano egiziano «Al Ahram» scrive oggi che le ultime cinque unità navali sovietiche hanno lasciato, la scorsa notte, Alessandria. La loro partenza — precisa il giornale — è avvenuta 60 minuti prima che scadesse il termine fissato, con cui si è posto fine alle agevolazioni accordate nei porti egiziani alle unità della flotta sovietica. *(Ansa - Afp)*

Sollecito per le pensioni del pubblico impiego

Roma, 16

La federazione Cgil-Cisl-Uil ha inviato un telegramma, firmato dai segretari generali Lama, Storti e Vanni, ai ministri del tesoro, Colombo, del bilancio, Andreotti, della riforma burocratica, Morlino, nonché al presidente della commissione finanze e tesoro della Camera dei deputati, La Loggia, per sollecitare l'approvazione del disegno di legge che stabilisce, tra l'altro, l'aggancio delle pensioni del pubblico impiego alla dinamica salariale.

La federazione Cgil-Cisl-Uil, sulla base dell'accordo governo -sindacati dello scorso anno, fa presente — è scritto nel telegramma — la necessità di modificare l'indice delle retribuzioni ai fini dell'aggancio delle pensioni alla dinamica salariale, nonché le norme relative agli assegni vitalizi che vanno rivalutati. A questo proposito la federazione — conclude il telegramma — è disponibile ad un incontro da stabilirsi anche in via urgente.

Guasto al condizionatore: sciopero in stazione

Milano, 16

Gli addetti alle biglietterie della stazione centrale di Milano hanno sospeso il lavoro dalle 9.15 alle 13 di stamane, allontanandosi dai loro posti: un guasto del condizionatore d'aria aveva infatti determinato l'aumento della temperatura negli uffici a livelli ritenuti insopportabili dai lavoratori.

I passeggeri, particolarmente numerosi in queste prime ore dell'esodo pasquale, sono così saliti sui treni sprovvisti di biglietto. I viaggiatori sono stati tuttavia informati, tramite l'altoparlante, che non avrebbero dovuto pagare nessuna sopratassa al momento di acquistare il biglietto sul treno.

BIMBO DI NOVE ANNI ucciso da un'auto pirata

Vibo Valentia, 16

Un bimbo di nove anni è stato ucciso, questo pomeriggio, da un'auto pirata che, dopo averlo investito in pieno, ha proseguito la corsa.

Il piccolo si chiamava Pietro Vallone e stava giocando con alcuni coetanei nella piazza principale di San Calogero, un piccolo comune dell'entroterra vibonese. All'improvviso, un'auto è sopraggiunta a forte velocità e lo ha investito, uccidendolo sul colpo. *(Italia)*

GLI EFFETTI DEI NUOVI PREZZI DECISI GIOVEDI' DAL CIP

AI PETROLIERI IN UN ANNO CIRCA 434 MILIARDI IN PIÙ

Il nuovo margine finirà per ricadere indirettamente sui cittadini
Autotrasporto e riscaldamento: gli aumenti saranno ben evidenti

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 16

Nei prossimi 12 mesi i petrolieri incasseranno circa 434 miliardi in più grazie agli aumenti dei prezzi dei prodotti petroliferi decisi ieri dalla giunta del Cip (5 mila 300 lire a tonnellata per gli 82 milioni di tonnellate che saranno raffinati per il mercato interno nei prossimi 12 mesi). Il nuovo margine riconosciuto ai petrolieri avrà una serie di effetti negativi sull'economia generale e finirà con l'essere pagato dalla collettività: tutti gli aumenti dei prezzi dei prodotti petroliferi graveranno, direttamente e indirettamente, sui cittadini.

L'aumento del prezzo del gasolio per autotrazione — da 155 a 160 lire al litro — graverà direttamente sugli autotrasportatori e su migliaia di artigiani e indirettamente, attraverso l'immancabile aumento delle merci trasportate, sulla generalità dei cittadini. L'aumento del gpl auto da 250 a 263 lire al litro avrà effetti molto più contenuti; colpirà tuttavia un tipo di utenti impegnati in attività commerciali e artigianali preziose per la collettività.

L'aumento del prezzo del gasolio per riscaldamento, agricolo e marino — da 84 mila 150 a 89 mila 750 lire alla tonnellata — (diverso per ciascuno di questi tre prodotti, nel prezzo finale in chili per effetto dei diversi gravami fiscali) peserà sui cittadini direttamente (gasolio riscaldamento) e indirettamente (agricolo e marino) incidendo sulla produzione agricola e ittica.

Un capitolo a sé stante occupano gli effetti dell'aumento del gasolio riscaldamento: a conti (fiscali) fatti per i prossimi rifornimenti del prezioso prodotto petrolifero, nella stagione fredda 1976-77, dovremo pagare il gasolio intorno alle 100 lire al litro: calcolati i carichi fiscali, il margine ai grossisti e il costo dei trasporti dai depositi, sarà venduto infatti a 98 lire al litro (127,6 al chilo) in città come a Roma e a 100 lire in città come Milano.

Anche se talune ditte, di fronte all'indebolimento della domanda, praticheranno prezzi più bassi di quelli ufficiali, la spesa per riscaldarsi risulterà particolarmente pesante; per riscaldare un appartamento medio dal 1.o novembre al 30 marzo (ma in molti centri anche dell'Italia meridionale, sarebbe necessario far funzionare gli impianti di riscaldamento dal 15 ottobre, almeno nelle ore serali, fino al 15 aprile), sarà necessaria una spesa di 230 mila lire complessivamente.

R. R.

LEONE FIRMA il decreto sul referendum

Roma, 16

Il Presidente della Repubblica Leone ha firmato oggi il decreto di indizione del referendum abrogativo delle norme penali sull'aborto per domenica 13 giugno. Il decreto, che era stato approvato ieri sera dal consiglio dei ministri, dovrà ora essere pubblicato sulla «Gazzetta Ufficiale».

La firma del decreto non significa però che effettivamente il 13 giugno gli elettori saranno chiamati a decidere sulla sopravvivenza o meno delle norme sull'aborto del codice penale. La legge sul referendum del 25 maggio '70 prevede infatti all'art. 39 che «se prima della data dello svolgimento del referendum la legge, o l'atto avente forza di legge, o le singole disposizioni di essi cui il referendum si riferisce, siano stati abrogati, l'ufficio centrale per il referendum dichiara che le operazioni non hanno più corso». E' il caso in cui il progetto di legge attualmente fermo in Parlamento venisse approvato definitivamente prima del 13 giugno.

Il referendum verrebbe invece rinviato in caso di elezioni anticipate. L'art. 34 della legge stabilisce che «nel caso di anticipato scioglimento delle Camere o di una di esse, il referendum già indetto si intende automaticamente sospeso».

CONTESTATO IL PROVVEDIMENTO VARATO DAL CONSIGLIO DEI MINISTRI

PROVOCA ASPRE REAZIONI LA CONFERMA DI PETRILLI

In un'interpellanza il PCI parla di scorrettezza verso il Parlamento
Socialisti e liberali criticano la DC e ricordano il caso Crociani

Roma, 16

I deputati comunisti membri della commissione bilancio e partecipazioni statali hanno rivolto una interpellanza al presidente del consiglio per conoscere «quali sono i motivi che hanno indotto il governo alla riconferma del prof. Petrilli quando la gestione quasi quindicennale dell'Iri ha dato risultati generalmente negativi a giudizio assai diffuso anche negli ambienti delle finanziarie e delle società del gruppo». I suddetti parlamentari chiedono quindi di sapere «i motivi che hanno spinto il governo a procedere alla nomina del prof. Petrilli a presidente dell'Iri prima di rispondere a un'interpellanza degli stessi parlamentari comunisti di alcune settimane fa in cui si sollevava il problema della responsabilità personale del suddetto dirigente nella nomina di Crociani alla presidenza della Finmeccanica, nomina di cui i parlamentari comunisti chiesero invano conto al governo nel 1974 con tre interrogazioni».

Gli interpellanti chiedono al presidente del consiglio se «non ritenga che tale fatto costituisca un'inammissibile scorrettezza nel rapporto tra l'esecutivo e il Parlamento, un modo di impedire a quest'ultimo l'esercizio del proprio potere di controllo. Tanto più, poi, che alla nomina si è giunti, proprio allo scopo di sfuggire al giudizio delle Camere nel momento in cui è probabile la fine dell'esistenza dell'attuale governo e quindi quasi in articulo mortis».

Gli interpellanti chiedono anche di sapere se «il presidente del consiglio non ritenga che tale atto sia in aperta contraddizione con la conclamata volontà del governo di procedere ad una riforma delle partecipazioni statali e di porre in atto nuove procedure democratiche circa la nomina dei dirigenti degli enti di gestione e se tale atto non sia in contrasto con i suggerimenti della commissione Chiarelli riguardante la necessità di un ampio ricambio dei dirigenti delle partecipazioni statali.

Infine chiedono al governo «se non reputi che questo modo di procedere in ordine ad un problema così delicato e rilevante per la vita delle partecipazioni statali non serva che ad aggravare il giudizio dei loro dipendenti e dell'opinione pubblica sul sistema delle aziende a partecipazione statale la cui degenerazione, comprovata anche da fatti scandalosi oltreché da una situazione economico-finanziaria gravissima, esige con la massima urgenza misure risanatrici».

Dal canto suo Silvano Labriola, della direzione del PSI, ha dichiarato: «La conferma del presidente dell'IRI è un atto politico grave e scorretto, ma anche una verifica chiara e senza equivoci dei fini che ispirano il comportamento attuale della DC e del governo. La scorrettezza è evidente. Si tratta di un atto di indirizzo per il quale il governo ben sapeva di operare senza la fiducia del Parlamento ed anzi contro la sua stessa originaria maggioranza, per l'esplicita contrarietà dei socialisti. Ma dal lato politico l'avvenimento è ancora più grave, perché viene, dopo la solidarietà offerta al ministro del tesoro dal governo, a confermare l'assoluta volontà della DC di non cambiare in nulla i metodi del suo potere e le finalità della sua politica economica. Arroganza e noncuranza delle opinioni altrui e degli interessi generali sono ancora una volta la linea della DC».

Per i liberali, infine, l'on. Renato Altissimo, vicesegretario del partito, ha dichiarato: «La conferma di Petrilli alla presidenza dell'IRI, al di là di ogni apprezzamento sulle doti morali e sulle capacità professionali dell'uomo, dimostra ancora una volta l'incorreggibile avversione della DC a subordinare le scelte degli alti dirigenti degli enti statali al vaglio del Parlamento, sottraendoli quindi a calcoli di potere e alla esclusiva valutazione del governo. Nel caso specifico poi le polemiche sorte circa le responsabilità del presidente dell'IRI nella nomina di Crociani alla presidenza della Finmeccanica costituivano un motivo di più per ponderare, senza precipitazione, l'eventuale conferma di Petrilli nell'alta carica». *(Ansa)*

IL DIMISSIONARIO SEGRETARIO GENERALE DELLA CAMERA DEI DEPUTATI

COSENTINO VORREBBE CANDIDARSI ALLE PROSSIME ELEZIONI POLITICHE

Secondo indiscrezioni aderirebbe alla DC - Spiegata in un'intervista l'origine dell'assegno di 50 milioni a firma di Crociani: semplice compravendita di una collezione di sterline-oro

Roma, 16

Ci sono stasera alcune novità sulla clamorosa vicenda delle dimissioni dalla carica del dott. Francesco Cosentino, segretario generale della Camera dei deputati. Il nome di Cosentino, come si sa, figura sulla matrice di un assegno di 50 milioni sequestrato dalla magistratura, e attualmente agli atti della commissione inquirente, rilasciato da Camillo Crociani, ex presidente della Finmeccanica coinvolto nell'affare delle «bustarelle» della Lockeed.

Il dott. Cosentino, in un'intervista rilasciata al Giornale Radio del primo canale, ha pienamente confermato quanto, a livello di indiscrezioni, si diceva ieri, subito dopo la «bomba» delle dimissioni. Cosentino ha confermato, cioè, che l'assegno gli fu consegnato da Camillo Crociani, come pagamento per duemila sterline-oro che il segretario generale di Montecitorio aveva deciso di vendere. Avevo acquistato un lotto di sterline-oro — ha detto in sostanza Cosentino — al tempo in cui costavano ancora pochi soldi. Poi avevo deciso di venderle ed avevo incaricato dell'operazione un agente di cambio romano.

Un giorno, mentre Cosentino telefonava all'uomo di affari protestando perché le sterline non raggiungevano la quotazione ufficiale pubblicata dai listini, Camillo Crociani, il quale era presente alla telefonata, si offerse di acquistare le monete. Francesco Cosentino, nell'intervista, ha sottolineato anche di aver deciso di dimettersi dall'alta carica che ricopriva a Montecitorio «per una questione di stile» e per consentire alla commissione inquirente di fare piena luce sulle «voci calunniose infamanti» diffuse contro di lui.

Secondo una notizia pubblicata dall'agenzia «Ital», Francesco Cosentino «si presenterà candidato alle prossime elezioni politiche. La notizia — aggiunge la nota dell'agenzia — è data per certa da persone vicine allo stesso ex segretario generale il quale già in passato aveva parlato di un suo possibile ingresso nell'attività politica». «Gli amici di Cosentino — scrive ancora la "Ital" — mantengono il più stretto riserbo sul partito che lo inserirebbe nelle sue liste, ma non è difficile intuire che si tratta della DC.

La carica di segretario generale della Camera dei deputati sarà affidata, secondo notizie non ufficiali, al vicesegretario generale dott. Antonio Maccanico. Non si sa se la sua nomina avverrà prima dello scioglimento delle Camere oppure all'inizio della prossima legislatura. Ma è probabile, secondo alcune voci, che il presidente Pertini intenda accelerare i tempi.

P. C.

OPERAI A BASSANO occupano il municipio

Vicenza, 16

Gli operai delle «Smalterie» di Bassano hanno bloccato oggi l'intero centro storico della città. Gli uffici del comune sono stati occupati dalle maestranze che sono in attesa d'incontrarsi con il comitato di coordinamento per discutere i problemi dell'azienda, dopo un incontro a Roma che non ha portato a una soluzione della crisi che si trascina ormai da parecchi mesi.

CONTINUA LA POLEMICA SUL SALVATAGGIO

SINDONA: VENTRIGLIA VENNE PERSUASO DA CARLI

L'allora amministratore del Banco di Roma ha ricordato la posizione dell'ex governatore

Roma, 16

«Guido Carli sostiene di non avere mai ordinato al Banco di Roma di dare il via all'operazione di salvataggio per Michele Sindona. Egli ammette però di avere esercitato solo una persuasione morale. Ebbene la nostra tesi è questa: quando viene dal governatore della Banca d'Italia, la carica che appunto ricopriva Carli all'epoca dei fatti, la persuasione morale è qualcosa di più di un ordine»: lo afferma il prof. Ferdinando Ventriglia, attuale direttore generale del tesoro il quale, al momento del prestito al finanziere Sindona ricopriva la carica di amministratore delegato e vicepresidente del Banco di Roma, in un'intervista al quotidiano «Il Secolo XIX».

Riferendosi alle recenti dichiarazioni di Carli al magistrato in merito alla questione Sindona, Ventriglia rileva: «L'operazione è avvenuta grazie alla persuasione morale dell'ex presidente della Banca d'Italia. Uso le parole testuali di Carli. Secondo i nostri avvocati, questo è molto di più che un ordine. Quindi la decisione è stata presa dalla Banca d'Italia».

Ventriglia aggiunge però: «I rapporti tra me e Carli sono ottimi»; sarebbe stata una «certa stampa — secondo Ventriglia — ad alimentare una polemica artificiale». Infine, il direttore generale del tesoro afferma: «Né Carli, né Ventriglia, né Guidi, né Barone (Guidi e Barone facevano parte del vertice del Banco di Roma al tempo dell'affare Sindona) si sono messi in tasca una lira dei miliardi di Sindona».

Frattanto a Milano, voci incontrollate sulla sorte del dott. Carlo Bordoni, ex luogotenente di Michele Sindona, si sono diffuse stamane. Secondo tali indiscrezioni il finanziere potrebbe essere rimasto vittima di qualche vendetta. Trattandosi però di persona latitante, e non avendo possibilità di conoscere la località in cui si trova rifugiato, ogni controllo ufficiale appare impossibile.

La voce partita dagli ambienti della Borsa è pervenuta al giudice istruttore dott. Ovilio Urbisci, che indaga sull'attività di Sindona e dei suoi collaboratori, e anche agli ufficiali della Guardia di finanza impegnati nelle indagini per conto del magistrato. Carlo Bordoni, ex amministratore delegato della «Banca privata finanziaria», uno dei due istituti di credito facenti capo a Sindona e poi fusisi nella «Banca privata italiana», era anche vicepresidente, esperto in cambi, della «Franklin Bank», istituto di credito americano, anche controllato da Sindona. La sua scomparsa dalla circolazione risale al giugno di due anni fa, prima ancora che il giudice Urbisci emettesse nei suoi riguardi (il provvedimento è del 4 ottobre 1974) mandato di cattura per bancarotta fraudolenta, e varie ipotesi di falso. Successive indagini avrebbero consentito di localizzarne le tracce dapprima a Caracas e poi (fino a poco più di due mesi fa) a Francoforte sul Meno. Attraverso un'intervista data ad un settimanale Bordoni aveva lasciato trapelare qualche contrasto con la linea di difesa di Michele Sindona, anche negli Stati Uniti sotto inchiesta da parte della procura distrettuale di New York.

Denuncia redditi: il rinvio soltanto per le persone

Roma, 16

Lo slittamento della dichiarazione dei redditi al 15 maggio prossimo vale esclusivamente per le dichiarazioni relative ai redditi delle persone fisiche, siano esse effettuate con il modello 740 o, nei casi previsti, con il semplice invio del modello 101. I termini restano al contrario immutati per quanto riguarda i redditi delle società semplici, di quelle in nome collettivo e in accomandita semplice, delle persone giuridiche e dei sostituti d'imposta.

Lo ribadisce, in un comunicato, il ministero delle finanze, il quale precisa che il decreto legge, approvato ieri dal consiglio dei ministri e pubblicato oggi sulla Gazzetta Ufficiale, limita espressamente ai soli redditi delle persone fisiche lo slittamento dei termini per la presentazione della denuncia.

L'art. 1 del decreto dice infatti che: «Il termine del 30 aprile 1976 stabilito dal IX comma dell'articolo 27 della legge 2 dicembre 1975, n. 576, per la presentazione della dichiarazione dei redditi posseduti nell'anno 1975 da parte delle persone fisiche, è prorogato al 15 maggio 1976». *(Italia)*

UN EPISODIO FORTUNATAMENTE INCRUENTO

DURANTE UNO SCIOPERO SPARATORIA IN FABBRICA

Denunciato l'autore, un capotecnico guardiano

Padova, 16

Una sparatoria è avvenuta in una fabbrica del Padovano durante uno sciopero. A sparare è stato il capotecnico Giuseppe Trolia Gamba, di 42 anni, che ha funzioni di guardiano. Il Trolia ha sparato 6-7 colpi di pistola in aria. L'episodio è avvenuto a Torreglia, in provincia di Padova, nella tessitura Mion, una fabbrica con 120 dipendenti. Da tempo il consiglio di fabbrica chiede di poter effettuare assemblee all'interno dello stabilimento e durante l'orario di lavoro, ma il proprietario si è sempre rifiutato.

Il consiglio di fabbrica ha inviato un esposto al procuratore della Repubblica di Padova e proprio pochi giorni fa il pretore ha concesso l'autorizzazione a tenere assemblee nello stabilimento. Il consiglio di fabbrica, d'intesa con le organizzazioni sindacali e la Futa, il sindacato di categoria, ha convocato la prima assemblea per ieri a mezzogiorno. Ma la riunione non è stata possibile perché il proprietario Alcide Mion si è opposto, affermando che non vi è un locale adatto. Il consiglio di fabbrica ha proclamato immediatamente uno sciopero di otto ore per i tre turni.

Proprio durante lo sciopero del secondo turno, il guardiano ha sparato i 6-7 colpi di pistola. Ai carabinieri subito intervenuti, il Triola ha dichiarato di essersi allarmato per uno strano andrivieni degli operai davanti ai cancelli della fabbrica. L'uomo è stato denunciato per esplosione pericolosa aggravata. I sindacati hanno stigmatizzato l'episodio in un comunicato. *(Italia)*

DENUNCIATI GLI ADERENTI DI UNA SEZIONE DI ROMA

Ricostituzione del P.N.F. l'accusa per 23 missini

Sarebbero responsabili di gravi violenze avvenute alla «Balduina»

Roma, 16

Ventitré aderenti al MSI-DN, della sezione «Balduina», sono stati denunciati dalla questura di Roma alla procura della Repubblica per ricostituzione del disciolto partito fascista. La denuncia, che si basa sull'articolo uno della «legge Scelba» modificato dall'articolo sette della «legge Reale», si riferisce ad atti di violenza commessi nella zona della «Balduina».

Una delegazione composta da dirigenti delle sezioni politiche dei partiti democratici del quartiere, da sindacalisti, da commercianti è stata ricevuta due settimane fa dal questore Vicario di Roma, dott. Pasanisi e dal capo dell'ufficio politico della questura dott. Improta. La delegazione ha chiesto una maggiore sorveglianza della polizia nella zona dove continui sono gli attacchi dei giovani di destra. Già da molto tempo, del resto, il commissariato della «Balduina» aveva raccolto un fascicolo sulle attività dei giovani missini. Questo rapporto è stato inviato, quindi, all'ufficio politico, che ha fatto ulteriori indagini. E' composto di un centinaio di pagine, dove vengono ricordate le aggressioni fatte da estremisti di destra: esistono in proposito numerose denunce. Le ultime, in ordine di tempo, sono state presentate il 14 e il 15 marzo scorsi.

Il 14 marzo — secondo la denuncia — una quindicina di giovani, con il volto coperto da passamontagna e armati di spranghe di ferro, attaccarono un'automobile nella quale erano giovani che hanno affermato di simpatizzare per partiti di sinistra e che furono aggrediti: due di loro riuscirono a fuggire; gli altri furono picchiati.

Il giorno dopo un giovane di 17 anni, e simpatizzante per il PCI, venne percosso da un gruppo di cinque estremisti di destra. Venne preso a calci e pugni e gli furono presi i documenti. Anche i muri della «Balduina», in questi ultimi mesi, sono stati sporcati con scritte provocatorie. Tra queste: viva Hitler», Mussolini sei tutti noi», «Berlinguer boia».

Nel rapporto inviato alla magistratura viene anche ricordato che i giovani missini sono soliti stazionare davanti alla loro sezione dove c'è un semaforo. Appena le automobili si fermano con il segnale rosso ed essi riconoscono in esse qualche giovane di sinistra, aggrediscono la vettura e gli lanciano sassi contro. *(Ansa)*

Nozioni chiave

PER offrirsi all'arte del governare non bastano le tradizionali quattro nozioni fondamentali del vivere organizzato. Anzi si rivelano molto più utili, in non pochi casi, le conoscenze del vivere confuso, più idonee a insegnare la scappatoia della sopravvivenza in uno stato di baraonda, fra le sempre imprevedibili difficoltà che genera il caos, che è a sua volta il prodotto più genuino della politica.

Normalmente la fase del caos precede quella della rivoluzione, essendo questa in qualche caso caos organizzato, e cioè fase susseguente a quella del caos caos. A ben esaminare le non poche rivoluzioni vicine e lontane si finisce per iscoprire che ogni rivoluzione è stata preceduta e agevolata da una situazione, magari la più pacifica e innocua, di caos, qual si presenta all'incirca quella che si sta vivendo allorché un governo che s'incapriccia a chiamarsi governo ha già adottato la nuova formula del lasciare che uomini e cose si governino da sé. Ma non è della politica di lungo raggio e dal significato universale che ci si vuol occupare in queste righe, bensì di quella selezionatrice, di prima istanza, che sta alla base dell'ampollosa arte del governare, in poche parole dell'apprendistato partitico vero e proprio.

In normalità, per fare politica sono indispensabili alcune nozioni chiave: la perfetta conoscenza dello statuto, per esempio, perché in caso contrario non si può essere certi al cento per cento di riuscire a violarlo col giustificato intento di progredire. La violazione dello statuto, in qualsiasi partito si militi, è regola basilare e prerogativa legittima di chi si considera arrivato, tanto da potersi affermare che non è arrivato in politica chi non ha ancora mai violato uno statuto. Persino ristretta alla fase di semplice tentativo la violazione ricopre di stima e di venerazione il non esperto neofito. Non guasta, inoltre, la discreta conoscenza del sistema elettorale adottato all'interno, col fine di superarlo, non essendone in alcun caso premiata l'osservazione ortodossa, se non con la sconfitta.

E' bene sapere altresì che cosa sono e come si possono sviluppare un'assemblea, un congresso provinciale, come ci si avventura nei comizi, nei quali conviene seguire il processo inverso rispetto a quello noto con il nome d'urbanesimo: primi colpi di tosse nella campagna deserta, spostandosi per gradi nella periferia, non meno deserta, del centro abitato, dove si fanno le ossa prima d'affrontare la città centro. Sono cognizioni importanti, per chi ha già compilato o si accinge a compilare il modulo d'adesione, che dovranno essere approfondite strada facendo, strada politica facendo.

Ma ci vuol altro. Non si conosce ancora il congegno che può essere definito l'asse portante del muoversi politico, lo strumento leva che sta alla base di un promettente sviluppo all'interno d'un partito che sia precorritore di successi interni ed esterni. Ha come corrente, che — si badi bene — non è una contrazione di conto corrente, ma qualcosa di più importante, in non pochi casi prioritaria rispetto al partito stesso, se è vero com'è vero che non son pochi chi, interpellati sulla loro appartenenza a un determinato partito, «Non sono certo d'essere iscritto al partito», rispondono «alla corrente sì». Chi non vanta dimistichezza con le scienze politiche non può saper distinguere corrente da corrente, ché facile è la confusione anche fra le correnti operanti all'interno del medesimo partito. Immaginarsi se indistinta fra tutti i fenomeni che fanno sotto il nome di corrente!

Stabilito per tutti che la corrente vera e propria, quella classica, è una massa d'acqua in movimento lungo un determinato percorso, fiume, canale, esiste la corrente marina, che ha in comune con quella che c'interessa il moto sia orizzontale sia verticale, esiste la corrente d'aria, che pur essa manda aria, esiste la corrente lavica, in caso di lava fluida.

Numerose sono le correnti elettriche, la continua, l'alternata. E' questa seconda a presentare analogie più rispondenti con quella politica, appunto per la sua caratteristica di non essere unidirezionale (può andare cioè sia a destra sia a sinistra) e di possedere un'intensità varia, non costante. Mentre la corrente elettrica è un movimento d'energia, quella politica è un movimento d'idee, che possono anche essere energiche. La corrente politica ha bisogna degli aderenti appunto perché tutti sanno che le idee camminano con le gambe dell'uomo. La corrente politica non presenta analogia alcuna con quella sorta di danza e musica diffusa nel XVIII secolo, che in francese suona courante e in piemontese curenta.

Affatto dissonante è il diminutivo correntina, che gli etimologi Battisti e Alessio classificano flusso di ventre o diarrea quando non l'accostano all'omonimo strumento da pesca, quello dai numerosi ami pendenti lungo lo stesso filo. Nulla in comune ha il derivato correntista, ladro che svaligia autoveicoli in corsa, ché l'appartenente a una corrente politica non fa alcunché di corsa. Una corrente politica non può essere confusa con un'altra nell'ambito dello stesso partito. I rispettivi nomi sono inconfondibili. Rinnovamento, iniziativa, autonomia... si classificano ai primi posti sebbene finiscano per significare un'azione diversa da quella suggerita dalla denominazione assunta. Ma la fantasia creativa dell'italiano non conosce limiti svolgenti ruolo di sbarramento. Ne sono scaturite a migliaia di correnti, anche per ogni nome di leader, che già di per sé indica una meraviglia di programmi impliciti nel solo suono.

Fra i tanti fenomeni correntistici ne è stato scoperto, nei trascorsi ultimi lustri, uno veramente originale: non esiste partito politico che sia privo di una corrente centrale, posta a rappresentare l'immagine permanente, quasi imbalsamata del partito, una forma di sclerosi che nulla ha in comune col participio presente del verbo correre. E' facilmente individuabile perché è quella che detiene il potere. Essa esiste in tutti i partiti, in arco e fuori arco, in quelli dove essa ha un nome diverso o dove non ne ha alcuno. Esiste nel concreto anche laddove un'altra porta immeritatamente il suo nome.

Riesce facile osservare come la denominazione con la terminazione in eo al maschile ed ea al femminile è la più corrente, nel senso di più ricorrente. Poiché le correnti politiche si distinguono fra di loro per il nome diverso che portano, più che per il programma, ne consegue che la desinenza nominale è determinante. Il seguace d'un lestofante, per esempio, assume il nome di lestofanteo, mentre la corrente che ben presto prenderà corpo avrà nome appunto di lestofantea.

E' fin troppo evidente quindi che le correnti politiche si distinguono fra loro in virtù della denominazione diversa. Può verificarsi qualche rarissimo caso di cambiamento improvviso di linea politica, un'impostazione nuova o il ritorno a una precedente dovuto a circostanze contingenti. Il leader può sentire talvolta l'esigenza di spostarsi rispetto alla posizione già ricoperta o portata avanti. In tal caso il seguace, per restar fedele al leader, ha da cambiare la sola politica, perché la corrente è consacrata a restare sempre la medesima. Gli aderenti non si combattono in quanto consociati nello stesso partito ma quali militanti in correnti contrapposte. Si trovano ad essere i primi avversari a livello di base della piramide politica e sociale rappresentata dal partito.

Bastano questi brevi cenni per rendersi conto che la corrente è il frutto del partito, non dimenticando che ne può essere anche il seme. Se collocato a dovere, in terreno fertile, di partito ne può nascere un altro. Col che si dimostra che le correnti rappresentano la continuità del pluralismo e lo sviluppo quindi di altri partiti tanto indispensabili al proliferare delle correnti.

Gianni Giuricin

Premio Flaiano 1976 e 1977

L'Associazione culturale Ennio Flaiano e la rivista «Oggi e domani» indicono la terza e quarta edizione del Premio che si intitola allo scrittore pescarese.

La terza edizione del Premio è riservata a un saggio critico pubblicato in volume autonomo o miscellaneo oppure in rivista sull'opera letteraria, teatrale e cinematografica di Ennio Flaiano. I termini per la presentazione delle pubblicazioni scadranno il 31 luglio 1976.

Il quarto Premio Flaiano (1977) sarà riservato invece a un'opera teatrale in due o più atti inedita.



Telefoto Upi

Budapest — Un enorme Bunny di cioccolata augura una felice Pasqua in uno dei centralissimi parchi della capitale

SCRITTORI LE CUI OPERE SI TROVANO ORMAI SOLTANTO NELLE BIBLIOTECHE

DUE GRANDI LETTERATI FRANCESI CHE GLI UOMINI HANNO SCORDATO

Il dialogo di Gide anche se commosse non riuscì a far breccia nella coscienza degli spettatori Giraudoux, che aveva coscienza di essere uno spirito insolito, sfuggiva le mode del suo tempo

André Gide fu, con Proust e Valéry, uno dei grandi scrittori della prima metà del secolo. Ma, mentre Proust al teatro non arrivò mai, malgrado la quasi patetica passione per la scena, e basta ricordare le pagine indimenticabili dedicate nella «Recherche» alla Berma, e Paul Valéry non ci pensò mai, neppure nei ritagli di tempo, Gide dedicò, e in varie riprese, molta parte del suo talento al teatro, scrivendo molte «pièces», dalla curiosissima farsa «Le Trésieme arbre» (1935) alla mirabile riduzione de «Il processo» di Franz Kafka, negli ultimi anni di vita.

Le opere teatrali maggiori, a detta della critica (il pubblico non ha quasi mai possibilità di verifiche), sono «Saul», «Re Candaule», «Edipo» e «Persefone»; ma non sono le sole: la bibliografia comprende almeno venti opere di teatro, se non di più.

Importante anche come commediografo? Non diremmo. Fu sempre largamente festeggiato, ma più per quanto rappresentava come scrittore di romanzi e di saggi e come guida intellettuale. Il suo dialogo non fece mai breccia nelle coscienze degli spettatori, e tutto ciò che scrisse, alla verifica della scena, perse sempre una parte dello smalto e della bellezza. Si aveva quasi l'impressione che i suoi personaggi, in quei lunghi dialoghi statici, in quei monologhi a volte persino stucchevoli, riflettessero via via il punto di vista del loro autore sugli avvenimenti più svariati, dalla cronaca di quegli anni (Gide morì nel 1951, già laureato dal Nobel); la grande tensione morale, la vera tensione creatrice dei suoi romanzi, qui, in palcoscenico, non era che una pallida copia, spesso mediocre, o malamente ridotta.

La sincerità, lo si sa bene, era la sua regola, regola di vita e regola di lavoro; ma applicata alle esigenze della scena, dialogo, psicologia dei personaggi, taglio dei quadri ecc., scolorivano al punto da far pensare che non fosse, veramente, un autore degno di rispetto. Naturalmente, invece, lo fu: eccome. Però dovette rifugiarsi nel mito. Qui, malgrado il gelo che suscitava nel pubblico, egli riuscì talvolta a colpire e a commuovere, come nel «Ritorno del figliuol prodigo» e, soprattutto, in «Edipo».

La sfida, il dialogo che egli aveva intrapreso con Dio, avevano finalmente trovato lo sbocco naturale. La sua famosa «disponibilità», una ribalta dialettica dalla quale colloquiare con quel pubblico «strano» che lo ammirava ma non lo amava e dal quale, ogni tanto, lui stesso si ritraeva. Il fatto è che, malgrado tutto, o forse proprio per la sua contraddizione di uomo, non riuscì mai o non volle mai staccarsi da quelle che erano state, da decenni, le convenzioni teatrali accettate.

Se la sua opera narrativa e saggistica fu spesso polemica e rivoluzionaria, il suo teatro fu, strutturalmente e sintatticamente, conservatore e passatista. Per questo lo spettacolo restò sempre inattuale, scenicamente scontato, a volte persino noioso. Era l'uomo (se stesso) che gli interessava; ma non poteva pretendere che il pubblico, tutto il pubblico, lo apprezzasse per questo.

Il «Prometeo» è esemplare per questo; perché, più e meglio di ogni altro suo testo teatrale, rappresenta le sue intime contraddizioni e le sue qualità di moralista. Il tema di fondo è quello della ricerca e delle valorizzazioni del valore individuale. Sotto questo particolare aspetto — come nota Painter che è stato il suo biografo più acuto — virtù e vizio, passione e dovere, hanno lo stesso valore, e quando la ricerca è compiuta il risultato in sé può essere abbandonato o utilizzato. Ovvio sottolineare a questo punto che un tal tipo di teatro — fatto di tensione morale, di proiezioni a volte personali, di psicologismo colto, freudiano, e tutto declamato con sintassi aulica o, quanto meno, preziosa — non potesse trovare rispondenza presso un pubblico che proprio in quegli anni, a torto o a ragione, correva ad applaudire Feydeau e gli stanchi drammi di Sardou.

Sforzi inauditi

Malgrado questo Gide insistette, e trovò negli ultimi anni della sua vita un teatrante di qualità come Barrault il quale riuscì, con sforzi inauditi, a dargli anche la celebrità e il successo teatrali. Ma, da circa vent'anni, questi successi non si ripetono più. L'opera teatrale di Gide pare dimenticata. Se ne discute solo fra eruditi, la si trova solo nelle biblioteche. D'altra parte non se ne farà un cruccio. Ha sempre saputo che questo sarebbe stato il suo destino. «Chi si manifesta subito — ebbe a scrivere — e senza sforzo, non ci rivela altro che la sua facilità».

Louis Jouvet era «il cenciaiolo», Marguerite Moreno (tutta pizzi e crinoline, truccata da megera) la leggendaria Aurelia: lo stesso Jouvet curava la regia. Era la primavera del '46. «La pazza di Chaillot» andò in scena all'Athénée. Giraudoux non potette assistervi. Era morto due anni prima, solo e sfiduciato, in una stanza dell'Hotel Castille, poco prima del «ritorno» a Parigi di De Gaulle. (Sembra che il generale, non appena messo piede nel territorio francese, abbia chiesto: «E di Gide, di Giraudoux, che ne è di questi miei amici?»).

La commedia, una farsa crudele, a nostro parere tra le più alte del teatro francese moderno, e non solo francese, riscosse un successo clamoroso. L'ex diplomatico (come Claudel, come Léger), l'ex campione di Francia dei 400 metri, il letterato finissimo e «incomprensibile» che credeva nella parola come nell'unica ancora di salvezza per un poeta, ricevette l'omaggio postumo di quella Parigi indecifrabile e incircoscrivibile che non l'aveva mai amato, anche se, a dire il vero, il pubblico snob delle «prime» aveva, per due decenni, acclamato questo autore aristocratico e difficile che, a sua volta, non voleva né accettava «solo» quel plauso.

Per paradossale che possa sembrare l'affermazione, noi diciamo che Jean Giraudoux non fu e non volle mai essere uno scrittore per privilegiati dell'intelletto e del censo (non è detto che le due cose vadano sempre insieme), ma con «Sigfrido» e soprattutto, con «La guerra di Troia non si farà», aveva voluto parlare alle masse, al gran pubblico borghese e proletario che, finito il primo massacro del 1914-18, si stava bellamente apprestando alla replica di un secondo e ben più crudele massacro. Certo, non cedette ai lenocinii della scena, alla volgarità imperante, al facile umorismo; certo, non fornicò mai col potere, di qualunque tinta si tingesse, non fu tenero coi mestatori, coi demagoghi, coi tromboni dei vari partiti; non amò che l'arte sua, fatta di sottigliezze e di timbri aulici, di sarcasmo di prima lega e di spirito volterriano; profuse nella sua opera, anche narrativa, quella verve inimitabile e succosa che era da sempre prerogativa degli spiriti eletti del suo paese.

Quando la morte improvvisa lo colse, era in piena attività; i critici dicono che stesse rinnovandosi, ma non era così. I temi di quelle carte «esplosive» sugli errori della Francia, sulla gracilità della sua classe dirigente, sulla falsità di certi miti (il marxismo prima di tutto) erano già «in nuce» in tutta la sua opera precedente. Ma è chiaro che non tutti l'avevano avvertito. Il suo teatro — poiché è di questo che si discute — sfuggiva ad un'analisi superficiale e rabberciata. Egli sapeva di essere uno scrittore insolito, che fuggiva le mode e le tendenze a lui contemporanee. Non stava scrivendo per i contemporanei, neppure per quelli della generazione successiva, ma per quelli che sarebbero venuti dopo: infatti oggi, malgrado il velato ostracismo di una generazione conformistica quante altre mai, Giraudoux è, per dirla con gli esperti finanziari, in grande ascensa. Ed è in crescendo perché tutto il suo lavoro è opera di un poeta di qualità indiscusse.

Passione storica

E' stupefacente constatare — ha scritto uno storico della letteratura — che lo scrittore che sembra aver maggiormente coinciso col fascino dell'anteguerra sia anche quello che ha innalzato questo fascino alla dignità di passione storica. E non c'è dubbio che l'analisi sia azzeccata. Si rileggano «La guerra di Troia non si farà» e, soprattutto, «La pazza di Chaillot», e si troveranno clamorose conferme a questa analisi.

Così, per la prima volta in vita nostra, non ci troviamo d'accordo con Paul Léautaud, il più caustico e il più grande dei cronisti del nostro secolo, ma anche il più rissoso e il più parziale. In una nota di diario del 24 gennaio 1939, scrive: «Giraudoux dovrebbe sapere che scritti del genere — si riferisce ad aforismi apparsi in un giornale — non sono mai durati a lungo, sono questione di moda momentanea, e vengono presto dimenticati».

Ora, se c'è stato uno scrittore nel nostro secolo che non ha mai seguito le mode, non ha mai piegato il capo di fronte alle sollecitazioni di chichessia, non ha mai svenduto l'anima neppure alle idee alle quali era fermamente attaccato, questi era proprio Jean Giraudoux. Ma l'odio, come si sa, sposta l'ottica. E così, per concludere, ci vengono in mente le belle frasi di Stendhal nel suo (incompiuto) «Lucien Leuwen»: «Ricordati, amico, di non passare la vita odiando e avendo paura».

Luciano Anselmi

Libri ricevuti

Vincenzo Balzamo: «Diritti civili e libertà democratiche» (Marsilio Editori 1975 - Collana «Governo e potere», pagg. 274, L. 4500).

Vittorio Di Stefano: «Libro Scuola Potere e strategia audiovisiva» (Marsilio Editori 1975 - «Interventi», Collana di attualità, politica e cultura, pagg. 104, L. 2000).

«Diritti civili e libertà democratiche» e «Libro Scuola Potere e strategia» di Marsilio Editori, di cui la prima comprende gli atti del convegno nazionale tenuto a Gardone Riviera audiovisiva» sono due pubblicazioni diviera dal 26 al 28 settembre 1974 sul tema «Una politica socialista per la libertà e i diritti civili, la giustizia e le istituzioni dello Stato» indetto dalla Sezione Problemi dello Stato e dei Diritti Civili della direzione del Partito Socialista Italiano diretta dall'onorevole Vincenzo Balzamo. Il volume è uno strumento di orientamento e un contributo notevole per affrontare i temi della giustizia, del rinnovamento delle Forze Armate, della ristrutturazione dei corpi di polizia che sono organismi essenziali per lo Stato democratico. Alla presentazione di Franco Prosperi seguono i «Messaggi» e la «Relazione generale» di Vincenzo Balzamo con i numerosissimi interventi. La pubblicazione si chiude con le «Conclusioni» dello stesso Balzamo che auspica «la necessità di battere definitivamente le avventure reazionarie per riprendere una rinnovata battaglia nel paese, fra i lavoratori».

Del secondo libro è autore Vittorio Di Stefano, autodidatta laureatosi all'Università di Milano. Fondatore della rivista «La casa per tutti», dal '69 dirige il Centro di Cultura Popolare Internazionale, gruppo d'avanguardia che, fra l'altro, ha approfondito i problemi dell'educazione, dei mezzi di comunicazione di massa e della profilassi sociale. «Libro Scuola Potere e strategia audiovisiva» propone un'alternativa concreta alle forze democratiche delle Regioni per la trasformazione delle Biblioteche e delle Scuole di classe in Case di Cultura e in Spazi Aperti attraverso la realizzazione di una integrazione nuova fra Scuola e territorio che coinvolge Enti locali, organismi zonali, periferici e strati della popolazione finora emarginati dal dibattito culturale. Il libro è arricchito da esperienze in proposito, fatte da gruppi d'avanguardia su vasti campioni di popolazione, e da un progetto contenente modelli operativi concreti per l'attuazione delle nuove Case di Cultura e per la trasformazione delle Scuole in Spazi aperti con l'introduzione e la gestione «creativa» degli strumenti audiovisivi. Dopo l'introduzione, il contenuto si snoda attraverso cinque capitoli e le conclusioni, che danno al lettore una visione semplice e chiara del programma dell'autore e della sua fervida opera.

G. P.

LA VOLONTA' E L'ISTINTO DI UN ILLUSTRE MUSICISTA TEDESCO

ITINERARIO CREATIVO DI HENZE TRA AVANGUARDIA E TRADIZIONE

Spessore di scrittura strumentale e plastica ricchezza ritmica dei «Bassaridi» Alcune delle sue recenti composizioni saranno eseguite al Festival di Berlino

Un discorso su Hans Werner Henze, il cinquantenne musicista tedesco, è tutt'altro che agevole. Nato in Vestfalia, allievo di René Leibowitz nella Parigi febbrile e già leggendaria di Sartre e di Merleau-Ponty, residente in Italia per molti anni (prima a Forio d'Ischia, poi a Marino), vincitore di un Premio Schumann, di un Premio Italia e di un Premio Sibelius, egli viene generalmente considerato un transfuga dell'avanguardia ufficiale di Donaueschingen e Darmstadt. Quindi la sua reputazione non è molto florida negli ambienti della musica nuova. D'altra parte, nel suo vivace recupero di uno spazio tonale, Henze dichiara di non credere più al nuovo per il nuovo, di non accontentarsi di un avanguardismo perentoriamente deliberato.

L'itinerario creativo di Henze appare folto di esperienze, con abile eclettismo di scelte linguistiche e, spesso, una pronta individuazione del gusto medioborghese: dalla creazione di una nuova Manon in «Boulevard solitude», opera neovienne-se, alla vocalità tradizionale del «Re Cervo», ove la metamorfosi del giovane re indicherebbe — secondo il librettista Heinz von Cramer — «l'eterno anelito dell'uomo a uscire dai propri limiti, peraltro insuperabili»; dalle sottigliezze cameristiche dell'«Elegia per giovani amanti», dedicata alla memoria di Hofmannsthal, fino all'interessante omaggio al neoplatonismo bruniano della cantata «Novae de infinito laudes» che ascoltammo a Venezia.

Soffermiamoci su alcuni lavori di Henze fra i più significativi, prendendo le mosse dal «Giovane Lord», composto fra il gennaio e l'agosto del 1964 su testo di Ingeborg Bachmann (scomparsa due anni fa a Roma), da una novella di Wilhelm Hauff, esponente del romanticismo Biedermeier. In un primo tempo Henze aveva pensato a «Pene d'amor perdute» di Shakespeare, ma la Bachmann — già collaboratrice di Henze per il balletto-pantomima «L'idiota» e per l'opera «Il principe di Homburg», dal dramma di Kleist — gli propose poi l'edificante racconto di Hauff, compreso nel ciclo «Der Scheik von Alessandria und seine Sklaven».

Nell'evoluzione linguistica di Henze il «Giovane Lord» si pone fra la già ricordata «Elegia per giovani amanti» (Festival di Schwetzingen, 1961) ed i «Bassaridi» (Festival di Salisburgo, 1966. E' facile avvertire che l'opera si muove nell'ambito di una doppia diffidenza: diffidenza verso le avanguardie postseriali di Darmstadt, diffidenza verso un pieno ossequio alla tradizione (come nella vocalità «napoletana» del «Re Cervo», uno dei lavori più cari a Henze, ora annunciato a Firenze con la direzione di Bruno Bartoletti). La musica è incerta fra l'abbandono della tonalità e il ritorno a essa; si tratta, secondo una dichiarazione dell'autore, di «una tensione dell'orecchio, simile al tendersi di un arco». L'orchestra prevede un organico «classico». Henze, in un'intervista rilasciata ad Hans Geitel, dichiarò di aver tenuto presente il grande modello del «Ratto dal serraglio». Ma nell'interludio, fra il primo e il secondo quadro del secondo atto, si afferma piuttosto un gusto strumentale alla Hindemith (pensiamo al «Cardillac»), in un linguaggio che si fa sempre più frantumato e drammatico. Significativa, come ha rilevato Heinz Joachim, è poi la caratterizzazione puramente musicale dei personaggi e delle situazioni.

Il genere comico, anche più del tragico, ha i suoi connotati nazionali e per il «Giovane Lord» non si può che parlare, secondo le indicazioni di Ingeborg Bachmann, di «opera comica tedesca». La satira della provincia tedesca, del vecchio mondo Biedermeier, esclude ogni forzatura parodistica. Alcune notazioni — come l'ingresso delle signore nel salotto della vanitosa baronessa Grünwiesel e in genere tutte le scene del borgomastro e dei notabili nell'immaginaria città di Hülsdorf-Gotha — sono ai margini del divertimento caricaturale, ma l'opera non è priva di un'allusiva malinconia che a volte riesce a mettere in ombra l'occasione satirica. Henze ha pensato al teatro di Mozart e anche al «Rosenkavalier», mentre nella scena del circo la presenza di Strawinsky è innegabile. Quanto alla scrittura vocale, Henze si è servito soprattutto di pezzi d'insieme; l'opera contiene infatti una sola aria, quella di Luise, e un solo duetto. Un grazioso piccolo coro di voci bianche supera i limiti consueti della ricreazione stilistica, più o meno prevedibile.

L'opera «I Bassaridi» si inserisce nell'assidua ricerca di una nuova coerenza del discorso musicale, al di fuori d'ogni esercitazione calligrafica. Una ricerca che è anche colloquio con un uditorio più vasto e che dovrebbe sovvertire o almeno incrinare alcune certezze che ormai si irrigidiscono in schemi, accompagnate da abbondanti enunciazioni teoriche.

Gli autori del libretto dei «Bassaridi», Chester Kallman e il grande poeta inglese W. H. Auden, sono stati fedeli all'ultimo dramma di Euripide, «Le Baccanti», solo per alcuni fatti essenziali, ampliando notevolmente i ruoli di Agave, di Cadmo e di Tiresia e introducendo nuovi personaggi. Al centro del dramma è sempre la figura di Penteo, assertore del monoteismo e quindi tenace avversario del culto di Diòniso. D'accordo con il musicista, Auden e Kallmann hanno realizzato il libretto sullo schema quadripartito di una sinfonia, a parte un'intermezzo di carattere del tutto diverso.

Quest'opera di Henze, densa di riferimenti filosofici e religiosi, è caratterizzata da un insolito spessore di scrittura strumentale e da una plastica ricchezza ritmica, solo in parte di derivazione stravinskiana. Viene quasi sempre abbandonato il ricorso alle forme chiuse che si nota in precedenti lavori del musicista tedesco. Fra le scene di taglio più felice e maggiore tensione drammatica si impone quella della morte di Penteo. Molto ricco e spesso di luminoso nitore è il contributo corale, riportato alla sua antica funzione.

I «Bassaridi» sono un'opera massiccia, compatta, di ardua penetrazione, pur se lasciano vedere in filigrana un temperamento autentico di musicista e un «mestiere» che domina ogni problema di natura tecnica. Un'opera che bisognerebbe riascoltare senza diffidenze o prevenzioni: in fondo il tonale e l'atonale, il vecchio e il nuovo sono in Henze due mondi che, senza tregua, si richiamano e si respingono.

La cantata che s'intitola «Novae de infinito laudes» fu composta nel 1962 in parte a Roma e in parte a Copenaghen («in pieno inverno — ricorda Henze — sognando l'alba estiva dei Castelli romani dov'è la mia casa»). Da una cauta assunzione della tecnica seriale vi si passa a un ostentato recupero della tonalità. Soprattutto si afferma un clima italiano, come in un altro lavoro di Henze, «Musen Siziliens», su spunti offerti dalle «Egloghe» virgiliane. La nostra tradizione culturale è stata profondamente assimilata da Henze e non solo per l'esteriore circostanza del suo lungo soggiorno in Italia.

La vastissima cantata su testi di Giordano Bruno non occulta certo il barocchismo del musicista. Più significativa, in alcuni passi, è la ricerca di preziose sonorità rinascimentali: una ricerca che a volte rallenta il ritmo della composizione. E' la figurazione ritmica di un nucleo tematico germinante che sembra accompagnare tutto il lavoro, fino all'intervento del coro (in un'articolazione a otto voci) e all'assorta conclusione dei liuti e delle arpe e in ultimo delle due tube basse. Al corrente di malizie e convenzioni della musica nuova, anche se rifiuta gli estremismi di moda, Henze propone un'opera disuguale, piena di sovrabbondanze e cedimenti, ma senza dubbio fra le sue più efficaci e rappresentative.

Con le ultime composizioni, che in settembre verranno eseguite al Festival di Berlino, Henze continua a suscitare l'interesse del mondo musicale europeo, e sempre nel contrasto fra una strenua volontà intellettuale e l'istinto che la nega. La sua musica non tiene a nessuna particolare ortodossia, muovendosi fra il passato e la consapevolezza del presente.

Edoardo Guglielmi



Telefoto Upi

Rodi — La stagione estiva qui è già cominciata, come mostra questa affollatissima spiaggia dell'Egeo dove prevalgono intanto i turisti scandinavi e inglesi in attesa di quegli di altri paesi

VIA LA FORFORA

GIA' DALLA PRIMA APPLICAZIONE NOTERETE L'EFFICACIA DI

ANTIFORFORA DOPOSHAMPOO Bipantol®

Solo un doposhampoo può garantire l'azione continua contro il ristagno della forfora.

Infatti le sostanze antiforfora, in un doposhampoo, rimangono e assicurano la loro attività, mentre, se inserite in uno shampoo, vengono neutralizzate e asportate dai detergenti in esso contenuti.

I principi attivi di ANTIFORFORA DOPOSHAMPOO BIPANTOL, solubilizzati dall'acqua, sono distribuiti su tutti i capelli e portati a contatto della cute in modo da assicurarne a lungo l'azione.

IN VENDITA IN FARMACIA

Linea Bipantol per ogni problema di capelli.
LOZIONE - SHAMPOO VEGETALE - BALSAM

★ GIORNALE DI TRIESTE ★

PROVVISTE ABBONDANTI MA PREZZI GUASTAFESTE

SOLO AMARE SORPRESE NELL'UOVO PASQUALE

Anche per pane e latte aumenti in arrivo Tutto più caro: carne, pesce, dolci e ortaggi

Veramente un'amara sorpresa, per le massaie, quella contenuta nell'uovo pasquale edizione 1976: una sorpresa fatta di rincari praticamente per tutti i generi alimentari di prima necessità e per quelli che la tradizione ci presenta annualmente in occasione della festività di primavera.

Anzitutto un'antecipazione di aumenti che stanno per intervenire, e per i quali finora non vi è stata alcuna comunicazione. La commissione consultiva prezzi ha esaminato recentemente le richieste avanzate per un rincaro del pane e del latte, trasmettendo poi il suo parere al comitato provinciale prezzi che ha ora sollecitato un'autorizzazione in tal senso al Cip di Roma. Se tale autorizzazione verrà concessa, vi sarà un aumento di 60 lire per ogni chilo di pane a prezzo vincolato; ecco allora che la situazione si presenterà in questi termini: eliminazione del pane a 170 lire, per cui il minimo sarà di 220 lire il chilo, per passare quindi a 320 ed a 520; poi c'è il prodotto a prezzo libero, per cui si arriva a quasi 1000 lire il chilogrammo. Nel febbraio scorso il latte aveva registrato un rincaro, essendo stato portato a 275 lire per confezioni da un litro ed a 140 lire per quelle da mezzo litro; ora il latte alimentare intero pastorizzato-omogeneizzato dovrebbe salire a 300 lire il litro.

E veniamo alla situazione dei nostri giorni, putroppo ormai consolidatasi e quotidianamente posta all'attenzione dei vigili urbani appartenenti all'ufficio controllo commerciale, per i quali periodi come questo sono particolarmente impegnativi nel loro delicato lavoro. Il capretto va da un minimo di 6500 e un massimo di 7600 lire il chilo (all'ingrosso 4500 più iva), quando lo scorso anno — sempre nel periodo delle festività pasquali — il prezzo si era stabilizzato sulle 6000 - 6800 lire. Ma il capretto è un prodotto che non trova molti acquirenti nella nostra città, a differenza invece dell'agnello, che pure ha subito un sensibile ritocco: all'ingrosso il prezzo è di 3000 lire il chilo, contro le 1700 del '75; al minuto l'agnello viene venduto a un massimo di 5600 lire per la parte posteriore (che è la migliore), quando lo scorso anno la cifra massima richiesta non superava le 4400 lire.

Contrariamente al capretto, come accennato, dell'agnello si ha invece un forte consumo a Trieste: prova ne siano le file che si devono registrare nelle macellerie oltre la linea bianca (ed è fin troppo noto che, partendo dal pieno di benzina e dal quantitativo di carne per tutta la famiglia, gli acquisti si estendono anche ad altri generi alimentari, non sempre magari necessari). In proposito, comunque, si fa osservare che in quelle macellerie l'agnello viene venduto per un corrispettivo in lire italiane di 4.200 il chilo: la convenienza, che a prima vista balzerebbe evidente, non lo è altrettanto quando si consideri che in quel prezzo, nella maggior parte delle volte, sono compresi pure pezzi di testa e di corata (polmone, fegato ecc., che tra l'altro pesano molto).

Parecchio rincarati sono anche i polli: dalle 1.150 del 1975 si è passati adesso alle 1.580-1.680 lire, mentre quelli di marca hanno avuto un balzo di 600 lire (da 1.590 a 2.190); è ben vero che i cosiddetti polli padovani vengono esitati a 1.480 lire, ma la qualità (oltre che il prezzo) è pure diversa.

I prodotti ittici hanno registrato pure degli aumenti, ma non in tutti i casi: le eccezioni si spiegano con la constatazione che questi prezzi variano da stagione a stagione, e la Pasqua lo scorso anno cadeva quasi tre settimane prima. I branzini raggiungono punte di 8800 - 9800 lire (6400 - 8800 lo scorso anno); riboni 6800 (e qui la differenza è evidentissima: 2600!); orate 10.800 (9800); calamari freschi 3680 (2300) congelati 2400 (1600); code di scampi 6800 - 8980 (in media 7000); volpine 2800 (3600); triglie 9800 (nessun quantitativo lo scorso anno per Pasqua).

Per il radicchio e l'insalatina il discorso della diversità di stagione viene ancora più accentuato: per il primo, quest'anno il prezzo è di 2400 lire rispetto alle 3600 del 75 (e lo scorso mese si era arrivati fino a 6000 lire il chilo!), per la seconda si chiedono 2000 lire a confronto delle 2800 della Pasqua precedente.

Questo periodo fa risaltare però un fenomeno che non s'era mai registrato prima: il caro-patata: dalle 280 lire dello scorso anno si è passati ora addirittura al doppio: 560 lire. La causa dovrebbe andar ricercata nella scarsa produzione, e imputata prima è la dorifora, la malattia che colpisce la patata; è un fenomeno, questo, che per la prima volta interessa il nostro paese, che anche per questo prodotto non è autosufficiente e pertanto è costretto a ricorrere all'importazione.

Ma il discorso di Pasqua si incentra soprattutto su quelli che possono essere considerati i dolci tradizionali. Ecco le pinze, allora, che sono rincarate di 400 lire (da 2600 a 3000 lire), e le colombe pasquali per le quali si è ancorati in questi giorni alle 3300 lire della Pasqua precedente; con una differenza sostanziale però: che a questo prezzo le colombe non erano riuscite a prendere il volo ed erano rimaste in vetrina e negli scaffali dei negozi, fino a quando i rivenditori non si erano visti costretti a spigolare qualche centinaio di lire: succederà altrettanto anche questa volta? D'altro canto, anche per chi vuol farsi in casa questi tipici dolci, gli ingredienti hanno pure subito degli aumenti: il 20 per cento noci e noccioline, qualche ritocco pure la farina, alle stelle le uova (70 quelle sfuse e 85-93 il prodotto confezionato).

Che dire, infine, delle uova pasquali? Fanno bella mostra di sé, è vero, nelle vetrine, in ogni dimensione e con le promesse di sorprese le più allettanti: ma sono carissime, e comunque non tali da giustificare certi prezzi veramente esorbitanti. Ma in questi casi il loro destino dipende, visto che il cartellino è stato già esposto e che nessuno è obbligato ad acquistare, dal buon senso della gente...

Dario Suklan segretario del PRI

Nuovo segretario provinciale del PRI è Dario Suklan: egli è stato eletto ieri sera dal nuovo comitato provinciale del partito, scaturito dal congresso di domenica scorsa, ed è l'espressione unitaria dei tre gruppi che nella stessa sede congressuale si sono schierati contro l'ex gruppo dirigente, facente capo all'assessore regionale Mauro, all'ex vicepresidente della Provincia, Pacor, e a Fulvio Sossi. Il nuovo segretario ha infatti ottenuto 14 voti, mentre si sono astenuti i sette rappresentanti del gruppo che il congresso, rovesciando i precedenti equilibri, ha posto ora in minoranza.

L'esecutivo provinciale del partito è stato così completato: vicesegretari sono stati eletti Arnaldo Rossi e Pio Riego Zennaro, il primo espresso dalla corrente da lui stesso capeggiata e il secondo da quella che a suo tempo si era vivacemente opposta all'interno del partito all'accordo italo-jugoslavo per la cessione della Zona B (mentre il nuovo segretario, Suklan, rappresenta il gruppo dei «giovani»). Segretario amministrativo è stato eletto Riccardo Sovrano e segretario organizzativo Claudio Grimm. Completano l'esecutivo Paolo Castigliego e Franco Rossi.

A mezzanotte le campane del «Gloria»

Oggi è Sabato santo, caratterizzato nella liturgia della Chiesa dal grande silenzio che prepara all'esplosione gioiosa dell'Alleluja. Durante l'intera giornata nelle chiese non si svolgono le abituali celebrazioni; solo verso sera, secondo l'opportunità suggerita da ragioni pastorali, il silenzio viene gradualmente rotto con la veglia pasquale. E' questa la veglia più antica, che si rifà ai primi secoli della Chiesa, quando la Pasqua veramente costituiva il centro della vita cristiana. Ed è ritenuto grande merito del rinnovamento post-conciliare averla ripristinata in tutto il suo splendore.

Le celebrazioni dei due giorni precedenti — Giovedì e Venerdì santo — convergono necessariamente nella veglia pasquale, che riassume unitariamente il fatto della morte e risurrezione del Cristo. E i vari momenti della celebrazione sono altrettanti segni che esistenzialmente indicano a chi vi partecipa il passaggio dalle tenebre alla luce.

Anche stasera, come ogni anno, la veglia nella cattedrale di San Giusto avrà inizio alle 22.45, presieduta dall'arcivescovo monsignor Cocolin, amministratore apostolico della nostra diocesi. Lo scioglimento delle campane di San Giusto e di tutte le altre parrocchie avverrà alla mezzanotte circa.

Domani, alle ore 10, mons. Cocolin celebrerà il solenne pontificale di Pasqua, durante il quale rivolgerà il suo messaggio augurale a tutti i fedeli della diocesi di Trieste; la cappella civica eseguirà la grande Messa in do maggiore di Antonin Dvorak.

Cinque feriti in uno scontro sulla camionale

Cinque feriti in uno scontro d'auto, nel quale sono rimasti coinvolti anche tre piccini (uno di 16 mesi e gli altri due gemelli di appena 47 giorni), che, però, sono rimasti incolumi. L'incidente è avvenuto ieri pomeriggio alle 15.40 sulla statale 202, all'altezza di Prosecco, vicino al distributore di benzina.

Un pullmino «Bettorld», targato MI X 74679, era diretto verso Trieste. Lo guidava Aurelio Triscari, 22 anni, residente a Trezzano sul Naviglio (Milano), in via Carducci 68, il quale aveva con sé la moglie ed altre donne della famiglia, nonché i bambini. Questi congiunti sono di origine istriana (le donne sono native di Pisino) e si recavano a trascorrere la Pasqua in questa cittadina. Si tratta di Ljuba Pamici in Triscari, di 24 anni (la moglie), della sorella di costei, Jolanda Pamici in Gallia, di 21 anni, residente a Milano, in via Pagliano 1/b; della loro madre Maria Udovicich in Pamich, di 54 anni, residente a S. Pietro in Selva, e di Amalia Udovicich ved. Funcich, di 77 anni, residente a Trezzano sul Naviglio.

Procedendo lungo la statale 202, all'altezza di Prosecco, come s'è detto, il pullmino si è scontrato con una vettura «Ford Capri», targata PN 85822 e guidata da Giovanni De Monte, di 37 anni, residente a Vajont (Pordenone). Nell'incidente sono rimasti feriti il De Monte e le quattro donne.



Il cassiere Flego



L'«aiuto» Lo Prete





(Italfoto)

L'esterno e l'interno dell'agenzia della Comit nel comprensorio della zona industriale

FULMINEA IRRUZIONE DI TRE BANDITI IN UN'AGENZIA DELLA COMIT

Rapinatori in banca a Zaule: sessanta milioni in tre minuti

Immobilizzati con la minaccia delle pistole direttore, cassieri e clienti hanno vuotato la cassaforte - Momenti di terrore ma non si è sparato

Tre giovani, armati di pistola, hanno compiuto ieri, poco dopo le 13, una rapina nell'agenzia di Zaule della Banca Commerciale Italiana, in via Caboto 12, realizzando un rilevante bottino (si parla di circa 60 milioni fra liquidi e assegni, ma forse erano di più e a tarda sera gli accertamenti erano ancora in corso). Tempo dell'impresa: tre minuti.

In quel momento nell'ufficio della banca si trovavano il direttore, Paolo Norbedo, 53 anni, via Battisti 14, il cassiere Luigi Flego, 38 anni, viale all'Ippodromo 2, l'aiuto cassiere Francesco Lo Prete, 38 anni, viale Miramare 18/1, e due altri impiegati, nonché sei o sette clienti, tra i quali la signora Elena Negrini, 39 anni, via Romagna 190, che si trovava davanti allo sportello del Flego (il Lo Prete, che normalmente è adibito ad altri servizi, era stato messo di rinforzo come secondo cassiere, poiché ieri, ultima giornata di apertura prima delle feste pasquali, il movimento di cassa era più intenso degli altri giorni).

Nella sala sono entrati due giovani, uno biondo, con indosso un giubbotto scuro da sciatore, con striscie arancione sulle braccia, che si disponeva davanti agli sportelli della cassa, in fondo alla sala, mentre l'altro, che nessuno aveva fatto in tempo ad osservare, era rimasto all'estremità opposta, dalla parte della porta d'ingresso, vicino ad un cancelletto del banco che divide l'area riservata al pubblico da quella dell'ufficio vero e proprio.

«Mani in alto; non si muova e non mi guardi in faccia!», ha intimato il giovane biondo al Flego, puntandogli contro una grossa pistola, e con tutta tranquillità si è infilato sulla testa una calza di nylon e si è messo sulle mani dei guanti di pelle. Il Flego ha obbedito, mentre il Lo Prete, che stava allo sportello vicino, ha tentato di abbassarsi, per azionare il campanello di allarme. «No, no: stia su, stia su», lo ha ammonito il bandito, prendendolo sotto la mira, ed ovviamente il Lo Prete non si è fatto ripetere l'intimazione.

Anche il secondo rapinatore aveva frattanto estratto una grossa pistola, con la quale teneva a bada gli astanti, e come l'altro si era mascherato con la calza sulla testa e infilato guanti di pelle alle mani. «Presto: distendersi tutti a terra, con la faccia contro il pavimento!», ordinavano allora i due. Il direttore Norbedo ha consigliato impiegati e clienti ad obbedire, ed a questo punto è entrato in azione il terzo uomo, uno della banda che era rimasto nel piccolo atrio, a fare il «palo». Costui se ne stava addossato alla cassaforte del servizio di «cassa continua», che è sistemata proprio accanto all'ingresso, quando è giunto un altro cliente, Sergio Saina, 51 anni, piazzale De Gasperi 2.

Questi aveva fatto appena un paio di passi quando si è sentito premere qualcosa su un fianco: era una pistola che il giovane aveva estratto da sotto il giubbotto, puntandogliela contro: «Zitto e prosegua!», gli ha detto, ed il malcapitato Saina, voltatosi un momento a guardare, si è lasciato condurre fino in fondo alla sala, dove è stato fatto stendere a terra come gli altri. Nel frattempo i due cassieri (Flego e Lo Prete) erano stati fatti uscire dal reparto cassa, e distendere anche essi bocconi sul pavimento. «Se qualcuno dà l'allarme, porteremo via due ostaggi!», ha minacciato uno dei malviventi.

In preda ad un comprensibile spavento, la signora ha fatto sentire qualche invocazione: «Per carità; vi prego, per i miei bambini!».

«Stia tranquilla, signora, non le succederà niente», le ha risposto il giovane dai capelli biondi, che aveva tutta l'aria di essere il capo della banda: «Non succederà niente a nessuno, e lei potrà tornare sana e salva dai suoi bambini. Purché nessuno faccia scherzi!».

Mentre il terzo venuto (quello che aveva accompagnato nell'interno il Saina) si piazzava davanti alla cassa, il giovane biondo si metteva a vuotare la cassaforte, buttando mazzetti di banconote, biglietti sciolti e assegni in una capace borsa di plastica bianca.

Tutto, come detto, si è svolto fulmineamente, in tre minuti. Al momento di andarsene, i tre banditi hanno fatto ancora un'intimazione: «Che nessuno chiami la polizia prima che sia trascorsa mezz'ora». Invece, dopo qualche minuto il Flego si è trascinato carponi al più vicino telefono dell'ufficio, chiamando il «113». Erano esattamente le 13.09.

L'allarme veniva subito diffuso non solo a tutti i posti di polizia e dei carabinieri, ma anche alle pattuglie volanti. La più vicina in quella zona era una «Gazzella» dei carabinieri della tenenza di Muggia, con gli appuntati Caputo e Ambrosino, i quali sono stati così i primi ad intervenire. Poco dopo sono giunti nell'agenzia il maresciallo Balasco dei carabinieri di Borgo S. Sergio, e il brigadiere Pasciù delle tenenza di Muggia, nonchè agenti del commissariato di Muggia.

Intanto dalla questura erano partite due autoradio, la prima con il maresciallo Giuseppe Dellia, la guardia scelta Felice Iachetta e la guardia Renzo Tuzzi e la seconda con il maresciallo Aldo Ciani e la guardia Armando Zilli. Successivamente sono arrivati il commissario Petrosino, dirigente della «mobile» e il maresciallo Giovanni Narducci, della «scientifica».

Si procedeva subito all'esame dei testimoni, impiegati e clienti della banca. Evidentemente i banditi erano giunti con una macchina, ma nessuno ha saputo essere preciso, perché nessuno li aveva visti né arrivare né partire. Un indizio lo ha fornito il signor Valentino Giuliani, 56 anni, S. Giuseppe della Chiusa 61, che era venuto nella banca per effettuare un'operazione per conto della «Esso Standard». Arrivando, egli aveva notato un'automobile rossa forse una «124» o una «128» col motore acceso ma senza alcuna persona all'interno.

Il secondo cassiere, Francesco Lo Prete, da parte sua ha detto che circa mezz'ora prima si era presentato da lui il giovanotto biondo, quello che poi doveva puntargli contro la pistola, per farsi cambiare una banconota da cinquantamila lire. Era molto sgualcita, ma comunque siccome era buona, il Lo Prete l'accettò, dandogli cinque banconote da diecimila. Evidentemente il giovane era venuto a «tastare il terreno», come si suol dire.

Tutti quelli che avevano visto le pistole sono stati concordi nel dire che si trattava di armi piuttosto grosse e con canne abbastanza lunghe. Secondo gli inquirenti potevano essere delle «Beretta 22».

Quanto ai banditi, si sono espressi in perfetto italiano, eccetto una parola straniera («Fuori, l'argeant!»), che la signora Negrini ha udito proferire dal giovane biondo. Era, tuttavia, un italiano senza accenti marcati, il ché — come ha affermato il direttore Norbedo — farebbe escludere che si trattasse di meridionali, ma piuttosto settentrionali, forse lombardi.

Comunque, la rapidità dell'azione e l'atmosfera drammatica che l'accompagnava, hanno dato ben poche possibilità a questi testimoni di rilevare troppi particolari dei tre rapinatori. Nello stesso pomeriggio, il signor Saina, che è uno dei testimoni principali, è stato accompagnato da due sottufficiali dei carabinieri per un confronto.

Questa è la seconda volta che l'agenzia n. 5 della Comit viene presa di mira dai malviventi. La prima fu il 10 giugno 1964, quando, poco prima delle 16, vi fece irruzione «Joe il pistolero», al secolo Glauco Zeniani, il quale mise le mani su circa 4 milioni, ma venne bloccato sul posto dai carabinieri. Il suo complice, Giannino Perossa, che lo attendeva fuori con un'automobile, riuscì a fuggire, ma fu preso qualche giorno dopo, sempre da militari dell'Arma.

Alla Lega: garibaldini e irredentisti triestini

Nel ciclo di manifestazioni a carattere culturale-patriottico, la Lega Nazionale organizza per la serata di venerdì 23 aprile una conferenza sul tema: «Garibaldini e irredentisti triestini»; oratore il signor Leone Veronese.

Così i negozi da oggi a mercoledì

L'Unione Commercianti ricorda l'orario dei negozi in occasione delle festività pasquali:

Oggi sabato tutti i negozi, compresi quelli del settore dei beni strumentali, osserveranno l'apertura sia al mattino sia al pomeriggio con orario normale.

Domani, Pasqua, tutti i negozi osserveranno la chiusura completa ad eccezione dei fiorai che terranno aperto dalle 8 alle 13.

Lunedì, seconda festa di Pasqua: chiusura completa di tutti i negozi ad eccezione delle panetterie e delle latterie che terranno aperto dalle ore 7.40 alle 13.

Mercoledì 21 aprile: i negozi dell'alimentazione, drogherie ed i fiorai, potranno tenere aperto anche al pomeriggio con orario normale.

Arrestata la «cassiera» dei rapinatori di Barcola

Una donna di 51 anni, Maria Grazia Felice in Lisjak, domiciliata in via D'Angeli 10, è stata arrestata per concorso in rapina aggravata, e ieri mattina, è stata interrogata nell'istituto di custodia di via del Coroneo, dal sostituto procuratore della Repubblica, dott. Alessandro Brenci.

Si tratta di un fatto di cui «Il Piccolo» si è già occupato: l'aggressione subita dalla commerciante Vida Pertot Bassa, nella notte del 6 aprile, a Barcola, da due malviventi, i quali le strapparono la borsetta, nella quale c'era un libretto di risparmio al portatore con un deposito di oltre quattro milioni.

I rapinatori affidavano il libretto alla Lisjak, la quale si presentava nell'agenzia di piazza Goldoni del Banco di Sicilia per farsi liquidare i quattro milioni. Senonché il direttore dell'agenzia aveva fatto intervenire la polizia; la donna era scappata ma poi individuata e arrestata.

CALENDARIETTO

Oggi: S. Roberto — Il sole sorge alle 5.15 e tramonta alle 18.54; la luna nasce alle 22.46 e cala alle 7.17.

Ieri: temperatura massima 19,8, minima 9,5; pressione mb. 1016,7 in aumento; umidità 54 per cento; vento kmh 6 da Nord-Est; temperatura del mare 11,5.

Maree — OGGI: alta alle 11.25 con cm 31 e alle 22.51 con cm 43 sopra il l.m.; bassa alle 16.51 con cm 20 sotto il l.m. — DOMANI: bassa alle 5.39 con cm 50 sotto il l.m.

Le farmacie aperte questo pomeriggio sono situate in: piazzale Valmaura 14, via Tor S. Piero 2, strada per Longera 172, piazza XXV Aprile 6 (Borgo S. Sergio), via Bonomea 93, via S. Giusto 1, piazza Oberdan 2, via Belpoggio 4, piazza V. Giotti 1, via dell'Istria 7, via Dante 7, piazza dell'Ospedale 8, largo Sonnino 4, via Giulia 14, piazza Goldoni 8, via Cavana 11, via Roma 16, piazza della Borsa 12, erta di S. Anna 10 (Coloncovez), via Rossetti 33, largo Piave 2, via Bernini 4, via Montorsino 9.

Farmacie in servizio diurno (dalle 13 alle 16): Alla Madonna del Mare, largo Piave 2, tel. 64765; Al Centauro, via Rossetti 33, tel. 790488; Vielmetti, piazza della Borsa 12, tel. 36021.

Farmacie in servizio notturno (dalle 19.30 alle 8.30): Biasoletto, via Roma 16, tel. 35216; Davanzo, via Bernini 4, tel. 794169; Al Castoro, via Cavana 11, tel. 35273; Sponza via Montorsino 9, tel. 414304.

Servizio di guardia medica notturna per gli assistiti dell'INAM: tel. 732627.

Servizio di guardia medica notturna per gli assistiti diretti dell'ENPAS tel. 732627.

Servizio festivo INADEL di guardia medica: dalle ore 14 del prefestivo alle ore 7 del giorno successivo al festivo: tel. 68441.

Servizio medico comunale per chiamate nei giorni festivi o in caso di irreperibilità di altri sanitari telefonare al 790235.

Pronto intervento Carabinieri: tel. 744444.

Croce Rossa: tel. 68888.

Vigili del fuoco: tel. 2222.

ECO AI FATTI DI MERCOLEDÌ A SAN GIUSTO

UNA NOTA DELLA CURIA SULLA FUNZIONE BILINGUE

In merito ai fatti verificatisi mercoledì sera nella cattedrale di San Giusto, riceviamo dalla Curia vescovile:

«La messa crismale, cioè la messa durante la quale vengono consacrati gli olii per la celebrazione dei sacramenti e che solitamente viene celebrata nella mattinata del giovedì santo, quest'anno — dato che l'Amministratore Apostolico è impegnato in due diocesi — è stata anticipata al mercoledì sera. Trattandosi di una messa commemorativa dell'istituzione del sacerdozio, alla quale partecipa normalmente la totalità del clero diocesano, il Consiglio Presbiterale in precedenza aveva ritenuto maggiormente rispondente alla presenza unitaria di sacerdoti di lingua italiana e di lingua slovena ed al significato particolare della celebrazione, che alcune parti del rito fossero espresse in lingua italiana e in lingua slovena, rimanendo la parte centrale della messa in lingua latina.

«La presenza di tutto il clero — prosegue la nota — diventa dall'altra parte espressione dell'unità nella Chiesa locale che trova il suo segno visibile nella cattedrale.

«La novità introdotta quest'anno non è stata proposta da mons. Cocolin ma è partita dal Consiglio presbiteriale, organismo rappresentativo di tutto il clero diocesano. Il Consiglio voleva richiamarsi allo spirito del concilio, il quale, condannando ogni divisione tra gli uomini, invita tutti i cristiani che da ogni popolo sono riuniti nella Chiesa ad evitare ogni forma di disprezzo per altre nazionalità e di esagerato nazionalismo, mentre sollecita a promuovere l'amore universale tra gli uomini (ad Gentes, 15).

«Ha destato perciò sorpresa — rileva la nota della Curia — il gesto di un gruppetto, non superiore alle quindici persone, che ha manifestato apertamente nella chiesa cattedrale un atteggiamento di dissenso dimostrando così l'incomprensione per il significato della celebrazione liturgica e mettendosi in contrasto con l'insegnamento e con la prassi costante della Chiesa nonché con lo spirito della Scrittura, che non fa distinzione di persone.

«Profonda amarezza ha causato infine — conclude la Curia — l'insensibilità delle stesse persone all'accorato invito rivolto loro dall'Arcivescovo mons. Santin, presente alla concelebrazione, a rispettare la santità del luogo e la solennità del rito. I disturbatori sono stati invitati a uscire ed allontanati da alcuni sacerdoti e dalla polizia, presente in cattedrale perché chiamata dal parroco in seguito a una falsa notizia di bombe collocate in chiesa».

CHANEL
ha il piacere di presentarvi
la sua nuova gamma
di Prodotti di Bellezza
Profumeria BORSA
Piazza della Borsa 5 - Telefono 64522

PRIMAVERA NAUTICA
NUOVA CONCESSIONARIA Soc. a r.l. Ford
via s. francesco 11 via caboto, 24 trieste
ECONOMET UN NUOVO MODO DI ACQUISTARE
ORDINATE SUBITO ENTRO APRILE
ritirate e pagate quando volete
potrete godere così dello sconto
ECONOMET sino al 20%
gommoni ZODIAC,
barche BOSTON WALER
pilotine VEGA
motoscafi STARCRAFT

il fauno
club privato
è aperto da mercoledì a sabato
Sono valide le tessere del 1975. Per il sabato si prega di prenotare
barman: Pino
d. j.: Orio di Brazzano

pelletterie Raffaella
v.le D'Annunzio, 4 - Tel. 724382
TRIESTE
OMBRELLI - VALIGERIA - ARTICOLI DA REGALO
Vasto assortimento dei nuovi modelli di borsette in cuoio

L'ISTITUTO DI BELLEZZA
di
Bagnoli della Rosandra
n. 378, telefono 228313
porge
i più vivi auguri

gite via mare
di domenica 18 e lunedì aprile
M/n EDRA: partenza da Trieste per Umago alle ore 8; partenza Umago per Trieste alle ore 15.
M/n DIONEA: partenza da Trieste per Muggia alle ore 9.30 e 12. Partenze da Muggia per Trieste alle ore 10 e 15.25.
NAVIGAZIONE ALTO ADRIATICO s.p.a.
Via Felice Venezian 2
Telefono: 35457 - 60273

carpani
Viale IV Novembre 32
ANDAR PER BRASTRAMA

dott. U. CIOL
SPECIALISTA
PELLE e VENERE
ore 12 - 13.30 e 18 - 20
VIA TORREBIANCA N 45
(angolo via G. Carducci)
TELEFONO 61740

Date aiuto all'opera civile della LEGA NAZIONALE

cent'anni 100
Beltrame
SPECIALE VENDITA PROMOZIONALE PER IL CENTENARIO
ECCEZIONALE OFFERTA IN UNA VASTA SCELTA DI NUOVI MODELLI
VISONI - PERSIANI - MARMOTTE - VOLPI

VINO MERLOT TOCAI
I
damigianette Litri 10
SUPERortofrutticolo
— VIA FLAVIA - VIA GIULIA —

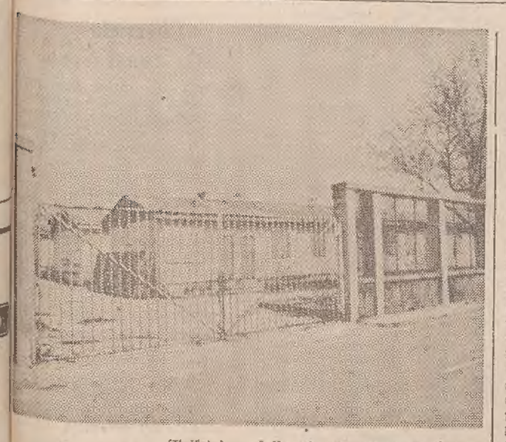
STATO CIVILE

MORTI: Kandare Francesco, anni 78; Bassanese Romano, 55; Dussi Giovanni, 65; Sambo ved. Premiani Antonia, 91; Pelosa ved. Sancovich Elena, 69; Pecnik ved. Jogan Anna, 87; Gustin Antonio, 82; Stigli ved. Stern Margherita, 72.

LA TRASFORMAZIONE DELL'EX CAMPO PROFUGHI

PADRICIANO: VIA AI LAVORI PER L'ISTITUTO MINORILE

E' destinato ad accogliere una ventina di ragazzi



(Italfoto)

Ad avvenuta approvazione del relativo progetto da parte del ministero dei lavori pubblici, l'ex campo profughi di Padriciano sta per essere trasformato quale sede di un istituto per la prevenzione e la rieducazione minorile, destinato ad accogliere — secondo il ministero di grazia e giustizia — una ventina di ragazzi, carcerati per vari reati, da sottrarre pertanto alle nefaste influenze e al diretto contatto con i delinquenti comuni detenuti al Coroneo.

Caratteristica del nuovo istituto sarà infatti l'assenza di sbarre e di celle: i minori vivranno in comunità — adeguatamente sorvegliati — liberi di muoversi all'interno del vasto comprensorio, che si sviluppa in un ampio spazio verde, su area demaniale. Lo scopo di tale istituto sarà appunto quello di rieducare e di recuperare alla società quei ragazzi che, una volta incappati nelle maglie della giustizia in seguito ad azioni commesse per giovanile incoscienza, potrebbero venire irrimediabilmente contagiati e corrotti dalla tetra promiscuità dell'ambiente carcerario vero e proprio.

A determinare gli attuali orientamenti di giustizia ad attuare questo progetto da lunghi anni accarezzato (già qui, a Padriciano, doveva sorgere un'istituzione del genere se non vi fossero stati a suo tempo trasferiti i profughi stranieri, fissi ad allora ospitati alla Risiera di San Sabba) ha contribuito il tragico episodio della rivolta al Coroneo conclusasi con l'atroce fine di un giovane detenuto, perito tra le fiamme appiccate ai materassi dai suoi stessi compagni di cella: segno di quali rischi possono assoggettare specie i più giovani, alzati da un ambiente ormai incanaglito.

Il progetto generale prevede una spesa di un miliardo e mezzo di lire, ma intanto n'è stata stralciata una prima parte di lavori, per una spesa di mezzo miliardo, di cui 400 milioni per le sole opere murarie. Si tratta ora di adattare l'ex campo profughi alle nuove esigenze dell'impianto, e ciò rimanendo perfettamente inalterate tutte le strutture interne — attraverso una radicale trasformazione degli ambienti interni, si da ricavarvi delle piccole camerate, intanto per una dozzina di posti-letto, la mensa, le sale di soggiorno, quelle di ricreazione, i servizi generali, quelli d'infermeria e quelli di custodia.

Nel primo lotto di lavori — che è stato affidato a un'impresa triestina, la quale avrà un anno di tempo per ultimare l'opera — sono inoltre compresi gli impianti di riscaldamento, di condizionamento, nonché quelli idrici e sanitari. Lo stesso Provveditorato regionale alle opere pubbliche, che figura quale committente ufficiale dell'opera, provvederà inoltre all'arredamento in economia del nuovo complesso. In seguito si conta infine di sistemare gli spazi interni del comprensorio, completandoli anche di attrezzature sportive.

Continuano nel frattempo le prese di posizione negative, dopo quelle dello scorso anno, ribadite in questi ultimi giorni, del Consiglio comunale e di quello provinciale. La protesta è rimbalzata anche in sede parlamentare con una interrogazione dell'on. Skerk (PCI) al presidente del Consiglio dei ministri e ai ministri degli affari esteri e di grazia e giustizia. L'interrogante rileva in particolare che d'insediamento di tale carcere per minorenni, a carattere nazionale, rientra nella futura zona franca industriale, o nell'immediata adiacenza di essa, prevista dall'accordo italo-jugoslavo di Osimo, oltre a turbare la suscettibilità della comunità slovena sarebbe in contrasto con gli scopi dell'accordo stesso e ne potrebbe ostacolare la sua applicazione».

Dino Papo eletto nuovo presidente del Lions Club



Il dott. Dino Papo

Il dott. Dino Papo è il nuovo presidente del Lions Club di Trieste per l'anno sociale 1976-1977, venendo così a succedere all'ing. Silvano Maizzan. Nato a Trieste 58 anni fa e vissuto per molti anni in Istria, il dott. Dino Papo si è laureato in farmacia all'Università di Bologna e attualmente ricopre le cariche di presidente dell'Ordine farmacisti di Trieste e di vicepresidente dell'Ordine regionale di categoria.

Gli altri componenti il consiglio direttivo del Lions Club sono: segretario, dott. Ferruccio Bertogna; consiglieri: sig. Alberto Alberti, dottori Vincenzo Astolfi, Ermanno Bossi, Danilo Dobrina, Claudio Danelon, prof. Livio Cattinelli, ingegneri Costantino Giacchetti e Massimo Marassi, dott. Guido Salvi; revisori dei conti: ing. Oreste Schneditz, dott. Alfredo Schiavo e prof. Adalberto E. Fumaneri. Del comitato soci fanno parte l'avv. Giorgio Iaut, il dott. Marcello Modiano, l'ing. Mario Da Col e il dott. Mario Froglia. Esso è presieduto dal past-presidente ing. Maizzan.

SEGNALAZIONI

Le mille lire per la TV

«Care "Segnalazioni", vi prego di pubblicare il testo di questo telegramma che ho inviato al Presidente del Consiglio dei ministri, on. Moro: "Il sottoscritto privato cittadino le chiede un minuto di attenzione riferimento recente decisione soprattassa mille lire su abbonamenti RAI TV. Mi chiedo e le chiedo gentilmente se è stato preso in considerazione che ogni abbonato per adempire tale obbligo perderà mediamente un'ora con presumibile perdita cumulativa di milioni di ore di produzione e presumibile danno economico molto maggiore del previsto introito dalla modesta soprattassa. Suggerisco rinvio del pagamento a fine anno assieme al canone, sussi osservazione dettata solo da vivo interesse ad un più logico e pratico funzionamento cosa pubblica, cordiali auguri per il suo lavoro. Alessandro Passerini, Trieste"».

«Non ho avuto risposta, ma se giungesse ve lo farò sapere. Alessandro Passerini».

Quando fu bombardata villa Necker?

«Care "Segnalazioni", mi rivolgo attraverso voi a qualche gentile lettore, affinché mi aiuti a ricordare una data importante della mia vita pasata e ... futura. Vorrei sapere in quale giorno, triste per la nostra città, avvenne il bombardamento nel corso del quale subì dei danni anche villa Necker. Credo che il periodo sia successivo all'incursione del 10 giugno '44, probabilmente nel settembre oppure nei primi tempi dell'anno successivo. Ringrazio per l'ospitalità. P. Z.».

Giovani arrabbiati (ma anonimi)

«Si sono arrabbiati. Alla mia segnalazione del 14, con la quale avevo protestato contro l'incivile esibizione blasfema e gli slogan intimidatori urlati nel cuore della notte, gli individui in argomento hanno risposto con una telefonata (ovviamente anonima).

«Era da poco passata la mezzanotte ed ero insolitamente già a letto. Squilla il telefono: "Famiglia Seri?", mi chiede una garbata e giovane voce maschile. "Sì, chi parla?". Si scatena una valanga di grida, tra le quali riesco a distinguere, preferita da un tristino uso a parlare in lingua, la frase: "Siamo organizzati meglio di quanto tu credi, borghese di m...!" E via discorrendo fino a quando, senza nulla rispondere, chiudo il telefono.

«Ostro, che organizzazione! Avendo sottoscritto la segnalazione col mio nome e cognome — il primo dei quali potrebbe anche prestarsi ad equivoci d'omonimia con il più celebre Vittorio — i miei meravigliosi disturbatori notturni, dopo lunga e paziente ricerca sull'elenco telefonico, tac, mi hanno incastrato.

«E qui hanno perso un secondo colpo, in primo luogo perché hanno riconfermato la loro pochezza morale con il ricorso alla violenza clandestina, quale metodo di lotta politica, quando è possibile e lecito competere alla luce del sole nel contesto democratico; in secondo luogo perché con la loro gratuita sfuriata notturna non mi hanno né confuso né intimidito.

«Con ciò non sottovaluto assolutamente le loro minacce: le credo serie ed attuali. Sono un vecchio rudere che trovandomi, putacaso, di notte di fronte a quattro o cinque giovani leoni, ha scarse possibilità di fiaccarne più di uno o due prima di prenderle dai superstiti. Con tutto ciò ho imparato in questi ultimi trent'anni, e sul punto di perderla, che la libertà è bella. E che ciascuno di noi deve pagare qualcosa per mantenerla. Forse un giorno lo comprenderanno anche gli stessi giovani che oggi ne fanno scempio, convinti del contrario.

«Visto d'altra parte il profondo amore per la libertà e per il rispetto della persona umana, così gelosamente coltivati anche sotto l'„arco", mi pare giusto che i giovani leoni notturni, dai bei volti coperti dalla calzamaglia dell'anonimato, mi diano del "borghese", aggiungendo anche una qualificazione tratta dal profondo dei loro fondamenti etici. Alfieri Seri».

Curiosità a San Giusto

«Alcuni giorni or sono mi sono recato alla basilica di San Giusto. Anche se la nostra Cattedrale non è in un perfetto stile architettonico, essa riveste per i triestini una grande importanza, sia storica che morale.

«Com'è mia usanza, ogni volta che mi reco in quella chiesa, sono uso compiere un "pellegrinaggio" in giro per le navate per rivedere quelle lapidi, quelle tombe, quegli altari che mi fanno ricordare tanti periodi della storia della nostra Trieste.

«Ogni tanto si denota qualche piccola variazione, e a dire il vero, pregevole (cfr. l'esposizione nel Battistero di San Giovanni dei quadri raffiguranti la "Passio S. Iusti" che un tempo adornava l'abside della navata centrale prima della posa in opera dei musaico del Cadorin). Ma giorni or sono ho notato una "mancanza" piuttosto vistosa.

«Il loculo sotto l'altare di San Servolo era vuoto: asportata la cancellata di ferro, asportata l'urna a cristalli nella quale erano contenute le reliquie del martire triestino.

«Varie ipotesi mi son fatto per giustificare una simile rimozione: quell'altare, durante il Triduo pasquale, viene usato come altare della Reposizione e, pensai, forse s'è pensato bene di levare quelle "ossa" per non distrarre l'attenzione dei fedeli dall'Eucarestia, ma per più anni ciò si è fatto senza levare le ossa del Santo. Oppure: si è voluto eliminare uno spettacolo un po' macabro, ma la morte in una chiesa — che è luogo di preghiera e di meditazione — ci fa vedere ciò che diventerà il nostro corpo mentre l'anima avrà ben altra sorte. Oppure: che si indaghi scientificamente (magari con il C 14) per vedere se queste reliquie sono autentiche?

«Avrei desiderio di avere una delucidazione in proposito, tanto più che oggi si vive in un periodo di ripudio di ogni valore, sia umano sia religioso sia civile. Nonostante il momento presente, io credo ancora in certi valori e in una certa capacità dell'uomo a sempre migliorarsi. Buona Pasqua a tutti». Vincenzo Sguldi.

Medici e sindacati: una nota dell'Inam

«Con riferimento alle precisazioni apparse nelle "Segnalazioni" del 10 aprile sotto il titolo "I medici delle mutue in polemica con la Cisl" a firma del presidente del Sindacato medici generici mutualistici, questa sede, pur senza entrare nella polemica in corso e riguardante l'agitazione dei medici generici iscritti negli albi, non può esimersi, tuttavia, in quanto chiamata in causa, dal fornire alcuni chiarimenti.

«Anzitutto va ricordato che le norme di legge in materia prevedono che la denuncia dello stato di malattia deve essere fatta dal lavoratore all'ente che non ha il potere di delegare tale compito alle aziende. Ciò anche prescindendo da un lato dal gradimento delle ditte per l'attribuzione di tale delicato compito, e dall'altro dalla stretta riservanza di termini e di modalità connessi con la denuncia di malattia e finalizzati all'erogazione dell'indennità economica.

«Inoltre, la certificazione attualmente rilasciata da buona parte dei medici mutualisti è talmente carente di dati utili all'individuazione assicurativa dell'assistito da rendere forzatamente indispensabile il completamento di tale certificazione a cura delle sezioni territoriali dell'Inam onde evitare ritardi e disguidi in misura maggiore di quanto oggi non si verifichi.

«Per quanto riguarda, infine, l'adozione di altre iniziative di cui si fa cenno nella nota in questione, corre l'obbligo di precisare che le stesse esulano dalla competenza e dalla possibilità risolutiva della sede locale, investendo problemi di carattere generale, la cui soluzione pertanto sarebbe eventualmente di pertinenza degli organi centrali degli istituti mutualistici nonché di quelli ministeriali». Dott. Giuseppe D'Amore, direttore provinciale dell'Inam.

I digiuni di Pannella

«Care "Segnalazioni", permettetemi di rispondere per vostro mezzo a quel lettore che non apprezza che un uomo politico voglia far valere le sue ragioni digiunando, come faceva Gandhi e come la ora Pannella.

«Certo in tutti noi c'è la tendenza a convincere chi non la pensa come noi, con schiaffi, colpi di spranga o di pistola, ma la storia insegna che chi digiuna ottiene di più di chi usa la violenza, malgrado ogni derisione, che è, in tal caso non humor, ma segno di barbarie o, se preferite, anticultura. Dott. Fulvio Fumi, del Partito radicale».

I rumori per la circonvallazione

Il servizio pubbliche relazioni del Comune cortesemente ci informa che l'assessore alla Polizia e annona, Rino Bartoli, in merito alla segnalazione «Non c'è più pace», pubblicata il 13 marzo scorso, nella quale si protestava per i rumori molesti provenienti già nel primo mattino dai lavori per la costruzione della galleria di circonvallazione, ha precisato che «la zona attualmente interessata agli scavi — i pressi della piazza Perugino — con conseguente uso della scavatrice, sarà oltrepassata entro una ventina di giorni, per concludersi definitivamente in viale D'Annunzio, entro il mese di luglio.

«Un rappresentante dell'impresa appaltatrice, interpellato in merito, ha affermato che farà tutto il possibile per evitare o limitare i rumori, che potrebbero recare disturbo al riposo delle persone, in particolare nelle ore del primo mattino e della tarda serata, assicurando che i lavori hanno sempre avuto inizio non prima delle ore 7».

Per salvare i boschi

«Care "Segnalazioni", in merito ai gravissimi episodi di incendi boschivi, vorrei esprimere alcune considerazioni e formulare alcune proposte.

«Assodato che ognuno di noi sappia quale danno provoca un incendio alla natura e quali siano le conseguenze del turbamento dell'equilibrio biologico — e, nella speranza che gli organi preposti abbiano preparato un piano d'intervento a più largo raggio per reprimere o quantomeno contenere queste azioni, che mi permetto di definire criminose — espongo quanto segue: credo sarebbe opportuno, in primo luogo, rinforzare l'organico delle Guardie forestali (detto per inciso, è qui anche mi scuso, ma queste guardie, io, non le ho mai viste in giro sul Carso).

«Penso sarebbe molto utile prendere in considerazione l'attuazione di un piano che preveda la costruzione e o l'instaurazione di punti fissi di "bocche antincendio" o di idranti opportunamente collegati con la rete idrica e, con i Vigili del fuoco e Polizia. Qualcosa insomma, come le cassette di chiamata di pronto soccorso situate nei punti di maggior traffico automobilistico.

«Una maggior sensibilizzazione della popolazione, riferita in primo luogo ai "campeggiatori" della domenica ed anche, soprattutto, agli automobilisti, facendo presente, a questi ultimi, che ogni vettura è provvista di posacenere e che i mozziconi di sigarette non devono in alcun caso essere gettati dal finestrino! E' questa anche una questione di educazione.

«Se queste ed altre azioni saranno intraprese con la dovuta tempestività (e coscienza), aggirando, ove possibile le remore burocratiche che si sovrapponessero e per le quali il nostro Paese è famoso, potremmo dire di aver agito correttamente nei confronti di un patrimonio che giustamente si può definire inestimabile! Mario Zolias».

Pensionati e parlamentari

«Sono una pensionata (S.O.). Riguardo al ritardo nel pagamento delle pensioni, vorrei chiedere e sapere se anche i signori onorevoli riceveranno con ritardo i loro miseri stipendi. Grazie. U. B.».

Non intende inveire contro i ladri

«Care "Segnalazioni", mi permetto di scrivervi per sottoporvi il mio caso affe sarà senz'altro analogo a quello di tante altre persone. Fresca di patente, neanche un mese fa, ho acquistato una Fiat 850 di seconda mano con un non indifferente sacrificio finanziario. L'altra sera l'autovettura, che era parcheggiata in via D'Angeli, mi è stata rubata proprio sotto casa.

«Ora io non intendo né inveire contro i ladri, né contro nessuno, ma, dal momento che purtroppo non ho i mezzi per comperare un'altra vettura, prego gentilmente chi vi si imbattesse per caso, o ne avesse notizia, di telefonare a qualsiasi ora al 797579. L'autovettura è bianca, con interno blu, ha ammaccature ruggini sui parafanghi posteriori ed è targata 82855. Ringraziando anticipatamente di tutto cuore, Daniela Giavina».

Il diniego non fu «movente di vendetta»

«Mi riferisco alla notizia oggi comparsa in quarta pagina del "Piccolo", relativa al procedimento contro Alessandro Grezzi, per precisare, senza entrare nel merito della causa ancora da decidere stante la completa negativa del giovane e le prove emerse, che lo stesso ha cercato un'occupazione non soltanto presso la Concessionaria Renault ma ha bussato, senza esito, a tutte le porte pur di poter trovare una "prima" occupazione.

«Il diniego ovunque ricevuto non può costituire, quindi, movente di vendetta (che il titolo della citata notizia definisce "assurda") dagli inquirenti attribuito al ragazzo, ma casomai, motivo di riflessione sulla drammatica situazione in cui tanti suoi coetanei in cerca di primo impiego, oggi si trovano. Avv. Riccardo Ghezzi».

Auguri a un maestro

«Care "Segnalazioni", noi siamo dei bambini che frequentano il corso di mini-basket alla scuola "Formis" in via Vasari, la squadra dell'anno 1964. Abbiamo la fortuna di avere un maestro che in altri posti è difficile trovarlo. Ci allena con vera passione e contribuisce a salvarci dalla strada. Di uomini come lui ci vorrebbero molti perché diminuirebbe sicuramente la violenza in età più matura. Egli, con l'aiuto di alcuni amici sta costruendo dal niente un nuovo club chiamato "Chiadino". Noi abbiamo già giocato alcune partite con questo nome, che speriamo diventerà sempre più famoso. Cogliamo l'occasione per fare i nostri più sentiti auguri a lui, il maestro Marsilli e alla sua famiglia, Stefano Gustinelch, Fabio Toso, Masimo Agostinis, Diego Turus, Bruno Piccinino, Igor Grisoni e Luciano Donda».

«Saturnia» e «Vulcania» cinquant'anni fa

«Care "Segnalazioni", il 29 dicembre 1925 scendeva in mare a Monfalcone la motonave "Saturnia" e, l'anno dopo, la gemella "Vulcania". Ricorre dunque il cinquantenario di questi avvenimenti e, come tesé si è fatto per l'inizio delle linee Sisa, non si potrebbe concedere un po' di spazio anche ad un tale "revival", vanto della marineria triestina? Dott. Francesco Tavolato, Roma».

ARGOMENTI DI ATTUALITÀ DISCUSSI NELLE SEGNALAZIONI

Nessuno dà all'Eca i soldi per non «tradire» i ragazzi

La Regione non può per legge: ma il Comune si riserva di chiedere fondi alla stessa fonte per attuare un servizio sostitutivo del semiconvitto nella forma di scuola a tempo pieno

Il presidente dell'Eca, Pietro Agostini, cortesemente ci scrive:

«Con riferimento alla lettera "L'Eca non può tradire i ragazzi" pubblicata nelle "Segnalazioni" dell'11 aprile, questa presidenza si dà premura di informare che:

«1) il Semiconvitto del Collegio S. Giusto è sorto nell'ambito dell'Istituto generale dei poveri, il quale è un'istituzione pubblica di assistenza e beneficenza amministrata dall'Eca;

«2) le istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza hanno, per legge, il dovere di perseguire i propri fini, indicati nel rispettivo statuto, entro i limiti delle disponibilità di bilancio;

«3) il Semiconvitto è stato attivato nel 1967, quando l'Istituto dei poveri aveva mezzi finanziari sufficienti, nella consapevolezza dell'utilità sociale dell'iniziativa;

«4) allorché i mezzi finanziari hanno cominciato a difettare, dal 1974 si è ottenuto dal Fondo Trieste — anche grazie alle pressioni delle famiglie interessate e delle organizzazioni sindacali aziendali — un contributo specifico a favore del semiconvitto;

«5) di fronte alla espressa dichiarazione che l'intervento del Fondo Trieste aveva carattere eccezionale e limitato al tempo strettamente necessario a concertare una soluzione stabile da parte degli enti locali competenti, il 17 febbraio 1975 l'Eca si è rivolto alla Regione Friuli-Venezia Giulia;

«6) l'Assessore regionale dell'Istruzione ha informato — il 29 aprile 1975 — che la legislazione regionale prevede l'erogazione di contributi solo per centri scolastici a tempo pieno riconosciuti dal Ministero della Pubblica istruzione e gestiti dalle Amministrazioni comunali;

«7) l'Eca si è allora rivolto — il 23 maggio 1975 — al Comune di Trieste, con la richiesta che quell'Amministrazione promuova l'istituzione nel semiconvitto della scuola a tempo pieno, assumendo a suo carico gli oneri relativi;

«8) nel contempo, l'Eca si è nuovamente rivolto alla Regione, prospettando in alternativa un finanziamento annuale specifico per la continuazione dell'attività del semiconvitto nella forma esistente, salvo l'incremento delle ammissioni di allievi appartenenti a famiglie in disagiate condizioni economiche;

«9) il 2 luglio 1975, il Comune ha informato di riservarsi l'esame della richiesta di trasformazione del semiconvitto in scuola a tempo pieno, con riguardo alle sue disponibilità finanziarie, ai programmi scolastici predisposti per l'intero territorio comunale e, soprattutto, alla verifica della possibilità d'ottenere adeguati contributi da parte della Regione;

«10) avendo il Fondo Trieste confermata l'irrevocabile decisione di non corrispondere più alcun contributo per il semiconvitto dopo quello sull'esercizio 1976, e non essendo pervenute ulteriori notizie sugli intendimenti della Regione, questa Presidenza ha continuata l'azione nei confronti degli amministratori comunali, mentre il comitato amministratore dell'Eca — a maggioranza — si è visto costretto a prevedere nel bilancio 1976 la cessazione della gestione del semiconvitto da parte dell'Istituto dei poveri con il 30 giugno prossimo;

«11) il sindaco e gli assessori competenti del Comune di Trieste hanno espresso a questa presidenza l'impegno di svolgere, dal prossimo anno scolastico, un servizio sostitutivo del semiconvitto, nella forma di scuola a tempo pieno o di doposcuola, sempre nell'edificio del Collegio San Giusto.

«Si confida che la cittadinanza non vorrà rimproverare all'Eca di avere assunta, a suo tempo, un'iniziativa atta a soddisfare concrete esigenze sociali, e di trovarsi nella necessità di trasferirla a chi di competenza ora che sono venute a mancare le risorse indispensabili, dopo aver svolto ogni possibile pressione per conseguirne la disponibilità».

Il Comune di Sgonico ha fissato il termine dell'8 maggio p.v. per la partecipazione delle domande per gli assegni di studio di lire 40 mila a favore degli studenti delle medie superiori e degli istituti artistici appartenenti a famiglie bisognose.

CIT Documenti - Visti Piazza Unità telef 62621 Staz. Centrale tel. 818207 Viaggi Cambio Valute Staz. Autolinee tel. 61080

ORARIO AUTOSERVIZI

ABBAZIA - FIUME ore 8.10, 12, 18.
BELGRADO - LUBIANA - ZAGABRIA, ore 19.
CAPODISTRIA PORTOROSE UMAGO CITTANOVA giornaliera ore 8, 14.50.
MILANO giornaliera ore 8,15 escluso sabato ore 21.30
PORTOROSE PIRANO giornaliera ore 8, 10.15, 14.50.
VENEZIA ore 6.45, 12.
Per ogni altro orario (autolinee, treni, aerei ecc.) informazioni e prenotazioni rivolgersi ai suddetti uffici CIT

MOVIMENTO NAVI

La Capitaneria di porto comunica il movimento delle navi previsto per oggi:

ARRIVI: mn. «Paola R.» (cipr.), mn. «Lara» (jug.), mc. «San Catello» (naz.), mc. «Firmya» (finl.), mc. «Flaminia» (naz.), mn. «Grifevra I» (cipr.).

PARTENZE: mc. «Esso Venezia» (naz.), mc. «Otis» (naz.), mc. «Segesta» (naz.), mn. «Internacional» (naz.), mc. «San Catello» (naz.), mn. «Portoroz» (ist.), mn. «Nancy Moon» (pan.), mn. «Rabas (ung.), mn. «Carlo Carlos» (naz.).

LE ORE DELLA CITTA'

La Pasqua dei ciechi

Il presidente della sezione Venezia Giulia dell'Unione italiana ciechi, Massimiliano Eichberger, ha visitato tutti i privi di vista degenti nei vari nosocomi cittadini e a ognuno ha portato l'affettuoso augurio dei dirigenti della sezione dell'Uic, offrendo inoltre un pacco di generi di conforto. Al gerocomio dell'Eca e all'ospedale lungodegenti di San Giovanni, dove sono ricoverati diversi associati, il presidente ha illustrato i principali problemi della categoria e, al termine, ha formulato voti augurali perché i ricoverati possano trascorrere liete festività.

Scouts in Prefettura

Il prefetto e commissario generale nella regione Friuli-Venezia Giulia ha ricevuto in visita di cortesia la dott. Fulvia Costantinides, presidente del comitato patrocinatore del corpo nazionale Giovani esploratori italiani, accompagnata dal commissario sig. Gualtiero Jesurun. Nel corso del cordiale colloquio gli esponenti del CGEI hanno illustrato al dott. Molinari sull'intensa attività che la locale sezione svolge anche sul piano sociale e al termine la signora Costantinides ha fatto omaggio al dott. Molinari di una pubblicazione illustrativa dello scoutismo.

Escai Alpina: ex tempore

L'ormai tradizionale «ex tempore di primavera», organizzata dall'Escai «U. Pacifico» della Società Alpina delle Giulie e riservata a tutti i ragazzi dagli 8 ai 14 anni, avrà luogo quest'anno a Basovizza domenica 9 maggio. La località carsica presceita offrirà numerosi, e per lo più insospettati spunti alla capacità di osservazione e di espressione grafica dei ragazzi. Le iscrizioni sono aperte presso la sede di piazza Unità d'Italia 3 dalle ore 19 alle 21 (tel. 33240) e si chiuderanno improrogabilmente il 4 maggio.

«Pasqua Seiko»

Meraviglioso assortimento 1976 a prezzi eccezionali Modelli automatici. *Assistenza Seiko.* Riparazioni con certificato di garanzia. *Laurenti Stiglitani* Largo Santorio 4 tel. 733240.

Telefono amico 766.666 - 7

Un cordiale invito ai giovani di Trieste a vivere un'esperienza diversa.

Orientali al costo

Continua la vendita di autentici tappeti persiani e orientali a quei prezzi che *Bon Pas* sa offrire. Occasioni inoltre su tutti gli articoli di arredamento. Bon - Pas, via Battisti 14.

Parrucche caschetti toupets

tutta la gamma dei nuovi modelli primavera-estate '76. Visitateci senza impegno, prezzi a partire da lire 8.000. *Market della Parrucca*, via San Lazzaro 17, tel. 31306. La nostra esperienza è la Vostra garanzia.

Dialetto capodistriano

La «città del Pretorio» rivive nelle pagine di Lauro Decarli «Origine del dialetto veneto istriano» di un'esistenza che si tramanda nei secoli. Cultore attento e appassionato degli studi patri, Decarli ha voluto cimentarsi con quest'opera che porta un indubbio valido contributo alla conoscenza di terre che sono nostre ormai soltanto nel ricordo, che diventa pertanto ancora più prezioso e struggente. E' un libro da leggere e da meditare, all'insegna di un amore che non è soltanto dei capodistriani. Belli e significativi i 1' illustrazione di copertina «Do ciacole» sotto el volto di Tullio Vergerio, e il fregio con il cigno morente dell'arch. Lucio Saccari.

Rinvio conferenza

Martedì prossimo si sarebbe dovuta tenere in seminario una conferenza dedicata al clero diocesano su «Evangelizzazione e promozione umana»; la conferenza è stata invece rinviata a data da destinarsi, causa un improvviso impedimento del conferenziere.

Marcia di primavera

Sono aperte le iscrizioni alla «Marcia di Primavera» organizzata dall'Escai XXX Ottobre per domenica 25 aprile. Il percorso prevede l'ampio giro della Val Rosandra da Moccò attraverso il Monte Carso e il Monte Stena, al Castello di Moccò. Le adesioni si accettano presso la segreteria del CAI XXX Ottobre, via S. Pellico 1, tel. 68795.

Cariche sociali al CMM

Presso la sede sociale del Circolo, via Roma 15, I p., dalle ore 17.30 alle 19.30, escluso il sabato, si accettano le candidature per le cariche sociali per il biennio 1976-1977.

Lourdes

Si invitano tutti gli interessati ai Pellegrinaggi a Lourdes a ritirare con urgenza presso la sede della *Dau Viaggi*, corso Italia 31, 3.o p., tel 62851/60069, i programmi e le tessere di partecipazione.

Alla «Profumeria Borsa»

è in vendita in esclusiva la nuova linea cosmesi di *Chanel*. Piazza della Borsa 5, Trieste.

Lampadari di cristallo

modelli unici ed esclusivi, fatti a mano. *Balcor*, via S. Maurizio 2 I piano e negozio esposizione via Pietà angolo via Cavalli.

Acc. Giorgio of Barriera

augura a tutte le gentili signore Buona Pasqua. Acconciature *Giorgio*, Iafgo Barriera 9, telefono 735745. Socio Accademico ARGAS.

Prosciuttini pasquali

e Rollshinken crudi e già cotti in diverse pezzature lavorazione Merano; sono in vendita nelle *Formaggerie Lombarde*, via Carducci 26.

VIAGGI di NOZZE
PATERNITI VIAGGI
Corso Cavour n. 7/1

mille SALOTTI
SEMPRE PRONTI!



MOBILI DONDI
camere sposi
soggiorni-pranzo
CUCINE COMPONIBILI
CIS centro italiano salotti spa SACILE
Stabilimento giallo CIS in località Cornadella, strada Postebbana ad un chilometro dopo il centro di SACILE a sinistra. Autostrada TS-VE uscita di Portogruaro. Lunedì e festivi chiuso
FERRARA - RICCIONE - FIORENZUOLA D'ARDA - PIACENZA
PAVIA - PORDENONE
TRIESTE (filiale) Via della Geppa 15 - Via Galatti 14

LINEA INTIMA
al Jolly Hotel di Trieste

Sobri, raffinatissimi, attuali i capi biancheria d'alta moda di Balyma che lancia il bianco, il blu, il rosso e il nero per il fascino intimo della donna di quest'anno, tradizionali, romantici e morbidi i modelli di Emilia Bellini, e accanto al danzare languido di queste leggere ed impalpabili mussole la novità: una serie di pigiami e vestaglie in puro cotone di stile cinese dai colori smaglianti come le porcellane. Extra i capi in chiusura della prima parte, alcuni modelli leggeri, danzanti di Christian Dior nei colori classici del bianco e del nero. Tocco di sofisticatezza e gusto sicuro nelle scelte dei completi in tela indiana e puro cotone maliziosamente aperti su microbikini dalle fantasie e dai colori contrastanti, predominante il grigio, o su costumi monopezzo nei quali la linea sofisticata si avvale di profonde scollature e rifiniture preziose in madreperla e juta o rame e corda; d'effetto l'abbinamento dei foulards stampati su tela indiana di UGO CARRA'; linea classica nei portabilissimi chemisiers in tela, estro e fantasia nei caffetani in cinciglia e nelle gonne pareo di stile provenzale. Caratterizzano la moda-mare per la sera sobri abiti lunghi in organzino di seta dai disegni a fiori tenui e sfumati. Colori smaglianti e solari nel finale per i caffetani, sorpresa di questa riuscita collezione, in stoffa originale africana, che arrivano dal Kenya e dal Camerun. Linea-INTIMA ha presentato modelli di gusto perfetto, classici, giovani, sportivamente disinvolti, adatti in città, sulla spiaggia, in una serata elegante d'estate.

IN VISTA DELLA DICHIARAZIONE DEI REDDITI

Risposte a quesiti fiscali su immobili e sul mod. 101

L'Ufficio distrettuale delle imposte dirette ci invia cortesemente i seguenti chiarimenti ai quesiti fiscali proposti dai lettori nelle "Segnalazioni" del 13 aprile:

«1) La colonna 9 del quadro B del mod. 740 non dovrebbe interessare il contribuente N.M., proprietario dell'appartamento da lui stesso da tanto tempo occupato. Per gli immobili accatastati e direttamente utilizzati dal proprietario, infatti, la colonna medesima va barrata, in quanto l'imposta locale sui redditi (Ilor) è stata già catastalmente scontata.

«Nel caso di fabbricato non censito in catasto, alla colonna 9 andrà riportato il reddito già segnato alla colonna 4 e corrispondente ad un reddito catastale rivalutato, determinato comparativamente alle unità similari già censite. Si aggiunge che il termine "accatastato" si riferisce all'immobile già iscritto al catasto edilizio secondo le norme della legge catastale, in base alla destinazione ordinaria e permanente e dalle caratteristiche risultanti all'atto del classamento».

«2) Quanto al signor R.M. che, preoccupato per il ritardo del rilascio del suo mod. 101, vorrebbe poterlo sostituire con un «facsimile» riprodotto, sia pure sulla base di documenti certi, da enti o persone diverse dal suo datore di lavoro, si osserva che, per l'art. 3 del DPR 29.9.1973 n. 600, il certificato mod. 101, redatto in conformità al modello approvato con decreto ministeriale, attestante l'ammontare delle somme erogate e delle ritenute fiscali operate, nonché la qualifica e la categoria di appartenenza del percipiente e l'ammontare delle detrazioni d'imposta effettuate, deve tassativamente venir rilasciato dal sostituto d'imposta sul quale conseguentemente ricade ogni responsabilità sulla regolarità e tempestività dell'elaborato».

«3) Circa la signora R.T., titolare di reddito di pensione inferiore all'importo di L. 1.320.000, ma comproprietaria di un alloggio, asseritamente accatastato per la rendita aggiornata di L. 118.900 di cui il 30% di sua pertinenza — confermato l'esonero incondizionato dalla dichiarazione esclusivamente per coloro che hanno posseduto soltanto redditi da fabbricati per un ammontare complessivo non superiore a L. 360.000 annue (a meno che non ricorra l'ipotesi di cui all'art. 2 della legge 23.2.1966 n. 131) come pure soltanto per coloro che hanno fruito di redditi di lavoro dipendente (salari, stipendi, pensioni) non superiori a L. 1.320.000 annue — si precisa che la signora medesima, dato il concorso di redditi di pensione e di redditi fondiari, non può sottrarsi all'obbligo della dichiarazione dei redditi delle persone fisiche (mod. 740).

«Quanto al mod. 104, che inconferentemente si cita, si fa presente che, come chiaramente si evince dall'ultimo capoverso del richiamato punto 6 delle istruzioni, il medesimo non ha nulla a che vedere con la compilazione della dichiarazione dei redditi, ma potrà semmai interessare in sede di richiesta di certificazione tributaria».

«4) Per quanto riguarda il quesito ospitato nelle "Segnalazioni" del 14 aprile, al lettore F.B. che non sa come esporre nel quadro B la quota di reddito dell'alloggio di cui è comproprietario con la consorte, si ricorda che, nel caso in cui più diritti reali coesistano sul medesimo fabbricato, ogni soggetto passivo deve dichiarare il reddito immobiliare per la parte corrispondente al suo diritto, e, in nota, la ditta catastale a cui l'immobile medesimo risulta intestato. Nel caso, comunque, nulla osta l'evidenza della contitolarità, nell'apposita finca esistente tra le colonne 1 e 2 del quadro B, dove andranno apposte le sigle "D" ed "M", mentre unitariamente peraltro indicare alle colonne 2 e 3 i dati della partita e della rendita catastale rivalutata, riportando invece le rispettive quote di competenza alle colonne 4 e 8 del medesimo quadro B ed 1 e 3, punto 22, del quadro "N". Quanto agli interessi passivi, i medesimi andranno dedotti in capo al soggetto o ai soggetti, intestatari del mutuo, ovviamente nel caso, con l'esclusione delle deduzioni forfettarie per oneri di cui al punto 49 del quadro "N"».

IN VIA DI ALLESTIMENTO LE MANIFESTAZIONI PER IL 25 APRILE

Si rinnoverà nella Risiera il ricordo della Resistenza

La cerimonia ufficiale accanto alla nicchia che raccoglie le ceneri delle vittime - I riti officiati: cattolico, ebraico e serbo-ortodosso

Si è formalmente costituito al Comune di Trieste il Comitato unitario per l'affermazione dei lavori della Resistenza e della Costituzione. E' presieduto dal sindaco e composto da tutti i rappresentanti delle forze politiche dell'arco costituzionale, della federazione sindacale provinciale Cgil, Cisl e Uil e dalle organizzazioni partigiane rappresentate dall'ANPI e dalla Federazione volontari della libertà.

Compito del Comitato, oltre promuovere interventi ed iniziative immediate attraverso le Amministrazioni elettive in circostanze di particolare significato o gravità; sarà quello di attuare un'ampia azione di divulgazione, di approfondimento e di vigilanza, tramite le Consulte rionali, nonché attraverso altri organismi di partecipazione, e fra questi in primo luogo i consigli di fabbrica e gli organi collegiali della scuola.

Il sindaco all'atto dell'insediamento ha ricordato che l'Amministrazione comunale ha sempre operato con il consenso di tutti i partiti dell'arco costituzionale, quando si è trattato di valorizzare e difendere la Costituzione Repubblicana e gli ideali della Resistenza. Sul piano operativo, il Comitato avrà il compito immediato di coordinare la manifestazioni celebrative del 25 aprile e del trentennale della Repubblica.

Particolare attenzione sarà rivolta al mondo della scuola, promuovendo anche conferenze e dibattiti con il concorso degli organi collegiali della scuola e delle Consulte rionali. Già nella prima seduta è stato definito il programma delle manifestazioni per il 25 aprile che a Trieste, avranno ancora una volta quale punto di riferimento la Risiera di San Sabba. La cerimonia ufficiale si svolgerà domenica 25 aprile alle ore 10 nel cortile della Risiera, accanto alla nicchia che raccoglie le ceneri delle vittime del forno crematorio.

Saranno officiati i riti cattolico, ebraico e serbo-ortodosso. Discorsi saranno pronunciati dal sindaco Spaccini, da Arturo Calabria, da Albin Bubnich. Sempre in Risiera per la ricorrenza sarà aperta una mostra fotografica e dei cimeli dei campi di prigionia e di internamento nazisti. In precedenza venerdì 23, un'altra mostra intonata alla ricorrenza sarà inaugurata a Palazzo Costanzi: dopo Roma ed altre città italiane, verrà allestita anche nella nostra città la mostra sul contributo di una minoranza alla lotta per la libertà: agli ebrei in Italia 1938-1945 (si riferisce al periodo delle persecuzioni razziali ed è stata curata dal centro della documentazione ebraica di Milano. E' intenzione del Comitato integrare questa manifestazione con qualche tavola rotonda).

Per il trentennale della Resistenza i rappresentanti dei partiti dell'arco costituzionale, delle organizzazioni sindacali e dei partiti hanno convenuto di ritrovarsi entro il mese per definire il programma delle manifestazioni per il 2 giugno, che dovranno tener conto, ovviamente, anche del momento politico del Paese. In linea di massima si è convenuto di favorire al massimo l'incontro tra il popolo e le forze armate e di suggerire che la data storica dell'avvento delle Repubbliche e lo spirito e la lettera della Costituzione vengano nell'occasione degnamente illustrati nelle scuole cittadine. Il sindaco Spaccini ha delegato per il coordinamento delle iniziative e delle manifestazioni che avranno svolgimento a Trieste e che abbracceranno anche vari settori della cultura, il consigliere comunale Giorgio Cesare.

Il Comune di Trieste rende noto che a partire da martedì 20 aprile, la Risiera di San Sabba rimarrà aperta al pubblico con il seguente orario: giorni feriali: dalle 10 alle 19.30; giorni festivi: dalle 9 alle 13; lunedì chiusura.

ASSOCIAZIONE ITALO-SVIZZERA

Una conferenza del prof. Agliati

Martedì 27 alle ore 19.30, avrà luogo presso la sede sociale nella residenza consolare elvetica di via Carlo e Giani Stuparich 19, un'interessante conferenza di uno dei più quotati scrittori della Svizzera italiana, il prof. Mario Agliati, sul tema «la Svizzera durante le due guerre mondiali».

Il prof. Agliati è autore di molte opere, il cui materiale di ricerca e cultura varia forma una ricchezza e una testimonianza che è indispensabile non soltanto elogiare, ma incrementare.

RICORDO DI UNA SCRITTRICE DI MEZZO SECOLO FA

Un «calvario» fatto di amore per l'Italia

La precisa caratterizzazione della cultura triestina e della sua storia nel libro di Clelia Gioseffi Trampus

Alla pagina 261 del volume XVIII del Catalogo cumulativo 1686-1957 del Bollettino delle pubblicazioni italiane ripetute per diritto di stampa dalla Biblioteca nazionale centrale di Firenze — per brevità noto in gergo bibliotecario come il C.U.B.I. — al numero 273064 si legge: «Gioseffi-Trampus Clelia. Il calvario: romanzo con prefazione di Mario Castaldi. Milano, Società dei giovani autori (Pavia, Scuola Tip. Artigianelli) 1920, 8.o, p. 118, L. 6». Un'esatta registrazione, secondo il rigido modulo d'una gelida biblioteconomia acritica.

E ogni bibliotecario musilliano di questa esattezza di dati, è soddisfatto nei suoi limiti di conservatore d'illeggibili repertori dove anche un libro vecchio ormai di 56 anni può essere rintracciato per il solo gusto di vederlo presente in quest'enorme anagrafe libraria. Qui dove il tempo scandisce la sua sentenza, ma dove si accora la pietà che, tutto comprendendo, tanto giustifica e molto salva. Come il dio di Noventa che anche i cattivi vuole con sé, soltanto «un po' più in là».

Ora però questo romanzo di Clelia Gioseffi-Trampus, nel giudizio supremo, non potrà collocarsi fra i libri cattivi. E non già perché il prefatore, Mario R. Gastaldi, fa cui autorità molto opinabile, lo saluti come un libro ottimo fra i buoni. Questa brossura sottile è legata al gusto grafico della metà del secolo XIX: la copertina, le sue cornici, e il gioco degli inchiostri rosso e azzurro, la qualificano non come un prodotto dell'arte della stampa dell'anno 1920.

Grande è l'intenerimento che suscita la dedica pubblicata, in forma anomala, in copertina: «Alla Memoria di mio padre». E la maiuscola non è in questo caso, per un singolare refuso, privilegio ottocentesco del nome di padre. Con pari commozione si gustano i variati fregetti d'epoca in calce ai brevi capitoletti. Ma tutto ciò è parte non effimera della veste esteriore del libro, la cui lettura deve verificare la validità della testimonianza d'un travaglio di vita concluso con insistito chiaroscuro passionale.

Qualche gracilità strutturale, certo candore espressivo attenuano la forza persuasiva di una narrazione pur sinceramente sofferta. Tanto più che si coglie sempre, anche al di là, d'un'effusività verbale sempre mossa, il nocciolo solido d'un'implacabile convinzione; meglio, il palpito di una fede viva. Il romantico abbandono a un patriottismo vissuto, e non di maniera, acquista tale scrittura il sostanziale valore di documento storico.

Una precisa caratterizzazione della cultura triestina e della sua storia, trova qui conferma della sua realtà e forse del suo onesto limite. Epperò certe acute e vivaci notazioni ambientali — la neve a Klagenfurt, la desolata monumentalità viennese, la partenza per Venezia del vapore celere che attraversa i bacini del nostro porto — restano prove concrete della forza rappresentativa della scrittrice, tutta calata nel suo tempo, è vero, ma sollecita e attenta a cogliere con sguardo felice il mondo che la circonda, dove si espande la sua volontà di reagire al dolore.

Un documento colorito di quell'amor di patria che fu sostanza di una generazione e di cui oggi solo pochi lettori possono apprezzare, con cuore partecipe, gli stinti colori, e perciò più meritevoli di esame. Grazie anche a questa presenza nel colossale C.U.B.I. Clelia Gioseffi-Trampus vive. Morta a novant'anni or è un mese, non è quindi soltanto il ricordo di uno sguardo stupito, sancorché sereno, di due occhi resi più grandi dallo spessore delle lenti. Quella sua voce d'acuta e fresca tonalità muliebre dice ancora in questo suo «Calvario» del suo amore per l'Italia. Con la cara punezza dei toni.

S. C.

Baroni e la «Voce» al Circolo della Stampa

Giovedì 22 aprile, alle ore 18.30, al Circolo della Stampa nella sede di corso Italia 12, Manlio Cecovini e Giulio Cervani presenteranno il libro di Giorgio Baroni: «Trieste e la voce». Giorgio Baroni è triestino ed è docente all'Università cattolica di Milano. Con questa sua opera oggi porta un nuovo importante contributo agli studi sul «vocianesimo» dei triestini.

UN SEMINARIO AD ALTO LIVELLO PATROCINATO DALL'UNESCO

RETTORI DI TRENTA PAESI A CONVEGNO ALL'UNIVERSITÀ

Gli studiosi fanno parte dei paesi firmatari la «Carta di Helsinki» I giorni sono il 27, 28 e 29 maggio - I lavori affidati a tre commissioni

Trieste, per mezzo della sua più qualificata sede culturale, l'Università degli Studi, torna ad essere punto d'incontro continentale per eventi di particolare valore non solo accademico, ma anche di concrete applicazioni pratiche, stavolta sotto l'alta egida dell'UNESCO.

Nei giorni 27, 28 e 29 maggio 1976 si terrà a Trieste un seminario tra i Rettori dei Paesi firmatari della Carta di Helsinki. Si tratta della prima riunione destinata allo studio dell'applicazione concreta alla cultura, dei principi enunciati nell'atto sottoscritto il 1.o agosto 1975. I lavori si articoleranno in tre commissioni, ciascuna delle quali esaminerà problemi specifici. La prima l'accesso all'Università e gli scambi di professori e studenti tra Paesi stranieri; la seconda le prospettive di collaborazione internazionale nei settori scientifici e le terza la diffusione in ciascun Paese europeo delle lingue e culture straniere.

Il seminario rappresenta un momento di eccezionale importanza nello spirito di collaborazione che si va instaurando tra Università occidentali e orientali, vi ha aderito ufficialmente l'UNESCO, proprio nell'intendimento di favorire queste relazioni, seguite con estrema attenzione anche dall'autorità di governo. Infatti al seminario di Trieste saranno presenti come osservatori gli addetti culturali delle ambasciate, dei Paesi firmatari della Carta di Helsinki accreditate presso il nostro Governo.

Il programma prevede un'articolazione tale da sollecitare i contributi di ogni tendenza. Della 1.a commissione sarà presidente un rettore finlandese, mentre saranno relatori un rettore sovietico, uno della Germania Occidentale e uno spagnolo. La relazione di sintesi sarà affidata a un rettore italiano. La 2.a commissione sarà presieduta da un rettore svizzero, e i relatori saranno rispettivamente un bulgaro, un britannico e uno olandese; relatore di sintesi un rettore polacco. La 3.a commissione infine sarà presieduta da un rettore jugoslavo; relatori saranno un francese, un norvegese e un cecoslovacco; il relatore di sintesi sarà irlandese.

Il seminario si inaugurerà alle 10 del 27 maggio 1976 nell'aula magna della nostra Università, sotto la presidenza del rettore di Trieste, Giampaolo de Ferra; si concluderà il 29 maggio nella seduta plenaria sotto la presidenza del rettore di Parigi (Sorbona) Francois Luchaire, mentre il discorso di chiusura sarà tenuto da Tito Carnacini, rettore dell'Università di Bologna e presidente della Conferenza permanente dei rettori italiani.

Le lingue di lavoro saranno il francese, l'inglese e il russo e ad esse si aggiungerà, nella cerimonia d'apertura, l'italiano. I lavori saranno preceduti, il 26 maggio, da una riunione di un gruppo ristretto di lavoro composto dai rettori di Bologna, Parigi, Tübingen, Varsavia, Sofia, Mosca e dell'Esser.

Dopo questa riunione preliminare verrà indetta una conferenza stampa, per una più ampia illustrazione degli obiettivi che il seminario si propone e per un diretto e cordiale incontro con i giornalisti accreditati alla manifestazione, alcuni dei quali giungeranno dall'estero.

Il comitato organizzatore ha inviato lettera agli ambasciatori dei Paesi europei firmatari della Carta di Helsinki più Stati Uniti e Canada perché accreditino i rispettivi addetti culturali al seminario di Trieste. Questi i Paesi partecipanti, attraverso i rettori, al seminario di Trieste: Austria, Bulgaria, Cecoslovacchia, Cipro, Danimarca, Finlandia, Francia, Repubblica Federale Tedesca, Repubblica Democratica Tedesca, Grecia, Irlanda, Islanda, Jugoslavia, Liechtenstein, Lussemburgo, Malta, Principato di Monaco, Norvegia, Olanda, Polonia, Portogallo, Inghilterra, Romania, Vaticano, Spagna, Svezia, Svizzera, Turchia, Ungheria, URSS.

IN VISTA DI UN'EVENTUALE COLLABORAZIONE

Incontro italo-jugoslavo sui porti dell'Adriatico

Coordinamento dei servizi, le toccate e gli impianti specializzati i temi principali di questa riunione

Per iniziativa dell'Assessorato regionale dell'industria e del commercio, avrà luogo, lunedì 26, una riunione tra rappresentanti tecnici delle Repubbliche jugoslave di Slovenia e Croazia e delle regioni italiane Veneto, Trentino - Alto Adige e Friuli - Venezia Giulia per riprendere i contatti (peraltro già avviati in passato, anche a livello di amministrazioni portuali e comunali) diretti ad individuare le possibili linee di collaborazione tra i porti dell'Alto Adriatico.

Il tema della collaborazione portuale — in termini di coordinamento dei servizi, delle toccate, degli impianti specializzati, ecc. — è divenuto infatti di grande attualità specialmente in questi ultimi tempi, sebbene non si possa nascondere che non sarà facile individuare modalità e tempi, per tradurre in pratica tale intendimento, considerato anche il fatto che sinora ogni scalo è piuttosto indotto dagli eventi a «pensare» la propria politica portuale in termini particolaristici, quando non addirittura in palese concorrenza con gli altri scali.

Ma la realtà, oggi, più che mai, spinge decisamente verso un tentativo sincero di accomunare gli sforzi in una visione più generale: la riapertura di Suez e il crescente interesse dei Paesi centroeuropei verso i mercati mediterranei e dell'Oriente; la necessità di assumere dimensioni competitive verso i grandi sistemi portuali del Nord; l'ovvia opportunità di concentrare gli investimenti nella direzione di specifici ruoli da assegnare ai singoli scali, per coprire l'intera gamma dei servizi in funzione delle diverse merci e tecniche di trasporto marittimo e terrestre, sono altrettanti validi motivi per superare le impostazioni individualistiche e sperimentare nuove forme di collaborazione a più ampio respiro.

La riunione fissata per lunedì 26 aprile ha pertanto lo scopo di consentire ai funzionari e tecnici delle amministrazioni interessate di mettere a punto alcune proposte e idee, che dovranno trovare concreto seguito in una relazione politica comune da presentare in occasione della già programmata conferenza dei ministri economici delle regioni alpine della Germania, Austria, Svizzera, Jugoslavia e Italia.

Questo convegno, che per iniziativa della Baviera si terrà in autunno a Monaco, sta appunto ad indicare la sempre maggiore propensione delle economie gravitanti in quelle aree a trovare nuovi ed adeguati sbocchi verso Sud.

Movimento delle malattie contagiose dal 5 all'11 aprile: scarlattina casi 9; gastroenterite dell'infanzia 1; morbillo 6; varicella 17; pertosse 1; parotite ep. 5; rosolia 1; epatite infettiva 3.

NEI GIORNI SCORSI A DUINO L'ASSEMBLEA ANNUALE DELLA SEZIONE

Il congresso sui castelli nel '78 nella nostra regione

Con il mese d'aprile è ripresa in pieno l'attività ufficiale della sezione regionale dell'Istituto italiano dei castelli: intendiamo nel senso di riunioni pubbliche e di convegni, perché la stagione invernale non è stata affatto inoperosa. Proprio a cavallo dell'anno è uscito infatti il secondo numero dei Quaderni di Studi e Ricerche interamente dedicato agli Atti ufficiali della tavola rotonda nazionale dell'Istituto, tenutasi nella nostra regione nel 1967 sul tema «Metodologia della ricerca delle strutture fortificate dell'alto Medioevo». Nella giornata del 3 aprile, la Villa Manin di Passariano ha ospitato i lavori del direttivo nazionale e successivamente del consiglio scientifico dell'Istituto.

Riguardo quest'ultimo, è da segnalare la notizia della nomina a membro del consiglio scientifico dell'arch. Aldo Nicoletti, triestino di nascita e udinese d'elezione, giovane ma ormai maturo studioso di architettura castellana e uno dei più attivi soci della sezione Friuli-Venezia Giulia. Nel pomeriggio del 10 aprile il castello di Duino ha spalancato le porte per un'affollata assemblea straordinaria annuale della sezione. I lavori sono stati aperti da un cordiale indirizzo di benvenuto del Principe Raimondo di Torre e Tasso, che aveva in precedenza accolto personalmente i convenuti; successivamente il presidente in carica della sezione, conte Giovanni di Strassoldo, ha svolto la sua relazione sul lavoro svolto e sui programmi prossimi e più lontani.

Tra le molte novità, particolarmente degna di rilievo la decisione di tenere in località del Friuli-Venezia Giulia il secondo Congresso internazionale di studi castellologici, che avrà luogo nel 1978. Il primo si è svolto recentemente con grande successo a Bologna e Imola. Questa decisione presa in campo nazionale, con le sue ovvie implicazioni a livello europeo, è un segno di riconoscimento dei molti meriti che la sezione regionale ha in questo settore di studi. E' stata inoltre annunciata la candidatura ufficiale a membro del consiglio direttivo nazionale del consocio prof. Carlo Guido Mor, dell'Università di Padova.

Il Conte di Strassoldo ha anche rivolto un sentito ringraziamento ad un'altra personalità, l'assessore regionale Alfeo Mizzau, che con competenza ed entusiasmo segue il lavoro dell'Istituto. Alla relazione del presidente è seguita quella della segreteria sezionale, svolta dall'arch. Giorgia Nicoletti Koenig (cui si deve tra l'altro l'«editing» dell'accennato libro). Alla riunione erano presenti numerosissimi soci con i familiari: notati tra gli altri il prof. Perusini, il prof. Morgante e, tra i triestini, l'avv. Di Giacomo con la signora prof.ssa Bruna, l'avv. Fazzini Giorgi, la dott.ssa Ruaro Loseri, il comm. Padoa, il prof. Veronese, il dr. W. v. Oliemans e altri.

Dopo l'assemblea, il prof. Tito Miotti ha intrattenuto i presenti con un'interessante relazione sulle ricerche e scoperte castellologiche da lui recentemente compiute, con la collaborazione del gen. Visentini e del cav. Snidero, nel territorio carnico. Un signorile rinfresco nell'armeria del castello ha chiuso la laboriosa giornata.

La segreteria del Sindacato spedizionieri e agenti marittimi della Cgil-Uil informa che presso la sede di largo Papa Giovanni XXIII 6, sono in vendita i nuovi contratti dei dipendenti delle agenzie marittime.

NON HA ETA' LA PASSIONE PER LA NATURA E I SUOI SEGRETI

Gli speleologi in erba



Gli alunni e l'insegnante della 4.a C della scuola elementare Chiadino in Monte, ritratti al termine di un'escursione nelle grotte carsiche fatta con il Gruppo Speleo San Giusto

ELARGIZIONI VARIE

In memoria di Indro Calligaris nell'anniv. della nascita dai nonni Antonietta e Umberto 5000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo (Lettino a suo nome).

In memoria di Giuseppina Crisman nel 7 anniv. dalle nipoti Dinorah e Laura 5000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo.

In memoria di Stanislao Bizjak nel V anniv. (17-4) dalla moglie Maria 5000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Rodolfo Macho nel III anniv. (17-4) dalla moglie e figli 20.000 pro Assoc. assistenza spastici.

In memoria di Zaira Fontanella nell'VIII anniv. (13-4) dalla figlia Niny 10.000 pro Comunità Israelitica.

In memoria di Bruno de Socchieri nel V anniv. (17-4) dalla moglie Niny 10.000 pro Assoc. nazionale dei fante.

In memoria di Maria Mainer da Rina Marchesi e coniugi Petretto 5000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Emma Montagnari da Rina Marchesi e coniugi Petretto 5000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Luigi Fumis dalle famiglie Cattaruzza e Tomadin e da Maria Rainis 15.000 pro ECA.

In memoria di Guido Turrini dai colleghi del figlio Mario (Ufficio stampa della Regione) 40.000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Giuseppina Koch da Nino e Milena Semigaglia 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Bruno Rosada dalla famiglia D. 5000 pro ANFFaS.

In memoria di Francesco Cattalini dai condomini dello stabile n. 75 di via F. Severo 18.000 pro Villaggio del Fanciullo.

In memoria di Strea Lanceri da Maria Weiss e figli 10.000 pro Pia Casa Gentiomo.

In memoria di Iris (17-4) da Edgarda e Enrico 5000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Giovanni Jugovaz dalla sorella Maria 20.000 pro Ospedale Fatebenefratelli (Gorizia).

In memoria di Arduino Bagatin da Bruno e Selva Gasperini 5000 pro Rifugio animali ASTAD; dall'Assoc. degli interessati nel commercio del legname 25.000 pro AIAS.

In memoria di Giorgio Gallo da Patrizia Fontanesi, Bruna Mittiga, Nico Guerrini e loro famiglie 15.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Iolanda Amadei da Nives Campos 5000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria del cap. Zanetto Cosulich da Ondina e Silvio Repich 5000 pro ECA e 5000 pro Rifugio animali ASTAD.

In memoria di Luigia e Francesco Pohar da Liliana e Lucio Profeti 5000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Andreina Dellavalle da Mario F. Martinoli e dai suoi impiegati 55.000 pro Ospedale infantile Burlo Garofolo.

In memoria di Bruno Rosada dalle famiglie Kenda - Tetner 5000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Giulio Beltramini da Ugo e Mary 15.000 pro Centro tumori «M. Lovenati» e 15.000 pro Rifugio animali ASTAD; da Nicky Trampus 10.000, da Nino e Norma Marchi 5000 pro Società canottieri «Nettuno»; dalla famiglia Calligaris - Neri 5000; da Bruno e Selva Gasperini 5000, da Piero e Albina Perosio 20.000 pro Rifugio animali ASTAD; da Mirone e Edda Zaffiropulo 5000 pro Comunità Greco Orientale; da Giorgio e Edea Molo 10.000 pro Centro tumori «M. Lovenati»; dalle sorelle Deboni 10.000 pro Consorzio provinciale antitubercolare e 5000 pro Villaggio del Fanciullo; da Giampaolo, Beatrice e Marcella da Ferra 10 mila, dalla famiglia Burresi 5000 pro Chiesa S. Rita.

In memoria di Eugenio Lipizer da Alfonso Mottola 10.000 pro Villaggio del Fanciullo; da Guido e Edda Mian 5000 pro Assoc. assistenza spastici; dai nipoti Anna e Franco Tabacco 10.000, da Anna Tigoli 10.000, da Irene Starcich 10.000, da Ada ed Erasmo Tabacco 10.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria del prof. dott. Felice Lapi dalla moglie Remigia e nipote Annamaria 25.000 pro Centro tumori «M. Lovenati» e 25.000 pro ECA; dalla nipote Ioie e figli 10.000, dai nipoti Pia e Raffaele Birsa 10.000 pro ECA; da Nora, Elda e Bruno Uberti 10.000 pro Assoc. assistenza spastici e 10.000 pro Rifugio animali ASTAD.

In memoria di Prima Malli da Carla du Ban 5000 pro Rifugio animali ASTAD.

In memoria di Renato Pagnoni dalla moglie e figlie 5000 pro Lega Nazionale (Sezione Fiume).

In memoria di Luigi Fumis dalle sorelle 30.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Leone Fano da Sever Acta e figlio 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Giovanni Cigui dalla nipote Iolanda Dos Piccioli 2500 pro «Famiglia Umaghese» e 2500 pro Chiesa Madonna del Mare.

In memoria di Bianca Gärtner da Lucilla Pogliacco 5000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti; da Gemma Benciani 20.000 pro Unione italiana ciechi.

In memoria di Bianca Saffaro da N. N. 31.000 pro Operazione Lana.

In memoria della moglie Bozena da Neè Morten 5000 pro Unione italiana ciechi e 5000 pro Assoc. assistenza spastici.

In memoria di Umberto Zangrando dalle colleghe e colleghi del figlio componenti del coro Teatro Verdi 35.000 pro Assoc. assistenza spastici.

In memoria del cap. Giovanni Cosulich dalla famiglia Mario Masetti 5000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Giuseppina Breda dai colleghi del figlio Roberto (ITC Monfalcone) 41.500 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Stefania e Fortunato Naccari dalle figlie 10.000 pro Convento Padri Cappuccini Chiesa S. Apollinare.

In memoria di Nereo Del Negro dalla moglie e figlie 5000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare.

In occasione della S. Pasqua da D. M. 5000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Giuseppe Rodriguez da Adelia ved. Tachauer 5000 pro Villaggio del Fanciullo.

In memoria di Cecilia Magris dagli amici del figlio 20.000 pro ECA.

In memoria di Antonia Premiani da Ario Premiani 10.000 pro Centro cardiovascolare Ospedale Maggiore (Prof. Camerini).

In memoria di Giorgio Gallo da Marisarosa Quadrelli e Fulvio Gervini 10.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Silvestro Godina dalle famiglie Agnani e Lepore 10.000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria dell'ing. Giuseppe Dullio Gambardella da Luciano e Silly Savino 10.000 pro Rotary Trieste Nord (Fondo beneficienza).

In memoria di Bianca Gärtner nata Maron da Rita Scabar 5000 pro Unione italiana ciechi; da Enrichetta e Maria Loretta Bernardi 25.000 pro Unione italiana ciechi e 25.000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare.

In memoria dei cari defunti da N. N. 10.000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Francesco Candare dalle famiglie Cogoi, Drago e Cosolo Catalan 30.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Maria Marcuzzi da Ada Masiola 10.000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Maria De Nicolò dagli amici del marito 10.000 pro Ospedale infantile Burlo Garofolo.

In memoria di Rosa Flamiani da Rosanna e Livio Medani 20.000 pro Ospedale infantile Burlo Garofolo; da Norina e Paolo Medani 10.000 pro ECA.

In memoria di una persona cara da N.N. 100.000 pro Centro tumori «M. Lovenati» e 100.000 pro Assoc assistenza spastici.

In memoria di Giovanna Ambrosi dai nipoti Adalgisa le Giovanni Vorano (Australia) 10.000 pro Istituto Rittmeyer e 10.000 pro Assoc. assistenza spastici.

In memoria di Giovanni Alberto Ferruccio Biasizzo dalla nipotina Federica 10.000, dalla famiglia Irma Biasizzo 10.000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Natale Tamplenizza da Mario e Edda 15.000, da Emilia Ferluga 5000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria del prof. dott. Felice Lapi dalla famiglia Nazzi 50.000 pro ECA: da Elvi e Pino Kuss 10.000 pro Enta nazionale protezione animali.

In memoria di Antonio Grandi da Alfonso Ragone 20.000 pro Istituto Rittmeyer; da Luciano e Silly Savino 10.000 pro Rotary Trieste Nord (Fondo beneficenza); da Elvezia Nadig 10.000 pro CRI (Sezione femminile).

In memoria di Francesco Kandare dalla famiglia Ugo Ubaldini 10.000, dalla famiglia Giuseppe Norbedo 10 mila pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Adele Giarratano da Stefania Polani 5000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti e 5000 pro UILDM; da Tina De Domini 3000 pro CRI (Pronto soccorso); da Eleonora Fonda 5000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti e 5000 pro UILDM; da Arciela Caizi 3000, da Milla e Nunzio Mari 5000, da Mark Ici Dolgan 3000 pro Villaggio del Fanciullo; dall'amica Hilde 3000 pro ANFFaS; da Laura e Marcello Ravalico 10.000 pro Cassa previdenza medici ammalati; da Francesco e Romana Rossini 5 mila pro ECA; da Maria Laschi 5 mila, da Franca Binaghi 5000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Giulio Beltramini da Fabrici, Fontana, Marko, Plesnicar, Ursich, Valle e Wagner 30.000, da Ducci e Pino Gerussi 10.000 pro Istituto Rittmeyer; dalle famiglie Vodopivec e Meriggioli 5000 pro Rifugio animali ASTAD; da Anella e Sereno Crisman 5000 pro Centro tumori «M. Lovenati»; da Bianca e Raoul de Toma 5000 pro CRI; da Giulio e Lina Tromba 5000 pro ANFFaS.

Per la S. Pasqua da Emilia Marson 5000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

Per la S. Pasqua da Meri Ticozzo 5000 pro Piccole Suore dell'Assunzione.

MOSTRE D'ARTE

Collettiva al Planetario

Sabato alle ore 17 si inaugura la vernice della mostra collettiva dei Maestri: Arman, Bonifazzi, Bozzolini, Cesar, Sonia Delaunay, Gastaud, Hartung-Helman, Kijno, Magnelli, Malaval, Manessouroff, Pichette. La galleria manterrà il seguente orario: dalle ore 11 alle 13 e dalle 17 alle 20.

Chersicla alla Tommaseo

Martedì 20 aprile alle ore 18.30, s'inaugura alla galleria Tommaseo, la mostra personale di Bruno Chersicla. L'artista, che sarà presente all'inaugurazione, espone una serie di «berokki» inediti ed una serigrafia, tirata a 50 esemplari, stampata espressamente per questa mostra.

Bruno Chersicla, triestino, vive e lavora a Milano. Dalle prime partecipazioni a mostre nazionali e internazionali, dal 1958, continua la sua attività con mostre personali di successo

GALLERIA D'ARTE
SANT'ELENA
Via degli Artisti, 4
NICOLA SPONZA
Personale di piccolo formato

GALLERIA D'ARTE
FORUM
Oggi alle ore 18 inaugurazione della Mostra di opere grafiche del pittore
AFRO BASALDELLA

Alla Corsia Stadion
Via Battisti 14, tel. 773387
Antiche carte geografiche e vedute del Friuli, Trieste, Istria e Dalmazia
Stampe autentiche dal 500 all'800
Orario feriale 17-20

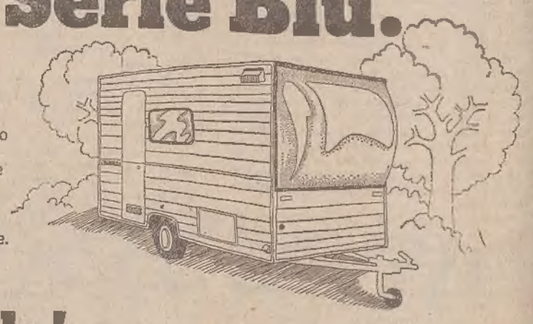
QUAL'E' L'AUTOMOBILE CHE PIACE A TUTTI?



Renault 5 è l'automobile estera più richiesta e più venduta in Italia. Perché piace e per le sue qualità: trazione anteriore, spazio, confort, consumi sempre limitati, minima manutenzione, motore infaticabile, lunga durata. Renault 5: L (850 cc, 125 km/h) - TL (950 cc, 140 km/h) TS (1300 cc, 160 km/h). *Le Renault sono lubrificate con prodotti* **elf**

Gamma Renault, trazione anteriore. Sempre più competitiva.

Sono appena arrivate le nuove caravan Laverda Serie Blu.



Le nuove caravan Laverda Serie Blu portano veramente qualcosa di nuovo! La forma obbedisce a precise esigenze degli interni: lo spazio, che così risulta più ampio, è organizzato in modo razionale. La grande vetrata panoramica permette di godere completamente della luce e della natura circostante. Dal Concessionario Laverda puoi dunque trovare una caravan tutta nuova, un vasto programma di assistenza e un prezzo favorevole.

Venite a vederle!

LAVERDA
Dino Conti
Via del Coroneo, 33 - Trieste - Tel. 040/762381

MODERNISSIME TECNICHE NELLO STABILIMENTO DI MONFALCONE

Italcantieri all'avanguardia nei progetti computerizzati

Composizione sulle lamiere dei vari pezzi che costituiranno la nave
Impiegata una nuova linea automatizzata per la lavorazione dei tubi

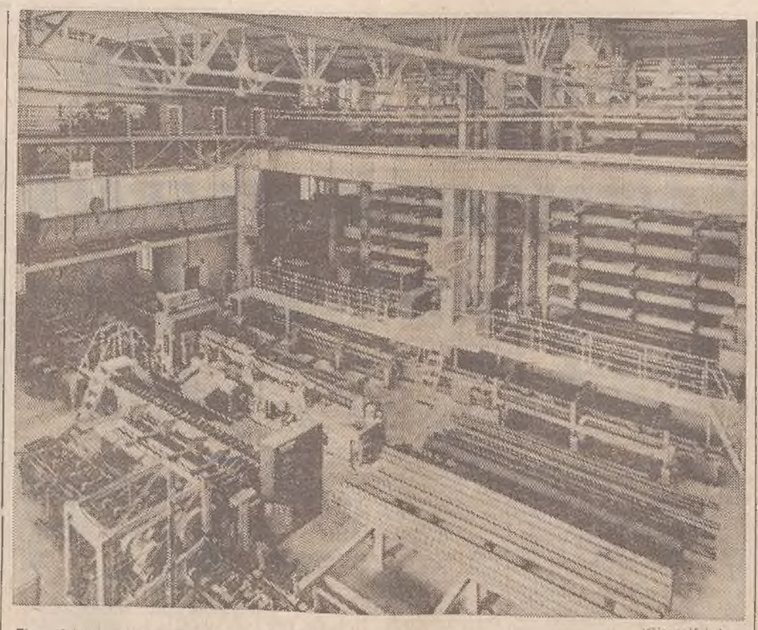
L'evoluzione tecnologica investe anche i cantieri italiani e in particolare quello di Monfalcone, dove vengono continuamente introdotte nuove metodologie a sostegno delle tecniche produttive che modificano in maniera sostanziale il modo di produrre dello stabilimento in ogni stadio del ciclo di costruzione della nave. La lavorazione a «streams» nelle officine di fabbricazione, alla costruzione sullo scalo tradizionale della sezione poppiera delle navi, successivamente ultimate nel bacino di costruzione e al montaggio della zona centrale della nave tramite le stazioni di lavoro semoventi denominate «Working Units», sono applicati processi tecnologici ormai collaudati e altamente apprezzati.

E' importante rilevare che alla riduzione nei tempi di costruzione dello scafo determinata da queste nuove tecnologie produttive, si accompagnano ovviamente criteri innovativi anche nel campo dell'allestimento; il cantiere adotta, ormai da anni, in misura sempre più spinta, il prealestimento dei blocchi a terra ed il montaggio in apposita officina delle unità di allestimento («packages»), ottenendo una riduzione del periodo di allestimento tradizionale, un miglioramento delle condizioni di lavoro e in definitiva, una riduzione dei costi di produzione. A quest'area è quindi oggi rivolta l'attenzione dei tecnici dell'Italcantieri in un continuo lavoro di aggiornamento e di perfezionamento delle nuove tecnologie più avanzate.

E' proprio in occasione del primo decennale della costituzione dell'Italcantieri che si è potuta apprezzare nel cantiere di Monfalcone la nuova linea automatizzata per l'immagazzinamento e la lavorazione dei tubi, che ha del tutto rivoluzionato le tradizionali metodologie. Il nuovo complesso è fatto per i tubi che vanno da uno a dieci pollici e fino a 5500 mm di lunghezza, mentre anche le zone di lavorazione per tubi di altre dimensioni e di materiale non ferroso sono state completamente ristrutturate, mediante nuovi macchinari e attrezzature modernissime. Il nuovo insieme impiantistico comprende il magazzino automatico, dalla capacità di «stocking» fino a 7300 tubi, tutti messi su traliccì in una specie di grattacielo d'acciaio tramite un sistema di automazione e con il metodo di conteggio elettronico dei tubi ripiano per ripiano. Anche lo scarico per l'immissione dei prodotti nell'officina tubisti avviene con il sistema automatico con rulli e convogliatori. L'intero processo di lavorazione è quindi reso automatico, mentre macchine speciali e controllo numerico sono utilizzate per la piegatura dei tubi In via di completamento è la nuova grande campata dei saldatori tubisti che chiude il ciclo di lavorazione.

Gli intricatissimi impianti sono manovrati con i computers e con apparecchiature elettroniche. Nuove metodologie rivoluzionarie sono anche allo studio nel campo della progettazione di dettaglio. Negli uffici del settore tecnico dell'Italcantieri sono attualmente in corso le prime prove dell'«Adage graphics terminal», installato nel mese di dicembre. Per questo sistema grafico interattivo, l'Italcantieri sta sviluppando una serie di programmi per la risoluzione del «nesting» e cioè la composizione sulle lamiere dei prezzi che costituiscono la strutturazione della nave. Con tali programmi si ottengono automaticamente sia i nastri perforati per le macchine da ossitaglio a controllo numerico sia i disegni per la produzione o documenti per le officine.

Il procedimento consiste nel far apporre su di uno schermo i pezzi che possono essere spostati e ruotati continuamente sino ad essere sistemati nella posizione desiderata. Questa possibilità di continuo movimento dell'immagine offerta dal sistema Adage permette di ricercare in breve tempo la soluzione ottimale e con questo sistema si potrà ottenere una riduzione del tempo di composizione dei pezzi di circa un sesto dell'attuale. Possibili applicazioni del termine suddetto potranno riguardare il disegno tridimensionale, l'avviamento delle forme della carena e lo studio del «lay-out» per le tubolature con controllo spaziale delle interferenze fra le stesse, nonché la creazione e modifica interattiva di schemi elettrici. Il sistema Adage, d'origine statunitense, si può considerare fra i più avanzati oggi sul mercato con un «microprocessor» il sistema è in grado di operare «standalone», cioè isolato o collegato con il calcolatore principale, un Univac della serie 1100, che funge da banca-dati permanente. Si può dire che in queste applicazioni l'Italcantieri è all'avanguardia in campo europeo.



(Giornalfoto)
Una visione d'insieme della nuova e modernissima «officina tubi» del cantiere di Monfalcone

I CREDITI DELLA REGIONE NEI CONFRONTI DELLO STATO

TROPPO POCHI I MILIARDI RIMBORSATI AGLI OSPEDALI

L'anno scorso ne sono stati versati venti in meno di quelli spesi
E' allo studio un incremento del Fondo nazionale di assistenza

Per il quadrimestre gennaio-aprile 1976 l'Amministrazione regionale ha già liquidato la somma di lire 21.366.500.000 ai venticinque ospedali civili del Friuli-Venezia Giulia. Inoltre, è stata prevista una somma di 2 miliardi e 907 milioni per procedere al pagamento, per i primi quattro mesi dell'anno, dell'assistenza indiretta a case di cura private, convenzionate con l'Amministrazione regionale, ed all'Istituto scientifico-Ospedale pediatrico regionale «Burlo Garofolo» di Trieste e di quasi un miliardo di lire per le rate di ammortamento dei mutui contratti dai vari Enti ospedalieri per programmi di edificazione, ristrutturazione o potenziamento di attrezzature sanitarie. Complessivamente, quindi, lire 25 miliardi 264.334.000 nel quadrimestre. Naturalmente, si tratta di anticipi proposti dagli assessori competenti approvati dalla Giunta regionale sulla quota spettante al Friuli-Venezia Giulia dal Fondo nazionale di assistenza ospedaliera.

Con le quote annuali del Fondo nazionale le Regioni devono fare fronte all'assegnazione agli Enti ospedalieri degli oneri relativi all'assistenza nosocomiale; alle spese derivanti dalle convenzioni con le case di cura private e con gli Istituti scientifici, all'assistenza indiretta in Italia ed all'estero, alle spese per il pagamento delle rate dei mutui accesi dagli Enti ospedalieri, nonché alla copertura di costi per l'impianto, la trasformazione e l'ammodernamento degli ospedali. L'anno scorso, la Regione aveva anticipato agli Enti ospedalieri, con ripetuti versamenti, l'importo di lire 75.843.000.000 corrispondente alla entità globale della quota assegnata al Friuli-Venezia Giulia dal primo piano di ripartizione del Fondo nazionale, importo successivamente rimborsato nella sua totalità dagli organi centrali. Però, nonostante questa assegnazione e nonostante l'integrazione di oltre nove miliardi di lire (rappresentata dalle entrate degli Enti ospedalieri a qualsiasi titolo), e pur non essendo stato possibile indirizzare alcun contributo alla copertura dei costi di impianto, di trasformazione e di ammortamento dei nosocomi, il consuntivo 1975 denuncerà un presumibile disavanzo di circa 20 miliardi e 600 milioni di lire. Il bilancio, infatti, non è stato ancora definito in tutti i suoi dettagli contabili.

Mercoledì scorso, frattanto, l'assessore regionale all'igiene e sanità, Romano, ha partecipato a Roma, assieme al direttore regionale dott. Santilli, ad una riunione con tutti gli altri colleghi italiani, indetta dal ministro della sanità Dal Falco. Il rappresentante del Governo ha annunciato la predisposizione di uno schema di decreto legge, che dovrà essere controfirmato dal ministro del tesoro e che prevede un'integrazione, per il 1975, di 700 miliardi di lire, portando così gli stanziamenti del Fondo nazionale di assistenza ospedaliera su quell'esercizio da 2700 e 3400 miliardi di lire. Per il corrente esercizio, la dotazione globale ammonterà ugualmente a 3400 miliardi di lire, con una maggiorazione, quindi, del 16 per cento rispetto all'assegnazione di partenza, essendo stato tenuto conto del tasso di svalutazione della lira. Da notizie emerse in via ufficiosa, alla Regione Friuli-Venezia Giulia sarebbero destinati, per il 1976, circa 105 miliardi di lire (invece dei 75 miliardi e 843 milioni di lire passati), sempre, però, insufficienti ad assicurare uno sviluppo dell'assistenza sanitaria e a migliorare la funzionalità della rete ospedaliera.

Messa in memoria del maestro Tatulli

Una S. Messa di suffragio sarà celebrata il 20 aprile alle ore 19 presso la chiesa S. Caterina da Siena in via dei Mille 18 (Rozzol) per ricordare la scomparsa del maestro Vincenzo Tatulli, avvenuta un anno fa. La funzione religiosa è stata voluta dagli ex-allievi della banda del ricreatorio comunale «E. Toti» per ricordare il maestro.

Il Sindacato provinciale pensionati Cgil informa tutti i pensionati assistiti dall'Inam di affrettarsi a vidimare la tessera entro il giorno 30 aprile. Chi non avrà rinnovato la tessera non potrà recarsi dal medico curante per ottenere l'assistenza sanitaria gratuita. Le tessere possono essere vidimate direttamente presso le sezioni territoriali dell'Inam o presso gli uffici allestiti dal sindacato in collaborazione con il patronato Inca.

«IL 1919 A TRIESTE E NEL MONDO»

La città fu redenta ma privata delle navi

Bottino di guerra delle potenze alleate i bastimenti della marineria austriaca

E' in edicola la quarta puntata del numero unico «Il 1919 a Trieste e nel mondo», l'ormai conosciuta opera di ricostruzione storica svolta da Corrado Ban, che ha già completato il periodo dal 1913 al 1918 con precedenti pubblicazioni. I mesi analizzati in quest'ultima fatica sono l'aprile e il maggio del '19 per quanto riguarda le notizie su Trieste; per i fatti avvenuti nel mondo, c'è lo sfasamento di un mese: Ban ci riferisce infatti sul marzo e l'aprile.

Mentre erano in corso le riunioni del Consiglio dei Quattro alla Conferenza della Pace, il 30 aprile nel cantiere S. Marco dello Stabilimento tecnico triestino veniva varato il piroscafo da carico «Monte Grappa» della Navigazione Libera Triestina. Si trattò del primo varo avvenuto dopo la fine del conflitto. Un episodio significativo anche per le agitazioni che animavano l'immediato dopoguerra in relazione alle probabili decisioni del Consiglio dei Quattro in merito all'assegnazione delle navi iscritte nei porti redenti. Tra il 9 e il 12 maggio, infatti, si ha notizia di concitati scambi di telegrammi tra il sindaco di Trieste e il presidente del Consiglio dei ministri, on. Orlando. La Giunta municipale triestina era preoccupata dalla possibilità che le navi «contese», ritenute da Trieste come pertinenza dei porti redenti, le fossero sottratte e venisse così meno la massima fonte di benessere e sviluppo delle coste adriatiche.

Orlando si interessò immediatamente della grave questione, ma purtroppo senza esito positivo. In un articolo di Luigi Barzini sul «Corriere della Sera» del 12 maggio, si legge infatti la decisione del Consiglio dei Quattro: le navi mercantili appartenenti ai porti italiani redenti dell'Adriatico devono considerarsi come navi austriache, esse sono una proprietà nemica sotto sequestro e fanno quindi parte del bottino bellico interalleato, destinato ad essere ripartito in proporzione dei danni subiti dalla guerra dei sommergibili. Il naviglio di Trieste, in base a tale decisione, deve così seguire le sorti di quello di Amburgo e Brema.

B. C.

Cronache degli spettacoli

«Seconda» di Puccini

Va in scena questa sera, alle 20 (turno di abbonamento B-A), al Teatro Verdi, la seconda rappresentazione de «La fanciulla del West», di Giacomo Puccini, con gli stessi realizzatori ed interpreti applauditi alla «prima». Direttore Bruno Bartoletti, regia di Lamberto Puggelli. Orchestra e coro del Teatro Verdi, maestro del coro Gaetano Riccitelli.

TEATRO VERDI

Gianfranco Masini nuovo direttore dell'orchestra sinfonica

Su proposta del direttore artistico, m.o Raffaello de Banfield, il consiglio di amministrazione del teatro comunale «G. Verdi» ha affidato l'incarico della direzione stabile dell'orchestra sinfonica dell'Ente al maestro Gianfranco Masini.

Il maestro Masini, emiliano di nascita, non ha ancora quarant'anni ed «è pertanto — segnala un comunicato del teatro — una delle più promettenti fra le giovani "bacchette" italiane». Ha studiato al conservatorio composizione e ha frequentato i corsi di perfezionamento di direzione d'orchestra tenuti da Hermann Scherchen. «La Sovrintendenza del teatro Verdi — informa la nota — con questo incarico si ripromette di potenziare l'efficienza artistica del complesso sinfonico in modo da poter effettuare una programmazione organica a tempi più lunghi e affidare al direttore stabile tutte quelle manifestazioni collaterali e promozionali che fanno parte integrante dell'attività del teatro».

Il maestro Gianfranco Masini è già stato apprezzato dal pubblico triestino allorché diresse nella scorsa stagione lirica «La Bohème» (con Katia Ricciarelli e José Carreras), mentre nel corso della sua carriera ha diretto nei centri musicali più importanti: a Parigi, Londra, al Metropolitan di New York, al Festival di Aix-en-Provence. Ha al suo attivo alcune pregevoli incisioni discografiche edite dalle maggiori case europee.

UNA SCOSSA IN JUGOSLAVIA

Sismografi in azione a Borgo Grotta

L'Osservatorio geofisico sperimentale di Trieste ha registrato, con inizio alle ore 5 58' 10", tempo medio dell'Europa centrale, una scossa sismica distante 117 chilometri dalla stazione sismologica di Borgo Grotta Gigante, sull'altipiano triestino, in direzione Est-Nord-Est. L'epicentro viene a trovarsi in Jugoslavia, nella valle del fiume Sava, a circa 50 chilometri da Lubiana. La magnitudo, all'epicentro, è stata calcolata in 3.2 gradi della scala Richter, corrispondenti circa al quarto grado della scala Mercalli.

Schiller all'Auditorium Lucio Dalla al Politeama

Del drammaturgo tedesco i giovanili «Masnadieri»
Recital del cantautore sul tema dell'automobile

Due spettacoli arricchiranno la prossima settimana il panorama delle attività cittadine. Da giovedì 22, all'Auditorium, opererà la Cooperativa «La Fabbrica dell'attore», diretta da Giancarlo Nanni, ne «I masnadieri» di Federico Schiller. In questo suo dramma giovanile, il grande drammaturgo tedesco preannuncia, seppure appena abbozzati, quelli che saranno i temi principali della sua azione futura: la rivendicazione violenta della libertà e il problema della società umana che su questa libertà dovrebbe poggiare. Giancarlo Nanni, regista tra i più attivi e interessanti del nuovo teatro italiano, compie ne «I masnadieri» un'operazione drammaturgica che vuole porre in evidenza soprattutto alcuni filoni del pensiero di Schiller. Sotto la sua guida opera un folto gruppo di attori: Manuela Kusterman, (è un gradito ritorno sulle scene triestine della giovane attrice protagonista femminile di «Anatol», prodotto quest'anno dal nostro Stabile), Piero Baldini, Flavio Bucci, Rodolfo Baldini, Mauro Barabani, Pierluigi Modesti, Marina Sassi, Lorena Binda. Le scene sono firmate da Paolo de Manincor, i costumi da Daniela Mugnaioli, la musica da Gianni Fiori.

Sabato prossimo, invece, importante appuntamento al Politeama Rossetti con Lucio Dalla nel suo «L'avvenire dell'automobile», canzoni e spettacolo ovviamente «impegnati» secondo la formula del bravo cantautore che si prefigge questa volta di illustrare il cammino e l'evoluzione della società italiana dagli anni romantici delle «Mille miglia» sino ai giorni nostri. Per lo spettacolo, che specialmente presso il pubblico dei giovani ha ottenuto nel resto d'Italia uno strepitoso successo, sono previsti prezzi popolarissimi.

Studenti di Muggia ospiti a Rivolto delle «Frecce tricolori»

Circa 250 alunni delle scuole di Muggia, elementari e medie, hanno partecipato ad una interessante visita all'aeroporto di Rivolto. L'iniziativa, realizzata con la collaborazione del Patronato scolastico e della presidenza della locale Associazione artiglieri, ha avuto un notevole successo, testimoniato, soprattutto, dallo schietto entusiasmo e dal vivo interesse dimostrati da tutti i ragazzi.

La «pattuglia tricolore», alzatasi in volo per le sue normali esercitazioni, ha avvinto i giovanissimi spettatori con tutta la serie completa delle sue acrobatiche evoluzioni di gruppo, conclusesi con la caratteristica e tradizionale «bomba», che dopo momenti di stupefatta ammirazione, ha strappato una calorosa e spontanea ovazione.

Con non meno interesse è seguita la visita ai capannoni e agli stessi aerei, a diretto contatto con piloti e tecnici, i quali, con lodevole tatto, in interviste lampo e del tutto improvvisate, hanno saputo rispondere in modo adeguato alle molteplici domande poste, corrispondendo in pieno alle attese dei ragazzi. La visita si è conclusa con la proiezione di due documentari che, attraverso le immagini sullo schermo, hanno ancor meglio puntualizzato tutta la vasta gamma di osservazioni raccolte nell'intera mattinata.

TERME di ARTA CARNIA (Udine)



Convenzioni con i maggiori Istituti mutualistici e previdenziali

Azienda di Soggiorno Telefono (0433) 92002

APERTURA 25 APRILE 1976

Speciale Philips
Complesso Stereo Hi-Fi Audio 3



Amplificatore Hi-Fi RH 540
potenza totale 20W
Giradischi Hi-Fi GA427 con testina magnetica
Casse acustiche RH 421
Prezzo L. 219.000*
*prezzo suggerito (IVA inclusa)
PHILIPS

UNA SCULTURA DI «MIRKO» DAVANTI AL TERGESTEO

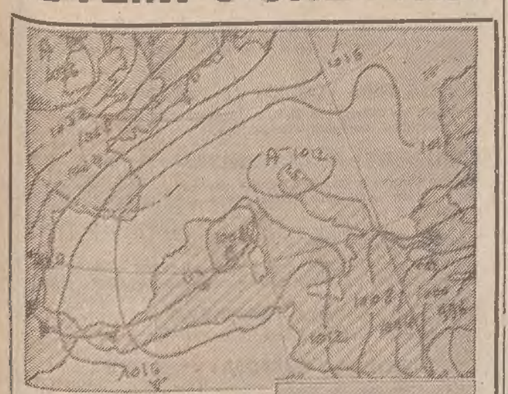
«Sorpresa» contestata



(Italfoto)
Si va predisponendo una nota di curiosità per il tradizionale «liston» festivo: al centro di uno dei luoghi deputati della classica passeggiata cittadina — l'isola pedonale antistante il Tergesteo — è stato eretto ieri un grosso basamento in cemento armato, destinato ad accogliere una delle sculture di Mirko Basaldella, l'artista friulano recentemente scomparso al quale verrà dedicata quest'anno la Mostra, organizzata dall'Azienda di soggiorno con il concorso dell'Amministrazione provinciale, che resterà aperta 120 giorni al Castello di San Giusto, secondo la collaudata formula inaugurata la scorsa estate (quando sono stati di scena tre scultori: Mascherini, Perizi e Afro Basaldella).

L'iniziativa del «richiamo» in piazza della Borsa non ha però incontrato il favore dei negozianti del Tergesteo, i quali — prima ancora che la scultura sia stata sistemata — hanno ritenuto di protestare sottoscrivendo una lettera in cui rilevano: «Senza entrare nel merito del valore dell'opera, dobbiamo fin d'ora osservare che qualsiasi monumento eretto in questa posizione deturperebbe, anche se provvisorio, la piazza e la facciata del Tergesteo». Nella stessa lettera viene inoltre lamentato che i lavori siano iniziati «in mancanza della regolamentare tabella con il nome dell'impresa, dell'oggetto dei lavori e dei termini delle necessarie autorizzazioni, mentre né gli operai o il vigile in servizio nella piazza hanno saputo darne giustificazione più ampia della supposta erezione di un "monumento"». La lettera dei negozianti così conclude: «Simili operazioni non dovrebbero compiersi quasi clandestinamente, senza consultare almeno chi nella zona vive e lavora; si protesta quindi per una tale prassi e si chiede che l'opera sia sistemata in luogo più adatto».

IL TEMPO CHE FARÀ



Su tutte le regioni sereno o poco nuvoloso salvo annuvolamenti sulla Sardegna e, limitatamente alle ore pomeridiane anche sulle regioni Nord-occidentali e su quelle centrali adriatiche ove saranno possibili sporadici temporali. Foschie e banchi di nebbia durante la notte nelle valli e lungo i litorali della Penisola.

Temperatura: in sumento:

Temperature minime e massime di ieri: Trieste 10, 20; Bolzano 5, 22; Verona 4, 20; Venezia 9, 21; Milano 5, 20; Torino 5, 19; Genova 11, 17; Bologna 5, 20; Firenze 4, 21; Pisa 4, 21; Ancona 10, 15; Perugia 7, 17; Pescara 6, 18; L'Aquila 1, 17; Roma Nord 5, 19; Roma Fiumicino 6, 18; Roma Eur 8, 18; Campobasso 5, 15; Bari 8, 19; Napoli 5, 17; Potenza 3, 13; S. Maria di Leuca 11, 16; Catanzaro 8, 15; Reggio Calabria 7, 21; Messina 11, 19; Palermo 10, 18; Catania 4, 21; Alghero 10, 19; Cagliari 12, 17.

Temperature minime e massime di alcune città straniere: Amsterdam 6, 14; Atene 11, 17; Beirut 22, 28; Belgrado 8, 17; Berlino 6, 16; Bruxelles 3, 16; Buenos Aires 17, 25; Copenaghen 6, 12; Francoforte 8, 20; Ginevra 5, 14; Helsinki 0, 10; Hongkong 19, 25; Johannesburg 12, 20; Kiev 8, 12; Lisbona 7, 16; Londra 5, 15; Madrid 5, 20; Montreal 6, 21; Mosca 3, 16; New York 11, 24; Parigi 7, 16; Rio de Janeiro 21, 34; San Paolo 17, 22; San Francisco 9, 13; Seul 8, 13; Singapore 23, 30; Stoccolma 6, 13; Taipei 16, 28; Teheran 10, 15; Tel Aviv 15, 30; Tokio 9, 20; Toronto 10, 24; Vancouver 3, 10; Vienna 8, 13.

HA FATTO UN TEMA SULL'ELETTRONICA

PREMIO INTERNAZIONALE A UN BAMBINO TRIESTINO



Lucio Gentile

Nell'ambito del concorso scolastico internazionale «La gioventù nell'era dell'elettronica», organizzato dall'Unione internazionale delle telecomunicazioni (U.I.T.) di Ginevra, l'alunno triestino Lucio Gentile della scuola elementare «Aldo Padoa» ha conseguito, insieme ad altri giovani di diverse scuole ed istituti italiani, un brillante risultato. Una giuria internazionale, nominata dalla stessa U.I.T. per valutare i lavori selezionati dai 15 paesi membri dell'Unione, ha infatti giudicato tutti gli elaborati presentati dal nostro Paese, tramite l'Amministrazione delle Poste, meritevoli di un riconoscimento. In particolare, Lucio Gentile è stato attribuito un secondo premio consistente in un registratore tascabile ed un libro d'arte. Allo scopo di sottolineare l'impegno e l'entusiasmo con i quali gli studenti ed i loro insegnanti hanno aderito alla iniziativa della U.I.T., ottenendo un così lusinghiero successo in campo internazionale, verrà organizzata, il 23 aprile, a Roma, nella sede del ministero delle Poste, d'intesa con quello della pubblica istruzione, una manifestazione nel corso della quale il ministro delle poste consegnerà i premi ai vincitori.

Promosse dall'UNUCI si svolgerà a Lugo nei giorni 8 e 9 maggio una gara interregionale di tiro a segno con carabina e pistola standard cal. 5,6 per il trofeo «Francesco Baracca». Per maggiori informazioni i soci si rivolgano alla segreteria di via Roma, 23 (tel. 64845) dalle 10 alle 12.

Nuova Alfasud 5m
cinque marce, minor consumo

Provatela presso tutti i Concessionari

GORIZIA	BIGOT GIANFRANCO & C. S.A.S.	VIA TRIESTE 157, TEL. 83065
MARIANO DEL FRIULI	BIGOT GIANFRANCO & C. S.A.S.	VIA A. MANZONI 164, TEL. 69095
MONFALCONE	AUTOCOMET S.N.C.	VIA. A. BOITO 59, SS. 14, TEL. 40014
TRIESTE	MURATTI GRACCO	VIA FLAVIA 53, TEL. 826644
	S.A.V.R.A. S.A.S.	VIA. F. SEVERO 111, TEL. 796802

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE

Charlot e URSS incontro a Sorrento

Napoli, 16

Il film inglese sulla vita e l'opera di Charlie Chaplin, «The gentleman tramp» (Il vagabondo gentiluomo), scritto e diretto da Richard Patterson, concluderà fuori concorso il 2 ottobre di quest'anno, al teatro San Carlo di Napoli, gli Incontri internazionali del cinema di Sorrento. Lo ha annunciato Gian Luigi Rondi, nella sua qualità di direttore della rassegna, dopo essersi incontrato, insieme con l'avv. Luigi Torino, presidente dell'ente provinciale per il turismo di Napoli e del comitato organizzatore degli incontri, con l'on. Emilio De Feo, assessore al turismo della regione Campania e presidente del consiglio d'onore della manifestazione. All'assessore De Feo, ricevendone l'approvazione, Rondi e Torino hanno sottoposto lo schema di massima degli Incontri '76 che, per celebrare il decimo anniversario della formula monografica (1966-1976), saranno dedicati al cinema di tutti i paesi che hanno partecipato alle prime dieci manifestazioni, riservando la monografia tradizionale al cinema d'Europa nel suo complesso, al cinema, cioè, di ciascuno dei nove paesi della Comunità europea.

«La presenza di un numero così elevato di cinematografie (sedici, anziché una sola), renderà necessario per quest'anno — hanno spiegato Rondi e Torino — lo spostamento della manifestazione da Sorrento a Napoli, non tanto per motivi logistici, ma per avere come interlocutore di una rassegna non più solo di studio, ma anche informativa e pluralistica, un pubblico più vasto e differenziato che sarà programmaticamente raggiunto sia a Napoli, con proiezioni a livelli diversi e decentrate in varie sedi, sia nell'ambito della regione Campania, con manifestazioni itineranti».

Oltre alle proiezioni dei film dei sedici paesi (i «nove» della Comunità europea e il Canada, la Cecoslovacchia, la Jugoslavia, gli Stati Uniti, la Svezia, l'Ungheria, l'Unione Sovietica) che concorreranno tutti ai due premi intitolati a Vittorio De Sica, quello «per il cinema d'Europa» e quello «per il decimo anniversario degli Incontri», vi saranno un programma fuori concorso di film italiani scelti fra i più rappresentativi della stagione cinematografica 1975-76, una serie di programmi informativi di cinematografie varie, a cominciare da uno dedicato al giovane cinema italiano, una tavola rotonda, con proiezioni, sul neorealismo di Roberto Rossellini, per ricordare i trent'anni di «Paisà», e una commemorazione, con proiezioni e dibattiti, di Luchino Visconti.

«I vari paesi — hanno detto inoltre Rondi e Torino — hanno già risposto all'invito degli Incontri garantendo tutti la migliore e più attenta partecipazione, alcuni, anzi, hanno già designato i loro film; tra questi, primissima, l'Unione Sovietica che, per il concorso, ha indicato il film di Ilja Averbakh, "Lettere altrui", e per i programmi informativi, su richiesta esplicita degli Incontri, un'ampia retrospettiva di film del compianto regista Vasili Sciukscin ("Quella strana gente", "Vostro figlio e fratello", "Vive un ragazzo", "I due Fiodor", "Viburno rosso"), segnalando nel frattempo, per la giuria internazionale di undici membri presieduta da René Clair, Juri Ozerov, il regista di "Liberazione".

Analoghe designazioni cominciano ad arrivare anche dai paesi della Comunità europea, alcuni dei quali, come il Lussemburgo, si proporranno in Italia per la prima volta con la loro produzione cinematografica. «Anche per questo — ha concluso Rondi — gli Incontri del '76 suscitano già fin da ora attese e interesse, non solo per la possibilità che ancora una volta offriranno alle cinematografie fin qua presentate di tentare un bilancio culturale ed artistico, ma per quel panorama monografico europeo che, in un momento non facile per l'Europa, potrà dare un onesto e serio contributo alla migliore conoscenza dei principali problemi delle cinematografie dei "nove"; favorendo le speranze di concrete soluzioni in avvenire». *(Ansa)*

Giusta osservazione

New York, 16

L'attrice Zeudi Araya, la cui popolarità in Italia è esplosa dopo la sua interpretazione del film «La ragazza dalle pelle di Luna», interessa Hollywood, ed è attualmente in trattative per interpretare due film negli Stati Uniti.

Zeudi Araya si trova a Los Angeles assieme al produttore italiano Franco Cristaldi, il quale nella città californiana svolge parte della sua attività essendo un titolare della casa «Filmit».

Franco Cristaldi no nha voluto fornire particolari sulle trattative riguardanti il lavoro negli Stati Uniti di Zeudi Araya ma, interpellato telefonicamente, ha smentito drasticamente la notizia di un suo recente matrimonio, che sarebbe stato celebrato a Las Vegas, con l'attrice. «La notizia — egli ha detto — è talmente campata in aria, che non meriterebbe nessun commento. Se ogni volta che sono venuto in America avessi dovuto sposarmi, a quest'ora avrei un harem. Comunque la cosa sorprendente è che, in un paese che corre verso le elezioni anticipate, ci sia qualcuno che si occupa di queste cose». *(Ansa)*

«Kennedy dimenticato» alla Tv americana

Hollywood, 16

E' attualmente in lavorazione negli Stati Uniti un telefilm di due ore sulla vita di Joseph Kennedy jr., fratello maggiore del defunto presidente americano John Fitzgerald Kennedy. Sarà intitolato «The lost prince: young Joe, the forgotten Kennedy» («Il principe perduto: Jos il giovane, il Kennedy dimenticato»), e verrà prodotta da David L. Wolper e William McCutchen.

Joseph Kennedy jr., il primogenito della dinastia dei Kennedy, morì in guerra nel '40 a soli 29 anni.

Il filmato è basato su una biografia di Hank Searls adattata per il piccolo schermo da Charles Cohen. *(Ansa)*

QUESTA SERA SUL VIDEO

L'ultimo fidanzamento In attesa del ring

«Concerto sinfonico» (rete 1, ore 12.55) — Il concerto trasmesso la mattina di sabato santo da Nino Sanzogno, con la partecipazione del «flauto d'oro» Severino Gazzelloni, comprende musiche di Sibelius e Ghedini. L'orchestra sinfonica è quella della radiotelevisione di Milano. La regia di Alberto Gagliardelli.

* * *

«Scuola aperta» (rete 1, ore 14) — Questo settimanale di problemi pedagogici, a cura di Vittorio De Luca, oggi comprende due servizi, dedicati rispettivamente all'educazione sanitaria in Inghilterra e alla riforma della scuola media secondaria italiana. Nel primo servizio si punta l'obiettivo sui modi di realizzazione dell'educazione sanitaria. Le telecamere sono entrate in alcune scuole di Londra e nell'università della capitale inglese di odontoiatria. Nel secondo servizio si parte da un'esperienza filmata a Trento, dove la provincia autonoma ha attuato, in via sperimentale, alcune proposte interessanti della riforma della media secondaria superiore per dare ai giovani un panorama informativo sulle prospettive professionali. Autori del servizio, girato in un istituto professionale trentino, Marisa Garrito e Antonio Enna.

* * *

«L'ultimo fidanzamento» (rete 1, ore 20.45) — In onda «L'ultimo fidanzamento», un film realizzato da Jean Pierre Lefebvre, un giovane regista che in poco più di una decina d'anni si è imposto come uno dei più originali autori del cinema canadese di espressione francese. Fra gli interpreti principali: Marthe Nadeau, J. Leo Gagnon e Marcel Sabourin. La trama. Armand e Rose Tremblay sono due vecchi coniugi che hanno trascorso tutta la vita insieme e insieme si avviano alla morte. Vivono in Canada, in una zona di campagna del Quebec francofono, invecchiando fianco a fianco in mezzo ai ricordi della loro esistenza: la fotografia del loro unico figlio, ucciso in Normandia durante la seconda guerra mondiale, gli atti quotidiani usuali, la loro profonda e piena fede religiosa (che li rende tranquillamente fidenti nel soprannaturale). Armand s'ammala e muore, e Rose, che ha sempre pregato il cielo di morire insieme al marito, si spegne tranquillamente al suo fianco. Due angeli del Signore, sorridenti e luminosi come raffigurazioni di una stampa popolare, vengono allora a prendere per mano i due vecchi coniugi e a condurli verso la pace eterna.

La proiezione sarà preceduta da una presentazione di Gian Luigi Rondi.

* * *

«C'è musica e musica» (rete 2, ore 20.45) — Questo programma di Luciano Berio, a cura di Vittoria Ottolenghi, affronta stasera il tema del canto popolare in alcuni suoi aspetti fondamentali: etnico, popolare, folk, di protesta e di consumo. Intervengono, tra gli altri, nella trasmissione tre noti etnomusicologi: Alan Lomax di New York, il prof. Wachsman di Chicago e Diego Capitella di Roma. Non sono stati trascurati i Beatles e i divi della canzonetta, come Claudio Villa.

* * *

«Oggi in Italia: campione» (rete 2, ore 21.40) — Un pugile è in attesa di salire sul ring. Mentre il suo manager gli dà gli ultimi suggerimenti e il massaggiatore gli riscalda i muscoli, il pugile ricorda i fatti più salienti della carriera che lo ha portato a quell'appuntamento decisivo. Rivive così nella memoria il suo impatto con la boxe, la sua storia d'amore, le angosce procurategli dal suo mestiere. Conclude, nel corso di queste riflessioni, che è inutile infierire contro l'avversario. Rifiuta così il ruolo violento che la realtà gli vuole imporre. *(Ansa)*

Una messa in suffragio di Josephine Baker è stata celebrata nella chiesa di Santa Maria dei Miracoli a Roma nella ricorrenza del primo anniversario della morte dell'attrice. Analoghe cerimonie sono state celebrate a Parigi, New York, Buenos Aires e Montecarlo.

STREPITOSO
AL RITZ
MAI VISTO UN FILM COSI'
Come le spie naziste sfruttavano la perversione sessuale nel Terzo Reich



al FILODRAMMATICO
GOLA PROFONDA

al FILODRAMMATICO
GOLA PROFONDA

IPPODROMO DI MONTEBELLO
con i cavalli LONTANI DALLE AUTOSTRADE
ore 15 ore
alle corse
OGGI e DOMANI
con i cavalli AIUTA LA FORTUNA
RISTORANTE - PIZZERIA APERTO TUTTI I GIORNI (ESCLUSO LUNEDI') FINO ALLE ORE 24

TEATRI E CINEMATOGRAFI

GRATTACIELO



A. Celentano - A. Quinn

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI — Stagione lirica 1975-1976. Martedì alle ore 20 seconda rappresentazione (turno B-A) de «La fanciulla del West» di G. Puccini. Direttore Bruno Bartoletti, regia L. Puggelli.

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI — Stagione lirica 1975-1976. Sabato 24 alle ore 18 terza rappresentazione (turno S) di «La fanciulla del West» di G. Puccini. Direttore Bruno Bartoletti. Regia L. Puggelli.

TEATRO STABILE - AUDITORIUM-RASSEGNA — Dal 22 al 25 aprile la Cooperativa Fabbrica dell'Attore diretta da Giancarlo Nanni presenta: «I masnadieri» di Schiller con Manuela Kustermann. Valgono i tagliandi della Rassegna e gli sconti consueti per gli abbonati. Prenotazioni presso la Biglietteria Centrale di Galleria Protti.

POLITEAMA ROSSETTI. — Il 24 e 25 aprile Lucio Dalla in «Il futuro dell'automobile». Prezzi: platea lire 2.000 (abbonati 1.500), galleria 1.500 (abbonati (1.000). Prevendita presso la Biglietteria Centrale.

LA CAPPELLA, (via Franca 37, tel. 61668), per i «50 Anni di Fantascienza Moderna», ore 19 e 21.30: «Cittadino dello spazio» di J. Newman. In technicolor.

ARISTON-I.N.C. (tel. 761053) 16.30, ult. 22: «Il fratello più furbo di Sherlock Holmes». Il nuovo capolavoro comico con Gene Wilder, Madeleine Kahn e Marty Feldman. I tre assi di «Frankenstein junior» nuovamente insieme. Technicolor.

EDEN. 16, ult. 22.15: «Il secondo tragico Fantozzi». Un film di L. Salce con Paolo Villaggio e Anna Mazzamauro. Technicolor. Non vietato. Sospese le tessere.

EXCELSIOR. 15.30, 17.40, 20, 22.15. Il film vincitore di 5 premi Oscar: «Qualcuno volò sul nido del cuculo» con Jack Nicholson e Louise Fletcher. V.m. 14 anni.

EXCELSIOR. Domani ore 10 e 11.30: «I viaggi di Gulliver». Cartoni animati. FENICE: «Quel maledetto colpo al Rio Grande Express». Un film western con John Wayne. Ingresso lire 300.

FENICE. 16, 19, 22.15. Lee Marvin e Roger Moore in un film grandioso, spettacolare, avvincente e avventuroso: «Ci rivedremo all'inferno». Non è vietato.

GRATTACIELO. 16, ult. 22.15: «Bluff» (Storia di truffe e di imbroglioni). I bluff bisogna notarli e vederli specialmente quando il facciamo noi: A. Celentano e A. Quinn con Capucine e C. Clery. Spettacolare technicolor Cineriz, per tutti.

FILODRAMMATICO. 16, ultima 22: «Gola profonda» di Gerard Damiano con Linda Lovelace. Severam. v.m. 18 anni.

MIGNON. L'elegante e moderno cinema del viale XX Settembre — 14.30, ult. 22.15. Walt Disney presenta: «Avventure di caccia del prof. De Paperis». Technicolor. Ritornano vostri beniamini: Pico De Paperis, Paperino, Pluto, Cip e Ciop, Pippo, Topolino ecc. in un favoloso programma di cartoni animati.

NAZIONALE. 15.30, 17, 18.40, 20.20, 22.15. Un «classico» di Walt Disney, un film indimenticabile «Bambi». Technicolor per tutti.

RITZ. 15.30, 17.45, 20, 22.15: «Salon Kitty». Technicolor. V.m. 18 anni.

AURORA. 16.30, 19, 22. Un film singolare e appassionante, un'interpretazione maiuscola, un regista eccezionale: «Quel pomeriggio di un giorno da cani» di S. Lumet con Al Pacino. (Si consiglia di vederlo dall'inizio). Technicolor. V.m. 14 anni.

CAPITOL. 16.30. Nella tradizione dei grandi film americani di avventura lo straordinario e spettacolare technicolor: «L'uomo che volle farsi re» con S. Connery e M. Caine. Per tutti.

CRISTALLO. 16.30. Tanto comico, tanto divertente il technicolor «Come una rosa al naso» interpretato da O. Muti e V. Gassman. Sino a nuovo avviso sospesi le tessere e gli omaggi.

MODERNO (adiacente al nuovo Hotel San Giusto). 16: «Il soldato di ventura» con Bud Spencer. Technicolor.

IMPERO. 16, 18, 20, 22. Da vedere dall'inizio l'ottimo «giallo» di L. Comencini: «La donna della domenica» con J. Bisset, J. L. Trintignant e M. Mastroianni. Technicolor per tutti.

VITTORIO VENETO. 16. Technicolor: «Quella sporca ultima meta». Burt Reinolds, Eddie Albert, Anita Ford, Ed Lanter. Regia di Robert Aldrich.

ABBAZIA. 16, ult. 21.45: «Dove osano le aquile». Spettacolare film di guerra a colori con Richard Burton e Clint Eastwood.

ALCIONE (tel. 796162). 16.30, 19, 22: «Mayerling». Un film eccezionale di Scopecolor di Terence Young con Omar Sharif e Chaterine Deneuve. Per tutti.

ALDEBARAN. 15.30: «Sedicianni». A colori con Eva Czemerys e Giorgio Ardizzone. V.m. 18 anni.

ASTRA. 16.30: «Due cuori e una cappella» con Renato Pozzetto e Agostina Belli. Divertente technicolor per tutti.

IDEALE. 16. Technicolor: «Buttiglione diventa capo del servizio segreto». Jacques Dufilho, Gianni Gavina, G. Agus. Un capolavoro di comicità.

LUMIERE. 16, ult. 21: «A. 007: Dalla Russia con amore». Sean Connery e Daniela Bianchi. Colori.

RADIO. 16: «Pluto, Pippo e Paperino alla riscossa». Un gioiello di Walt Disney. Technicolor.

SERVOLA. 16, ult. 21: «Airport 75». Scopecolor grandioso con un cast di attori eccezionale.

Riduzioni ENAL: Ariston, Capitol, Cristallo, Impero, V. Veneto — Se non primo giorno di programmazione: Alcione, Aldebaran, Radio.

MUGGIA

VOLTA. 17. Alain Delon e Dean Martin nel comicissimo western: «Texas oltre il fiume». Technicolor.

VERDI. 15: «C'eravamo tanto amati». Un film di Ettore Scola, con Nino Manfredi, Vittorio Gassman e Stefania Sandrelli. Technicolor.

UDINE

ARISTON. 15.30: «Salon Kitty». V. m. 18 anni.

CAPITOL. 15.30: «Black Christmas». V.m. 18 anni.

CENTRALE. 15.30: «Una volta non basta». V.m. 14 anni.

ODEON. 15.30: «Scandalo». V.m. 18 anni.

PUCCINI. 15.30: «Il turbamento sessuale di Maddalena». V.m. 18 anni.

CRISTALLO. 15.30: «Quella provincia maliziosa». V.m. 18 anni.

DIANA. 18: «Perché i gatti». V.m. 18 anni.

GORIZIA

MODERNISSIMO - I.N.C. 17.30 - 22: «L'uomo che volle farsi re» con S. Connery e M. Caine. Scope a colori.

CORSO. 17 - 22: «Una di miele in tre» con R. Pozzetto e S. Castni. Scope a colori.

VERDI. 17 - 22: «Bluff (Storia di truffe e di imbrogliori)» con A. Celentano e A. Quinn. Colori.

CENTRALE. 17.15-21.30: «005 Matti: Da Hong Kong con furore», con I Charlots, M. Rooney e C. James. Scope a colori.

VITTORIA. 17 - 22: «Bruce Lee: la sua vita, la sua leggenda». Scope a colori.

MONFALCONE

EXCELSIOR. 16: «Come una rosa al naso», con Vittorio Gassman e Ornella Muti. A colori.

PRINCIPE. 17.30: «Culastrisce nobile veneziano» con Marcello Mastroianni, Claudia Mori e Lino Toffolo. A colori.

SAN MICHELE. 14: «Robin Hood». Cartoni animati di Walt Disney a colori. Segue: «Nel regno dell'alce».

STARANZANO

EDISON. 19: «Il sergente Rompiglioni diventa caporale» con Franco Franchi. Comico a colori.

GRADO

CRISTALLO. 19.30 - 21.30: «Lo squalo» con Roy Scheider, Robert Shaw, Richard Dreyfuss. Cinemascope in technicolor.

GRADISCA

COMUNALE. 19.30 - 21.30: «Viva la muerte... tua» con F. Nero.

EDEN. 19.30 - 21.30: «La calandria» con L. Buzzanca.

CERVIGNANO

NUOVO. «Una sera c'incontrammo».

RONCHI

RIO. «Un genio, due compari, un pollo».

EXCELSIOR. «Frankenstein junior».

PALMANOVA

ITALIA. «L'incorreggibile».

GARIBALDI. «La pupa del gangster».

GEMONA

SOCIALE. «Un sorriso, uno schiaffo, un bacio in bocca».

TARCENTO

MARGHERITA. «Il sogno di Zorro».

SAN DANIELE

T. CICONI. «Giubbe rosse».

CASARSA

ROMA. «L'anatra all'arancia».

AL MIGNON
Walt Disney PRODUCTIONS presenta
AVVENTURE DI CACCIA DEL PROF. de Paperis

All'Excelsior - Grande «Prima»
del film vincitore di 5 Premi OSCAR
JACK NICHOLSON
QUALCUNO VOLO' SUL NIDO DEL CUCULO
Fantasy Films presenta
UN FILM DI MILOS FORMAN
JACK NICHOLSON in QUALCUNO VOLO' SUL NIDO DEL CUCULO
con LOUISE FLETCHER
Vietato ai minori di 14 anni

TRIONFA
Al Fenice
2 GRANDI ATTORI in un FILM
GRANDIOSO - SPETTACOLARE AVVINCENTE - AVVENTUROSO
Titanus
LEE MARVIN ROGER MOORE
CI RIVEDREMO ALL'INFERNO
Un film per tutti

ARISTON I.N.C.
per un cinema migliore
IL FRATELLO PIÙ FURBO DI SHERLOCK HOLMES

STREPITOSO
AL RITZ
MAI VISTO UN FILM COSI'
La più raffinata casa di piacere al servizio della più mostruosa rete di spionaggio del Terzo Reich

Titanus
SALON KITTY

al FILODRAMMATICO
GOLA PROFONDA

TRAVOLGENTE SUCCESSO
AL GRATTACIELO
E' LA STORIA DI UN BLUFF E I BLUFF BISOGNA ANDARE A VEDERLI, SPECIALMENTE QUANDO LI FACCIAMO NOI
Adriano Celentano
Anthony Quinn
RIZZOLI FILM presenta
ADRIANO CELENTANO | ANTHONY QUINN
Bluff
STORIA DI TRUFFE E DI IMBROGLIONI
CAPUCINE e CORINNE CLERY
prodotto da ILVARIO CECCHI GORI per la CAPITOL FILM
un film di SERGIO CORBUCCI
CINERIZ

Da presentare alla Cassa del Circo per l'acquisto del biglietto.
Valido i giorni feriali ore 16,15-21,15
BUONO RIDUZIONE
STREPITOSO SUCCESSO
Borgo San Sergio
Tutti i giorni 2 spettacoli
ore 16.15 e 21.15
tel. 826744
CIRCUS ON ICE
PREVENDITA UTAT - GALLERIA PROTTI - TEL. 36372

Enorme successo ALL'EDEN
IL FENOMENO CINEMATOGRAFICO PIU' AGGHIACCIANTE DEGLI ULTIMI SECOLI
RIZZOLI FILM presenta
Paolo Villaggio in
IL SECONDO TRAGICO FANTOZZI
REGIA DI Luciano Salce
DISTRIBUZIONE CINERIZ

AL NAZIONALE - Grande successo
Walt Disney presenta
Bambi
TECHNICOLOR
NATURA BIZZARRA
Cinema Internazionale Corporation

I programmi RAI-TV

RADIOUNO

6: Mattutino musicale; 6.25: Almanacco; 6.30: Lo svegliarino; 7: GR 1, I ed.; 7.15: Qui parla il Sud; 7.30: Lo svegliarino; 8: GR 1, II ed.; 8.30: Le canzoni del mattino; 9: Voi ed io (10: Controvoce - Gli speciali del GR 1); 11: L'altro suono; 11.30: Musica spirituale; 12: GR 1, III ed.; 12.10: Musica spirituale; 13: GR 1, IV ed.; 13.20: Musica strumentale e vocale; 14: GR 1, V ed.; 14.05: Musica strumentale e vocale; 15: GR 1, VI ed.; 15.10: Ore 17 parliamo di musica; 18: Musica leggera; 19: GR 1, VIII ed.; 19.15: Ascolta si fa sera; 19.20: Sui nostri mercati; 19.30: Jerusalem (21: GR 1, IX ed.); 22.10: Abc del disco; 22.40: Musica leggera; 23: GR 1, X ed. - I programmi di domani - Buonanotte - Al termine: Chiusura.

RADIODUE

6: Il mattiniere (6.30: Il bollettino del mare - Notizie di radiomattino); 7.30: Radiomattino - Buon viaggio; 7.45: Buongiorno con; 8.30: Radiomattino; 8.40: Ray Conniff; 9.30: Radiogiornale; 9.35: Galleria del melodramma; 10.05: Canzoni; 10.30: Radiogiornale; 10.35: Musica seria; 11.30: Radiogiornale; 11.35: Programma musicale; 11.50: Cori da tutto il mondo; 12.10: Trasmissioni regionali; 13.30: Radiogiorno; 13.35: Musica per archi; 14.30: Trasmissioni regionali; 15: Musica per archi; 15.30: Radiogiornale - Bollettino del mare; 15.40: Gli strumenti della musica; 16.30: Radiogiornale; 16.35: Film d'amore e d'avventura in musica; 17.35: Estrazioni del lotto; 17.30: Speciale radio 2; 17.50: Musica seria (18.30: Notizie di radiosera); 19.05: Spirituals; 19.30: Radiosera; 19.55: Ricordi in musica; 21.30: Musica leggera; 22.30: Radionotte; 23.29: Chiusura.

RADIOTRE

7: Quotidiana - Radiotre (7.30: Giornale radio); 8.30: Concerto di apertura; 9.30: La scuola americana; 10.10: La settimana dei figli di Bach; 11.10: Se ne parla oggi; 11.15: La gazzetta; 13.10: Musica seria; 16.45: Conversazione; 14: Giornale radio; 14.15: La musica nel tempo; 15.45: Musicisti italiani d'oggi; 15.30: Speciale tre; 15.45: Italia domanda, come e perché; 17: Parliamo di; 17.05: Conversazione; 17.10: Dedicato ad Haydn; 17.45: dalla comunità ecumenica di base: la nuova attesa della resurrezione; 19.15: Ditelamo le somme; 19.30: La grande platea; 19: Giornale radio; 19.15: I concerti di Roma - Al termine conversazione; 21: Giornale radio; 21.15: Sette arti; 21.30: Filomusica; 22.50: Conversazione; 23: Giornale radio - Al termine: chiusura.

LOCALI (Trieste)

7.30: Il Gazzettino; 13.10: Giradisco; 12.15: Il Gazzettino; 14.30: Il Gazzettino - Asterisco musicale - terza pagina 15.10: Concerto sinfonico diretto da Aladar Janes; 16.30: Cent'anni di poesia Triestina; 19.30: Cronache del lavoro e dell'economia - Il Gazzettino.

Venezia Giulia

14.30: L'ora della Venezia Giulia; 14.45: Canti popolari del tempo pasquale; 15: Il pensiero religioso; 15.50: Musica richiesta.

Radio Capodistria

7: Buon giorno in musica; 7.30: Giornale radio; 7.40: Buon giorno in musica; 8: Ciak, si suona; 8.30: Notiziario; 8.35: Musica dolce musica; 9: Musica folk; 9.30: Lettere a Luciano; 10: E' con noi; 10.15: Ritratto musicale; 10.30: Notiziario; 10.35: Calendarietto; 10.40: Intermezzo musicale; 10.45: Venna; 11.15: L'orchestra Lauro Molinari; 11.30: Appuntamento con il maestro Cavallari; 11.45: Carosello Curci; 12: In prima pagina; 12.05: Musica per voi; 12.30: Giornale radio; 13: Brindiamo con; 13.30: Notiziario; 14: Disco più, disco meno; 14.15: Ediz Galletti; 14.20: Notiziario; 14.35: Cori italiani; 15: Vittorio Borghesi; 15.15: City Record; 15.30: Galbucci; 15.45: Cantanti sloveni; 16: Notiziario; 16.10: Telebutti qui; 19.30: Weekend musicale; 20.30: Notiziario; 20.35: Weekend musicale; 21.30: Notiziario; 21.35: Weekend musicale; 22: Musica da ballo; 22.30: Giornale radio; 22.45: Musica da ballo; 23: Chiusura.

TV RETE 1

12.30 «Sapere. Alla scoperta del disegno dei bambini».
12.55 Concerto sinfonico, diretto da Nino Sanzogno.
13.25 Il tempo in Italia.
13.30 Telegiornale.
14.00 «Scuola aperta».
14.45 «Roto 20» - Settimanale di cronache regionali.
16.45 Segnale orario.

PER I PIU' PICCINI
— Le storie di Ben.
17.00 Le storie di Flik e Flok.

LA TV DEI RAGAZZI
17.05 «Dedalo» - Ricerca in nove giochi.
17.55 Le estrazioni del lotto.
18.00 Tempo dello spirito.
18.15 «Uomo!» - Una storia che il mondo ha dimenticato.
— Segnale orario.
19.28 Notizie del TG1.
19.30 Cronache — Che tempo fa.
20.00 Telegiornale — Carosello.
20.45 «L'ultimo fidanzamento» - film, regia di Jean-Pierre Lefebvre.
22.15 «A-Z: un fatto, come e perché».
— Telegiornale — Che tempo fa.

TV RETE 2

18.00 Rubriche del TG2.
18.25 Incontro con Daniel Viglietti.
19.00 TG2 Notizie.
19.02 Sabato sport.
19.30 TG2 - Studio aperto.
20.45 «C'è musica e musica» - sesta puntata.
21.40 Oggi in Italia: Campione.
— TG2 - Stanotte.

TV Capodistria (a colori)

17.30: Calcio - Da Banja Luka: Jugoslavia - Ungheria; 19.30: L'angolino dei ragazzi; 20.15: Telegiornale; 20.30: «La lettera stregata», dal «Decamerone» di Giovanni Boccaccio, con Janez Sever; 21.10: I pionieri dell'aviazione, sceneggiato TV, quinta puntata; 22: Telesport Hockey su ghiaccio, Unione Sovietica - Cecoslovacchia. Campionato mondiale da Katowice.

TV Lubiana

10, 11.05, 14.10 e 16: TV scuola; 17.20: Pezzi di musica classica di Beethoven e Schubert; 17.35: Film di serie; 18: Orizzonti; 18.15: Trasmissione culturale; 18.45: Musiche popolari; 19.30: Telegiornale; 20: Documentario; 20.55: Teledramma; 21.40: Telegiornale; 21.55: Telesport Hockey su ghiaccio.

TV Zagabria

9.30: TV scuola; 14.20: Telegiornale; 14.30: Relazione della seduta del CC della L.C.J.; 16.05: «C'è speranza per i nomadi» trasmissione umoristica; 16.35: Relazione della seduta del CC della L.C.J.; 17.15: Telegiornale; 17.25: Banja Luka - Calcio: Jugoslavia - Ungheria; 19.15: Cartoni animati; 19.20: Telegiornale; 20: Varietà musicale; 21.05: «Anche i cavalli uccidono?», film americano; 23: Telegiornale.

RISTORANTI E RITROVI

Castello di San Giusto - Bottega del Vino
Il tipico locale dove si cena e si balla. Tel. 795959. Prenotatevi per il pranzo di Pasqua.

QUESTA SERA «LISCIO» AL PARADISO
TRIESTE, via Flavia, bus 20-23, tel. 812391. Dalle ore 21 all'una con l'orchestra romagnola «Targato FO».

RISTORANTE «AL GIARDINETTO»
Via San Michele 3, tel. 69554. Nuova gestione. Specialità gastronomiche, pesce, paella alla catalana, Suky yacky. La cucina è diretta dallo chef Callin.

TAVERNELLA «PINO»
Via Brunner 1, tel. 793933. Nuova gestione. Saletta riservata per banchetti sociali, matrimoni, battesimi e cresime. Specialità pesce.

DA TOBIA SERVOLA - TEL. 816370
Specialità pesce, risotti, grigliate. Chiuso martedì.

RISTORANTE «LA BUSSOLA» - MUGGIA
Per ricorrenza pasquale, specialità pesce, crostacei, pesce alla griglia. Terrazza mare. Nuova gestione. Prenotazioni tel. 271266.

Ristorante Hotel Orchidea, tel. 224181, Grignano
Specialità pappardelle, gnocchi, porchetta allo spiedo, sala banchetti.

RISTORANTE PIZZERIA CAPRI'S - GRADO
Vi attende con le tradizionali specialità della casa. Per prenotazioni telefonare al 0431/81695.

NIGHT PIM POM - GRADO
Gran show con Silvia Simone, Marilene, Marta e dr. Jakil. Ballo fino alle 4.

AL RISTORANTE «NEGRESCO» - GRADO
dirimpetto Terme Marine, pranzo pasquale col tradizionale agnello. Prenotazioni: tel. (0431) 81859.

Al Ristorante Musicanotte «La Villa di Percoto»
cucina friulana. Specialità. Tutte le sere danze. Festivi pomeriggi danzanti. Telefono (0432) 675039.

LOVE STORY DANCING DI BUTTRIO
Questa sera con i «Classe prima» in un locale unico nel Friuli.

BORSE E MERCATI

Milano: nervosismo

Milano, 16

Il ciclo operativo di aprile si è concluso in un clima disorientato e nervoso di fronte alla nuova situazione di carattere operativo che si verrà a creare con la prossima liquidazione, dopo i provvedimenti annunciati ieri dalla «Consob».

Lo svolgimento della riunione è stato anche turbato da due sospensioni causate da telefonate anonime che avvertivano della presenza di ordigni esplosivi nei locali della Borsa. L'attività è così iniziata regolarmente solo alle 12.20 e la compilazione del listino si è protratta sino alle 15.20.

Scambi nervosi, continue ed alterne oscillazioni nei prezzi hanno caratterizzato la seduta dedicata ai riporti. L'attenzione di questa scadenza si è accentrata sulla richiesta di titoli per posizioni allo scoperto, che ha interessato una rosa di circa una trentina di valori.

Superati i riporti che hanno avuto uno svolgimento regolare, nonostante l'aumento dei tassi del denaro, il mercato ha denunciato diverse irregolarità, che sono state messe in luce dal rinvio in chiusura di cinque titoli: due perché in rialzo (Rumianca e Lanerossi) e tre perché in ribasso di oltre il 20 p.c. (Alitalia, Motta e Petrolifera).

Per le Rumianca, che hanno chiuso con una plusvalenza del 42 p.c., si è trattato di una richiesta proveniente dai riporti per la difficoltà di reperimento di questo titolo. Per le Lanerossi (+45 p.c.), invece, sono state ricoperture di posizioni al ribasso che su un titolo a scarso flottante determinano con relativa facilità simili strappi nei prezzi.

La quota ha confermato solo in parte i progressi conseguiti ieri, poiché sui titoli a largo flottante si è presentata un'offerta, volta a monetizzare le plusvalenze acquisite alla vigilia, che ha facilmente soddisfatto le richieste.

Tra i valori a largo mercato, le Fiat hanno perso l'8,5 p.c. con il titolo ordinario ed il 5,8 p.c. con il privilegiato, le Pirelli Spa il 5,9 p.c., le Montedison e le Viscosa il 5,6 p.c. e le Generali l'1,6 p.c. Le Imm. Roma, pur acquisendo una plusvalenza del 9,8 p.c., hanno chiuso a 165, cioè ben lontane dai massimi toccati dopoborsa di ieri. Le Ciga, invece, sono terminate sui massimi, guadagnando il 13,5 p.c.

Tra i titoli che hanno acquisito le plusvalenze di maggiore consistenza, da segnalare le Nebiolo (+20 p.c.), Pacchetti (+12,5 p.c.), C. Erba (+10,8 p.c. il titolo ordinario e 9,8 p.c. quello privilegiato), Bit (+9,2 p.c.), Cementir (+9 p.c.), Interbanca (+8,7 p.c.), Finsider e Standa (+8 p.c.). Con migliorie tra il 7 p.c. ed il 5 p.c. hanno chiuso le Mira Lanza, Credito Italiano, Italgas, Milano priv., Toro, Lepetit, Terni, Sip, Eternit.

Pronunciati assestamenti hanno accusato invece le De Medici (—20,2 p.c.), Nai (—15,2 p.c.), Cent. e Zinelli (—14 p.c.), Ausiliare (—13,9 p.c.) e Ifi (—12,2 p.c.), seguite dalle Nord Milano, Centrale, Latina, Milano ord., Viscosa, Autostrada To-Mi, Sarom, Amic e Pirelli e C.

Ancora attivo l'immediato dopolistino, con le Fiat in recupero e le Generali e Imm. Roma in lieve assestamento.

Intonazione generalmente migliore sul mercato obbligazionario attraverso scambi discretamente attivi.

L'indice «Mediobanca» è a 41,71 (+2,16 p.c.).

TITOLI TRATTATI: *non disponibili per il protrarsi della chiusura.*

DOPOBORSA — Senza affari.

TRIESTE

Assicuratrice Italiana 166000, Generali 44500, Ras 76000, Anic 670, Liquigas 90, Liquigas priv. 140, Montedison (senza stampigliatura) 440, Montedison (con stampigliatura) 380 Montedison (1-1-1974) 386, La Rinascente 54, La Rinascente priv. 45, Gerolimich 1650, Premuda 1000, Sip 1120 Trincovich 62100, Bastogi 980, Finmare 125, Finsider 240, Pirelli SpA 830, Sme 840, Stet 1240, Beni Stabili 3300, Generale Immobiliare 173, Fiat 1330, Fiat priv. 1000, Dalmine 600, Italsider 350, Terni 285, Lane Marzotto priv. 1100, Snia Viscosa 1370, Snia Viscosa priv. 800, Patriarca 4350.

CHIUSI ALL'ESTERO I MERCATI AZIONARI

Londra, 16

Molti mercati azionari e delle merci sono chiusi oggi venerdì santo, 16 aprile. Altri osserveranno la festività anche il lunedì di Pasqua, 19 aprile. Fra gli altri, sono rimasti chiusi oggi i mercati degli Stati Uniti, della Gran Bretagna, della Svizzera e della Germania federale. In Italia, tutti i mercati, le banche e gli uffici resteranno chiusi il 19 aprile.

Prezzi dell'oro non disponibili

Londra, 16

Le variazioni dell'oro non sono oggi disponibili in quanto tutti i mercati sono chiusi per le festività pasquali.

Un opuscolo del Banco di Roma sull'autotassazione

Roma, 16

Un opuscolo illustrativo dell'autotassazione è stato pubblicato in questi giorni dal Banco di Roma ed è in distribuzione gratuita presso tutti gli sportelli dell'Istituto.

Si tratta di un vero e proprio «vademecum» in cui testo e illustrazioni si alternano in modo organico e scorrevole, consentendo una lettura piana e semplice dell'intero processo aritmetico relativo al tributo da versare all'erario — entro il 15 maggio prossimo — mediante delega a un istituto di credito.

La pubblicazione espone in 36 pagine le varie e complesse fasi dell'autotassazione.

Titoli azionari

TITOLI	15-4	16-4
Alimentari e agricole		
Alivar	1551	1526
Bonifiche Ferraresi	5700	4850
Buton	4400	4450
Chiari & Forti	825	800
Eridania	2010	1970
Imm. Vittoria	6840	6910
Ind. Buitoni Perug.	2360	2420
Motta	1060	811
Romana Zucchero	349	335
Romana Zucch. pr.	378	373
Venchi Unica	315	280
Assicurative		
Alleanza Assicuraz.	28000	28000
Assicuratrice Ital.	166500	168500
Ausonia	3750	3800
Bowring	795	795
Comp. Ass. Milano	10760	11050
» » » pr.	4910	5200
Comp. Latina	961	882
Comp. Latina priv.	692	669
Firs	2950	3000
Generali	44240	43510
Italia Assicuraz.	15650	16170
L'Abeille Italiana	12495	13000
Fondiaria Incen.	7560	7750
La Fondiaria Vita	26100	26310
R.A.S.	74000	73000
S.A.I.	7350	7490
Toro Assicuraz.	13700	14490
Toro Assicuraz. pr.	5690	5700
Bancarie		
Banca Comm. Ital.	15690	16040
Banco di Roma	13900	14200
Banco Lariano	8950	9200
Credito Italiano	1857	1980
Cred. Varesino	7870	7790
Interbanca priv.	11660	12680
Mediobanca	68000	69500
Cartarie - Editoriali		
Binda	2850	2849
Burgo	9490	10000
Burgo priv.	4300	4250
De Medici	690	650
Donzelli	1095	1095
Mondadori priv.	1070	1099
Cementi - Ceramiche		
Cementir	1990	2170
Cer. Pozzi	1000	1020
Eternit	1000	1052
Eternit priv.	1031	1055
Italcementi	18810	19450
Richard Ginori	165.75	170
UNICEM	4035	4090
Chimiche - Idrocarburi - Gomma		
A.N.I.C.	650	621
Brioschi	24000	24500
Caffaro	230	242
Carlo Erba	1850	2050
Carlo Erba priv.	865	950
Italgas	455	484
Lepetit	10600	11200
Lepetit priv.	9950	9980
Liquigas	184.50	189.75
Liquigas priv.	135.12	136
Mira Lanza	27700	29650
Montedison	435	410.50
Montedison '74	374	343
Montegemina	368	—
Napoletana Gas	550	565
Perlier	652	662
Petrolifera Italiana	1000	950
Pierrel	599	600
Rumianca	2550	3620
Saffa	4990	5200
Siossigeno	7110	6630
Commercio		
La Rinascente	52	53
La Rinascente priv.	43	45
Silos di Genova	2211	2311
Standa	2500	2700
Comunicazioni		
Alitalia priv.	870	800
Ausiliare	3960	3400
Aut. Torino - Milano	1480	1390
Italcable	2365	2465
NAI	2650	2245
Nord Milano	1393	1248
S.I.P.	1069	1125
Elettrotecniche		
Magneti Marelli pr.	460	465.50
Marelli E.	399	400
Pan Electric	1860	2000
Superpila	4557	4750
Tecnomasio	170	178
Finanziarie		
Agricola	1820	1945
Bastogi	952	964
Centrale	7400	7390
Fin. Ernesto Breda	1640	1649
Finmare	123	126
Finsider	230.50	249
Flaminia Nuova	875	860
Generalfin	1390	1451
Gim	1999	1999
I.F.I.	2130	1870
I.F.I.L.	5255	5350
Invest	1801	1830
Mittel	2530	2520
Part. Fin.	1110	1220
Pirelli & C.	1530	1490
Pirelli S.p.A.	867	815
Riva Finanziaria	2750	2890
Sarom	1378	1300
S.M.E.	595	602
Stet	1248	1310
Svil. Bon.	9400	8700
Immobiliari - Edilizie		
Aedes	1705	1780
Beni Imm. Italia	433	473
Beni Imm. Italia pr.	330.50	345
Beni Stabili	3220	3300
Certosa	8190	8100
Coge	1150	1101
Condotte d'Acqua	544.75	552
De Angeli Frua	5080	5120
Pinrex	6770	6920
Gen. Immobil.	147.50	165
Iniziativa Edilizia	3400	3490
Isvim	4810	4900
La Milano Centrale	25000	25000
Risanamento	5350	5290
Sifa	639	650
Meccaniche - Automobilistiche		
FIAT	1460	1335
FIAT priv.	972	915
Franco Tosi	10880	10895
Gilardini	3160	3160
Nebiolo	62.50	75
Olivetti	987	9800
Olivetti priv.	876	890
Westinghouse	1950	1950
Worthington	1750	1745
Minerarie - Metallurgiche		
Broggi Izar	998	998
Dalmine	595	620
Falck	5390	5390
Falck priv.	3890	3880
Ilssa Viola	1210	1230
Italsider	323	350
Magona	1257	1260
Pertusola	2970	3040
SMI	2070	2129
Terni	285	300
Trafilerie	799	799
Tessili		
Centenari e Zinelli	114	98
Cantoni	5200	5180
Cucirini	4030	4120
Cascami Seta	4200	4200
Fisac	1685	1749
Lanerossi	620	900
Linif. e Canapif.	491	519
Marzotto priv.	1100	1100
Montefibre	59	57
Montefibre priv.	68	68
Olcese Veneziano	52	53
Rotondi	101000	110000
Scotti	1305	1310
Snia Viscosa	1200	1230
Snia Viscosa priv.	740	680
Tilane	529	499
Unione Manifatture	14400	14850
Diverse		
Acqua Marcia	3845	3820
Acqu. De Ferrari	2010	2002
Acque Potabili	674	676
Calz. di Varese	4100	4200
C.I.G.A.	2280	3800
C.I.R.	4900	5090
Pacchetti	86.75	75
Rejna	2200	2200
Smeriglio	14	14
Terme Acqui	715	730
Trenno	—	4300

Titoli di Stato e Obbligazioni

TITOLI		16-4	TITOLI		16-4
Rendita	5%	96.30	Pubbl. Ut. Vent.	6%	68.20
Prest. Red. '34	3,50%	100.05	» » Ed. '56	6%	99.20
Ricostruzione	3,50%	84.40	» » Montec.	6%	99.10
Redim. Trieste	5%	90.80	Sviluppo Ind. ss. B.	7%	74.90
Rif. Fondiaria	5%	92.—	» Ind. ss. C.	7%	74.—
Redimibile '54	5%	90.50	» Ind. ss. D.	7%	74.90
Edil. Scol. '67	5,50%	83.35	» Ind. ss. E.	7%	75.—
» » '68	5,50%	80.20	» Ind. ss. F.	7%	73.50
» » '69	5,50%	81.75	Isveimer IV	5,50%	97.30
» » '70	6%	83.50	» V	5,50%	94.50
» » '71	6%	82.10	» VI	5,50%	93.15
Cert. Cr. Tes. '76	5%	101.—	» VII	5,50%	91.30
» » » '76	5,50%	100.—	» VIII	5,50%	90.—
» » » '77	5%	100.—	» IX	6%	87.30
» » » '77	5,50%	101.—	» X	6%	86.55
» » » '78	5,50%	100.—	» XI	6%	83.60
» » » '79	5,50%	100.—	» XII	6%	80.20
B.T. 1977	5%	95.15	» XIII	6%	76.50
» 1978	5%	89.—	» XIV	6%	79.50
» 1979	5,50%	88.80	» XV	6%	75.70
» 1980	5,50%	85.70	» XVI	6%	76.35
» 1982	5,50%	82.50	» XVII	7%	78.50
Am. FF.SS. 67/87	6%	73.—	» XVIII	7%	75.—
» » 68/88	6%	72.10	» XIX	7%	73.70
» » 70/90	7%	74.30	» XX	7%	73.90
» » 71/86	7%	78.80	Enel 1965 II	6%	75.75
IMI XX	6%	98.—	» 1966 I	6%	—.—
» XXII	6%	92.10	» 1966 II	6%	70.30
» XXIII	5%	81.—	» 1967	6%	69.90
» XXIV	5,50%	77.60	» 1968 I	6%	69.05
» XXV	6%	77.70	» 1968 II	6%	68.70
» XXVI	6%	69.20	» 1969 I	6%	68.30
» XXVII	6%	69.25	» 1969 II	6%	68.50
» XXVIII	7%	72.20	» 1970	7%	78.—
» XXIX	7%	72.50	» 1971	7%	76.90
» XXXI	7%	88.—	» 1972/87	7%	73.60
» XXXII	7%	81.20	» 1972/92	7%	70.75
» XXXIII	7%	73.—	» 1973/93	7%	70.50
» XXXIII opt.	7%	89.—	» Europa	6%	87.70
» 1964	5,25%	80.70	E.N.I. '68 vent.	6%	92.20
» Autostrade	6%	97.—	» '64	6%	99.40
» »	7%	71.90	» '65 II	6%	88.—
» Finan. '66	6%	82.—	» '66	6%	88.40
Cons. Op. Pubbl.	5%	59.50	» Gela	5,50%	88.50
» » »	5,50%	60.50	» sud '59	5%	97.70
» » »	6%	61.50	» '60	5,50%	94.20
» » »	7%	69.50	» '61	5,50%	92.60
COP ss. I	6%	72.60	» IV	5,50%	—.—
» ss. II	6%	70.70	» V	5,50%	86.70
» ss. III	6%	61.60	» VI	5,50%	84.10
» ANAS '68	6%	69.50	» VII	5,50%	92.80
» ANAS '72	7%	79.—	» VIII	5,50%	96.70
» Dotaz. I	6%	73.50	» IX	6%	91.75
» Dotaz. II	6%	70.20	I.R.I. '57/77	6%	97.70
» Int. Sta. 1	6%	70.80	» '58/78	6%	96.60
» Int. St. 2	6%	71.20	» '59/79	5,50%	88.90
» Int. St. 3	6%	70.90	» '60/80	5,50%	84.10
» Int. St. 4	6%	70.—	» '61/86	5,50%	70.20
» Int. St. I	7%	73.20	» '63/83	5,50%	76.40
» Int. St. II	7%	73.—	» '64/82	6%	76.50
» Int. St. III	7%	73.—	» '65/83	6%	75.75
» Int. St. IV	7%	73.20	» Alfa R.	7%	70.—
Ferrovie 1959	5,50%	90.85	» Elett. opt.	5,50%	96.10
» 1960	5%	83.—	Autostr. C.C. '63	5,50%	63.10
» 1961	5%	81.50	» C.C. '65	6%	73.—
» 1965 I	6%	72.40	» C.C. '67	6%	68.10
» 1965 II	6%	75.50	» C.C. 69 I	6%	67.20
» 1966 I	6%	73.90	» C.C. '68 II	6%	70.30
» 1966 II	6%	73.—	» C.C. '69	6%	67.70
» 1969 I	6%	69.50	» C.C. '71	7%	75.50
» 1971	7%	73.—	» C.C. '72	7%	72.30
» 1972	7%	73.50	B. Sic. OP ex 5%	5%	95.—
» 1972 II	7%	73.30	Banco Sicilia OP	6%	85.—
P.Verde '61 I	5%	79.70	C.R.IX-XII-XIV-XVI	6%	91.60
» '62 II	5%	88.05	C.R.XI-XIII-XV	6%	91.60
» '63 III	5%	85.20	C.F. Piemonte	6%	69.—
» '64 I	6%	78.—	Cr. Fond. Toscana	6%	82.—
» '65 II	6%	74.40	Cred. Fondiario	5%	80.80
» '65 III	6%	72.70	Cred. Fond. conv	5%	69.40
» '65 IV	6%	73.90	Cred. Fond. 1965	6%	86.90
» '67 V	6%	73.40	» » 1966	6%	83.—
» '67 VI	6%	72.40	» » 1967	6%	87.—
» '68 VII	6%	70.60	» » 1990	6%	74.80
» '69 VIII	6%	69.50	» » 1991	6%	74.60
» '71 I	7%	74.50	» » 1992	6%	74.—
» '71 II	7%	72.50	» » 1995	6%	75.—
Pubbl. Ut.	5,50%	83.30	» » 1996	6%	74.40
			» » 1997	6%	74.30

Obbligazioni in valuta estera

E.N.E.L. '70/85	7½%	84.—	B.E.I. '67/82 II	6½%	96.50
E.N.I. '68/81	6%	93.50	» '68/80	6¾%	97.50
» '66/81	6½%	92.—	» '69/84	7½%	97.—
» '67/82	8½%	91.50	» '71/78	7¾%	99.—
» '67/87	6½%	88.50	» '71/86	8,50½%	99.50
» '68/88 I	6¾%	96.—	» '71/86	8,75%	100.50
» '68/88 II	6¾%	95.—	C.E.C.A '66 giug	6½%	88.50
» '69/81	7%	97.—	» '66 dic.	6½%	88.50
I.M.I. '70/81	7¼%	95.—	» '67/87	6½%	88.50
B.E.I. '66/86	6½%	94.—	» '67/87	6,5/8%	89.50
» '67/82	6½%	96.50	» '70/85	8%	110.—

SERVIZI BORSA BANCO DI ROMA	Trieste Sede	tel. 7698	Monfalcone	tel.	40400
	Trieste Borsa	» 64609	Udine	»	56045
			Roma Notiz. Ec.	» (06)	6705

RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

UN'INTERVISTA A MICONI DOPO IL «BLOCCO» IN BORSA

Provvedimenti permanenti allo studio della «Consob»

Confermato il carattere straordinario delle misure sinora adottate «Siamo contrari a intervenire pesantemente e in maniera traumatica»

Roma, 16

«La "Consob" sta esaminando misure permanenti per la tutela del risparmio»: lo ha dichiarato all'agenzia «Italia» il presidente della Commissione per le società e la borsa, professor Miconi, specificando che il provvedimento limitativo della speculazione borsistica, adottato temporaneamente allo scopo di contrastare il crollo registrato dalle quotazioni in questi ultimi giorni, sarà con ogni probabilità sostituito da altre disposizioni definitive.

Proprio queste disposizioni la «Consob» sta attivamente vagliando, «tenendo d'occhio — ha detto ancora Miconi — i movimenti del mercato».

Il presidente della «Consob», cui è stato chiesto se fosse soddisfatto dalla reazione della Borsa al provvedimento della commissione, ha detto: «La Borsa ha reagito in modo epidermico, brusco: occorre del tempo prima di poter valutare l'esatta portata della misura. Si tratta peraltro di un provvedimento che viene reintrodotto dopo trent'anni di desuetudine; è dal 1946, infatti, che non si faceva ricorso a misure limitative delle operazioni a termine e a premio. Non si poteva però permettere che il crollo della Borsa continuasse a distruggere il risparmio.

«Noi — ha detto ancora Miconi — non possiamo limitarci a cancellare titoli dal listino a ad ammetterne altri alla quotazione: l'attuale situazione delle borse italiane ci stimola a vagliare provvedimenti a carattere generale. Peraltro — ha detto Miconi — noi siamo contrari a intervenire pesantemente e in maniera traumatica sulla Borsa: nostra intenzione è piuttosto di "accompagnare" la Borsa e di guidarla tenendo sempre presente la necessità della tutela del pubblico dei risparmiatori».

Miconi ha infine confermato che la «Consob» sta preparando la relazione annuale sulla propria attività, relazione che costituisce la base di una comunicazione che il ministro del tesoro deve fare al Parlamento entro il mese di settembre. *(Italia)*

In aumento il fatturato dell'industria

Roma, 16

Il fatturato dell'industria ha registrato, a gennaio, un incremento del 9,9 p.c. sullo stesso mese dell'anno precedente: a tanto ammonta, infatti, il progresso del relativo indice calcolato dall'«Istat», indice che, nel periodo in esame, è passato da 127,2 a 139,8. L'indicatore ha base 100 al 1973. In entrambi i mesi considerati i giorni lavorativi sono stati 25.

L'indice di gennaio — rileva l'istituto di statistica — presenta andamenti sensibilmente differenziati nell'ambito dei vari settori di industria. Infatti, con riferimento alle principali classi di attività, le variazioni percentuali sono: +22,4 per le industrie della costruzione dei mezzi di trasporto; +16,5 per le industrie tessili; +14,3 per le industrie alimentari e affini; +13,9 per le industrie della lavorazione dei minerali non metalliferi; +8,8 per le industrie chimiche; +4,9 per le industrie meccaniche; —11,8 per le industrie metallurgiche. *(Italia)*

Allarme alla Borsa di Milano

Milano, 16

Una segnalazione anonima, che denunciava la presenza di una bomba nel locali della Borsa valori di Milano, non ha permesso il regolare inizio delle contrattazioni. L'apertura è avvenuta alle 10.45, dopo che l'ispezione ai locali della Borsa aveva dato esito negativo.

L'attività è stata però nuovamente sospesa alle 11,35, quando un'altra segnalazione anonima ha fatto nuovamente sgomberare la Borsa per la ricerca di un'altra bomba. Anche questa ispezione è risultata negativa, per cui il lavoro è ripreso alle ore 12,15. *(Italia)*

Record in marzo del carovita

Roma, 16

L'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati è aumentato, nel marzo scorso, del 2,1 p. c. rispetto al febbraio 1976. Un mezzo punto è dovuto al rincaro della benzina.

Era dall'ottobre 1974 che non si aveva un aumento così forte dell'indice.

Gli aumenti percentuali mensili dell'indice che si sono avuti negli ultimi dodici mesi sono stati i seguenti: aprile 1975 più 1,4, maggio 1975 più 0,7, giugno 1975 più 1,0, luglio 1975 più 0,6, agosto 1975 più 0,5, settembre 1975 più 0,9, ottobre 1975 più 1,3, novembre 1975 più 0,8, dicembre 1975 più 1,0, gennaio 1976 più 1,0, febbraio 1976 più 1,7, marzo 1976 più 2,1.

Negli ultimi dodici mesi, il tasso annuo di aumento dell'indice ossia la variazione percentuale rispetto al corrispondente mese dell'anno precedente, ha presentato il seguente andamento: aprile 1975 più 21,2, maggio più 20,3, giugno più 19,2, luglio più 17,0, agosto più 15,3, settembre più 12,7, ottobre più 11,8, novembre più 11,0, dicembre 1975 più 11,1, gennaio 1976 più 10,9, febbraio più 11,5, marzo 1976 più 13,7. *(Ansa)*

PROSEGUE LA COOPERAZIONE NEL CAMPO PETROLIFERO

GIACIMENTO IN EGITTO SCOPERTO DALL'«AGIP»

Sono necessari ulteriori studi per accertare le reali possibilità di sfruttamento commerciale - Piani d'investimento nella zona

Roma, 16

Una promettente scoperta di idrocarburi è stata effettuata dall'«Agip», del Gruppo ENI, in Egitto. Il pozzo di «Qantara 1» ubicato nella parte orientale del delta del Nilo, a pochi chilometri dal canale di Suez a Nord di Ismailia ha individuato un giacimento di petrolio e gas. Non è ancora possibile formulare previsioni sulla reale consistenza della scoperta in quanto, oltre a terminare le prove di produzione che attualmente sono in corso, occorrerà attendere anche l'esecuzione di ulteriori studi e forse di altri pozzi per stabilire le dimensioni del giacimento e quindi la possibilità di sfruttamento commerciale.

La scoperta è stata effettuata nella concessione che l'«International Egyptian Oil Company» (controllata al 100 per 100 dall'«Agip SpA») ha ottenuto dal governo egiziano nel '74 unitamente alle società americane «Conoco» e «Marathon». La «Ieoc», che detiene il 90 p.c. dei diritti minerari, è l'operatore del consorzio. L'accordo firmato è del tipo «divisione della produzione» e prevede appunto una divisione del prodotto tra la società di stato egiziana e il consorzio, una volta dedotte le quantità di greggio necessarie al ripagamento dei costi.

E' interessante notare come il pozzo «Qantara 1» era stato programmato da lungo tempo, ma la sua esecuzione è stata resa possibile solo in seguito all'accordo di disimpegno fra Egitto e Israele che, reso esecutivo nel novembre '75 ha, solo pochi mesi fa, restituito l'area alle normali operazioni.

Un eventuale ritrovamento commerciale in questa area rivestirebbe un'importanza particolare, dati i massicci programmi di nuovi insediamenti industriali e urbani che il governo egiziano ha programmato e ha iniziato a realizzare lungo il canale di Suez ritornato alle attività pacifiche e di produzione.

La società dell'ENI è presente in Egitto in altre due zone: la prima nella zona meridionale del delta del Nilo e la seconda nell'«offshore» del golfo di Suez. E' pure presente nelle attività produttive del campo a gas di Abu Madi e dei campi petroliferi del Sinai, questi ultimi restituiti il 1.o dicembre 1975 alla sovranità egiziana, attraverso la «Ieoc», che ha effettuato le operazioni di presa in consegna.

La scoperta di El Qantar consolida la già ventennale cooperazione fra Italia ed Egitto nel campo petrolifero e apre nuove prospettive per ampliare questa cooperazione, come il Presidente Sadat, pochi giorni fa in visita ufficiale in Italia, ha auspicato nei suoi interventi presso le autorità italiane e nel suo incontro con il presidente dell'ENI. (Italia)

Riprende lo stoccaggio di carne bovina

Roma, 16

La riapertura dei centri d'intervento per lo stoccaggio della carne bovina, confermata a Bruxelles nei giorni scorsi, è prevista in Italia per i prossimi giorni. Ne dà notizia l'Associazione italiana allevatori (A. I.A.) che dovrebbe assumere il servizio per conto dell'«Aima».

«Le quotazioni del bestiame vivo - dice l'"AIA" - sui mercati nazionali alla produzione sono in forte ribasso, a causa soprattutto dell'aumento delle importazioni che dall'aumento degli importi compensativi C. E.E. ricevono consistenti compensazioni: per questo riprenderà a funzionare lo stoccaggio. *(Ansa)*

Aste di B.O.T.

Roma, 16

Mille miliardi di Buoni ordinari del Tesoro per investimenti liberi con scadenza a tre mesi sono stati offerti all'asta a un prezzo base di collocamento di lire 96 per cento lire di valore nominale: lo dispone un decreto del ministro del Tesoro.

Con altro decreto sono stati offerti all'asta 500 miliardi di Buoni ordinari del Tesoro per investimenti liberi con scadenza a sei mesi a un prezzo base di collocamento di lire 92,30 per ogni cento lire di valore nominale.

Il collocamento di questi buoni — informa una nota — verrà effettuato, oltre che nei confronti della Banca d'Italia, dell'ufficio italiano dei cambi, delle aziende di credito e loro istituti centrali di categoria, degli istituti di credito speciale, delle imprese di assicurazione e delle società finanziarie iscritte all'albo di cui agli articoli 154 e 155 del decreto del Presidente della Repubblica 29 gennaio 1958, n. 645 anche nei confronti di altri operatori tramite gli agenti di cambio, nonché degli enti con finalità di previdenza e assistenza, soggetti al controllo della Corte dei conti ai sensi della legge 21 marzo 1958, n. 259. *(Italia)*

EURODIVISE

Tassi informativi (in %) del 16-4 validi per transazioni tra banche

	1 mese	3 mesi	6 mesi
Dollaro Usa	5-1/4	5-5/16	5-7/8
Sterlina br.	9-1/2	10-1/4	10-5/8
Franco sv.	3/4	1	1-3/4
Marco ger.	3-3/16	3-5/16	3-3/4

LA SETTIMANA IN BORSA

ENERGICO RIMBALZO DAI MINIMI

Settimana da cardiopalmo. Lunedì, la Borsa si è vista sommersa dalle vendite; si vendeva un po' tutto, titoli andanti, titoli sacrificati e valori di primo piano. Le perdite sono state rilevanti. Le Fiat, ad esempio, hanno perso il 7,6 per cento, le Finsider il 10,8 per cento, le ANIC il 7,3, le Banco di Roma l'8,1, le Rinascente l'8,3, le Pirelli S.p.A. il 5,9 per cento, le Snia priv. il 9,7, e via di questo passo. Il comparto assicurativo è regredito in media del 3,7 per cento, quello finanziario del 4,84 per cento. Ad indicare la precarietà del momento può servire l'annotazione che alla Borsa di Milano la chiusura ha dovuto essere rinviata per ben sei titoli le cui perdite pareva dovessero fissarsi al 20 per cento. In queste circostanze, la media della quota ha avuto un calo molto serio, scendendo a livelli che non si registravano addirittura da 20 anni a questa parte.

TITOLI	chius. 2.4	chius. 16.4	%
Generali	41.500	43.510	+ 4,8
RAS	70.500	73.000	+ 3,5
Assicuratrice	163.100	168.500	+ 0,2
Mediobanca	65.950	69.500	+ 5,4
ANIC	641,50	621	— 3,2
Montedison	414	410,50	— 0,8
Bastogi	939	964	+ 2,7
Finsider	245	249	+ 1,6
Centrale	6.890	7.390	+ 7,2
Pirelli S.p.A.	839	815	— 2,8
Beni Stabili	3.240	3.300	+ 1,8
Immobiliare Roma	148,125	165	+ 11,3
FIAT	1.185	1.310	+ 10,5
Olivetti	968	980	+ 1,2
SIFA	621	650	+ 4,6
Viscosa	1.155	1.230	+ 6,5
Italcementi	18.900	19.450	+ 2,9
Rinascente	53,25	53	— 0,4

I movimenti di fondo di tante vendite sono stati quelli soliti di queste ultime ottave, aggravati dalla necessità di molte posizioni di alleggerirsi in vista dei riporti ed ulteriormente aggravati dalle vendite in tendenza fatte dalla speculazione ribassista.

Poi, come per fortuna spesso avviene quando si è esagerato in un senso, sui bassissimi livelli ormai toccati dai prezzi è riaffiorato un discreto denaro di sostegno che, assieme ad una certa corrente di acquisti da parte di Fondi d'investimento e di altre mani, ha provocato una decisa inversione di tendenza. Lo scoperto — e non era poco — è stato rapidamente sospinto a ricoprirsi e nel giro di due sedute il terreno perduto lunedì risultava praticamente recuperato.

A questo punto, come noto, a risospingere la Borsa su una piattaforma operativa più equilibrata è intervenuta la Consob che, a meta seduta di giovedì, ha imposto di sorpresa l'obbligo — dal 20-4 — per i venditori a termine fermo o a premio del deposito dei titoli oppure della loro copertura in contanti, nella misura del 90 per cento. Tale norma ha provocato una immediata reazione da parte dello scoperto che ha iniziato a rastrellare i valori maggiormente speculati dando luogo ad impennate trascendentali. Valga per tutti il caso delle Fiat che hanno chiuso, dopo un supplemento di negoziazione, con un margine di ben il 25 per cento. Ma Grossi margini hanno acquisito anche numerosi altri titoli. A prescindere da taluni aspetti formali e sostanziali del decreto della Consob, che si prestano a ragionate critiche, va comunque rilevato che nelle attuali precarie condizioni economiche in generale ed operative in particolare, il provvedimento ha una sua indubbia validità di fondo intesa ad arginare il depauperamento della quota ben al disotto di quella che è la sua obiettiva consistenza patrimoniale.

Alfredo Nemez

I mercati della lira

Blocco delle monete congiuntamente oscillanti:

| VALUTE

SFIORATA LA TRAGEDIA IN FASE DI ATTERRAGGIO ALL'AEROPORTO DI PUNTA RAISI

HA RISCHIATO DI FINIRE IN MARE IL «DC-9» FUORI PISTA A PALERMO

Ancora incerte le cause dell'incidente: atterraggio lungo o difetto ai sistemi frenanti? - Ritardo nell'intervento delle ambulanze - Solo 4 feriti rimasti in ospedale - Totale riserbo dell'equipaggio

Palermo, 16

Un «DC-9» dell'ATI con 99 passeggeri a bordo proveniente da Milano è uscito di pista nell'atterraggio all'aeroporto di Palermo. Non ci sono vittime, ma numerosi passeggeri sono rimasti feriti. Quattro sono stati trattenuti all'ospedale di Palermo; altri 10, dopo le medicazioni, sono stati dimessi.

L'aereo, a quanto si è appreso, non ha segnalato alla torre di controllo, prima dell'atterraggio, alcuna avaria. Dopo avere ricevuto l'autorizzazione all'atterraggio sulla pista trasversale, il «DC-9» ha preso terra, ha percorso il lungo nastro di cemento senza che gli operatori di torre notassero nulla di anormale.

Improvvisamente il personale militare e civile dell'aeroporto ha scorto alla fine della pista una nube di polvere. I mezzi antincendio sono partiti immediatamente in direzione dell'aereo. C'è stato invece un notevole ritardo nell'impiego delle autoambulanze per carenza di autisti. L'equipaggio del «DC-9» deve avere notato quasi certamente che la velocità dell'aereo era eccessiva. Sulla pista è stata lasciata infatti la traccia di una lunga frenata che termina in una sbandata a sinistra.

La testata della pista trasversale si affaccia sul mare, dal quale è separata da un ripido dislivello di una ventina di metri. L'aereo ha quindi rischiato di finire in mare. Il «DC-9», dopo avere tranciato con l'ala destra le luci di avvicinamento, si è piegato su un fianco ed è stato fermato da un grosso cumulo di terra di riporto. Nell'urto l'ala destra si è inclinata ma i serbatoi di carburante sono rimasti intatti ed è stato così possibile far sbarcare dall'aereo, senza alcun pericolo, tutti i passeggeri, utilizzando gli scivoli di emergenza.

Malgrado il carrello abbia ceduto nell'impatto con il terreno brullo la «pancia» del «DC-9» ha strisciato senza deformarsi eccessivamente, tanto che il personale di terra ha potuto recuperare tutti i bagagli dei passeggeri.

L'inchiesta sull'incidente, che è stata avviata dal dott. Bonfiglio, direttore dell'aeroporto, al quale si affiancheranno esperti del ministero dei trasporti, dovrà chiarire perché il DC-9 non è riuscito a fermarsi entro i margini dei quasi tre chilometri di pista. Escludendo un guasto ai freni del carrello che hanno funzionato fino a bloccare le ruote (il che farebbe supporre che i piloti abbiano escluso il dispositivo antislittamento), l'aeromobile potrebbe essere arrivato al termine della pista a velocità eccessiva per il difettoso funzionamento dei «reversers», le conchiglie metalliche che invertono il flusso dei gas di scarico dei due reattori, o per l'imperfetta estensione degli ipersostentatori posteriori, che nell'ultima fase dell'atterraggio, ruotati a 90 gradi rispetto all'ala, svolgono funzioni di freno aerodinamico.

Un'altra ipotesi che gli esperti dovranno verificare è quella dell'atterraggio lungo, che avrebbe fatto scendere l'aereo con un angolo di incidenza troppo basso, facendogli oltrepassare di parecchio la soglia della pista e riducendo così lo spazio utilizzabile per la frenata. Il DC 9, che pesa all'atterraggio intorno alle 40 tonnellate e si posa ad una velocità di 120 nodi, intorno ai 200 chilometri all'ora, ha bisogno, per fermarsi, di circa 1900 metri.

Sono quattro i passeggeri trattenuti per accertamenti nel reparto traumatologico dell'Inail di Palermo. Si tratta di Gaetano Ruiz, di 34 anni, di Siracusa, Casimiro Rizzotti di 46 anni di Castel di Lucio (Messina) Calogero Orlando, di 33 anni, di Porto Empedocle, Giuseppe Giglia, di 64 anni, di Agrigento ma residente da 50 anni a New York.

Gli accertamenti radiografici hanno consentito ai sanitari dell'ospedale Inail di formulare una prognosi di 10 giorni per ciascuno dei quattro passeggeri ricoverati. Il sospetto di frattura della colonna vertebrale, formulato al momento del ricovero, è stato risolto in modo positivo. I quattro passeggeri — ha detto uno dei medici — hanno riportato soltanto forti contusioni.

L'incidente avvenuto stamane ha comunque riproposto in modo drammatico il tema dell'attrezzatura dello scalo palermitano. Gli unici a muoversi subito dopo l'incidente sono stati i vigili del fuoco mentre le autoambulanze non sono potute intervenire tempestivamente. I passeggeri hanno detto che soltanto venti minuti dopo l'incidente è giunto al termine della pista un autobus per prelevarli e ricondurli in aerostazione. I passeggeri hanno riferito che il personale dei pullman ha imputato il ritardo alla mancanza di autorizzazione per l'ingresso in pista, che avrebbe dovuto rilasciare la direzione dello scalo aereo. Resta misterioso il ritardo delle ambulanze.

Infine è stato fatto notare che, benché l'aeroporto sia sul mare, manca un servizio di soccorso nel caso in cui un aereo cada in mare. L'aereo dell'Ati ha fermato la sua corsa ad un ventina di metri dalla riva.

Vari passeggeri hanno dichiarato concordemente ai cronisti che l'aereo «è venuto giù lungo», avrebbe cioè toccato la pista ad una distanza di 700 metri rispetto alla soglia. Questa testimonianza verrebbe suffragata dall'inizio delle tracce di frenata. Le stesse fonti parlano anche di velocità «superiore al normale», ma anche se le dichiarazioni provengono da utenti abituali del mezzo aereo la loro validità non trova al momento riscontri obiettivi.

(Ansa)

RITI DEL VENERDI' SANTO

In diecimila alla processione di Gerusalemme

Gerusalemme, 16

Un numero-record di pellegrini e turisti cristiani hanno preso parte alle cerimonie del venerdì santo, culminate nella tradizionale processione che ha percorso a Gerusalemme, lungo la «via dolorosa», l'itinerario di Gesù verso il calvario. La processione si è snodata attraverso le strette viuzze della vecchia città araba, senza che avvenissero incidenti. Decine di poliziotti e soldati israeliani erano di guardia lungo il percorso e sui tetti delle case adiacenti, per prevenire eventuali iniziative da parte di guerriglieri palestinesi.

La polizia ha valutato in circa diecimila il numero delle persone sfilate lungo la «via dolorosa», dal Monte degli Ulivi fino alla chiesa del Santo Sepolcro. Molti pellegrini portavano a spalla grosse croci di legno. Dopo le tradizionali quattordici fermate le altrettante stazioni della «Via Crucis», la processione ha compiuto un'ultima sosta all'interno della chiesa, nel luogo dove la tradizione vuole che sorgesse il monte calvario, sito della crocifissione.

(Ansa)

RESO NOTO DAL MINISTERO L'ELENCO DELLE MATERIE

Esami di maturità: scelti gli argomenti

Le prove inizieranno in tutti gli istituti il primo luglio con l'italiano - Non più di 75 candidati per commissione

Roma, 16

Il ministero della pubblica istruzione ha reso note le materie che saranno oggetto di esame nei prossimi esami di maturità.

Maturità classica: prima prova scritta: italiano; seconda prova scritta: latino (versione dal latino); materie tra le quali sono da scegliere le due oggetto del colloquio: lingua e lettere italiane; lingua e lettere greche; storia ed educazione civica; matematica.

Maturità scientifica: prima prova scritta: italiano; seconda prova scritta: matematica; materie tra le quali sono da scegliere le due oggetto del colloquio: lingua e lettere italiane; lingua e letteratura straniera; filosofia, fisica.

Maturità magistrale: prima prova scritta: italiano; materia oggetto della seconda prova scritta: matematica; materie tra le quali sono da scegliere le due oggetto del colloquio: lingua e lettere italiane, pedagogia e filosofia, lingua e lettere latine, scienze naturali, chimica e geografia.

Maturità artistica: prima prova scritta: italiano; materia oggetto della seconda prova scritta: composizione e sviluppo di un tema architettonico; materie tra le quali sono da scegliere le due oggetto del colloquio: letteratura italiana, storia, storia dell'arte, anatomia I sezione, matematica II sezione.

Maturità tecnica: specializzazione di istituti tecnici commerciali di indirizzo amministrativo: prima prova scritta: italiano; materia oggetto della seconda prova scritta: ragioneria; materia tra le quali sono da scegliere le due oggetto del colloquio: lettere italiane, tecnica commerciale, scienza delle finanze, statistica economica, matematica.

Maturità istituti tecnici per geometri: prima prova scritta: italiano; materia oggetto seconda prova scritta: estimo; materie tra le quali sono da scegliere le due oggetto del colloquio; lettere italiane, costruzioni, tecnologia delle costruzioni, topografia.

Istituti tecnici femminili: la materia oggetto della seconda prova scritta sarà economia domestica e le materie tra le quali dovranno essere scelte le due oggetto del colloquio sono: italiano, pedagogia, lingua straniera, legislazione e servizi sociali.

Istituti tecnici per il turismo: prima materia scritta italiano; seconda materia scritta: tecnica turistica; per l'orale si potrà scegliere tra italiano, lingua straniera, ragioneria generale e legislazione turistica.

Istituti tecnici elettronica industriale: prima prova scritta: italiano; seconda prova scritta: elettronica generale; rosa delle materie tra le quali scegliere le due oggetto del colloquio: italiano, elettronica industriale, tecnicologia generale, elettronica generale.

Istituti tecnici nautici, indirizzo capitani, prima prova scritta: italiano; seconda prova scritta: navigazione; materie orali tra le quali scegliere le due oggetto del colloquio: italiano, navigazione, arte navale, radioelettronica.

Istituti tecnici chimica industriale: prima prova scritta: italiano; seconda prova scritta: impianti chimici e disegno; materie tra le quali scegliere le due oggetto del colloquio: italiano, chimica, analisi chimica e chimica industriale.

Il ministero della pubblica istruzione nell'ordinanza relativa agli esami di maturità, nella quale vengono fissati i criteri di svolgimento, ricorda che le prove cominceranno il primo luglio con il tema di italiano. La seconda prova scritta, grafica o scrittografica, si svolgerà il giorno successivo, cioè il 2 luglio.

L'ordinanza del ministro Malfatti ricorda poi che possono essere sedi degli esami di maturità gli istituti di istruzione secondaria superiore statali, pareggiati o legalmente riconosciuti, compresi i licei artistici. Di regola ad ogni commissione sono assegnati non più di 75 candidati dei quali, se è possibile, non più di sedici privatisti.

Ogni componente del consiglio di classe, per quanto riguarda il giudizio su ciascun candidato, è tenuto a formulare per la propria materia una valutazione senza attribuzione di voto. In essa si dovrà esprimere tra l'altro una valutazione analitica ed approfondita positiva o negativa, del grado di preparazione di ciascun candidato con riferimento al profitto, al comportamento, alla capacità e alle attitudini.

Successivamente il consiglio di classe formulerà a maggioranza il giudizio complessivo di ammissione o di non ammissione che, opportunamente motivato, deve scaturire dalla sintesi delle singole valutazioni analitiche riesaminate e fatte proprie dal consiglio.

L'ordinanza accenna [illegible] alla funzione e ai compiti del vicepresidente e dei membri aggregati, alle modalità di sostituzione dei componenti designati per commissioni giudicatrici, alle sedute preliminari e successivamente agli esami di maturità e alle prove suppletive. Per quanto riguarda la scelta delle materie oggetto del colloquio, il ministro della pubblica istruzione, nella propria ordinanza che accompagna l'indicazione delle materie oggetto delle prove di maturità, afferma che essa dovrà essere operata rispettivamente dal candidato e dalla commissione secondo i seguenti criteri: nei giorni stabiliti per le prove scritte ciascun candidato dovrà indicare, per iscritto, al presidente della commissione la materia prescelta tra le quattro indicate dal ministero e quella eventualmente aggiunta; al termine della revisione delle prove scritte la commissione delibererà per ciascun candidato sulla scelta tra le residue tre materie.

(Ansa)

E POI NON SI È ALZATO



Telefoto Upi

Rhode Island — Un ex pilota dell'aviazione statunitense, Joseph Zinno, ha cercato invano di levarsi in volo sfruttando la propria forza muscolare con questo apparecchio, che gli è costato seimila ore di lavoro. Lo sfortunato pilota ha detto che quanto prima ci riproverà

LA VERSIONE DEI CONIUGI (RIENTRATI A MOSCA) SUGLI «INCIDENTI» DI OMSK

I SAKAROV: ORA SPERIAMO CHE CI PROCESSINO DAVVERO

Così, hanno detto, potranno emergere tutte le irregolarità del processo contro Djemilev Il Nobel riconosce di aver colpito un agente, ma dopo l'«attacco» dei poliziotti alla coppia

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Mosca, 16

Andrei Sakarov e la moglie Yelena si augurano di finire dinanzi ai giudici in seguito ai fatti di Omsk, perché in tal modo avrebbero la possibilità di denunciare le «gravi violazioni della legge che hanno provocato gli incidenti». Tornati stamane a Mosca dalla città siberiana dove si erano recati per il processo al leader nazionalista tartaro Mustafa Djemilev e dove in due occasioni si sono scontrati con la polizia, i Sakarov hanno confermato in una intervista di aver alzato le mani su agenti sovietici che li avevano a loro volta maltrattati.

Sakarov ha detto di aver firmato una «dichiarazione» per la polizia di Omsk, nella quale ammetteva di aver colpito al viso un poliziotto. La accusa di aggressione o minaccia a un agente comporta in URSS condanne fino a un massimo di cinque anni di carcere. Yelena Sakarova si è detta ancora «turbata» per l'accaduto e anche per come è andato il processo a Djemilev, loro amico, condannato a due anni e mezzo di campo di laboro per attività antisovietiche. Il premio Nobel della pace lo ha definito una «farsa tremenda».

Quanto agli incidenti, ecco come i Sakarov li hanno riferiti. Mercoledì avevano raggiunto Omsk per assistere al processo ma giunti in tribunale avevano trovato decine di poliziotti in uniforme e in borghese che bloccavano l'accesso in aula. Vi furono proteste da parte dei Sakarov e altri sostenitori dell'imputato, basate sul fatto che la legge sovietica prevede almeno in teoria l'apertura dei processi al pubblico. I poliziotti non solo ignorarono le lagnanze ma a un certo punto — ha raccontato Sakarov — «cominciarono a trascinarci via dall'atrio. Mia moglie disse: Non mi toccate o vi colpisco. Seguì un tafferuglio durante il quale colpii un milite che cercava di trascinarmi via perché agiva su ordine degli uomini in borghese che non avevano alcun diritto di agire in tal modo. Anche mia moglie colpì qualcuno».

Nella dichiarazione resa alla polizia, Sakarov ammise di aver colpito l'agente al volto. «Mi scusai immediatamente con lui ma chiarii che i miei atti erano dovuti alle violazioni della legge e che egli stava dalla parte di coloro che violavano la legge». Yelena Sakarova ha detto di aver firmato anche lei una dichiarazione senza includervi però l'ammissione di aver colpito un poliziotto. Costui, a suo parere, aveva il grado di maggiore. Dopo quattro ore, la coppia venne rilasciata.

Ieri, sempre in tribunale, lo scontro si è ripetuto allorché i parenti di Djemilev sono stati espulsi mentre il processo era alle ultime battute. Fratello e madre dell'imputato avevano inveito all'indirizzo del giudice quando questi, dopo aver più volte interrotto Djemilev, gli aveva infine tolto la parola. Quando Sakarov e altri hanno protestato per «questa ultima azione illegale e arbitraria», gli agenti li hanno afferrati per portarli via.

Quando i due sono stati ricondotti al posto di polizia, la signora Sakarov è stata curata da un medico ma si è rifiutata di firmare una dichiarazione a conferma del suo ferimento. Quando gli è stato chiesto che ne pensasse della possibilità che lui e sua moglie vengano denunciati e processati, Sakarov ha risposto: «Io penso che a commettere un crimine siano stati coloro che non ci hanno lasciati entrare nell'aula, violando così le leggi sovietiche, compresi quelli che hanno cacciato i parenti e impedito all'imputato di fare la sua dichiarazione finale. Questo lo considero un crimine. E' questo che ha fatto precipitare la situazione... All'inizio la polizia ha usato la forza contro di me e i o ho colpito un agente. Non lo posso negare. A mio avviso, l'agente doveva stare dalla parte della legge e non di coloro che la violavano».

«In questo caso — ha detto a sua volta Yelena Sakarova — riterrei giustificato processarci come violatori della legge, dato che abbiamo violato la legge, ma al tempo stesso riterrei ciò utilissimo perché allora tutte le gravi violazioni che hanno portato a questo incidente verrebbero denunciate. Vorrei davvero un processo come questo».

Andrei Peubourki

TRAGEDIA IN MARE DURANTE UNA TEMPESTA AL LARGO DELLA COSTA TEXANA

AFFONDA UNA PIATTAFORMA PETROLIFERA TREDICI VITTIME NEL GOLFO DEL MESSICO

Gli annegati avevano già raggiunto una capsula di plexiglass di salvataggio che però si è rovesciata e allagata - In salvo gli altri ventidue che lavoravano sull'impianto

Corpus Christi, 16

Si è trasformata in una bara di vetro per tredici operai di una piattaforma petrolifera spazzata via dalle onde del mare in tempesta, la speciale capsula di plexiglass, che le vittime avevano raggiunto a fatica sicure di trovarvi ormai la salvezza. Ma purtroppo non è stato così. In balia delle onde e del vento il natante di salvataggio, una costruzione di quattro metri per tre a forma di disco e dotata di impianto per l'ossigenazione si è rovesciato, finendo con il portello d'ingresso proprio a contatto con l'acqua. In meno di mezz'ora l'interno della capsula è stato completamente allagato e per tredici dei diciotto uomini che vi si trovavano è stata la morte immediata.

Quando la portaerei «Lexington», diverse ore dopo, è riuscita ad agganciare il disco di plexiglass, sballottato qua e là dalle onde, la tragedia, ormai compiuta, ha vissuto altri momenti di orrore. Dal portello del natante di salvataggio, sono precipitati in acqua quattro dei tredici cadaveri mentre gli altri sono stati estratti dalla capsula una volta a bordo dell'unità.

Più fortunati i cinque compagni che erano riusciti ad uscir fuori dalla capsula di vetro prima che questa si rovesciasse. Benché provati sono stati trovati ancora in vita dai rimorchiatori che hanno partecipato alle operazioni di soccorso.

Le vittime facevano parte di una squadra di trentacinque, tra tecnici e operai, in servizio sulla piattaforma petrolifera «Ocean Express» innalzata nel Golfo del Messico. Le condizioni del tempo che negli ultimi due giorni erano peggiorate si sono ieri sera improvvisamente incattivite. Onde alte sino a sei metri hanno cominciato ad abbattersi sulla «Ocean Express», mentre le raffiche di vento raggiungevano una velocità superiore ai cento chilometri orari. A questo punto al comandante della piattaforma non rimaneva che ordinare di abbandonare l'unità ormai sul punto di affondare, e di calare in mare i due speciali natanti di salvataggio.

L'operazione si svolgeva regolarmente per una delle due capsule, ma non per l'altra che si rovesciava ancor prima che parte degli operai vi salissero. Ma a questo punto con la «Ocean Express» ormai completamente sommersa non vi era tempo per pensare e gli operai, in tutto diciotto, decidevano di affidare comunque la loro vita a quel guscio di plastica. Vani erano i tentativi di un rimorchiatore di raddrizzare il natante nel quale rimanevano intrappolati tredici dei diciotto uomini che vi erano soliti.

«Sono rimasti sulla capsula per non più di quindici venti minuti. In questo arco di tempo un rimorchiatore ha invano cercato di raddrizzarci... poi il portello si è aperto e sono caduto in acqua. Nel risalire ho visto qualcuno che dal rimorchiatore mi allungava un bastone e sono riuscito ad afferrarlo. Debbo la vita proprio a quel pezzo di legno», ha dichiarato, la voce rotta dai singhiozzi, Dudley Boudreaux.

PARTO IN ASCENSORE

Patti, 16

A Patti, un grosso paese della provincia di Messina, una donna, Pina Di Pino di 27 anni, ha partorito una bambina nell'ascensore dell'ospedale «Barone Romeo» rimasto bloccato per un improvviso guasto. L'episodio è avvenuto la notte scorsa poco dopo l'una. Pina Di Pino, in avanzato stato di gravidanza, è stata colta dalle doglie ed il marito l'ha allora portata all'ospedale. Al pronto soccorso il medico di guardia dopo una rapida visita ha disposto che la donna venisse subito portata al reparto ostetricia. Un infermiere, Antonino Magno, si è allora occupato del trasferimento. Ha sospinto nell'ascensore la barella sulla quale era adagiata la gestante, ha premuto il pulsante ma improvvisamente la cabina, che avrebbe dovuto portarli al piano superiore, lungo il breve tragitto si è bloccata e vani sono stati tutti i tentativi per farla ripartire.

A questo punto, poiché la donna era già nel travaglio del parto, una ostetrica ha dato all'infermiere rimasto bloccato con la gestante tutte le istruzioni per il parto. Contemporaneamente però vi è stata una mobilitazione generale: un medico ha telefonato al tecnico dell'ascensore. Quando è stato possibile portare manualmente la cabina al primo piano la bimba era già nata. Puerpera e bambina godono ottima salute. *(Ansa)*

E' MORTA A ROMA l'attrice Nora Ricci

Roma, 16

L'attrice Nora Ricci è morta nel tardo pomeriggio in una clinica romana. Da tempo soffriva di un'affezione epatica. Era entrata in clinica per sottoporsi a una serie di analisi a metà febbraio. Si era già sottoposta a un intervento chirurgico nello scorso agosto.

Nora Ricci era nata a Viareggio il 19 luglio 1925. Figlia d'arte (suo padre è Renzo Ricci, la madre era Margherita Bagni e il nonno Ermete Zacconi) sposò giovanissima Vittorio Gassman, dal quale ebbe una figlia, Paola, anche lei attrice.

(Ansa)

PROCESSO ALLA STREGA



Telefoto Upi

Morgaton — Processo per stregoneria nella Carolina del Nord: è stato intentato contro Joan Denton (nella foto) che pare abbia predetto esattamente la data di morte di una conoscente

Congresso a Firenze sugli extraterrestri

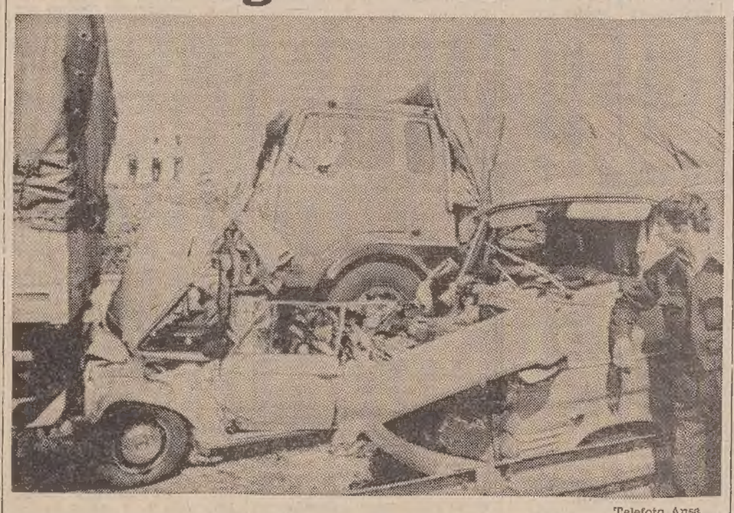
Firenze, 16

Siamo soli nell'universo? Alla domanda che affascina l'umanità da molti secoli cercheranno di dare una risposta scientifica un astronomo e un astrofisico dell'osservatorio di Monte Mario di Roma, Giorgio Buonvino e Vincenzo Croce nel corso del quarto congresso nazionale dei gruppi di ricerca del «Giornale dei misteri» (un mensile edito a Firenze e giunto al suo sesto anno di vita) che si svolgerà a Firenze, al Palazzo dei congressi, dal 24 al 25 aprile. Naturalmente, siccome il giornale si occupa anche di ufologia, clipeologia, parapsicologia ed esoterismo, si parlerà — e molto, dato che hanno già aderito i rappresentanti di un centinaio di gruppi di ricerca di tutta Italia — di dischi volanti, di misteriose e antiche credenze, di scienze occulte e di società segrete.

Numerose saranno le comunicazioni sui dischi volanti, le loro improvvise apparizioni nei cieli della Terra, il mistero che circonda questo antico fenomeno, le ipotesi sulla loro origine. Si tratta davvero di astronavi d'origine extraterrestre oppure di una rivoluzionaria arma sovietica o americana? Oppure è un fenomeno di psicosi collettiva creato ad arte dei servizi segreti dell'Unione Sovietica e/o degli Stati Uniti per tenere soggiogati al momento opportuno i popoli della Terra quando la disseminazione atomica non potrà essere più un'arma di ricatto? Al di là di queste appassionanti ma terrificanti teorie, alcuni gruppi di ricerca, statistiche alla mano, illustreranno dove e quante apparizioni di dischi volanti vi sono state negli anni 1974 e 1975.

(Ansa)

Le sciagure dell'esodo



Telefoto Ansa

Roma — Primi incidenti dell'esodo pasquale. Oltre al tamponamento sulla Firenze-Roma nella foto, che è costato una vita, due gravi scontri si sono avuti in Emilia-Romagna, con un bilancio totale di quattro vittime. Due morti anche in Abruzzo in due diversi incidenti

UN SINGOLARE CASO SUSCITA ANSIETA' MA ANCHE PERPLESSITA' NEGLI INQUIRENTI

Fa temere un sequestro a Rovigo la scomparsa di una tredicenne

Ai genitori è arrivata una telefonata: «Preparate 30 milioni» - Ma forse è una ragazzata

Rovigo, 16

Una ragazza di Rovigo, Patrizia Tomasini di 13 anni, è scomparsa ieri sera da casa. Lo ha denunciato in questura il padre, Vittorio, dopo avere inutilmente atteso il ritorno della figlia. Carabinieri e polizia hanno cominciato le ricerche della giovanetta in tutta la zona, ma finora senza esito. Non si sa neppure se Patrizia si è allontanata spontaneamente da casa oppure se vi sia stata costretta.

Patrizia Tomasini sarebbe stata sequestrata, ma la polizia è ancora perplessa e, tutto sommato, scettica. Ieri sera, verso le 21, è giunta una telefonata a casa Tomasini. Una voce di ragazzo (almeno così è parso) ha detto al padre della ragazza che Patrizia stava bene, aggiungendo: «trovate 30 milioni; poi ci rifaremo vivi». Quindi ha interrotto la comunicazione. Il padre, che era già in pensiero per il ritardo della figlia (era uscita alle 14 e, da allora, non si era più fatta sentire) ha denunciato l'accaduto alla polizia che ha cominciato immediatamente le indagini.

Vittorino Tomasini non è particolarmente agiato, essendo interessato in un piccolo commercio di calcestruzzo che non dovrebbe consentirgli grandi possibilità economiche. «Se si voleva sequestrare qualcuno — ha detto il questore di Rovigo, dott. Turi — il Tomasini non sarebbe stato certo la persona più adatta».

Questa prima considerazione oltre all'esigua richiesta di riscatto, fa ritenere agli inquirenti che, se sequestro c'è stato, esso sia «una cosa da ragazzi». E, infatti, le prime indagini si muovono proprio nel mondo della scuola media, dove Patrizia Tomasini ha tutti i suoi amici. La difficoltà maggiore deriva dal fatto che, per le festività pasquali, le scuole sono chiuse, ma qualche amico di Patrizia è già stato sentito.

Patrizia era uscita poco dopo le 14, vestiva con più ricercatezza del solito e si era rifiutata di attendere la madre che le aveva proposto di recarsi a fare alcune compere per la Pasqua, affermando di dover andare da un'amica per prendere alcuni libri. In casa dell'amica, però, Patrizia, che era regolarmente salita sull'autobus che passa poco distante dalla sua abitazione, non è mai arrivata.

La ragazza era solita rincasare alle 18, ma ieri sera alle 19 i genitori non l'avevano ancora vista e si sono allarmati. Alle 21 è giunta la telefonata di uno sconosciuto che ha detto: «Patrizia è in mani sicure, non preoccupatevi e preparate trenta milioni». Le indagini svolte per tutta la giornata dagli agenti della questura di Rovigo, e dirette dal sostituito procuratore della Repubblica dott. Curtarello, hanno portato gli investigatori al convincimento che si tratti di una «ragazzata» più che di un vero e proprio sequestro. Patrizia Tomasini da un mese era completamente cambiata, forse anche a causa della sua simpatia verso un ragazzo, e da timida era diventata estroversa e particolarmente vivace.

(Ansa)

CRONACHE SPORTIVE

DIFFICILE TRASFERTA DEI BIANCONERI AL SAN PAOLO

Il Torino (grazie al Napoli) potrebbe allungare il passo

Il Torino ha domani la possibilità di allungare il passo, di avvicinarsi cioè a quella meta, lo scudetto, che ormai rappresenta (contrariamente ai programmi della vigilia di questo torneo) l'obiettivo finale dei granata, lanciatissimi dopo l'esteso inseguimento alla Juve.

L'11.a giornata di ritorno presenta infatti degli scontri che in definitiva dovrebbero favorire le lepre torinese a dispetto dei bianconeri, solo parzialmente rivalutati dopo il toccasana-Pitafini di domenica scorsa. La formazione di Radice affronterà sul proprio terreno la Fiorentina non certo trascendentale di queste ultime settimane, mentre ben altra impresa è riservata alla Juve di Parola che si troverà di fronte un Napoli senza complessi e per di più al San Paolo.

Ecco giustificata l'ipotesi di un ulteriore balzo in avanti della capolista, che già nell'ultimo turno di campionato ha dimostrato di non soffrire il ruolo di battistrada, vincendo in modo estremamente «utilitaristico» una rete di scarto, amministrata all'italiana nella ripresa contro il Como) in trasferta. Per i ragazzi di Radice non ci sono problemi, né tecnici né psicologici: un primo posto in classifica cura tutti i mali ed è allo stesso tempo ottimo «eccitante» per affrontare in modo sempre più deciso gli ostacoli che si frappongono al traguardo finale.

Per contro, alla Juve in questo periodo non tutto gira a dovere: quando si ritrova finalmente il successo, ci si mette di mezzo il calendario nel rallentare la marcia dei campioni. Ed a dire il vero, proprio il calendario costituisce a questo punto un grosso vantaggio per i granata, che si vedono nettamente favoriti nelle ultime partite in programma. La partita di domani a Napoli è estremamente delicata per i bianconeri: una sconfitta li taglierebbe praticamente fuori dalla lotta per lo scudetto, ma anche un pareggio costituirebbe a questo punto un grave handicap per lo sprint finale. Il Napoli di Vinicio, dal canto suo, adesso che può senza preoccupazioni sembra aver ritrovato la voglia di vincere: Juve attenzione!

Il Milan ospita un Como rivitalizzato parzialmente in classifica dopo il 2-0 a tavolino (buono di Rigamonti) per la gara con la Fiorentina. Anche per il Milan vale il discorso fatto per il Napoli; unica differenza i soli quattro punti di distacco dalla capolista che, in coincidenza di risultati «particolari», potrebbe anche rilanciare i diavoli del tandem Rocco-Trap.

In coda il Cagliari ha l'opportunità, ospitando al Sant'Elia il Verona, di continuare a sperare almeno in un riavvicinamento con il plotoncino dal quale poter uscire la terza condannata, insieme a Cagliari appunto e Como. La Lazio rischia grosso a Cesena (che triste campionato quello degli ex campioni d'Italia), mentre la Sampdoria affronta il Perugia-rivelazione di Castagner, da tempo tranquillo. Ascoli, per completare il quadro riguardante la retrocessione, riceve un Inter che dalle ultime partite di questo torneo sembra tenere solamente un chiarimento di idee sul suo gioco: molto utili, quindi, i due punti in palio ospitando che non a Mazzola e c., reduci fra l'altro dalla sconfitta di Napoli (1-3).

Chiude il tabellone Roma-Bologna: nessun interesse particolare per questo match. Attendiamo però il bel gioco o tanti sbadigli...

Carletto Ballini

Riva consigliere in seno al Cagliari

Cagliari, 16

«Il nuovo incarico che mi è stato affidato nel Cagliari non mi spaventa. Dopo quindici anni di attività credo di conoscere a sufficienza l'ambiente per non sentirmi a disagio. Ho accettato perché credo di poter essere ancora utile alla società. Queste le prime dichiarazioni fatte da Gigi Riva nella duplice veste di consigliere amministrazione del Cagliari. «Come ha precisato lo stesso allenatore — che è ancora consistente e riprenderà la preparazione tra due settimane — nell'ambito societario si occuperà in particolare del settore giovanile. «Ho chiesto io di poter occupare della formazione delle nuove leve perché so, per aver vissuto questa esperienza, che cosa significhi per un ragazzo che ha la passione per il calcio ambientarsi in una grande città. Inoltre in questo modo potrò continuare a restare vicino ai campi di calcio anche quando avrò smesso di giocare. Come allenatore non resisterei più di un quarto d'ora su una panchina. Con il mio temperamento non ce la faccio proprio a guardare gli altri che giocano».

Riva ha però precisato che,

Totocalcio n. 33

ASCOLI - INTER	1X
CAGLIARI - VERONA	1
CESENA - LAZIO	1
MILAN - COMO	1
NAPOLI - JUVENTUS	X21
ROMA - BOLOGNA	1X
SAMPDORIA - PERUGIA	X
TORINO - FIORENTINA	1
CATANZARO - NOVARA	1X
REGGIANA - PALERMO	X
SAMBENEDETT. - GENOA	X12
CECCO - CREMONESE	1
SALERNITANA - BENEV.	X2

ITALIA - RUSSIA

Canottaggio a Sabaudia

Sabaudia, 16

La nazionale azzurra di canottaggio incontrerà domani e domenica sulle acque del lago di Sabaudia la rappresentativa dell'Unione Sovietica. Tra i sovietici molti gli equipaggi di spicco quali il «quattro con» medaglia d'oro ai recenti mondiali. La rappresentativa italiana metterà in acqua una serie di equipaggi «inediti» come ad esempio il «due con» che sarà formato da Baran e dal suo nuovo compagno Venier, campione italiano con il «quattro con».

Molta attesa anche per il singolo: oltre alle «vecchie conoscenze» Ragazzi e Marconcini, sarà in gara Biondi e per i singolisti azzurri si tratterà di un collaudo molto interessante dal momento che i sovietici schiereranno campioni quali Malischev, Timoschinin e il fuoriclasse Dovgan.

E' sfumato invece l'esordio in azzurro per il «doppio» della Ginnastica Triestina: Vremec e Tersar colpiti entrambi da malanni di varia natura, sono stati costretti a dare forfait all'ultimo momento. Il loro esordio è rimandato di poco: se riusciranno a rimettersi dovrebbero partecipare alla regata internazionale di Varese in programma la prossima settimana.

PASSATA LA PAURA ORA BISOGNA COSTRUIRE LA SOCIETA' DEL FUTURO

A Bologna il primo mattone per una grande Pall. Trieste

Commovente la prova di maturità offerta da tutti i giocatori - Basta con le polemiche: dirigenti ora al lavoro

E' finita nel migliore dei modi l'avventura della Pallacanestro Trieste, questa piccola società dilettantistica che si batte con unghie e con denti contro le più ricche e quotate compagini nazionali. E' stata un'avventura cominciata nello scorso agosto fra tante difficoltà e pessimismi, proseguita con tante soddisfazioni durante la prima parte del campionato e con tante paure durante la fase conclusiva; terminata, proprio giovedì a Bologna, con la più bella festa per un risultato che, come abbiamo già avuto modo di dire, travalica il puro e semplice scontro con il Pinti, per costituire la prima pietra dell'edificio che si vuol costruire.

I giocatori sono stati i primi artefici di questo successo dopo essere stati qualche volta i maggiori colpevoli di tanti sbandamenti: a loro, in questo momento, vanno però solo parole di lode per la prova di volontà, agonismo e anche di maturità offerta giovedì. Ora i dirigenti sanno con chi hanno a che fare, e sanno d'altra parte su quale pubblico possono contare (e di questo diamo atto qui a fianco).

La squadra, pur con le sue carenze tecniche e i limiti atletici, c'è: lo abbiamo visto in occasione del drammatico spareggio contro una squadra indubbiamente più preparata, più forte se non altro per la presenza di quel fuoriclasse di colore che è Yelverton. In una partita in cui si decide tutto un campionato è facile che saltino i nervi, che si appannino i riflessi, che tremi la mano al momento del tiro. E così è stato per entrambe le squadre; l'importante è che i triestini non hanno mollato, hanno reagito fino al termine, mai domi, mai rassegnati.

In almeno quattro occasioni i bresciani erano convinti della vittoria, quando riuscivano ad accumulare con facilità vantaggi di 5 o 7 punti. Ebbene, ogni volta le «furie rosse» hanno ripreso a giostrare con freddezza, con un'insolita calma ed alla fine hanno avuto ragione. E' stata questa l'arma vincente contro la quale a nulla è valsa la superiorità tecnica del Pintinox.

I bresciani hanno perso partita e campionato fra il decimo e il quindicesimo minuto del secondo tempo, i triestini l'hanno vinta nei restanti minuti giocando come si fosse all'inizio di una normale partita, senza troppa importanza, e facendo così saltare i nervi a Yelverton, l'unico in quegli infuocati minuti che avrebbe potuto condannare la squadra triestina. Certo che Jacuzzo, con il suo doppio errore nei liberi a 32 secondi dal termine c'ha fatto provare un grosso brivido, e si è dovuto attendere altri 28 interminabili secondi per l'esplosione di gioia con l'impennata di Forza.

Si sa che gli entusiasmi si spengono, ma è auspicabile che ancora una volta la lezione offerta dai giocatori venga raccolta dai dirigenti. E sull'onda dell'entusiasmo di ieri ora è giusto che i responsabili della società si mettano subito al lavoro per fare della Pallacanestro Trieste una vera società. Non abbiamo mai voluto entrare nel merito delle polemiche fra i vari consiglieri tutti meritevoli di plauso: grazie alla loro iniziativa, grazie ai loro finanziamenti la squadra, rimasta orfana del Lloyd Adriatico, ha potuto continuare a giocare in serie A.

Sappiamo che è stato un anno sperimentale, troppi i neofiti del basket, o del basket di serie A. Dopo un campionato così sofferto, ora non potranno dirci di non aver esperienza; ed è quindi giunto il momento di rimboccarsi le maniche, di dare un colpo di spugna a incomprensioni, ripicche, personalismi; di fare tesoro degli errori commessi e, finalmente tutti assieme, come li abbiamo visti a Bologna dopo la stupenda vittoria, mettersi al lavoro per il prossimo campionato che è molto più vicino di quanto sembri.

Strutture societarie, abbinamento, tecnici, americano, giovani: queste le tappe da percorrere per fare della Pallacanestro Trieste una grande società, come è sempre stato nei programmi e negli auspici dei dirigenti, come l'hanno sempre voluta i generosi giocatori, come la vuole il magnifico pubblico triestino. A Bologna, e lo abbiamo già detto, più che concludere un viaggio si è iniziato a costruire. Dopo Snaidero e Patriarca ora è la volta di Trieste a puntare alla serie A 1.

Gualberto Niccolini

La vittoria del pubblico

Tutto è incominciato in strada, fuori dell'ingresso del Palasport bolognese. Un primo, timido gruppo di triestini giunti in avanscoperta con mezzi propri, era in attesa di un segno amico, di una bandiera biancorossa, per dare via libera alla carica di entusiasmo che si era portata dietro da Trieste e che covava dentro la lunedì mattina. Poi il primo pullman, dai cui finestrini era tutto uno sventolio di bandiere alabardate e i cui canti si sentivano già in lontananza, è bastato ad innescare i primi fuochi di quella esplosione che sarebbe avvenuta di lì a poco. I tifosi non si conoscevano tra loro, ma appena avevano il piede a terra si salutavano tutti come vecchi amici, li univa un fattore di carattere sentimentale, per cui a far amicizia non si è tardato molto. Ad interrompere l'omogeneità del gruppo è arrivato il primo bus dei bresciani e le pacifiche schermaglie si sono subito iniziate al grido di «Alè Trieste» e «Alè Brescia» e con i primi scambi di slogan coniati per la circostanza più o meno «d'effetto».

Ben presto le grida pro Pinti si sono smorzate alla vista di una splendida carovana di pullman biancorossi, con i muli e le mule che si spenzolavano giù dai finestrini sventolando i loro striscioni. Man mano che arrivavano di fronte al Palasport, i tifosi non attendevano neanche che il mezzo fosse fermo, per balzare a terra e raggiungere il gruppo che si stava ingrossando, alcuni venivano fuori persino dai finestrini. Mezz'ora prima dell'incontro, il parcheggio antistante al Palasport aveva tutta l'aria di un parcheggio cittadino: a giudicare dalle targhe delle automobili, tutte triestine, sembrava di essere sulle Rive.

Intanto continuavano ad arrivare pullman (sarebbe forse più esatto chiamarli mezzi da sbarco) con il loro prezioso carico di pacifici combattenti che si radunavano al grido di «Trieste», armati di striscioni, bandiere, trombe. L'età di questo piccolo esercito triestino andava dai 15 agli «anta», le donne non erano certo da meno in quanto a grinta e a voce. Ora si potevano vedere soltanto triestini nella piazza, anche perché, molto saggiamente, i vigili bolognesi, avevano fatto dirottare a un altro ingresso i supporters bresciani.

Al di là della partita vera e propria, quello era già uno spettacolo indimenticabile che coinvolgeva tutta una serie di fattori in cui il tifo c'entrava soltanto marginalmente. Non erano più addetti ai lavori, appassionati del basket e basta, quelli che si erano calati fino alla città emiliana, erano triestini, quei generosi triestini che sanno dare prova del loro carattere e del loro entusiasmo, quando ad essere chiamata in causa è proprio la loro Trieste. Sia pure deluso da tanti risultati negativi, uscito anche dal campo amico varie volte con la testa bassa, il pubblico questa volta non si è tirato indietro, sapeva che l'imperativo era categorico: «Trieste deve restare in A» e si è precipitato fino a Bologna.

L'ingresso del piccolo esercito casalingo nell'immenso Palasport emiliano è stato salutato dai bresciani già assestati sulle loro posizioni, con slogan e fischi, ma questi andavano via via morendo, soffocati dall'urlo «Alè Trieste», che veniva fuori da circa duemila gole e rimbombava nel Palazzetto come un tuono, trasformandosi poi in boato, all'ingresso in campo di Butch e compagni: uno spettacolo davvero commovente che non ha risparmiato nemmeno gli stessi atleti.

Si è prevaricato al limite del basket stesso, è venuta fuori l'identità reale di quella presenza così compatta, così viva, al momento in cui all'unisono si sono abbandonati gli slogan e gridi di «battaglia» classici per le note di alcune canzoni triestine e con ancora nell'aria l'eco di «Viva la bora ecc.» si è cominciato a giocare, si è vinto. Un grazie è ben poca cosa per un pubblico così meraviglioso.

Alberto Castagna

ATLETICA LEGGERA

Coppa Piero de Jurco» oggi al «Grezar»

Organizzata dalla Società Ginnastica Triestina avrà luogo oggi allo stadio «Grezar» la «Coppa Piero de Jurco», manifestazione di atletica leggera a carattere regionale riservata alle categorie femminili (allieve, juniores e seniores). La riunione si inizierà alle ore 15 (il ritrovo delle giurie e delle concorrenti è fissato per le ore 14.30). Sarà interessante vedere nuovamente alla prova Morena Pistrino della Snia Friuli che recentemente ha eguagliato in 25"4 il record regionale assoluto sui 200 piani e Lorella Coretti, del C.S.I. Trieste, che domenica scorsa a Latisana ha stabilito il primato regionale assoluto sugli 800 piani in 2'14"5, migliorando così il record della «calciatrice» Schiavo.

Tiro al piattello domani a Gradisca

Domani a Gradisca d'Isonzo si svolgerà la prima prova di qualificazione regionale del campionato italiano di piattello fossa per tiratori di seconda e terza categoria. La gara si articolerà su due serie di piattelli ad una distanza di quindici metri. La manifestazione avrà inizio alle ore 9 mentre la chiusura delle iscrizioni avverrà alle 11.30. Alla gara potranno prendere parte solo i tiratori residenti nel Friuli-Venezia Giulia. Per ogni prova di qualificazione acquisteranno il diritto di partecipare alla finale, in ordine di classifica, il cinque per cento dei partecipanti compreso almeno un tiratore di terza categoria. Il campo di gara rimarrà aperto oggi dalle ore 15 per i tiri di prova.

GIOVANISSIMI

Varati i gironi del postcampionato

Il Comitato provinciale di Trieste del settore giovanile della Federcalcio ha varato i quattro gironi eliminatori del postcampionato per Giovanissimi. Ventuno squadre hanno aderito alla manifestazione che avrà inizio il 25 aprile. Questa la composizione dei quattro raggruppamenti eliminatori: Inter San Sergio, Ponziana, Portuale, Stock e Zaule nel gruppo A; Edera, Giarizzole, Muggesane, Rosandra e Rozzol nel B; C.G.S., Chiarbola, Domio, Esperia Pio XII e Fortitudo nel C; Cave, Opicina Supercaffè, Primorje, San Vito, Sistiana e Triestina nel D.

La vincente di ogni girone eliminatorio accederà alla fase finale.

● CICLISMO. Domani è in programma la classicissima belga Liegi - Bastogne - Liegi: la gara, giunta alla sessantaduesima edizione, si presenta molto incerta; molto probabilmente non correrà Merckx non a posto in salute.

● SCI — Ancora una giornata sfortunata per le azzurre impegnate nella «Sei giorni dell'Etna»: nello slalom speciale, vinto dalla tedesca occidentale Zechmeister, l'unica italiana classificata è stata Thea Gamper giunta quarta.

COSTELLATA DI «VITTIME» LA PRIMA TAPPA DEL «SAFARI RALLY»

La corsa più dura del mondo

Nairobi, 16

L'indiano Shekar Mehta, al volante di una Datsun, è al comando del «Safari Rally», dopo la prima, micidiale tappa che si è conclusa oggi a Nairobi. Una tappa costellata di «vittime» (fra cui tutti i concorrenti più illustri per carriera, abilità e risultati), una tappa che consente, al di là dei piazzamenti di questo o quell'equipaggio, una considerazione di base. Tutte le vetture «ufficiali», si chiamino Lancia, oppure Opel, oppure anche le stesse Peugeot, sono «out» o, in ogni modo, fuori causa pur se in grado di prendere il via domani per la seconda tappa.

Una considerazione che ha fatto anche Cesare Fiorio, il quale ha osservato, «a caldo» (mentre attendeva l'arrivo delle sue due vetture superstiti all'assistenza presso la Fiat-Kenya), che «quello che si temeva è puntualmente avvenuto». E non si riferiva soltanto all'influenza determinante nella classifica di stasera dell'imprevisto, ma anche all'ostracismo occulto che la gente locale ha dichiarato nei confronti dei concorrenti che non fossero locali, o indiani, o comunque legati in qualche modo all'ambiente kenyota. E' sufficiente del resto dare uno sguardo alla graduatoria per concordare con il D.T. della Lancia, il quale si è spinto anche più in là, dichiarando che «quando gli altri vengono aiutati in tutti i modi a passare ed i nostri no; c'è ben poco da aggiungere, precisando magari che certi atteggiamenti sembrano addirittura ispirati».

«C'era un centinaio di persone sul posto dove ci siamo impantanati — ha raccontato Maiga — ma per un bel po' ci hanno ignorati, o hanno fatto finta di aiutarci. Poi, più tardi che erano passati Joginder, Mehta ed altri, si son decisi a spingere sul serio, ed infatti siamo venuti fuori quasi subito». Ma intanto la Stratos aveva perduto 38 minuti.

In Kenia è già cominciata la stagione delle grandi piogge ed in alcuni tratti le strade che i concorrenti hanno dovuto percorrere erano coperte da un metro di acqua. Su un tratto in salita si sono contati fino a venti macchine ferme per avaria. Il rally si conclude lunedì a Nairobi.

Gli italiani Sandro Munari e Silvio Maiga, su Lancia Stratos, si trovano al 15.o posto nella classifica provvisoria con 112 punti, mentre i battistrada hanno rispettivamente 32 e 48 punti.



Nairobi — La Lancia Stratos di Waldegaard alla partenza del Safari Rally. Il pilota si è ritirato per guasti meccanici
Telefoto Upi

Domani a Terenzano speedway internazionale

Grande appuntamento per gli appassionati dello speedway domani a Terenzano, nei pressi di Pozzuolo del Friuli, dove sedici tra i migliori specialisti di otto nazioni europee parteciperanno a una gara internazionale che sarà decisiva ai fini della qualificazione di due atleti azzurri alla selezione di Lonigo per il campionato mondiale.

Fra gli aspiranti rientrano il campione d'Italia Ferraccioli, Pastorelli, Noro, Charlie Brown e l'udinese Dario Casarsa, giunto secondo al campionato italiano dello scorso anno. Da seguire anche la prova dell'altro friulano Cragnolini. Tutte le manche promettono quindi grande spettacolo per l'ottimo livello tecnico dei piloti.

Alla manifestazione, organizzata dal motoclub Polisportiva Olimpia prenderanno parte Svezia, Danimarca, Germania occidentale, Jugoslavia, Norvegia, Finlandia, Austria e Italia. Il meglio dello speedway europeo ha quindi dato la sua adesione a questa gara che sarà al centro della domenica motoristica nazionale e che, tempo permettendo, dovrebbe ottenere un grandissimo successo di pubblico.

La classifica verrà compilata in base ai punteggi stabiliti nelle venti manche di quattro giri ciascuna. La prima partirà alle 15.

● CALCIO. I dirigenti della Fiorentina hanno preannunciato reclamo alla commissione disciplinare contro la sentenza del giudice sportivo che ha assegnato la vittoria a tavolino al Como in seguito all'incidente occorso al portiere lariano Rigamonti.

OGGI A TRIESTE

CALCIO

Due amichevoli sono in programma nel pomeriggio. In viale Sanzio, con inizio alle ore 15.30, si incontreranno SAN GIOVANNI e TRIESTINA; alla stessa ora a Muggia la FORTITUDO affronterà la STOCK.

Per il campionato regionale giovanile juniores, lo ZAULE ospiterà sul campo di Aquilinia alle ore 15.30 il VISINALE.

Prende il via questo pomeriggio il torneo «Città di Trieste» valido per il «Trofeo Supercaffè». Queste le partite in programma: AGLI COLOGNA - BUFFET LUCIO (Santa Croce, 15.30); API VENTURI - ACLI SAN NAZARIO (Aquilinia, 17); PROVINCIA - GOODYEAR (via Carsia, ore 15.30); TECNOFERRAMENTA IRET (Santa Croce, 17).

BASEBALL

Il diamante di Villa Opicina ospiterà questo pomeriggio una interessante amichevole fra le due squadre di serie A della regione. Alle ore 15 si incontreranno l'ALPINA e il BLACK PANTHERS di di Ronchi dei Legionari.

SOFTBALL

La Lubiam di Ronchi al torneo di Trento

Da oggi a lunedì le squadre di softball femminile della Lubiam di Ronchi dei Legionari sarà impegnata nel torneo internazionale «Città di Trento». Per le ronchesi, che dal 2 maggio prenderanno parte al campionato di serie A, si tratterà di un ottimo collaudo contro squadre quotate, alcune delle quali tecnicamente anche più agguerrite.

CALCIO FRA «EX»

Monfalcone - Ponziana oggi al «Cosulich»

Il campionato italiano di calcio fra ex calciatori ha in programma oggi la terza giornata di andata. L'incontro più atteso è quello che verrà disputato con inizio alle ore 21 al «Cosulich» fra il Monfalcone e il Ponziana. L'undici della Rocca ha battuto nel turno precedente i campioni d'Italia della Spal e gode dei maggiori favori del pronostico. Il Ponziana, per sperare nella qualificazione, non deve assolutamente perdere.

Scheda Totip

(Trotto	MONTECATINI)	
	1.o arrivato	2 1
	2.o arrivato	x 2
(Trotto	MONTECATINI)	
	1.o arrivato	1 2
	2.o arrivato	2 1
(Trotto	TRIESTE)	
	1.o arrivato	1 2
	2.o arrivato	2 1
(Trotto	MODENA)	
	1.o arrivato	2 x
	2.o arrivato	x 2
(Trotto	TORINO)	
	1.o arrivato	1 x
	2.o arrivato	x 1
(Trotto	PADOVA)	
	1.o arrivato	1 x 1
	2.o arrivato	x 1 2

SI FARA' L'8 MAGGIO AL PALASPORT LA SFIDA CON COTENA

Europeo-piuma a Trieste Meglio... Carbi che mai

Erano giorni che si attendeva la notizia e alla fine è arrivata in redazione nella tarda serata dell'altro ieri: l'incontro Nevio Carbi - Elio Cotena, titolo europeo dei pesi piuma in palio, sarà disputato al palazzo dello sport di Trieste l'8 maggio prossimo. Gli accordi erano già stati presi, il contratto era già stato firmato, ma fino a quando non si fissava una data, sembrava quasi irrealizzabile che Trieste potesse veramente ospitare un evento di tale importanza.

Titolo europeo: primo della storia del pugilato ospitato nella nostra città. Né Mitri, né Benvenuti, né tutti gli altri campioni che erano stati capaci di portarsi a livelli europei e mondiali, erano stati in grado di dare ai triestini questa soddisfazione. Non certo perché non ne avevano avuto la volontà, ma perché probabilmente non c'era a quei tempi la sede adatta per un incontro di tale risonanza. Adesso la sede c'è, un po' strettina di spalle a dir il vero, ma soprattutto esiste la gente disposta a rischiare parecchio di tasca sua per dare a Carbi, che veramente lo merita, la possibilità di conquistare una corona alla quale lui terrebbe forse più che a ogni altra cosa.

Si è parlato tante volte, a proposito di Carbi, dei suoi amici del Club Sportivo Triestе, società nata recentemente, dobbiamo dirlo, tra la diffidenza di coloro che di boxe si erano occupati da anni e anni. Già in occasione della sfida al titolo italiano detenuto allora da Emili, si era parlato di megalomania, di rischio sulle spalle del «povero» Nevio, buttato, come diceva qualcuno, malamente nelle mani di un giovanotto che avrebbe massacrato il «nonnino» cancellandolo dalle scene pugilistiche.

E' finita invece con Carbi si con una guancia gonfia, ma con il giovanotto Emili all'ospedale. Adesso per gli uomini «dietro le quinte» sarebbe stato molto facile organizzare per Nevio delle innocue e produttive (dal punto di vista economico) difese del suo titolo italiano, invece hanno ancora una volta voluto rischiare e tentare questa sfida continentale contro l'uomo che, dopo la sua strepitosa vittoria in terra inglese contro Vernon Sollas, ritenuto prima da molti il prossimo campione mondiale, è stato definito «l'eroe del pugilato italiano».

E' Carbi che lo vuole, soprattutto, come dice lui, «per ripagare i triestini di tutte le soddisfazioni che gli hanno dato», e Battimelli, Bano, Apolinari, Pagliaro e gli altri soci del Club Sportivo Trieste, hanno fatto di tutto per dargli questa possibilità. Cotena, certamente non è Emili, è quarto in classifica mondiale (W. B.C.) e uno dei suoi obiettivi è il titolo mondiale del ghanese David Kotey, ma Carbi, come ha detto recentemente Nino Benvenuti non è un pugile che rientri nelle regole.

Fulvio Gon

Regate nel golfo

Domani Pasqua, e lunedì si disputeranno sulle acque del nostro golfo le regate veliche per F.J., 470, Laser e Cadet valevoli per la «Coppa Primavera», organizzate dallo Yacht Club Adriaco di Trieste. Le prove avranno inizio domenica alle 10.30 e lunedì alla stessa ora. Domenica si disputeranno due prove.

Sono iscritti una trentina di equipaggi appartenenti ai circoli velici della SVOC di Monfalcone, Pietas Julia di Sistiana, Società Velica Barcola-Grignano, Adriaco, Triestina della Vela, Circolo Velico di Muggia. Si inizia così la vera e propria attività velica locale per equipaggi delle nostre Società dopo le prove internazionali del Trofeo Rasini e quelle per F.D., 470 e Laser, svoltesi in concomitanza nella baia di Portorose.

Undici squadre al torneo «pulcini»

Undici squadre della provincia di Trieste hanno aderito alla prima edizione del campionato «pulcini» di calcio organizzato dal Comitato locale del Settore giovanile. La manifestazione, per espresso parere delle società interessate e per la cronica carenza di campi, verrà svolta con squadre di sette giocatori.

L'inizio del campionato è stato fissato per sabato 24 aprile. Le partecipanti sono state suddivise in due gironi che risultano così composti: Chiarbola, Domio, Fortitudo, Fulgor, Inter San Sergio e Stella Azzurra nel raggruppamento A; Giarizzole, Ponziana, Primorje, San Vito e Stock nel girone B. Le prime due classificate di ogni girone accederanno alle finali.

CICLISMO ENAL - DACE

Domani a Trieste il «G. P. di Pasqua»

Domenica 18 aprile 1976 si svolgerà, con la partecipazione dei migliori atleti delle Società del Friuli-Venezia Giulia, la gara ciclistica in linea «Gran premio di Pasqua».

Questo il percorso: Trieste, Rotonda del Boschetto - Sistiana, Borgo S. Mauro - Aurisina - S. Croce - Prosecco - Quadrivio Monte Grisa - Raccordo Statale 202 - Quadrivio di Opicina - Monte Spaccato - Via Brigata Casale - Borgo S. Sergio - Bagnoli - Moccò - Bivio di S. Giuseppe - Arrivo Ferdinandeo.

La manifestazione, organizzata dal G.S. Pedale Triestino, riservata a tutte le categorie dell'Enal - Dace avrà inizio alle ore 9.30, con partenza dalla Rotonda del Boschetto.

PORDENONE E ITALCANTIERI IN CASA, ITALSIDER IN TRASFERTA A VENEZIA

Per i cadetti del basket sarà Pasqua di... lavoro

I campionati minori di basket non si concedono soste nemmeno per le festività pasquali. Nel girone B della serie cadetta il Pordenone ospiterà domani l'Italvaredo. La compagine di Lombardi non dovrebbe aver molti problemi nel superare questo ostacolo anche se la formazione lombarda è in crescendo di condizione. Sambin e compagni, tuttavia, non possono concedersi distrazioni se vogliono mantenere intatte le speranze di giungere al secondo posto. Nell'altro girone l'Italcantieri giocherà in casa contro la Maxmayer Pescara. I monfalconesi di Zuccolotto, che mercoledì scorso sul campo del Cremona hanno dimostrato di non essere inferiori a nessuno e che con un po' di maggior fortuna (e... disponibilità, perché non bisogna dimenticare i sacrifici finanziari di questo sodalizio che ha già fatto tantissimo in questo campionato) avrebbero potuto gareggiare per le prime posizioni, cercheranno di offrire un degno spettacolo ai loro tifosi.

In serie C l'Italsider sarà impegnata oggi in trasferta a Venezia contro il Diè N'Ai, squadra imprevedibile e dal rendimento altalenante. «Per la verità — ha detto l'allenatore Cavazzon — non abbiamo molte possibilità di reinserirci nel discorso sul primato finale ma come suol dirsi finché c'è vita c'è speranza e quindi siamo decisi a non mollare ma impegnarci fino in fondo. Se non arriveremo primi faremo di tutto per ottenere quante più soddisfazioni sarà possibile». Compito, esterno anche per il Tigers che ha senza dubbio diverse probabilità di successo contro il Faram Treviso.

Si giocherà domani anche in serie D. La Servolana riceverà la visita del Sagrado: per i giallorossi di Saporito e Zini l'occasione di assaporare la gioia del primo successo. Due punti indispensabili per la Servolana che in caso contrario si vedrebbe già con un piede in Promozione. Il Don Bosco sarà impegnato a Spilimbergo: una gara difficile ma non impossibile per la squadra di Umer che però per affermarsi dovrebbe essere migliorata parecchio rispetto al derby con la Servolana.

CALCIO

Radici in testa nel torneo femminile

Il Radici ha chiuso imbattuto il girone di andata del torneo precampionato di calcio femminile organizzato dall'Esperia Pio XII di Trieste. Il Radici, che nell'ultimo turno ha nettamente battuto il Primorje, ha ormai un margine di vantaggio che lo pone praticamente al sicuro da qualsiasi sorpresa.

Questi i risultati della terza giornata di andata: Vesna - Esperia C.B. 2-0, Radici - Primorje 8-2. La manifestazione si fermerà questa settimana e riprenderà il 25 aprile con il primo turno di andata. Questo il programma delle due partite che verranno giocate entrambe sul campo di viale Sanzio: Esperia C. B. - Radici alle 19.30, Primorje - Vesna alle 20.30.

Triestina in amichevole oggi (15.30) a San Giovanni

Il «clou» delle partite amichevoli di calcio in calendario questo pomeriggio è costituito senza dubbio da San Giovanni - Triestina che si svolgerà in viale Sanzio con inizio alle ore 15.30. Colino, amministratore delegato della società rossonera e vicepresidente del sodalizio rossoalabardato, aveva programmato già da tempo questa partita con l'intento di fare un regalo pasquale ai numerosi tifosi sangiovannini. L'amichevole si annuncia abbastanza interessante in quanto le due compagini sono in grado di fornire un calcio di buona levatura tecnica.

Lo spettacolo insomma dovrebbe essere assicurato. Il San Giovanni si presenterà al gran completo, con la formazione modello campionato; la Triestina invece schiererà solo alcuni uomini della prima squadra (molti hanno approfittato della sosta del campionato per trascorrere la Pasqua in famiglia). Fulvio Varglien (anche Tagliavini si è preso un paio di giorni di vacanza) schiererà sei uomini della «rosa» (Zamparo, Ludwig, Marcato, Dri, Furlan e Franca) e quindi impiegherà i giocatori della formazione «Berretti».

Una Triestina comunque di tutto rispetto nonostante le assenza di numerosi titolari. Contro il San Giovanni avrebbe dovuto giocare anche Fontana, ma il centrocampista, che si è allenato anche ieri, risente ancora della botta subita domenica alla caviglia e quindi rimarrà a riposo.

La Triestina si presenterà inizialmente con questi giocatori: Ianza; Tercovich, Del Frate; Zamparo, Jugovaz, Lenarduzzi; Ludwig, Marcato, Dri, Franca e Furlan.

● TENNIS. Adriano Panatta è stato eliminato nei quarti di finale del torneo internazionale di Montecarlo: il campione d'Italia è stato sconfitto dal francese Jauffret in due set.

● EQUITAZIONE — Graziano Mancinelli ha riconquistato il titolo di campione d'Italia di salto ad ostacoli al termine delle prove disputate a Merano: l'olimpionico di Monaco ha preceduto di stretta misura Raimondo d'Inzeo.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE
Gli avvisi si ordinano presso la PUBLIKOMPASS S.p.A.:

TRIESTE: sportelli: via Luigi Einaudi 3/b e Galleria Tergesteo 11, tel. 755255. Orario 8.30-12.30, 15-18.45, al sabato 8-12.30, 15.30 - 19.45. GORIZIA: corso Italia 103, telefono 87466. MONFALCONE: via Duca d'Aosta 102, tel. 72597 - 41090 - UDINE: via della Prefettura 8, tel. 53924 - MILANO: via G. Negri 8/10, tel. 8596 TORINO: corso M. D'Azeglio 60, tel. 658965 - GENOVA: via E. Vernazza 23, tel. 592560 - BOLOGNA: via Rizzoli 38, tel. 228826 MANTOVA: corso Vittorio Emanuele 3, tel. 24495 - BOLZANO: via Portici 30/a, telef. 23325 - ROMA: via Quattro Fontane 16, tel. 475590 - TRENTO: piazza Londron 34, tel. 85000 - MERANO: corso Libertà 29, tel. 30315 - BRESSANONE: via Bastioni 2, tel. 23335 ROVERETO: corso Rosmini 53/5, telef. 32499 - NOVARA: corso della Vittoria 2, tel. 29381 SAVONA: via Astengo 1/1, tel. 36219 - S. REMO: via Gioberti 47, telef. 83366 - IMPERIA: via Matteotti 16, tel. 78841.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a Publikompass S.p.A., via Luigi Einaudi 3/b, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 12 per cento di IVA). Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il numero 38883 dalle ore 10 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 19, esclusi i giorni festivi. I servizi di accettazione telefonica degli annunci economici funzionano esclusivamente per la rete urbana di Trieste

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere Publikompass cassetta n. ..... 34100 Trieste; l'importo del nolo cassetta è di lire 100 per decade, oltre un rimborso di lir. 600 per le spese di recapito corrispondenza. La Publikompass S.p.A. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per Posta: saranno respinte le assicurate o raccomandate.

LAVORO PERS. SERVIZIO
Offerte
B Lire 150 per parola

CERCASI prestaservizi pratica referenziata dalle 8 alle 16. Telefonare 224250. ● 7056 B

FAMIGLIA assume collaboratrice domestica capace referenziata dalle 8 alle 16, ottimo stipendio e trattamento. Tel. 775655. ● 7017 B

GIOVANE coppia senza figli cerca ragazza pratica referenziata ottimo trattamento. Tel. 418955.

GORIZIA cercasi fidata collaboratrice familiare località Sant'Anna pomeriggi escluso festività e custodia neonata. Telefonare ore serali 87763.

PRESTASERVIZI cercasi. Per accordi telef. 31821. 7064 B

PUERICULTRICE diplomata di provata esperienza cercasi per assistenza neonato. Assicurasi ottimo stipendio e trattamento assolutamente familiare. Offerte Publikompass, Cassetta n. 21 R, 34100 Trieste.

IMPIEGO E LAVORO
Richieste
C Lire 50 per parola

CERCASI donna di mezza età per compagnia signora anziana e piccoli lavori domestici, ore da destinarsi. Telefonare 60989 dalle 14 alle 18. 1374 B

PERITO industriale referenziato pluriennale esperienza assistenza conduzione cantieri cerca per miglioramento disposto trasferimenti. Scrivere a Publikompass cassetta 23 R, 34100 Trieste. ● 6977 C

RAGIONIERE militesente offresi. Telefonare 726794. 7053 C

LAVORO A DOMICILIO
ARTIGIANATO
CC Lire 120 per parola

A.A.A. STUFE kerosene, specializzato pulisce. Lire 5500. Telefono 794100. 7116 CC

A. SGOMBERI ripulitura totale appartamenti soffitte cantine giardini. Tel. 414244.

IDRAULICO, riparazioni rapide, gabinetti, rubinetti, bagni nuovi. Telefono 773300.

PARRUCCHE posticci per calvi uomo donna leggerissimi insospettabili confezionio in proprio. Elda Mitri, Battisti 3, primo piano, tel. 755493. ● 6918 CC

PARRUCCHE correttivi della calvizie per uomo e donna rinfoltimenti anche graduali eseguiamo su misura con garanzia, Preventivi gratuiti, massima riservatezza. SAM via Rismondo 12, tel. 775623 orario 10-13 - 15.30-19.30. ● 6827 CC

TRASLOCHI Giona smontaggio montaggio mobili deposito esperienza tel. 814319-827655 ● 6669 CC

TRASLOCHI TUTTA ITALIA
ESEGUIAMO RAPIDAMENTE PREZZI IMBATTIBILI INTERPELLATECI... 41 42 44

IMPIEGO E LAVORO
Offerte
D Lire 150 per parola

A.A. ACCONCIATURE Franco cerca mezza lavorante, urgente. Tel. 36706. ● 6948 D

ALPI FRIULANE
investimento salvadanaro
APPARTAMENTINI
a BAGNI di LUSNIZZA
(Malborghetto - Valbruna, prov. UD)
esiste inverno tutto l'anno la montagna le terme le vacanze la cura lo sci (Valbruna)
30/40/50 mq, a partire da L. 8.750.000 mutuo ventennale, reddito 7% inf. in loco anche festivi Terme Oman (0428) 6547

MEDMECON

Porto di Abu Dhabi

Le Linee della Mediterranean Middle East Conference informano i Sigg. Caricatori che la situazione operativa nel porto di Abu Dhabi è notevolmente peggiorata ed è tale da far ritenere necessario l'introduzione di un Surcharge di Congestionamento su tutto il carico destinato al suddetto scalo.

Le Linee della MEDMECON seguono giornalmente tale critica contingenza e qualora l'introduzione non potesse più essere rimandata, i Sigg. Caricatori saranno tempestivamente avvisati a mezzo stampa.

EDILZINI S.a.S.

vende appartamenti signorili
nel complesso esclusivo «Giardino»

TRIESTE — Via S. Francesco - Via Carpison - Tel. 422922



A GRADO cerchiamo pratico salumiere lavoro annuale, retribuzione ottima. Telefonare ore pasti 0431-81625. 289 D

AIUTO banconiere per bar-caffè, cercasi prontamente. Telefonare 37831 mattino. ● 7057 D

APPRENDISTA per negozio ricambi e accessori moto preferibilmente conoscenza sloveno cercasi urgentemente per assunzione stabile. Scrivere fermo posta carta identità 01509091. 7060 D

AZIENDA commerciale cerca stenodattilografa possibilmente buona conoscenza tedesco. Scrivere Publikompass, Cassetta n. 25 R, 34100 Trieste. 7003 D

CAMERIERA ai piani albergo per otto ore, tel. 37134. ● 7036 D

CERCANSI aiuto cuoco, aiuto cuoca, ottimo trattamento. Telefono 35316. 7100 D

CERCASI internista capace, telefonare 61300. ● 7027 D

CERCASI cameriere bar. Telefono 790975. ● 7041 D

CERCASI impiegata corrispondente tedesco pratica ufficio impex. Scrivere Publikompass, Cassetta n. 26 R, 34100 Trieste. 7004 D

CERCASI signora custodire bambini età 40-50 anni, tel. 765822. ● 7071 D

CERCASI lavapiatti per albergo Trieste, telefonare 30132. ● 7086 D

CERCASI internista birreria allo Stivale d'Oro, viale XX Settembre 5. 1313 D

CERCASI parrucchiere per stagione estiva a Lignano. Telefonare 0431-71632 ore pasti. 137 D

COMMESSA pratica conoscenza lingue slave cercasi Piastigomma, via Carducci 18. ● 7065 D

COMMESSA per drogheria profumeria conoscenza sloveno - crosto. Alzetta, via Ghega 11. ● 7040 D

COMMESSO per magazzino maglieria cerca ditta Campos, Zonta 2. 6924 D

CONCESSIONARIA automobili cerca giovane commesso di magazzino con esperienza, telefonare martedì ore ufficio 793940 - 762778. 1372 D

IMPORTANTE società petrolifera selezionerebbe giovani, con disponibilità capitale, a cui affidare gestione propri distributori carburanti nella provincia di Trieste. Scrivere Cassetta PK 29-R, Trieste. 140 D

MONFALCONE cercasi signora esperta cucina urgente. Telefonare (0481) 41861 tutte le ore. ● 283 D

PRIMARIA impresa assume prontamente esperta stenodattilografa solida esperienza segreteria e lavori ufficio. Offerte Publikompass cassetta 24 R, 34100 Trieste. ● 1774 D

RAGAZZO robusto per drogheria conoscenza sloveno. Alzetta, via C. Ghega 11. ● 7042 D

RISTORANTE cittadino cerca cameriere: elemento referenziato capace ottimo forte lavoratore moralità educazione; si offre possibilità di guadagno al di sopra la media superiore. Tel. 31984, chiedere del signor Nino. 6983 D

ISTRUZIONE
G Lire 150 per parola

A perforazione schede contabili IBM inizio corsi teorici pratici 3 maggio Istituto Enenkel via Battisti 22, tel. 761989. ● 7013 G

UNIVERSITARIO diplomato classico impartisce lezioni inglese latino. Telefonare Arad, 5608 Gorizia. 243 G

APPARTAMENTI E LOCALI
Offerte
I Lire 150 per parola

AFFITTASI box magazzino zona Valmaura mq 40, tel. 30076. ● 7002 I

AFFITTO appartamento primo ingresso, piano terra, 1 stanza, soggiorno, cucina, 2 servizi; L. 130.000. Visibile sabato 17 dalle ore 12 alle 13 via Guerrazzi 6. 7073 I

APPARTAMENTI E LOCALI
Richieste
L Lire 150 per parola

CERCASI appartamento 2 camere servizi libero fra 2 mesi vicinanze confine provincé Udine e Gorizia. Tel. (0434) 5548.

CERCO affitto appartamento riscaldamento centrale 1 o 2 camere e posto auto fuori città. Scrivere Publikompass cassetta 33 P, 34100 Trieste. ● 6007 L

CONIUGI media età, soli, cercano affitto mini appartamento, camera cucina bagno riscaldamento paraggi Roiano. Telefonare 421597 ore pasti. 7033 L

MAGAZZINO zona porto mq 300, cercasi affitto, telefonare dopo le 17 al 212979. 7092 L

VENDITE D'OCCASIONE
M Lire 130 per parola

ABITO comunione ragazzo con 2 calzoni lunghi corti diverso colore, ore pasti 412161. 6922 M

CEDESI gattini a persone di cuore, telefonare 727438. 7106 M

I LIKE LAIKA CARAVAN
CONCESSIONARIO
NAUTI CARAVANS
Strada Stazione, 3 - Tel. 271256
MUGGIA (Trieste)
LAIKA

CUCCIOLI cocker spaniel purissimi bellissimi vendesi affare, tel. 813259. ● 7034 M

CUCCIOLONI pastori tedeschi, da esposizione con pedigree vendo. Monfalcone, telef. 43524 290 M

DOBERMANN cucciolo maschio pedigree, già eseguito taglio orecchie vendesi. Tel. 823170 ore 8-12 oppure dopo ore 20. 6993 M

VENDESI cucciola Alano Blue mesi tre. Tel. (0432) 995151 oppure (0432) 928102. 050130 M

VENDO pelliccia nuova 200.000 lire, telefonare 0431-81404. 7093 M

ACQUISTI D'OCCASIONE
N Lire 130 per parola

LIBRI cultura anche stranieri collezioni periodici acquisto sempre, Marini, 64968, 64782. ● 6792 N

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 130 per parola

ALCUNI prezzi «Pollis»: divanletto allungabili 75.000, normali 130.000, matrimoniali 170 mila; salotti 190.000, pelle 599 mila; soggiorni 310.000; matrimoniali giroletto 598.000. Grimani 11. ● 9/3 NN

ALIMENTARI
OO Lire 150 per parola

A.A.A. DI.BE.MA. PASQUA 1976: La DI.BE.MA. augura una Buona Pasqua a tutta la sua clientela, portandone a conoscenza che a coloro che verranno a fare degli acquisti per una somma di L. 12.000 (dodicimila) verrà fatto l'omaggio d'un uovo Pasquale. OFFERTA SPECIALE dal 29 marzo al 17 aprile: BIRRA MORETTI 2/3 vuoto a perdere L. 260 al pezzo. Bottiglieria DI.BE.MA., via Commerciale 27, tel. 418762. Deposito e uffici: via Pagliaricci 2, tel. 795043, 740485. Aperto anche il sabato pomeriggio. ● 0002 OO

AZIENDA agricola vende vino Merlot Tocai, S. Vito al Torre, tel. (0432) 997040. ● 123 OO

AUTO, MOTO, CICLI
Q Lire 150 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A.A. CONCESSIONARIA SIMCA CHRYSLER SUNBEAM MATRA G. DUPLICA v.le Ippodromo 2. Disponibili autovetture d'occasione: FIAT 850,124, 128. FORD TAUNUS XL. INNOCENTI Mini Minor. Renault R 8. NSU 1000, SIMCA 1000 LS, GLS, S. CHRYSLER 160. FURGONE 1100. ● 7/4 Q

A.A.A.A.A.A.A.A. AUTOSALONE Fiat, via Fabio Severo 65, vende usato con garanzia, rateazioni 30 mesi, anche senza cambiali: Fiat 500 L, 1970-1972, 850 1967, 128 4 p. 1970, Familiare 1972, 124 1967, Autobianchi A 112 1973, Lancia Fulvia coupé HF 1600 1972, BMW 1600 1971, Dune Bagj 1974, NSU 4 1971. Aperto festivi. 1382 Q

A. CONCESSIONARIA MATRA CHRYSLER SUNBEAM SIMCA PADOVAN DE CARLI Sanzio 13: Laverda 1000 '74, Fiat 600 D, 126 '72, 850, 127 '71, 850, 1100 R, 124 Sport '68 '70, Primula '68, Ford Escort 940 '70, Oper Kadett '70, NSU 4 L '70, 1000 C, Sunbeam 1250 TC, Simca 1000 '68 '69 '70 '71, 1100 GLS '72, 1100 Sa '72 '73 '74, 1301 S '71, Matra Bagheera '75. 0002 Q

A. OCCASIONI 126 '76, 127 '72 '74, 128 fam. '72, Mini '70 '72, 500 '68 '71, Escort '71, Opel '71, 1000 Ami 8 '72, 850 S '70, 124 '67, 1100 R '68, 850 coupé '70. Visibili Autosalone Trieste via Giulia 10. 0002 Q

A. SE volete acquistare una Fiat rivolgetevi al nuovo Autosalone Zanetti e Porfiri di via F. Severo 65, tel. 54089 vetture pronta consegna. Massime valutazioni del vs. usato pagamento fino a 30 mesi senza cambiali. A tutti gli acquirenti in omaggio una autoradio. Aperto festivi. 0002 Q

A. 124 coupé impianto gas 73, 2000 Alfa 72. Visibili via Giulia 10. 0002 Q

AUTODEMOLITORE compera macchine da demolire, telefono 812256. 6056 Q

AUTOCASIONI Pipan, via Gatteri 13 permuto rateizzo: Fiat 130 '72, 111 '72, 124 '71 '70 '67, coupé 73, Spider 73, 128 '72 '70 '69, Rally '72, coupé '72, 850 Spider '71 '68, 126 '74, Fulvia '71, BMW 1800 '70, Citroen GS '73, Simca 1500 '67, GLS '73 '72, Escort 940 '69, Mini '72 '69, Renault R8S '70, NSU 1200 '68, Alfa furgone F 12 '73, Honda 500 '75, Kawasaki 400 '75, Laverda 750 '73 '71. 0002 Q

AUTOMERCATO via Rossetti 41, tel. 772122 vende usati in ottime condizioni ai prezzi migliori. 125 '69, 124 coupé '68, 124 S '71, 128 '71 '70 '69 e Rally '71, 124 S '69, Dyane 6 '73, Mini 1001 '73, Mini Minor MK3 '70, 850 coupé '67, 124 '67, Simca 1000, 500 L '70, 500 F '67 '65. Lunghe rateazioni visitateci. 0002 Q

AUTOSALONE Papo Artisti parallela corso Italia. Sport Alfa Romeo 1300 junior, Fulvia coupé HF, 124 sport coupé 68-71, Giulia spider, coupé sport; berline Alfa Romeo 2000 '73, 1750, 1300 TI, Giulietta, BMW '75, 2000, 1600, Lancia fasud, Autobianchi 112 '74, 128 '73-'70, 125 Special '70, Ford Capri, Escort, Mini Minor, A 112, F, Fulvia '71, Simca 1301. Permute rateazioni. 0002 Q

BMW 250 vendo ad amatore telefono 220196. 7090 Q

BETA coupé giugno '74 perfetta vendo km 35.000 ore serali tel. 89532 Gorizia. ● 245 Q

CAMBIEREI Fiat 128 del 18.000 con Lancia Beta berlina o coupé con pochi km differenziando, tel. 71149.

FIAT 126 sei mesi accessori dipendente Fiat vende. Telefonare 209719. 265 Q

OCCASIONI: 126, 127 3 porte, 128, 850 special, 850 coupé, 124 coupé, 125 special, Citroen 1000 GS, Mini 1000, Lancia Fulvia 2000 LX, Alfetta 1800 2000 berlina. Permute, facilitazioni senza cambiali. Autoagenzia Fiegl, strada di Fiume 19, tel. 766880. 0002 Q

OCCASIONI: 131 special, 132 special, Alfetta, Alfa 2000 berlina, BMW 2002 TI, Beta coupé, Permute, facilitazioni. Autoagenzia Fiegl, strada di Fiume 19. Telefono 766880. 0002 Q

PRIVATO vende Opel GTA 1900 consumo 8% motore originale in ghisa metallizzata. Visibile distributore Agip, viale D'Annunzio 38. 7108 Q

VENDESI furgone Volkswagen. Telefonare 209231 orario negozio. 7076 Q

VENDESI BMW 30 S '72, gancio traino, impianto a gas, antinebbia, due treni gomme, vetri azzurrati, radio mangianastri perfetta presso Renato Frisori, tel. 793040. 1377 Q

VENDO motograziella ottimo stato L. 90.000, tel. 422561.

VESPE Ciao Bravo Boxer Garanzia. Rateazioni speciali sconti. Prenotatevi immediatamente presso Piaggioagenzia telefono 764127. ● 7063 Q

USATO alla Nuova Concessionaria Ford via Caboto 24 telefono 326181 Trieste. Escort '70, Escort 1100 XL '70, Escort 1300 GT '72, Taunus 1300 '71 '72 '75, Fiat 500 D '66, '67 '69, 850 special '68, 1100 '67 '68, 124 '68, 125 special 128 '70 '71, 127 '71, Alfa Romeo 1300 TI '68, Sunbeam fam. Simca 1000 '68 '71, Simca 1000 '68, Flavia 2000 '70, Mini Minor '70, Dyane 6 '74 e altre anco

ZANARDO via del Bosco 20 telefono 796348 «RIVENDITORE AUTORIZZATO ALFA ROMEO». Valutando il massimo il vostro usato offriamo nuove e usate con minimi anticipi e rateazioni fino a 30 mesi. Facilità permutiamo usato anche usato aperto anche festivi dalle 10 alle 13. ALFA ROMEO 2000 GT veloce 1974, 2000 berlina 1974 1973, 1750 berlina Alfetta 1,8 1974, GT Junior 1974, 1300 supernuova 1974, Alfasud TI 1975, Alfasud normale 1975. Fiat 127 1972, 850 special coupé 1970, 1100 R 1967, special T 1400 1971, 125 special cambio automatico 1975. Opel Ascona 1200 1975. RENAULT 177 TL 1973. CITROEN CX 2000 1975. Visitateci!!!

CAPITALI, AZIENDE
H Lire 150 per parola

A.A.A. PRESTITI rapidamente procuriamo a tutti alle condizioni più amichevoli massima riservatezza, tel. 60285. ● 691

CERCO negozio centrale mercerie sette o pelletterie. Scrivere Publikompass Cassetta 40 34100 Trieste. ● 14

VENDESI drogheria con vendita licenza, telefonare 723306 dalle ore 13 alle 15. 001306

CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 150 per parola

A.A.A.A.A.A.A. APPARTAMENTI in costruzione via Flavia 1-2-3 stanze soggiorno, cucina, comfort. Rivolgersi Impresa Porfirio tel. 273839 orario 8-12 13-17-19 escluso sabato.

A.A.A.A.A.A.A. I MULINI Casa residenziale di MUGGIA. Appartamenti monovano 2-3 stanze accessori, zona verde. Ufficio vendite Muggia via Annunzio 61, tel. 273839 ore 8-12 10-13 17-19 escluso sabato. ● 17

A.A. AGLI amanti mare, campeggio, natura, velo-hauting, pesca, vendonsi campielli terreno su costa laguna navigabile Aquileia; con strada, acqua, elettricità. Affittasi posti barca su nuovo porto turistico, foce fiume Aussa. Prezzi popolari. Ottime caratteristiche, sicuro sviluppo, vicinanza, Velosport, Agriturist. Scrivere: Rovere, via Colloredo, Udine. ●

A.C. BAIAMONTI vendonsi appartamenti occupati 1-2-3 stanze cucina bagno alcuni con giardino proprio ascensore, riscaldamento. Facilitazioni pagamento. Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4, tel. 62636.

A.C. GATTERI occasione vendonsi appartamenti occupati 2-3 stanze cucina servizi arredamobiliare Triestina XXX Ottobre 4, tel. 62636.

Continua in 14.a pagina

La tua casa sull'altipiano

A Opicina, in zona residenziale, l'impresa GRISOVELLI & SETTIMO sta costruendo le «VILLANELLE DI OPICINA» 4 ville indipendenti, composte di 4 stanze, salone, cucina, tripli servizi, tavernetta rustica con caminetto, terrazzo, patio e giardino.

Progetti e informazioni presso l'impresa:

GRISOVELLI & SETTIMO

VIA CORONEO, 30 - TELEFONO 761-560

La pubblicità sul nostro giornale è curata dalla publikompass

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

...uovi attacchi ...ontro Teng ...i revisionisti

...TRO SERVIZIO PARTICOLARE

Hongkong, 16

...campagna lanciata perso...mente dal presidente del ...to comunista cinese con... l'ex vice primo ministro ...Hsiao-ping, sta prendendo una nuova piega. Essa sembra voler screditare completamente l'ex vicepresidente del partito e capo di stato maggiore dell'esercito, che è stato privato di tutte queste cariche il 7 aprile dietro precisa istruzione di Mao Tse-tung.

...decisione del fondatore ...partito comunista di estromettere dalla vita politica del ...colui che sembrava destinato a diventare il leader ...uno», è stata presa ...dopo che vennero identificati come suoi sostenitori ...che dettero il via ai dimostrazioni sulla Piazza della Pace ...a Pechino.

...smissioni radio, articoli ...ornali e discorsi di dirigenti provinciali, sottolineano ...come molti dei sostenitori ...ng rimangano in posti che ...engono di molto potere. ...e imprecisi suggerimenti stati lanciati verso coal fine che «rimodellino ...oprie idee» nei limiti imposti da Mao e dagli altri capi ...dialettica interna del partito ...del paese.

...è entro questi limiti che ...ggior parte delle voci ...ono un approfondimento ...lotta contro Teng e la ...revisionista» che egli ...ra capeggiare. Vi sono pertanto che spingono più in ...proprie richieste, volendo ...stemazione dei conti», ...che richiama i giorni della ...voluzione culturale.

...nota inviata al Presidente dal comitato del partito ...ngai dice: «Dobbiamo ...re i conti con i crimini ...ari di Teng Hsiao-ping e ...iare con risolutezza le ...antirivoluzionari d'un pugno di nemici di classe». Dure ...oni vengono auspicate da ...circoli provinciali, fra i ...anche quello della provincia di Hunan, regione con...a luogo di nascita di ...ebbene egli sia nato nel...nsi, e dove ha svolto at...ività Kuo-feng prima di ...chiamato nella capitale.

...adio di Hunan ha dato ...conto di manifestazioni ...Teng, dicendo che sono ...tti dei discorsi molto ...ei confronti del sostenitori della sua linea. Coloro che ...avuto «l'audacia di por...tanti in modo scoperto ...ività controrivoluzionarie ...Piazza della Pace Celeste...ritano in verità la pena ...ere molte migliaia di volte ...la loro morte è più che ...ata.

...timo fatto che indica co... campagna contro Teng ...ntrando in una nuova fa... un articolo dell'agenzia di ...Nuova Cina, in cui si ...ne gruppi di studenti all'...versità della capitale «stanno approfondendo la critica alla ...a revisionaria e controrivoluzionaria di Teng Hsiao-...». Il campus universitario ...o uno dei luoghi ove la ...ampagna contro l'ex vice primo ministro ha preso l'avvio. ...enti, insegnanti e lavoratori dell'università, scrive ...a Cina, «si sono organizzati in numerosi gruppi di critica. Negli ultimi giorni e hanno ...o migliaia di nuovi manifesti murali». L'agenzia ...ffi...dice che le idee di Teng, ...a linea politica e i suoi ...atori devono essere «risolutamente soppressi e scredi...

«Quotidiano del Popolo» ...scritto alcuni giorni fa ...resistenza opposta dalla ...a di Teng alle dicisioni del ...o non era ancora stata ...a. «Cacciare Teng dal comando centrale del partito co...a rispecchia la volontà ...o il partito, di tutto l'...ito e di tutta la nazione», ...modo sino a oggi Teng ...ping si oppone ancora al ...ente Mao e al comitato ...le del partito da lui di...». L'organo del partito ...e che Teng Hsiao-ping «sta ...ndo disperatamente contro ...mpagna per respingere il ...deviazionista di destra. ...affida ancora alla sua ...ssa reazionaria linea re...sta. Questo nemico del ...artito non si è ancora ar...

U.P.I.

...STA PROTESTA USA ...'ambasciata a Mosca

Mosca, 16

...fonte americana si apprende ...e l'ambasciata degli Stati ...a Mosca ha oggi protestato ...la sesta volta in tre settimane contro le «molestie» di ...ono oggetto i diplomatici ...ani a Mosca. Questa volta ...sotto forma di nota diplo...a, parla di una nuova serie ...telefonate notturne fatte ...diplomatici americani e dell'...ione di ieri in una strada di ...cquando un funzionario ...ambasciata è stato affrontato ...re uomini, uno dei quali ...chiesto se «gli sarebbe ...to di essere ucciso in una ...a di Mosca».

(Ansa)

AL QUINDICESIMO CONGRESSO VIENE RICONFERMATA LA SUA LINEA MODERATA

Husak rieletto a Praga segretario del PC ceco

Ma è ancora troppo presto per dire se la sua posizione esce rafforzata - Considerazioni contrastanti sui significati dell'assemblea - Un equilibrio molto delicato con gli stalinisti

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Praga, 16

A conclusione del 15.o Congresso del partito comunista cecoslovacco, Gustav Husak, vittima delle epurazioni staliniste, fautore e poi negatore della «primavera di Praga», ha ottenuto la riconferma della sua politica «moderata».

Con la rielezione a segretario generale del partito, un numero sia pur limitato di epurati dovrebbero avere la possibilità di essere reintegrati nel partito. Ma, nonostante la riconferma unanime, a giudizio degli osservatori occidentali è ancora troppo presto per dire se Husak esce da questo congresso con la sua posizione rafforzata.

Il risultato del congresso certamente non è una sconfitta per Husak, ma solo il tempo potrà dire se si tratta di una vittoria. Secondo le più caute valutazioni diplomatiche, il congresso si è limitato a preservare lo «status quo» e il delicato equilibrio fra moderati e conservatori alla direzione del partito.

Sebbene vi siano indicazioni contrastanti, alcuni segni fanno pensare a qualche successo da parte dei moderati, e precisamente:

1) il discorso di apertura di Husak, nel quale egli ha offerto ai cosiddetti «liberali epurati» la possibilità di reiscriversi al partito purché non abbiano fatto parte della «leadership» di Dubcek e dimostrino coi fatti il loro attaccamento sincero all'attuale linea del partito e amicizia per l'URSS (ogni richiesta di ammissione sarà valutata caso per caso);

2) Vasil Bilak, l'acerrimo avversario della riconciliazione, non ha parlato al congresso, limitandosi a presentare gli 88 ospiti stranieri;

3) circa la metà dei 51 membri della commissione di controllo del partito, che ha epurato oltre 350 mila iscritti negli ultimi cinque anni, è stata sostituita; nella nuova commissione di controllo ci sono 24 funzionari nuovi, di cui ancora non si conosce esattamente l'orientamento politico;

4) fra coloro che sono stati sostituiti nel comitato centrale c'è un certo numero di stalinisti (fra questi è Antonin Krouzil, ex presidente della lega per l'amicizia Cecoslovacchia - URSS); il comitato centrale è stato allargato da 115 a 121 membri e ci sono 15 nuovi eletti.

Non mancano peraltro le indicazioni contrarie, e fra queste possiamo citare:

1) poco prima del congresso Bilak è stato intervistato dalla «Pravda» e ha colto l'occasione per sferrare un nuovo violento attacco ai dubceckiani;

2) quando sono stati letti i nomi dei segretari del partito rieletti, non è stato seguito l'ordine alfabetico e il nome di Bilak è venuto subito dopo quello di Husak;

3) pur non pronunciando un discorso, Bilak è stato molto spesso inquadrato dalla televisione e in un primo piano lo si è visto conversare molto amichevolmente col membro del Politburo sovietico Andrei Kirilenko, venuto al congresso al posto di Breznev;

4) i sovietici, tuttora «piccati» dalle manifestazioni antirusse della primavera di Praga del '67 preferiscono mantenere un equilibrio fra moderati e stalinisti nella «leadership» del partito;

5) alcuni diplomatici hanno notato un certo irrigidimento nel linguaggio di Husak, più vicino alle posizioni degli stalinisti che non a quelle dei moderati.

A giudizio degli osservatori occidentali, il delicato equilibrio fra stalinisti e moderati viene anche mantenuto dal fatto che Bilak, segretario del partito con le relazioni con l'estero, continua a godere dei favori sovietici assieme a Husak.

A. P.

BOMBA A BELFAST: tre vittime

Belfast, 16

Tre uomini hanno perso la vita in un attentato dinamitardo che ha avuto come obiettivo un negozio di mobili nel quartiere cattolico di Lower Falls. Due giovani, rimasti feriti, sono scomparsi approfittando della confusione creata dall'esplosione.

Le autorità di polizia sembrano orientate verso la tesi di un attentato delle organizzazioni estremiste protestanti. In giornata c'erano stati altri tre attentati, che però non avevano causato vittime.

Missione segreta



Telefoto Upi

Washington — Il direttore della Cia, George Bush, rivela di essere stato in missione segreta in tre paesi stranieri per verificarvi le situazioni politiche: «Non posso aggiungere altro»

DOPO I DURI SCONTRI DELL'ALTRO GIORNO

Parigi: gli studenti continuano le proteste

Il governo non abroga la riforma universitaria

Parigi, 16

Il bilancio degli scontri di ieri tra la polizia e gli studenti che contestavano la riforma universitaria decisa dal governo è di 17 agenti e di un numero imprecisato di studenti feriti, di 200 persone fermate, interrogate e poi rilasciate e di una ventina di vetrine distrutte dalla furia dei manifestanti.

Per la seconda volta in un mese, nelle vie di Parigi sono emersi i giovani dediti alla violenza gratuita e al saccheggio e i franchi tiratori della contestazione universitaria, che si sono concessi qualche ora di sfogo rompendo tutto e combattendo contro tutti, ai margini di una manifestazione studentesca autorizzata, queste frange di teppisti sono entrate in azione fin dall'inizio del corteo che ha raggruppato 30 mila studenti, e hanno provocato la polizia con il lancio di pietre e di bottiglie, hanno aggredito il servizio d'ordine disposto dagli organizzatori e si sono divertiti ad infrangere vetrine, a distruggere parchimetri e a danneggiare automobili in sosta. Scene analoghe si erano verificate il 18 marzo in occasione di una prima manifestazione contro la riforma universitaria che, secondo i leaders studenteschi renderà possibile una selezione arbitraria e darà agli industriali voce in capitolo nella gestione degli affari universitari.

Dopo aver definito «provocatorii» gli autori degli episodi di violenza di ieri, i leaders studenteschi si sono impegnati a proseguire le azioni di protesta contro la riforma universitaria in tutta la Francia. Stamane una delegazione dell'UNEF (Union Nationale des Etudiants Français) si è incontrata per un'ora con il segretario di stato alle questioni universitarie, la signora Alice Saunier-Seite, per chiederle di abrogare la riforma. L'esponente del governo ha risposto che il problema dell'abrogazione non si pone neppure. Dopo la riunione, il presidente dell'UNEF René Maurice ha detto ai giornalisti che, di fronte all'intransigenza di Alice Saunier-Seite, le manifestazioni studentesche proseguiranno «in modo responsabile».

MENTRE LE TEMPESTE DI SABBIA BLOCCANO GLI SCONTRI

ACCORDO TRA SIRIA E OLP SUL CONFLITTO IN LIBANO

Il leader socialista Jumblatt tentenna sulla mediazione di Damasco

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Beirut, 16

La Siria e l'Organizzazione per la liberazione della Palestina hanno raggiunto un accordo sulle iniziative da prendere per far cessare la guerra civile in Libano. La notizia è stata diffusa da Radio Damasco, che ha detto che il Presidente Hafez Assad e il leader Palestinese Yasser Arafat hanno raggiunto un accordo di sette punti dopo una riunione tenutasi nella capitale siriana.

Intanto il vento del deserto — con le sue tempeste di sabbia — ha costretto i combattenti a desistere dalla lotta dopo una giornata alla fine della quale sono stati contati 107 morti e oltre 160 feriti. Il totale delle perdite nell'ultimo anno è stato in Libano di 17.200 morti e di 35.000 feriti.

Nei lunghi colloqui a Damasco tra il Presidente Assad e Yasser Arafat, delegato a trattare da Kamal Jumblatt, il leader socialista libanese, sono state decise le seguenti misure: fine dei combattimenti e fronte comune verso chiunque cerchi di farli ricominciare; ricostituzione del comitato composto da siriani-libanesi-palestinesi per il controllo del «cessate il fuoco» fino all'elezione di un nuovo presidente della repubblica, il quale prenderà tutte le misure che riterrà opportune; rifiuto di ogni forma di divisione del paese; rifiuto di ogni proposta che venga dagli Stati Uniti; ininterrotto appoggio alle iniziative di pace della Siria; respinta a ogni tentativo d'internazionalizzare la crisi libanese; opposizione a chiamare in causa la Lega Araba.

La radio siriana, nel dare le notizie riguardanti la crisi del Libano e gli accordi raggiunti, non ha fatto alcun commento sulla richiesta che le sinistre hanno fatto in Libano per il ritiro dei blocchi stradali messi in atto dai siriani per impedire rifornimenti di armi. Né alcuna menzione è stata fatta sulla richiesta dell'abbandono delle posizioni acquisite in Libano dai reparti siriani.

Circoli politici nella capitale libanese notano come l'accordo appena raggiunto tra Arafat e Assad riconfermi la Siria nella posizione di stato mediatore nella questione interna del Libano. Tale considerazione viene confortata dai punti in cui si dice di voler evitare ogni «soluzione americana», di voler evitare che la questione venga portata alle Nazioni Unite o che di essa si occupi la Lega Araba.

L'inviato statunitense Dean Brown, che attualmente sta trattando con gli esponenti politici libanesi, ha più volte sostenuto le iniziative prese dalla Siria, non diversamente comportandosi da Georges Gorse, inviato da Valery Giscard d'Estaing per cercare di trovare una soluzione di compromesso.

Un'altra iniziativa che viene vista di buon occhio è quella della reistituzione delle pattuglie congiunte per far rispettare il «cessate il fuoco». Palestinesi, libanesi e siriani insieme hanno svolto una positiva azione di pattugliamento prima della ripresa dei combattimenti alla metà di marzo.

Mentre il leader socialista Jumblatt deve ancora dare il suo assenso formale alle decisioni che dietro sua delega Arafat ha adottato a Damasco, la destra ha già dato il suo assenso alle iniziative della Siria. Ma il leader della sinistra continua a rivolgere accuse alla destra, che trarrebbe vantaggio dalla massiccia presenza siriana nel paese.

Le sinistre vogliono che siano solo i libanesi a occuparsi della successione al presidente cristiano Suleiman Frangie. I siriani vedono con favore l'elezione del governatore della Banca centrale Elias Sarkis, mentre Jumblatt vorrebbe che fosse Raymond Edde, leader del Blocco nazionale, a occupare la carica. Il quotidiano «An Nahar» scrive che sarà domani che il presidente uscente firmerà l'emendamento alla costituzione passato alla camera una settimana fa. L'organo di stampa scrive che il parlamento si riunirà il 24 prossimo per votare un nuovo presidente.

U. P. I.

CASO LOCKHEED: documenti USA consegnati all'Italia

New York, 16

Una voluminosa busta sigillata con documenti relativi agli episodi di corruzione della «Lockheed» è stata consegnata ieri sera dal ministero della giustizia americano all'ambasciata italiana a Washington, che l'ha inviata oggi stesso alla Farnesina per la successiva consegna al ministero di grazia e giustizia. Il ministero la trasmetterà a sua volta alla commissione inquirente della Camera che indaga sulle tangenti versate dalla società aeronautica americana per promuovere le vendite degli aerei «Hercules C-130» all'Italia.

Il materiale inviato a Roma dovrebbe contenere anche la lista dei nomi di funzionari italiani coinvolti nello scandalo. Tali nomi erano stati forniti confidenzialmente dalla «Lockheed» alla sottocommissione Church, che ha svolto le indagini sulle attività delle società multinazionali all'estero. A questo primo invio, che avviene in base agli accordi per lo scambio di informazioni sulla vicenda, conclusi tempo addietro tra vari paesi e il governo americano — e che dovrebbe comprovare la documentazione frammentaria già pubblicata sulle somme pagate in Italia dalla «Lockheed» — ne seguiranno altri.

INCIDENTI IN POLONIA per la costruzione di una cappella

Varsavia, 16

A quanto si apprende oggi nella capitale polacca, alcuni incidenti sono avvenuti sabato 10 aprile tra reparti della milizia e gruppi di persone che stavano costruendo senza autorizzazione ufficiale una cappella nel villaggio di Gorki, nella foresta di Kampinos, ad una ventina di chilometri a Nord-Ovest di Varsavia. Secondo gli abitanti di questo villaggio, gli agenti della milizia, accompagnati da cani, «ci hanno attaccato e brutalmente picchiato mentre stavamo lasciando il posto dove veniva costruita una cappella» (in quel punto ne esisteva una precedente, andata però distrutta durante la guerra).

Gli agenti, secondo questi abitanti, hanno sequestrato gli arnesi e il materiale da costruzione e demolito la piccola cappella. Gli agenti si sarebbero anche presentati nel corso della notte nelle case di sette villaggi vicini. Al sacerdote del villaggio di Gorki, padre Jozef Horek, sarebbe stato chiesto dagli agenti di non fare parola di questo incidente.

E' la prima volta da parecchio tempo che si sente nuovamente parlare di un incidente del genere, che era molto più frequente all'epoca del regime di Gomulka, quando pochissime chiese venivano costruite in Polonia. A quell'epoca venivano costruite cappelle nel corso di una sola notte, alla luce dei fari di automobili, per porre l'indomani le autorità di fronte al fatto compiuto.

(Ansa)

UN SALUTO A ROCKY



Telefoto Upi

Atlanta — I festeggiamenti che hanno accolto in Georgia il vicepresidente Rockefeller («Rocky»)

PER LA PRIMA VOLTA DOPO 37 ANNI

L'«Internazionale» cantata in Spagna

E' accaduto al congresso dei lavoratori

Madrid, 16

L'«Internazionale» è stata cantata oggi pubblicamente per la prima volta in Spagna dopo trentasette anni. L'inno della solidarietà internazionale dei lavoratori è stato intonato dagli oltre mille delegati che assistono al XXX congresso della «Ugt» (Unione generale dei lavoratori), al termine dell'intervento del belga Omar Becu, che ha portato il saluto dell'Internazionale sindacale socialista.

Nell'intervento di saluto Becu aveva detto tra l'altro: «Il governo spagnolo non ha osato proibire il vostro congresso perché ciò avrebbe significato ogni esclusione dall'Europa di cui invece ha tanto bisogno». I congressisti hanno risposto cantando l'inno proibito, l'«Internazionale».

La seconda giornata del congresso, che è dedicata ai lavori delle commissioni, si è aperta con i saluti di alcune delegazioni straniere. Sono intervenuti tra gli altri il ministro per la tecnologia della Repubblica federale tedesca, Hans Mathofer, il segretario generale della «Fitim» (Federazione internazionale dei metalmeccanici) Herman Rebhan, il segretario generale del Sindacato internazionale per l'alimentazione, Franz Gellin, il venezolano Antonio Rios a nome della «Cgt» del Venezuela e Heidi Wieczorec, della Repubblica federale tedesca, a nome dei giovani socialisti della «RFT».

Tutti hanno espresso la speranza che presto «possa stabilirsi la piena democrazia in Spagna, una democrazia in cui siano garantite tutte le libertà per i sindacati e per i partiti politici, senza esclusioni», come ha detto la giovane socialista tedesca, in cui non vi siano più «torture, carceri ed esecuzioni per gli eroi della classe operaia».

DOPO TRE SETTIMANE DI SERRATE POLEMICHE

AIUTI USA A ISRAELE: COMPROMESSO IN VISTA?

Ford verserebbe 300 dei 550 milioni di dollari richiesti

Tel Aviv, 16

Dopo tre settimane di polemiche — che hanno raggiunto a tratti punti di inconsueta asprezza — un compromesso è forse in vista tra Israele e Stati Uniti per risolvere la controversa questione degli aiuti supplementari allo stato ebraico, rivendicati dal governo di Gerusalemme e negati dal presidente Gerald Ford.

La Casa Bianca — scrivono oggi unanimi i corrispondenti da Washington dei maggiori giornali di Tel Aviv — starebbe per modificare il proprio atteggiamento e sarebbe ora disposta a prendere in considerazione l'ipotesi di versare a Israele, se non tutti i 550 milioni di dollari richiesti, quanto meno una cifra nell'ordine dei 300 milioni.

La somma — che andrebbe ad aggiungersi ai 2.250 milioni di dollari già stanziati dagli Stati Uniti a titolo di aiuti economici e militari allo stato ebraico per l'anno fiscale 1976-1977 — dovrebbe servire, secondo Gerusalemme, a «coprire» un periodo transitorio di tre mesi, tra la fine dell'attuale e l'inizio della prossima annata finanziaria negli Stati Uniti.

Stando a quanto ha affermato ancora ieri il primo ministro israeliano Yitzhak Rabin, questo stanziamento supplementare era stato a suo tempo promesso dal segretario di stato Henry Kissinger. Il Presidente Ford vi si era però successivamente opposto, minacciando tra l'altro di usare il suo diritto di «veto» per bloccare l'intero programma di aiuti americani all'estero se il Congresso avesse dovuto cedere alle pressioni israeliane.

In contrasto con le dichiarazioni della Casa Bianca, i maggiori dirigenti dello stato ebraico hanno insistito nei giorni scorsi, sul fatto che i 550 milioni di dollari sono di importanza «vitale» per la difesa di Israele, e Rabin è giunto ieri al punto di minacciare «un riesame dell'intera questione degli acquisti bellici negli Stati Uniti» se Ford dovesse insistere nel suo atteggiamento negativo.

La semi-ufficiale radio di Gerusalemme aveva dal canto suo annunciato ieri sera che il compromesso era già stato raggiunto, e che per timore delle reazioni dei gruppi ebraici americani in un anno di elezioni, Ford aveva accettato di concedere a Israele almeno la metà della cifra richiesta.

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Felice 8

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

†

Dopo una vita tutta generosamente dedita alla famiglia e al lavoro ci ha lasciato il nostro caro papà

Francesco Candare

Lo piangono con dolore la moglie FANNI e la figlia ONDINA insieme ai parenti tutti.

Ringraziamo sentitamente il dott. DE ROSA che lo ha amorosamente seguito.

I funerali seguiranno oggi sabato alle ore 12 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 17 aprile 1976

Partecipano al lutto
— Fam. BOSSI - VALLON

Trieste, 17 aprile 1976

Partecipano al lutto della famiglia CANDARE i dipendenti
— BOGDAN e BORIS TURCHI e famiglie

Trieste, 17 aprile 1976

Prendono parte al lutto le famiglie
— UGO UBALDINI
— GIUSEPPE NORBEDO

Trieste, 17 aprile 1976

Partecipano al lutto:
— FULVIO e MARINA FARNETI

Trieste, 17 aprile 1976

†

A tumulazione compiuta i figli FERRUCCIO e GIGLIOLA, la nuora GENEVIEVE VAUGHAN, il genero ENZO BEHA, i nipoti OLIVIERO, AGNETA, VIVIANA, CRISTINA, ALBERTO, AMELIA, BEATRICE ed EMMA, il cognato ALESSANDRO CELLI, i nipoti ADRIANA, CLAUDIO, BROOKS e BETTY e i parenti tutti comunicano la scomparsa di

Elvina Bünger ved. Rossi-Landi

avvenuta in Roma l'11 aprile 1976.

Chi vuole onorarne la memoria si occupi con amore delle persone che ha vicine.

Roma - Milano - Trieste
17 aprile 1976

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Bruno Albertini

Lo annunciano addolorati i genitori MANTEA e DINO, il fratello SERGIO con la moglie ANGELA, la nipotina ANTONELLA, la nonna, gli zii, le zie, i cugini e i parenti tutti.

Un grazie di cuore vada al medico curante dott. E. VISINTINI per le cure prestate.

I funerali seguiranno oggi, alle ore 16, dall'abitazione di San Rocco 14, alla volta della Chiesa di San Rocco e proseguiranno per il Cimitero di Muggia.

Muggia, 17 aprile 1976

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Giovanna Dantignana ved. Paoletti

Ne danno il triste annuncio la figlia NEVIA, il genero, i nipoti, il fratello, la cognata ed i parenti tutti.

Un sentito ringraziamento vada al dott. E. FALZONE.

I funerali avranno luogo oggi alle ore 13 partendo dalla Cappella di via della Pietà direttamente per il Duomo di Muggia.

Muggia, 17 aprile 1976

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commossi per la prova d'affetto tributata al nostro indimenticabile

Giulio Beltramini

nell'impossibilità di farlo singolarmente ringraziamo di cuore coloro che ci sono stati vicini nel nostro grande dolore.

Un grazie particolare alla Canottieri «Nettuno» ed ai suoi soci.

I familiari

Trieste, 17 aprile 1976

RINGRAZIAMENTO

Grato per le molte attestazioni d'affetto tributate alla memoria di

Adele Giarratano

ringrazio di cuore tutti coloro che in vario modo hanno partecipato al mio immenso dolore.

ANGELO GIARRATANO

Trieste, 17 aprile 1976

Nel quinto anniversario dalla scomparsa di

Bruno de Socchieri

la moglie NINY Lo ricorda con immutato rimpianto e affetto.

Trieste, 17 aprile 1976

Commossi e grati ringraziamo tutti coloro che hanno partecipato al nostro dolore per la scomparsa del nostro caro

Leone Fano

I familiari

Trieste, 17 aprile 1976

†

Il 16 corr. è mancata al nostro affetto

Margherita Stern

Ne danno il doloroso annuncio il figlio GIORGIO con la moglie CELINA e la nipotina CLAUDIA, il caro nipote FULVIO con la moglie NORA e la piccola PAOLA, i fratelli FRANCO, PAOLO e RAMIRO con le loro famiglie, le congiunte famiglie CASTELLANI e NEGUSANTI.

Un sentito grazie al medico curante dott. RICCARDO PERTOT ,ai medici e al personale del Centro Tumori e Reparto Rianimazione.

I funerali seguiranno lunedì 19 corr. alle ore 9 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 17 aprile 1976

I dipendenti della S.n.t. F.lli GONDRAND, Succursale di Trieste, partecipano al dolore del collega FULVIO per la perdita di

Margherita Stigli ved. Stern

Trieste, 17 aprile 1976

†

E' mancato ai suoi cari

Gregorio Corossez (Micel)

lasciando nel dolore la moglie, i figli EDDA, ELDA e TONIO, i generi, la nuora, la sorella LUCIA, i nipoti e i parenti tutti.

Un sentito ringraziamento vada al medico curante dott. RONCALLI, ai signori medici e al personale tutto della Casa di cura «Pineta del Carso».

I funerali seguiranno oggi sabato alle ore 11.30 dalla Cappella di Aurisina alla volta di Santa Barbara.

Muggia, 17 aprile 1976

Si associano al lutto le famiglie:
— ABBONA
— CARBONI

Muggia, 17 aprile 1976

†

E' mancato ai suoi cari

Boris Grlica

Ne danno il triste annuncio la moglie ALESSANDRA, i figli LUCIO e GABRIELLA, il fratello, i cognati NINO e MARIA, GIANNI e VITTORIA, la suocera PAOLA, nipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno lunedì 19 corr. alle ore 9.45 dall'Ospedale Maggiore.

Trieste, 16 aprile 1976

Si associano al dolore la cognata MARIA CARPANI e famiglia.

Trieste, 17 aprile 1976

†

Mario Urizio

si è spento, lasciando nel dolore la cognata, i nipoti URIZIO e parenti.

Oggi 17 alle ore 12 la salma sarà traslata dall'Ospedale Maggiore al Cimitero di Buie.

Trieste - Buie, 17 aprile 1976

Si associano al lutto:
— le famiglie CAMPANER e CASTALDELLO
— le famiglie MARIUZZO e ZANETTI

Trieste, 17 aprile 1976

RINGRAZIAMENTO

Commossi per l'attestazione di affetto dimostrata alla nostra cara

Andreina

ringraziamo sentitamente quanti si sono resi partecipi del nostro dolore.

Un ringraziamento particolare vada al Comando, dipendenti civili e militari della Capitaneria di Porto.

PIETRO DELLAVALLE
familiari e congiunti

Trieste, 17 aprile 1976

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto manifestate in occasione della scomparsa del nostro caro

Romano Bassanese

ringraziamo sentitamente parenti, amici e conoscenti che in vario modo hanno preso parte al nostro dolore.

I familiari

Trieste, 17 aprile 1976

Commossi per le attestazioni di affetto tributate alla loro cara mamma

Teresa Coluzzi ved. Romanelli

ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

I familiari

Trieste, 17 aprile 1976

Nel trigesimo della scomparsa del

DOTT.
Libero Balani

le figlie SILVANA TARCHIONI, NOEMI DAVIS ed il fratello DANIELE Lo ricordano con profondo affetto e ringraziano quanti hanno voluto partecipare al loro dolore.

Gorizia - Brindisi, 16.4.1976

A.C. GRADO CENTRO lungomare condominio lussuoso «AL MARE» vendonsi appartamenti 1-2 stanze soggiorno cucinino bagno riscaldamento aria condizionata ascensore ESENTE MEDIAZIONE Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4, tel. 62636. 0002 S

A.C. LOCALI OCCUPATI IN PALAZZO CENTRALISSIMO VARIE GRANDEZZE ADATTI QUALSIASI ATTIVITA' COMMERCIALE POSSIBILITA' MUTUO - INFORMAZIONI E VENDITE IMMOBILIARE TRIESTINA XXX OTTOBRE 4. TEL. 62636. 0002 S

A.C. MAGAZZINO CADORNA 120 mq occupato vende Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4, telefono 62636. 6801 S

A.C. VICOLO OSPEDALE MILITARE vendonsi appartamenti occupati 2 stanze stanzetta cucina bagno wc riscaldamento autonomo Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4, tel. 62636. 0002 S

A.I. ALTIPIANO AURISINA palazzine costruzione rifiniture extra 1-2-3 stanze saloncino servizi ogni comfort MUTUI FINO 75% VENTENNALI. Informazioni ESPERIA Battisti 4 tel. 750777. 0002 S

A.I. COMMERCIALE. Seminuovo, 2 stanze soggiorno servizi poggioli ascensore box auto. Vendesi PRONTENTRATA 31.000.000 trattabili. ESPERIA. Battisti 4, tel. 750777.

A.I. OPICINA VILLE SIGNORILI NUOVE 4 stanze salone tripli servizi cantinetta rustica porticato e giardino. Informazioni ESPERIA Battisti 4, tel. 750777. 0002 S

A.I. SERVOLA bellissimo PRONTA entrata 2 stanze saloncino cucina bagno terrazze ogni comfort posto auto cantina, CONTANTI 17.000.000 RIMANENZA MUTUO 20 ANNI. Informazioni ESPERIA Battisti n. 4, tel. 750777. 0002 S

la 131 vince anche i rally

Il rally dell'Isola d'Elba è stata la prima competizione ufficiale della Fiat Abarth 131 Rally.
Doveva essere una corsa di prova per collaudare la robustezza della nuova nata.
E' stato invece un esordio vincente dove non una ma due Fiat Abarth 131 Rally si sono affermate ai primi posti, imponendo il loro ritmo di gara ad altre macchine già collaudatissime.

Il rally dell'Isola d'Elba ha confermato le eccezionali qualità della 131 mirafiori da cui la Fiat Abarth 131 Rally deriva.



Classifica:
1° Markku Alen,
Ilkka Kivimaki
2° Fulvio Bacchelli,
Francesco Rossetti

La Fiat Abarth
131 Rally corre con:
lubrificanti Oliofiat
Pirelli P7
ruote in lega leggera
Cromodora
equipaggiamenti elettrici
Magneti Marelli

Fiat 131, il nostro e il vostro cavallo di battaglia

FIAT



Per chi non lo sa, ricordiamo che la 131 mirafiori di serie e la Fiat 131 Rally hanno il 75% delle parti in comune.

ati

AEROPORTO DI RONCHI DEI LEGIONARI

Rete nazionale

PARTENZE

da RONCHI per	Partenze	Arrivi
Alghero	07.00	13.10
	17.15	21.35
Bari	07.10	10.30
	14.05	18.45
Brindisi-Taranto	14.05	17.50
Cagliari	07.10	10.40
	14.05	16.50
Catania	07.10	10.05
	14.05	18.40
Genova	07.00	13.05
	17.15	18.00
Lampedusa	07.10	17.30
Milano	07.00	07.45
	17.15	18.00
Napoli	07.10	09.50
	14.05	17.55
Palermo	07.10	11.40
	14.05	17.30
Reggio Calabria	07.10	10.40
	14.05	20.50
Roma	07.10	08.10
	14.05	15.10
Trapani	07.10	15.50

ARRIVI

per RONCHI da	Partenze	Arrivi
Alghero	07.05	13.15
	16.05	21.55
Bari	11.05	16.30
	17.35	21.40
Brindisi-Taranto	13.35	21.40
Cagliari	13.45	16.30
	17.30	21.40
Catania	10.45	16.30
	16.00	21.40
Genova	08.35	13.15
	17.35	21.55
Lampedusa	07.00	16.30
Milano	12.30	13.15
	21.10	21.55
Napoli	11.25	16.30
	18.45	21.40
Palermo	12.20	16.30
	18.10	21.40
Reggio Calabria	11.15	16.30
	16.10	21.40
Roma	15.30	16.30
	20.35	21.40
Trapani	08.40	16.30

ITAVIA

AEROPORTO S. GIUSEPPE TREVISO

Rete nazionale

PARTENZE

da Treviso per	Partenze	Arrivi
Bologna	16.00	16.40
Cagliari	16.00	18.55
Catania	16.00	18.55
Crotone-Catanzaro	16.00	22.00
Palermo	16.00	18.35
Roma	08.00	09.00
	14.30	15.30
	16.00	19.00

ARRIVI

per Treviso da	Partenze	Arrivi
Roma	10.55	13.50
	14.10	15.10
	20.45	21.45
Palermo	10.50	13.50
Crotone-Catanzaro	08.00	13.50
Catania	10.50	13.50
Cagliari	10.40	13.50
Bologna	13.10	13.50

A.I. PICCARDI 2 stanze cucina bagno poggiolo ascensore centrainafta vendesi. PRONTENTRATA. Facilitazioni. ESPERIA Battisti 4, tel. 750777. 0002 S

A.I. LIGNANO PINETA centro. 2 monovani MOBILIATI attigui vendonsi. Informazioni ESPERIA via Battisti 4, tel. 750777. 0002 S

A.I. STADIO - PONTICELLO. Nuovi. Camera, saloncino, cucina, bagno, terrazza, centrainafta. MUTUO FINO 75% 20 anni. PRONTENTRATA. ESPERIA, Battisti 4, tel. 750777. 0002 S

A.I. STRADA FRIULI pressi FARO. Ultimo piano con VISTA MARE MERAVIGLIOSA due stanze salone servizi centrainafta vendesi facilitazioni. LIBERO ESPERIA Battisti 4, telefono 750777. 0002 S

A. ACIT. Appartamento in palazzina soleggiatissimo, inizio ROMAGNA, salone, 4 stanze, doppi servizi, ampie terrazze. Altro CORONEO 320 mq adatto ufficio-abitazione. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 0002 S

A. ACIT. BARRIERA. Vendesi appartamento 2 stanze, cucina, bagno. SERVOLA 3 stanze, cucina, bagno, nuovo. Contanti 8.000.000, resto mutuo. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 0002 S

A ACIT. CASETTA BORGO FERESIANO 2 stanze, cucina, 7.000.000. S. Lazzaro 3, telefono 68810. 0002 S

A. ACIT. CATULLO vendesi signorile attico con mansarda, salone, 3 stanze, doppi servizi, finiture extra. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 0002 S

A. ACIT. SIGNORILI zona residenziale vendonsi ultimi salone, 2-3 stanze, doppi servizi, aria condizionata, garage, giardino. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 0002 S

A. ACIT. VALMAURA nuovo 2 stanze cucina bagno tutti comfort - REVOLTELLA stanza stanzetta soggiorno cucinino bagno centrainafta ascensore. DREHER salone 2 stanze cucina doppi servizi tutti comfort. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 0002 S

A. ACIT. VIA ISTRIA. Ultimi appartamenti vendonsi stanza, soggiorno, cucinino. Altro 3 stanze, cucina, servizi. Contanti 9.000.000 resto mutuo. S. Lazzaro 3. Tel. 68810. 0002 S

A. ACIT. 13.000.000 contanti vendesi nuovo 4 stanze, cucina, servizi, comfort, primentrata. S. Lazzaro 3. Tel. 68810. 0002 S

APPARTAMENTI varie misure in nuova costruzione - consegna luglio - agosto '76, vende direttamente impresa 741806 - 741375 750836. ● 5325 S

APPARTAMENTI nuova costruzione consegna estate '76 da lire 19.500.000 vendite dirette. Telef. 741375, 741806, 750836.

A REDIPUGLIA vendesi vasto fabbricato con mq 1200 di terreno adatto commercio, telefonare ore ufficio 71233 Cividale. ● 134 S

ATTICO vista mare zona centrale composto da soggiorno, cucina 2 camere, bagno, 200 mq di terrazza vendesi 40.000.000. Tel. 761577 ore 9-12, 14-19. ● 7003 S

BELLISSIMI appartamenti pressi Villa Revoltella dotati tutti confort in palazzine garage giardino vende direttamente impresa, telefono 60725. ● 6077 S

DUINO appartamento signorile 2 stanze salone doppi servizi più mansarda 2 terrazze box pronta entrata vendesi. Scrivere a cassetta Publikompass 42 P, 34100 Trieste. ● 6049 S

GRADO vendonsi appartamenti di vario tipo a Grado-Pineta, Città Giardino e Grado Centro. Inoltre, a Monfalcone, affarissimo, vendesi attico con vista panoramica. Per informazioni rivolgersi alla Agenzia Adriatica d'Affari, Grado, telefono (0431) 81536 oppure al n. 80733. ● F 050031 S

LIGNANO occasioni nuove a prezzi vecchi. Agenzia Eureka, viale Europa (0431) 71950. ● 1234 S

MAGAZZINO centrale vendo libero, tel. 750836. ● 14/4 S

MAGAZZINO libero mq 130 vendesi, telefonare 910394 tutti i giorni. ● 7062 S

MONFALCONE agenzia Alfa viale San Marco 55 cerchiamo per nostri clienti appartamenti, ville, rustici, terreni edificabili e agricoli in tutto Friuli. 286 S

MONFALCONE vendonsi due negozi, zona centro, sicuro investimento. Telefonare 75130. 292 S

MONFALCONE grande villa nuova 2500 metri parco recintato 140.000.000. Agenzia Alfa, 41807. 286 S

MONFALCONE e Staranzano in piccole palazzine meravigliosi appartamenti tutti comforts, dimensioni e prezzi. Agenzia Alfa, 41807. 286 S

MONFALCONE in via Boccaccio ultimi appartamenti economici quattro stanze doppi servizi garage, Agenzia Alfa, 41807. 286 S

MONFALCONE attico ottavo piano cinque stanze doppi servizi enormi terrazze. Agenzia Alfa 41807. 286 S

MONFALCONE attico - mansarda videocitofono mutuo 6%, aria condizionata. Agenzia Alfa, 41807. 286 S

MONFALCONE e dintorni Mariano Cividale e Villa Vicentina San Giorgio Terzo Cervignano, terreni edificabili rustici vende Agenzia Alfa 41807. 286 S

MONFALCONE cambio appartamento vicino stazione con appartamento pianoterra o villetta possibilmente zona Panzano. Telef. 75265. 284 S

PERMUTO appartamento panoramicissimo mq 90 con villetta o terreno Opicina. Telefonare 64422 ore ufficio. 7095 S

PIAZZA TRA RIVI n. 2 (ROIANO) ultimi occupati 2-3 stanze cucina servizi CONTANTI 8.000.000 rimanenza mutuo. VISITARE FERIALI ORE 15.30-17 in portone. Informazioni ESPERIA Battisti 4 telefono 750777. 0002 S

PRIVATO vendo ultimo lotto terreno costruibile mq 1100 vicino ristorante Furian, Monrupino. Telefonare 212246 13-16 anche dopo 20. 7079 S

SUPERATTICO vista mare composto da monovano e servizi, zona centrale vendesi 16 milioni. Telefonare 761577 9-12, 14-19. ● 7008 S

VENDESI appartamento due camere soggiorno cucinino bagno libero tutto rimesso a nuovo, 18 milioni. Tel. 793090. 1380 S

VENDESI casetta con terreno, telefonare 272787 o 231342. ● 6905 S

VIA COLOGNA appartamento 3 stanze, libero luglio, vende Agenzia Alfa, Monfalcone 41807

ROULOTTE, NAUTICA, SPORT
Z Lire 150 per parola

A.AA. PRIMAVERA nautica: alla Nuova Concessionaria Ford ordinate subito entro aprile, ritirate e pagate quando volete potrete avere così lo sconto Economet fino al 20%. Nuova Concessionaria Ford via Caboto 24, tel. 826181 Trieste. 10-4 Z

CABINATO vela motore Diesel «Farimani», pesca sportiva, due cuccette, guida senza patente, 7 metri. Telefonare Monfalcone 42569, ore 21 oppure San Pier d'Isonzo, Cassegliano, via Diaz 4, Persi. 288 Z

MATRE SPORT NAUTICA, Sistiana 54. In visione con pronta consegna EC 19 CRANCHI senza patente, Iva 12%. Pilotine CRANCHI e ACQUAVIVA, Italcambi CRANCHI, motore VOLVO Penta 130 HP usato, SKI FREYRIE e accessori. Telefonare 209231. 7077 Z

ROULOTTE Adria accessoriata vendo, tel. 724250. ● 7069 Z

ROULOTTE Caravelair metri 5 d'occasione perfetta vendo, telefono 271256. ● 6931 Z

VENDESI gommone Zodiac Mac 2, seminuovo. Completo accessori, motore Mercury 20 HP. Telefono 771501. 6990 Z

VENDESI roulotte, Enaig-President m 6x220, telef. 411579.

AUTOMOBILISTI!
L'impazienza è la peggiore consigliera di chi si accinge a un sorpasso
Nel sorpasso, un errore di valutazione può costare molto caro.

AUTOVETTURE d'occasione con tre mesi di garanzia

FIAT 128 1973, Fiat 850 1966, 1967, NSU Prinz 4 1971, R 4 Export 1970, Furgone Aluette 1975, Moto Honda 500 FUR 1974, R 6 TL 1971, Volkswagen Maggiolone '69, R 5 TS 1975, Ford Station Wason N 1972, Simca Chrysler 1971, R 16 TS 1969, vendonsi presso Concessionario Renault Frisori, Rot. Boschetto Tel. 793940.

CERCASI

AMBOSESSI CULTURA MEDIA ASPIRANTI PROGRAMMATORI ELETTRONICI PER CENTRI ELETTRONICI DI TRIESTE.

Breve training serale su computer I.B.M. a Trieste. Stipendi per programmatori 380/500.000 mensili.

Per fissare appuntamento a Trieste telefonare ore 9-13 a 030/311244 oppure scrivere Centro Elettronico Zurigo via Grotte 12 - 25100 Brescia

D+F+S=
D'ORSO Frutta scelta

Le migliori arance della Sicilia

Le trovate in tutti i SUPERCOOP e nei migliori negozi. Preferitele!

visitate a PRAMAGGIORE (Ve)

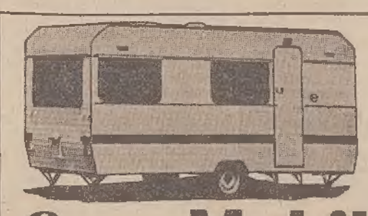
MOSTRA CAMPIONARIA NAZIONALE DEI VINI
30ª EDIZIONE

dal 17 aprile al 3 maggio

LA PIÙ COMPLETA RASSEGNA ENOLOGICA ITALIANA

398 espositori con 1420 tipi di vino provenienti da 18 regioni e 78 province

Buongustai, amatori del «sorso sapiente», visitate e fate visitare la mostra
E' UNA MAGNIFICA OCCASIONE PER ARRICCHIRE LA VOSTRA ENOTECA



- ROULOTTES
- CASEMOBILI
- RIMORCHI, IMBARCAZIO
- GANCI TRAINO
- ACCESSORI CARAVAN E CAMPEGGIO
- VASTO ASSORTIMENTO DELL'USATO

Casa Mobil Rimorch

AGENZIA ROULOTTES ELNAGH
di E. CAMPANELLA

- TRIESTE: Via Carsia 51, Opicina, Statale 202. Tel. 211610
- UDINE: A. Kratki. Località Adegliacco, Statale Tricesimo. Tel. 6806
- PORDENONE: Autocasa Roulottes. Via Udine 90. Tel. 26346

ORARIO FERROVIARIO

TRIESTE C. - VENEZIA RO
MILANO - TORINO - GEN

PARTENZE

6.05 R	Venezia - Bologna - Fi (via Venezia S.L.) - Mi Genova (via Mestre) (*)
6.25 L	Portogruaro (soppresso giorni festivi). Prosegue S. Donà di P. dal 7-1 15-4 e dal 21-4 al 29-5
6.55 D	Venezia S.L. - Roma e no - Torino (via Mestre
8.05 Ex	Venezia S.L.
9.25 R	Venezia S.L. - Roma (*)
9.44 Ex	*Direct Orient* - Venezia Milano - Domodossola rigi - Calais - Monaco garden (WL Atene-Parigi Istanbul-Parigi (2) cu II cl. Belgrado-Parigi)
10.54 L	Portogruaro - Venezia
12.48 D	Venezia S.L. - Milano rino
13.40 L	Portogruaro
14.40 Ex	Venezia S.L.
17.18 L	Portogruaro (soppresso giorni di sabato e festi
17.30 R	Mestre (senza fermate medie) Milano - Genov
18.04 L	Portogruaro
18.55 Ex	*Simplon Express* - Vene L. - Roma - Milano Lan - Domodossola - Parigi cette di I e II cl. Parigi: WL - Venezia-P cuccette II cl. Belgrado gi e Venezia-Parigi)
19.20 L	Portogruaro
20.28 D	Venezia S.L. - Bologna ri - Lecce (via Mestre) cette Trieste-Lecce)
22.25 Ex	Venezia S.L. - Milano rino - Genova - Mes (WL e cuccette di I e Trieste-Genova; WL e cette di II cl. Trieste- - Mestre - Bologna - (WL e cuccette di I e Trieste-Roma)

ARRIVI

1.40 Ex	Venezia S.L.
6.25 L	Cervignano (soppresso giorni festivi)
7.20 L	Portogruaro
7.48 Ex	Marsiglia - Genova - - Milano - Mestre (WL cette di I e II cl. G Trieste; WL e cuccette cl. Torino-Trieste) - Fi Bologna - Mestre (WL cette di I e II cl. Trieste)
9.15 D	Venezia S.L.
10.09 Ex	*Simplon Express* - Pa Domodossola - Milano brate - Roma - Venezia (cuccette Parigi-Trieste rigi-Belgrado) - Lecce - Bologna (cuccette Lecce-Trieste)
11.05 R	Milano - Mestre (M Trieste senza fermate medie (*)
12.13 Ex	Venezia S.L.
13.42 D	Venezia S.L. - Milano Mestre)
13.55 L	Cervignano (soppresso venerdì
15.15 Ex	Venezia S.L.
17.35 D	Torino - Milano - Ve S.L.
18.29 R	Firenze - Bologna - Ve S.L. (*)
19.02 Ex	*Direct Orient* - Calais rigi - Milano - Venezia Puttgarden e Monaco Parigi-Atene (3), Parigi bul (4); cuccette di Milano-Atene e Par grado)
19.16 L	Portogruaro Venezia S.L. (WL Ro sca tutti i giorni eccet vedì e sabato)
21.00 R	Milano (via Mestre)
23.25 Ex	Torino - Milano - Ro (via Venezia S.L.) (*)
22.56 L	Venezia S.L.

(*) Solo I classe e prenotazione obbligatoria
(1) Circola nei giorni di mercoledì sabato
(2) Circola nei giorni di martedì menica
(3) Circola nei giorni di merc sabato
(4) Circola nei giorni di merco giorni festivi)

TRIESTE C. - UDINE - VI
SALISBURGO MONA
STOCCARDA

PARTENZE

5.25 L	Udine
6.10 D	Udine - Tarvisio
6.18 L	Udine
7.15 D	Udine - Tarvisio - S go - Vienna
10.08 L	Udine
12.25 D	Udine - Tarvisio
13.05 L	Udine
14.05 D	Udine - Carnia
14.28 L	Udine
16.55 L	Udine - Tarvisio
17.43 D	Udine (soppresso nei festivi)
17.55 L	Udine (soppresso nei di sabato e festivi)
19.15 D	Udine
20.14 L	Udine
20.52 D	*Italien Oesterreich* Udine - Tarvisio - Stoccarda
22.49 L	Udine

ARRIVI

0.50 L	Udine
6.45 L	Udine (soppresso nei di sabato e festivi
7.30 L	Udine
7.56 D	Sacile - Pordenone (soppresso nei giorni
8.47 L	Udine
9.00 D	*Oesterreich Italien* Stoccarda Vienna sto - Udine
14.05 D	Udine
15.03 L	Udine
16.10 D	Udine
17.59 L	Udine
19.25 L	Udine
19.38 Ex	Tarvisio - Udine
20.48 L	Pordenone - Udine (ni di sabato e fest da Udine)
22.20 L	Udine
22.47 D	Vienna - Salisburgo - Udine